

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 22 luglio 2020, n. 228

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. ID_VIA 272: Modifica dell'impianto di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 p.IIa 32, 35, 44, 48.

Proponente: Hydrochemical Service S.r.L., sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2.

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e Vinca

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *"Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti"*

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;

- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 *“Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006”*.
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale -*
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 *“Piano di Tutela delle Acque”*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 *“Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque”*;
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*
- la L.R. 12 febbraio 2014 n.3 *“Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale”*;
- la D.G.R. 19 settembre 2006 n. 1388 *“Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità competente”. Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”*;
- il D.M. 29 gennaio 2007 *“Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 5 - Gestione dei rifiuti”*;
- la D.G.R. 19 maggio 2011 n.1113 *“Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006”*.
- il D.M. 24.04.2008, denominato *“Decreto Interministeriale Tariffe”*;
- la Circolare del MATTM n. 0022295 GAB del 27.10.2014 *“Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal titolo III - bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014”*;
- la L.R. 31 ottobre 2007 n. 29 *“Disciplina per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, prodotti al di fuori della Regione Puglia, che transitano nel territorio regionali e sono destinati ad impianti di smaltimento siti nella Regione Puglia”*;
- la L.R. 31 dicembre 2009 n. 36 *“Norme per l’esercizio delle competenze in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152” e s.m.i.*;
- il Dm Ambiente 5 febbraio 1998 *“Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero”*;
- il D.P.R. 15 Luglio 2003 n.245 *“Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell’articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179”*;
- il D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 *“Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”*;

- il D.Lgs. 17 marzo 1995 n.230 *“Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 2006/117/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti e 2009/71/Euratom, in materia di sicurezza nucleare degli impianti nucleari”*;
- il D.Lgs. 01 giugno 2011 n.100 *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 20 febbraio 2009, n. 23, recante attuazione della direttiva 2006/117/Euratom, relativa alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito - sorveglianza radiometrica su materiali o prodotti semilavorati metallici”*;
- la D.G.R. 28 dicembre 2009 n. 2668 *“Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia”*;
- la D.G.R. 23 aprile 2015 n. 819 *“Aggiornamento e adeguamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione”*;
- la D.G.R. 19 maggio 2015 n.1023 *“Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione del Testo coordinatore”*;
- il R.R. 18 aprile 2012 n.8 *“Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)”*;
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 *“Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica).;”*
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 *“Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)”*;
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 *“Prime linee interpretative per l’attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.”* ;
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- il D.P.R. 01 agosto 2011, n. 151 *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”*.
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInC della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 6 della L.R. 11/2001 e smi, è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi e dell’art. 14 co.1 della L.R. 11/2001 e art. 10 co.2 del D.Lgs. 152/2006 vigente ante D. Lgs. 104/2017.

VISTI:

- la istanza depositata in data 12.04.2017 presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita in atti con prot. n. AOO_089/4003 del 24.04.2017, dal Proponente, società Hydrochemical Service Srl, con sede legale sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2, avente ad oggetto *“l’avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e DGR Puglia n. 648/2011, opzione 2B, relativa a due modifiche dello stabilimento esistente:*

- A. *spostamento del già autorizzato punto di scarico delle acque reflue da S 1 (Primo Canale di Taranto) ad S2 (Mar Grande);*
 - B. *risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale dello stabilimento, ivi inclusa la installazione di impianto fisso di centrifugazione reflui al posto di quello mobile esistente.”;*
- il perfezionamento dell’istanza di cui al procedimento coordinato ex art. 14 co.1 della L.R. 11/2001 e art. 10 co.2 del D.Lgs. 52/2006, avvenuta in data 23.05.2017 ed il conseguente avvio del relativo procedimento, giusta nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5538 del 26.06.2017;
 - gli esiti delle pubblicazioni di avvenuto deposito di cui all’art. 24 co.2 del D.Lgs. 152/2006, ed all’art. 3 co.5 e art.11 co.2 della L.R. 11/2001.

CONSIDERATO che, come si evince dagli atti acquisiti:

- la Società Hydrochemical Service S.r.l. è proprietaria e gestisce la piattaforma polifunzionale per lo stoccaggio, il trattamento e lo smaltimento di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi, ubicata nell’agglomerato portuale di Taranto, sui terreni catastalmente individuati al Fg. 196, p.lle 32, 35, 44, 48 del Comune di Taranto, per un’occupazione superficiale di circa 17.000 m²;
- l’impianto è stato oggetto di provvedimento di VIA ministeriale n. DECNIA/5659 del 13112/2000, di VIA regionale D.D. n. 724/2008 e provvedimento di AIA regionale D.D. n. 426/2009 (prorogato con D.D. regionale n. 21/2014 e, successivamente, con nota della Provincia di Taranto prot. n. PTA/2015/0031081/P del 17/06/2015);
- l’impianto non risulta soggetto a rischio di incidente rilevante (pag.84/98 della Relazione Tecnica - Allegato A.07).

VISTA le scansioni procedurali in atti, di seguito compendiate:

1. Con nota prot. n. 092 del 12.04.2017, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/4003 del 24.04.2017, la società Hydrochemical Service Srl ha richiesto *“l’avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e DGR Puglia n. 648/2011, opzione 2B, relativa a due modifiche dello stabilimento esistente:*
 - A. *spostamento del già autorizzato punto di scarico delle acque reflue da S 1 (Primo Canale di Taranto) ad S2 (Mar Grande);*
 - B. *risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale dello stabilimento, ivi inclusa la installazione di impianto fisso di centrifugazione reflui al posto di quello mobile esistente.”.*

Con la medesima nota, la società ha dichiarato che:

- p.to 5 pag.4: *“...(omissis)... la procedura di VIA non riguarda la realizzazione di opere, pertanto non è stato redatto alcun progetto definitivo. ...(omissis)...”;*
- p.to 6 pag.5: *“...(omissis)... le modifiche proposte, oggetto della presente procedura di VIA, non hanno alcun possibile impatto, neppure parziale e/o indiretto, su Siti di Importanza Comunitaria e/o Zone di Protezione Speciale, istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” e della Direttiva 79/409/CEE “Uccelli” facenti parte della Rete Natura 2000, pertanto non è stato necessario redigere alcun documento relativo alla Valutazione di Incidenza»;*
- p.to 9 pag.5: *“Gli elaborati previsti dai commi 1, 2 e 3 dell’articolo 29-ter (AIA) e ex DGR 1388/2006, il Piano di Monitoraggio e Controllo e la Relazione di Conformità alle BAT non vengono presentati in quanto non cambia nulla rispetto a quanto già autorizzato con AIA D.D. n. 426/2009 ...(omissis)...”;*
- p.to 10 pag.5: *“La documentazione necessaria all’emissione del parere di accertamento di compatibilità*

paesaggistica da parte del Competente Servizio "Attuazione pianificazione paesaggistica" della Sezione "Assetto del Territorio" della Regione Puglia non è stata prodotta in quanto la modifica proposta non riguarda la realizzazione di opere o manufatti; la compatibilità col P.P.T.R. è stata evidenziata al paragrafo 2.1.2 del SIA";

- p.to 11 pag.5: *"Ai fini della realizzazione delle modifiche proposte, l'unica autorizzazione necessaria è l'AIA. Il relativo iter, già avviato presso la Provincia di Taranto è sospeso in attesa della conclusione del presente procedimento di VIA. ...(omissis)...";*
- p.to 12 pag.6: *"Non è prevista l'effettuazione di scavi, pertanto la relazione sulle modalità di gestione delle terre e rocce da scavo non è necessaria";*
- p.to 13 pag.6: *"Gli elaborati redatti ai sensi della DGR 304/2006 (VInCA) non sono dovuti in quanto le modifiche proposte non hanno alcun possibile impatto, neppure parziale e/o indiretto, su Siti di Importanza Comunitaria e/o Zone di Protezione Speciale ...(omissis)..."*

A corredo dell'istanza è stata allegata, in cartaceo ed in formato elettronico, la sottoelencata documentazione progettuale, cui si riferiscono le determinazioni del procedimento:

- ALLEGATO A.00- Studio di impatto ambientale.pdf;
- ALLEGATO A.01- Computo valore delle opere.pdf;
- ALLEGATO A.02- Cronoprogramma.pdf;
- Allegato A.03- Simulazione diffusionale scarico nel punto S2.pdf;
- ALLEGATO A.04 - Documentazione fotografica.pdf;
- ALLEGATO A.05 - Schede tecniche impianto.pdf;
- ALLEGATO A.07-Relazione tecnica.pdf;
- ALLEGATO A.08 - Sintesi non tecnica.pdf;
- ALLEGATO A.10 Dimensionamento carboni attivi e scrubber.pdf;
- ALLEGATO A.11 Corrispondenza.pdf;
- Attestazione versamento spese istruttoria.pdf;
- Avviso di deposito.pdf;
- Comunicazione di avvenuta trasmissione.pdf;
- Dichiarazione di conformità.pdf;
- Dichiarazione sostitutiva .pdf;
- Marca da bollo.pdf;
- TAV 1.pdf;
- TAV 2.pdf;
- TAV 3.pdf;
- TAV 4.pdf;
- TAV 5.pdf;
- TAV 6.pdf;
- ALLEGATO A.09- Riprese video.MTS.

2. Con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/446 del 05.05.2017, il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art.10 co.2 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.14 co.1 della L.R. 11/2001, nonché i contenuti di cui all'art. 89 co.1 lett.b.2) e art. 91 co.1,3 e seguenti delle NTA del PPTR e di cui all'art. 185 co.1 lett.c) o 41bis della Legge 9 agosto 2013 n.98 e/o DM161/2012 (>o< di 6000m3), ha invitato la società a perfezionare l'istanza di cui al p.to precedente, al fine dell'avvio del relativo procedimento, mediante la trasmissione della documentazione di seguito elencata:

- elaborati previsti dai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 29-ter (AIA) e ex DGR1388/2006, PMeC e Conformità alle BAT;
- gli elaborati per Autorizzazione Paesaggistica o accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.91 delle NTA del PPTR;
- relazione sulle modalità di gestione delle terre e rocce da scavo;
- l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento, di cui all'art. 23 comma 3 del D.Lgs. 152/2006;
- supporto informatico contenente tutta la documentazione trasmessa;
- dichiarazione di conformità della documentazione fornita su supporto informatico a quella fornita in formato cartaceo.

3. Con nota prot. n. 125 del 23.05.2017, acquisita in atti del procedimento con prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5241 del 26.05.2017, la società Hydrochemical Service Srl ha provveduto al perfezionamento dell'istanza, trasmettendo la seguente documentazione, parte integrante della documentazione cui riferisce la determinazione finale del procedimento:

- 319 del 01.12.2014:
 - Domanda.pdf;
 - Relazione.pdf;
 - Tav 0 Layout1 (1).pdf.
- 366 del 18.12.2014:
 - costantino antonio.pdf;
 - Domanda di aggiornamento aia.pdf;
 - NUOVA DISPOSIZIONE rev 0 Model (1).pdf;
 - Relazione tecnica (3).pdf;
 - Spese di istruttoria.pdf;
 - STATO DI FATTO rev 0 Model (1).pdf.
- AIA PIATTAFORMA.pdf;
- Relazione tecnica.pdf;
- SCHEDE AIA.pdf.

4. Con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5538 del 26.06.2017, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, ha comunicato l'avvio del procedimento e ha indetto/convocato, ai sensi dell'art.15 co.1 della L.R. 11/2001 e dell'art.14 co.1 della L.241/1990, Conferenza di Servizi per il giorno 26.06.2017, invitando gli Enti individuati quali portatori di interesse, a vario titolo potenzialmente interessati dalla realizzazione delle opere di che trattasi, ad esprimere il parere di competenza.

5. Con nota prot. n.20507 del 22.06.2017, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6334 del 26.06.2016, il 9° Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto ha comunicato:

- la necessità di un riscontro (ivi ritenuto propedeutico all'espressione del parere finale di competenza), da parte di ARPA, in merito al documentazione trasmessa dalla società Hydrochemical Service Srl in risposta alla diffida, ex art. 29 - decies e co.9 lett.a) del D.Lgs. 152/2006, emessa con nota prov.le prot. n. 34358/6 del 07.07.2015 sulla scorta della nota prot. ARPA n. 6630 del 06.02.2015;
- di ritenere che *“gli eventuali nuovi/e accorgimenti/soluzioni tecniche da implementare debbano confluire*

nella procedura VIA/AIA di che trattasi, al fine di garantire l'unicità del procedimento e delle valutazioni degli Enti chiamati ad esprimersi".

6. Con nota prot. n. AOO_145/5249 del 26.06.2017, il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia ha trasmesso, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, nulla osta *"a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art.89 co.1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, alle condizioni di seguito riportate:*

- *al fine di ridurre l'impatto della nuova recinzione sulla prospiciente Strada dei due Moli, classificata dal PPTR come strada a Valenza Paesaggistica, sia evitato l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, privilegiando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;*
- *al fine di mitigare l'effetto visivo di chi percorre le strade che costeggiano l'impianto, siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde lungo il perimetro dello stesso attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o in alternativa di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere."*

7. In data 26.06.2017, si è svolta Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. n. AOO_089/6404 del 27.06.2017, durante la quale:

- ASL, in riferimento al progetto presentato dalla società, ha richiesto:
 - o ad ARPA di esprimersi sulla validità/idoneità del modello di simulazione diffusionale dello scarico in mare prodotto dalla società;
 - o implementare lo studio modellistico con i seguenti parametri: metalli pesanti (Cd, Hg, Pb, As), IPA, PCB (CL e non DL), diossine, cianuri.
- ARPA:
 - o si è riservata di riscontrare quanto segnalato con nota della Provincia di Taranto prot. n. 20507 del 22.06.2017;
 - o ha richiesto l'aggiornamento del quadro ambientale progettuale, trasmesso dalla società, in relazione al *"procedimento di bonifica in corso e l'area SIN a mare (l'lotto del Mar Grande)"*;
 - o ha richiesto della valutazione dell'impatto della proposta progettuale sulla matrice acqua (colonna d'acqua, sedimenti ed ecosistema marino);
 - o ha richiesto che fosse esplicitata la metodologia utilizzata per la quantificazione degli impatti valutati nulli;
 - o ha richiesto, in relazione allo studio diffusionale, che fosse specificato il tipo di software utilizzato.
 - o ha rappresentato che avrebbe fornito riposta alla richiesta formulata da ASL, a valle della revisione dell'elaborato *"in corso di redazione ad opera del Gestore"*.
- la società Hydrochemical Service Srl:
 - o in considerazione delle prescrizioni impartite dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, con nota prot. n. AOO_145/5249 del 26.06.2017, si è riservata di verificare, fornendo opportuno riscontro, se la realizzazione della recinzione fosse di propria competenza oppure della società Taranto Logistica, appaltatrice dei lavori della strada dei Due Moli;
 - o con riferimento alla richiesta di ARPA relativa al procedimento di bonifica, ha *"puntualizzato che allo stato presso il Ministero esiste soltanto un procedimento di caratterizzazione del SIN e che soltanto all'esito delle risultanze dell'intero procedimento che vede coinvolto, non solo la società Hydrochemical Service Srl, ma tutti gli impianti industriali taranti, sarà attuato o meno il procedimento di bonifica"*.
 - o con riferimento ai chiarimenti/approfondimenti richiesti nel corso dello svolgimento della seduta, si è riserva di trasmettere documentazione integrativa;

- è stata invitata a fornire puntuale riscontro alle osservazioni pervenute.
 - nelle more della trasmissione delle integrazioni da parte della società, è stata comunicata l'interruzione dei termini del procedimento ai sensi delle disposizioni di cui all'art.23 co.4 del D. Lgs. 152/2006 (previgente al D. Lgs. 104/2017).
8. Con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6404 del 27.06.2017, il Servizio VIA e VincA della Regione Puglia ha trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento il verbale della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 27.06.2017.
9. Con nota prot. n. 9057 del 29.06.2017, Autorità di Bacino della Puglia, ha fatto *“presente che dalla verifica degli elaborati desunti dal portale ambientale regionale non risultano vincoli PAI per l'area in questione”*.
10. Con nota prot. n. AOO_075/7351 del 07.08.2017, la Sezione Risorse Idriche ha trasmesso il proprio contributo istruttorio:
- rappresentando, preliminarmente che l'area interessa dalle opere di progetto ricade sul foglio catastale n. 196 dello stesso Comune, che risulta compreso in una zona sottoposto al vincolo della “contaminazione Salina” per cui vigono le misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA nel caso di utilizzo di acque sotterranee;
 - rilasciando, richiamato il contenuto della DGR n. 872 del 29/04/2015, *“...(omissis)... nulla osta alla realizzazione dell'intervento in esame a condizione che tale realizzazione non pregiudichi lo stato di qualità delle acque attualmente raggiunto nell'area se pur non prossima al punto S2, che risulta dedicata all'allevamento dei molluschi”*.
11. Con nota prot. n.AOO_089/8784 del 18.09.2017, il Servizio VIA e VincA della Regione Puglia ha sollecitato la società Hydrochemical Service Srl a trasmettere quanto richiesto in sede di Conferenza di Servizi del 26.06.2017 nel termine di 15 giorni, pena l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 26 co.3 ter del D. Lgs. 152/2006.
12. Con nota prot. n. 233 del 25.09.2017, la società Hydrochemical Service Srl, in ottemperanza agli impegni assunti in sede di Conferenza di Servizi del 26.06.2017, ha trasmesso la documentazione di seguito elencata, parte integrante degli elaborati a cui riferiscono le determinazioni finali del procedimento:
- B2- CONTRODEDUZIONI HIDROCHEMICAL:
 - C1859E14.DWG;
 - B2- Controdeduzioni hidro PROT 324.pdf;
 - SCHEMA IDRAULICO IMPIANTO.pdf.
 - C2 -Piano di caratterizzazione HS rev 1:
 - RISULTATI CARATTERIZZAZIONE HIDRO-REV.1.pdf;
 - Allegato 1 Tav.1 - Ortofoto con isopieze.pdf;
 - Allegato 2 Tav.2 - CTR con isopieze.pdf;
 - Allegato 3 Certificati analitici dei suoli.pdf;
 - Allegato 4 Certificati analitici delle acque.pdf;
 - Allegato 5 Certificati analitici materiale di riporto (test di cessione).pdf;
 - Allegato 6 - log stratigrafici.pdf;
 - allegato 7 FILE SHAPE: Punti sondaggi (.shx, .shp, .dbf).
 - C1 -AdR Hydrochemical Service rev1 con allegati.zip:

- AdR Hydrochemical Service rev1.pdf;
- allegato 1 - Schermate Risk-NET Hydrochemical Service.pdf;
- allegato 4 - Hydrochemical Service x emissioni diffuse.pdf;
- allegato 2 - Report Risk-NET Hydrochemical Service.xls;
- allegato 3 - Risk-net Taranto rev giugno 2017.xls.
- A-RELAZIONE A.pdf;
- B-RELAZIONE_B.pdf;
- B1 -DIFFIDA PTA_2015_0034358_P DEL 07 07 2015.pdf;
- C3-impatti.pdf;
- D- STUDIO MODELLISTICO REV 2.pdf;
- E- PMeC rev 2017.pdf;
- TAVOLA 1.pdf;
- TAVOLA 2.pdf;
- TAVOLA 3.pdf.

13. Con nota prot. n.286 del 23.11.2017, la società Hydrochemical Service Srl - *“facendo seguito alla richiesta di ARPA Puglia del 26/06/2017 (Conferenza dei Servizi presso la sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia) circa la valutazione dell’impatto della proposta progettuale sulla matrice acqua (colonna d’acqua, sedimenti ed ecosistema marino)”* - ha trasmesso i risultati delle analisi di ecotossicità effettuate dai laboratori EcoBioqual S.R.L. - Environment Park - di Torino sui campione rappresentativo delle acque reflue in uscita dalla piattaforma di trattamento, rappresentando che *“...(omissis)... ai sensi della tabella 3 dell’ Allegato 5 del D.Lgs 152/06 Parte III, relativamente al parametro n. 51 ossia “Saggio di tossicità acuta”, il campione di acqua reflua sottoposto ad analisi è:*

- *Conforme per lo scarico in acque superficiali;*
- *Conforme per lo scarico in pubblica fognatura”.*

14. Nella seduta del 05.12.2017, il Comitato Reg.le VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazione Ambientali n. AOO_089/11746 del 05.12.2017, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, ha ritenuto che dovessero *“essere presentate delle integrazioni, ed in particolare:*

- *approfondimenti sugli impatti relativi alla alternativa zero consistente nel prolungamento nel tempo dell’impiego degli autobotti per il conferimento verso un diverso recapito rispetto allo scarico in mare nel Mar Grande;*
- *approfondimenti sugli impatti cumulativi dovuti allo scarico in mare unitamente agli altri insediamenti esistenti, da valutare non solo in condizioni istantanee ma prolungate nel tempo ed in considerazione dello stato di inquinamento della falda superficiale che confluisce verso il mare;*
- *approfondimenti relativi alla descrizione della struttura della falda nell’are di sedime dello stabilimento;*
- *approfondimenti relativi all’emungimento di acqua di falda dal pozzo artesiano in termini qualitativi, quantitativi ed usi interni all’azienda, non evidenti dalla documentazioni in atti;*
- *descrizione degli eventuali accorgimenti e presidi di sicurezza per scongiurare perdite in falda e/o in mare in seguito a malfunzionamenti e/o incidenti e sistemi atti a garantire il rilascio in mare di reflui depurati nei limiti della tabella 3 allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. n. 152/2006 e smi;*
- *approfondimenti relativamente alla risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale dell’impianto con la evidenza di eventuali interferenze con il sottosuolo e la falda superficiale in seguito ad attività di scavo e/o altre lavorazioni. “.*

15. Con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11895 del 07.12.2017, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha trasmesso il parere del Comitato Reg.le VIA, espresso nella seduta del 05.12.2017, concedendo 30 giorni alla Società per la trasmissione della documentazione integrativa ivi richiesta.
16. Con nota prot. n. 14 del 05.01.2018, la società Hydrochemical Service Srl ha avanzato richiesta motiva di proroga di 20 giorni per l'inoltro delle integrazioni richieste con nota prot. n. AOO_089/11895 del 07.12.2017.
17. Con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/357 del 12.01.2018, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha comunicato l'accoglimento della richiesta di proroga di 20 giorni per l'inoltro delle integrazioni, trasmessa dalla società con nota prot. n. 14 del 05.01.2015.
18. Con nota prot. n. 25 del 16.01.2018, la società Hydrochemical Service Srl - in riscontro alle richieste di cui alla nota prot. n. AOO_089/11895 del 07.12.2017 - ha trasmesso la documentazione di seguito elencata, parte integrante degli elaborati a cui riferiscono le determinazioni finali del procedimento:
- ALLEGATO A.pdf (*"risposte alle richieste di integrazione formulate dal Comitato VIA nella seduta del 05/12/2017"*);
 - ALLEGATO F.pdf (*"provvedimento di VIA regionale D.D. n. 724/2008 (parere favorevole al punto di scarico S1)"*);
 - ALLEGATO G1.pdf (*"test di tossicità n. 2017-1541-ET"*);
 - ALLEGATO G2.pdf (*"test di tossicità n. 2017-1541-ET/I"*);
 - ALLEGATO H.pdf (*"nota Arpa Puglia, prot. n. 35064 del 01/06/2017 (validazione analisi top soil e acque)"*);
 - ALLEGATO I1.pdf (*"certificato analitico acque pozzo del giugno 2017"*);
 - ALLEGATO I2.pdf (*"certificato analitico acque pozzo del novembre 2017"*);
 - ALLEGATO J.pdf (*"relazione di collaudo tenuta bacini e vasche, datata aprile 2017"*).
19. Nella seduta del 20.02.2018, il Comitato Reg.le VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazione Ambientali n. AOO_089/1788 del 20.02.2018, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, *"isolatamente alla valutazione della modifica dello scarico delle acque reflue e risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente"* ha ritenuto *"di poter esprimere un parere di compatibilità ambientale favorevole"*, con le prescrizioni ivi indicate.
20. Con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2044 del 27.02.2018, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha trasmesso il parere del Comitato Reg.le VIA, espresso nella seduta del 20.02.2018, informando la società proponente che, ai sensi dell'art. 15 co.3 della L.R. 11/2001 e smi, avrebbe potuto fornire le proprie controdeduzioni nel termine di cinque giorni.
21. Con nota prot. n. 78 del 02.03.2018, la società Hydrochemical Service Srl - in riscontro al parere del Comitato Reg.le VIA, giusto prot. n. AOO_089/1788 del 20.02.2018, ha trasmesso alcune osservazioni in merito ad alcune delle prescrizioni ivi indicate ed in particolare alla seconda (controllo mensile delle acque sotterranee), terz'ultima (sistema automatico di monitoraggio in continuo) ed ultima prescrizione (attività sui rifiuti pericolosi e non pericolosi da effettuarsi separatamente e in aree di impianto differenti).
22. Con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2815 del 20.03.2018, il Comitato Reg.le VIA ha fornito le proprie valutazione in merito alle osservazioni trasmesse dalla società con nota prot. n. 78 del 02.03.2018, come evincibile dal medesimo parere, allegato alla presente determinazione.

23. Con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2999 del 23.03.2018, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha trasmesso il parere del Comitato Reg.le VIA, giusto prot. n. AOO_089/2815 del 20.03.2018, e, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 co.1 della L.R. 11/2001, ha convocato Conferenza di Servizi ex art. 14 co.2 della L. 241/1990, invitando - sulla scorta delle disposizioni di cui all'art. 14 co.1 e co.7 della L.R. 11/2001, nonché delle disposizioni di cui all'art. 29 quater co.5 del D. Lgs. 152/2006:

- la Provincia di Taranto ad emettere le proprie determinazioni inerenti all'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- ARPA ad esprimere il proprio parere definitivo, anche in merito al PMeC;
- il Dipartimento di Prevenzione a trasmettere il proprio contributo istruttorio, in considerazione delle funzioni e dei compiti ad esso attribuiti con R.R. n.13 del 30.06.2009;
- il Comune a trasmettere le eventuali prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265.

24. Con nota prot. n. 5596 del 12.04.2018, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Taranto, ha comunicato di aver rilasciato in data 23.04.2013 alla società Hydrochemical Service Srl il certificato di prevenzione incendi e ha richiamato le disposizioni di cui al D.P.R. 151/2011 ove fossero intervenute modifiche dell'attività rispetto a quanto presentato con SCIA del 27.06.2018 prot.n.8384 e successiva "Attestazione Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio".

25. Con nota prot. n. 68003 del 20.04.2018, l'Assessorato all'Ambiente - Salute - Qualità della vita del Comune di Taranto ha reso noto, agli Enti in indirizzo, l'esistenza di *"numerose segnalazioni di emissioni odorigene dal forte impatto sulla cittadinanza, provenienti, con ogni probabilità, dal complesso industriale"* Hydrochemical, invitandoli di interventi, per quanto di rispettiva di competenza, *"al fine di acquisire elementi certi sulla provenienza e sulla qualità delle sostanze emesse nell'aria"*.

26. Con nota prot. n. 26476 del 24.04.2018, ARPA Puglia ha trasmesso nota avente oggetto *"SIN di Taranto. Piano di caratterizzazione della Società Hydrochemical Service S.r.l.- Punta Rondinella TARANTO - osservazioni al report di caratterizzazione revisionato. Rif.: MATTM 17235/STA del 18/08/2017 (ARPA 50638 del 22/08/2017)."*

27. Con nota prot. n. 7182 del 26.04.2018, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Direzione operativo, Sicurezza e Demanio - Sezione Demanio ha trasmesso il proprio contributo istruttorio di competenza, *"... (omissis)... che attiene al solo profilo afferente l'occupazione di area demaniale marittima/specchio acqueo interessati dalla realizzazione dell'ipotesi progettuale ...(omissis)..."*, esprimendo - *"con riferimento alla proposta della Hydrochemical di spostamento dello scarico nel punto S2 ubicato nel Mar Grande attraverso l'impiego della sea - line già esistente terminante nel campo boe"* - *"il nulla osta di competenza al rilascio della concessione demaniale marittima ex art.36 Cod. Nav per l'utilizzo della cennata sea - line - allo stato fuori esercizio - sugli esiti favorevoli del procedimento VIA in corso ed di ogni altra autorizzazione all'uopo necessaria che il Soggetto proponente dovrà direttamente e preventivamente acquisire. Hydrochemical Service Srl, che legge per conoscenza, dovrà pertanto presentare la relativa domanda di concessione con annessa documentazione di supporto in conformità a quanto previsto dal Regolamento "Procedure amministrative in materia di demanio marittimo"*.

28. Con nota prot. n. 70637 del 27.04.2018, trasmessa a pezzo pec del 30.04.2018, il Sindaco del Comune di Taranto, *"facendo seguito alla nota prot. n. 68003 del 20.04.2018"* ha richiesto la sospensione del procedimento *"aggiornandone i lavori sino all'acquisizione delle informazioni richieste, tanto anche al fine di consentire allo scrivente di formulare le eventuali prescrizioni di cui agli articoli 216 e 217 del Regio Decreto n. 1265/1934"*.

29. Con nota prot. n. 125/98 del 27.04.2018, trasmesso a mezzo pec in data 27.04.2018, la società Hydrochemical Service Srl ha comunicato le proprie intenzioni a procedere al confinamento, convogliamento

e trattamento delle emissioni per le fasi di trattamento di denitrificazione, ossidazione/nitrificazione, sedimentazione del 1° e 2° stadio del trattamento biologico, al fine del contenimento delle emissioni odorigene a carico del proprio impianto.

30. Con nota prot. n. ASL_VVTA.AOO_ASITA.REGISTRO UFFICIALE.U.0078703 del 30.04.2018, il Dipartimento di Prevenzione - SISP Taranto - Grottaglie - Manduria ha trasmesso il proprio parere di competenza, ritenendo - per tutte le considerazioni e motivazioni ivi riportate - *“per i profili di competenza, di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale alle seguenti condizioni:*

- 1) che sia, preliminarmente, acquisito il parere favorevole di ARPA Puglia, in ordine alla validità/idoneità del modello di simulazione diffusionale della scarico in mare utilizzato;*
- 2) che siano rispettati i limiti di emissione previsti dalla vigente normativa in tema di scarichi in corpi idrici superficiali;*
- 3) che il refluo da scaricare sia sottoposto ad un monitoraggio in continuo, a mezzo di apposito impianto, per i seguenti parametri: metalli pesanti (Cd - Hg - Pb - As), IPA, PCB (DL e non DL), Diossine, Cianuri, secondo procedure e modalità da concordarsi con ARPA Puglia;*
- 4) che siano rispettati i limiti e le prescrizioni dettate dalla L.R. 23/85 e smi in tema di emissioni odorigene; [23/2015?]*
- 5) che siano rispettati i limiti e le prescrizioni previste dalla vigente normativa in materia di impatto acustico.”.*

31. In data 02.05.2018, si è svolta la seduta di Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. n. AOO_089/5012 del 11.05.2018, trasmesso a tutti gli enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento, durante la quale:

- la società:
 - o sulla scorta della nota dell'Assessorato all'Ambiente del Comune di Taranto, prot. n. 68003 del 20.04.2018, al fine di contenere le emissioni odorigene dell'impianto, ha ribadito quanto comunicato con propria nota prot. n. 125 del 27/04/2018, in merito all'intenzione di realizzare il confinamento, trattamento e convogliamento al p.to di emissione esistente autorizzato E1 delle emissioni derivante dai trattamenti biologici;
 - o in merito alla nota dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Sezione Demanio, prot. n. 7182 del 26.04.2018, ha dichiarato di essere già in possesso della concessione demaniale, oggetto di rinnovo annuale;
 - o con riferimento allo scarico autorizzato S1 (autorizzato anche da ASI), ha rappresentato che lo stesso risulta inattuabile a causa della impossibilità di realizzare la relativa condotta di connessione per i problemi connessi con gli espropri, le interferenze con i servizi esistenti e l'opposizione di ILVA.
- la Provincia di Taranto, con riferimento a quanto ribadito dalla società in merito all'intenzione di confinare le emissioni odorigene prodotte dai trattamenti biologici, ha informato che il provvedimento di propria competenza sarà emesso a valle della valutazione della relativa documentazione, nonché a valle delle valutazioni di ARPA in merito al PMeC;
- ARPA Puglia DAP TA, riservandosi di produrre il proprio contributo istruttorio, ha rilevato carenze ed incongruenze degli studi trasmessi dalla società ed evidenziato che le criticità ambientali caratterizzati il sito e l'area, sono tali da richiedere che lo stesso non venga interessato da ulteriori pressioni ambientali;
- la conferenza, sulla scorta di quanto comunicato dalla Provincia di Taranto e di quanto comunicato da ARPA, considerati i pareri espressi ed i contributi istruttori acquisiti agli atti del procedimento, ha convenuto sulla necessità di aggiornare i lavori della Conferenza a 60 giorni.

32. Con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5012 del 11.05.2018, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento il

verbale della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 02.05.2018 ed ha convocato seduta di Conferenza di Servizi ex art. 14 co.2 della L. 241/1990 per il giorno 04.07.2018.

33. Con nota prot. n. 29916 del 09.05.2018, trasmessa a mezzo pec in data 14.05.2018, ARPA Puglia DAP TA ha trasmesso il proprio parere tecnico in merito al procedimento in oggetto, nonché la valutazione delle controdeduzioni della società Hydrochemical Service Srl di cui alla nota prot. n. 324/15 del 02.09.2015, richiesta dalla Provincia di Taranto con propria nota prot. n. 20507 del 26.06.2017 in riferimento alle criticità e non conformità evidenziate da ARPA a seguito del controllo ordinario AIA 2013. Di seguito alcuni stralci del parere, cui si rimanda per completezza di trattazione:

- relativamente alla matrice acqua, sedimenti ed ecosistema marino, per tutte le motivazioni e considerazione ivi riportate: *“non essendoci una caratterizzazione dell’area, non vi è possibilità alcuna di valutare l’effettivo impatto dello scarico negli scenari proposti”* [pag. 2];
- in merito all’impatto sul suolo, in considerazione delle movimentazione dei rifiuti liquidi da trattare (carico/scarico), nonché la vita utile delle strutture fisse di contenimento degli stessi, in riferimento a possibili sversamenti, la dichiarazione della società *“non è previsto inquinamento del suolo”* contenuta nella documentazione in atti del procedimento (SIA e elaborato C3), è ritenuta non condivisibile [pag.2 e 3];
- riguardo ai saggi di tossicità, è evidenziato che *“non è stato effettuato il saggio sulla Daphnia magna, riportato come obbligatorio nella nota in calce alla citata tabella, e che non è stata fornita alcuna indicazione circa le caratteristiche chimico - fisiche del campione di refluo sottoposto al saggio”* [pag.3].
- in merito al monitoraggio in continuo dello scarico e relativa prescrizione del Comitato Reg.le VIA: *“per quanto a conoscenza della scrivente si osserva che allo stato non esiste una sistema di analisi in continuo che rilevi contemporaneamente i seguenti parametri analitici:ph, rH, COD, TOC, Temperature, portate, cloruri, metalli e microinquinanti organici. L’impossibilità della determinazione diretta ed in continuo del set analitico richiesto, con particolare riferimento ai metalli ed ai microinquinanti pregiudica di fatto un controllo istantaneo sul rispetto dei limiti allo scarico, dettati dalla tab.3 all.5 alla parte III del UTA e rende altresì inefficace la relativa attività di controllo da parte della scrivente. A riguardo si segnala che tutti i campioni di acque di scarico prelevati dalla scrivente c/o la Ditta Hydrochemical Service srl (anni 2004, 2005, 2013) sono risultati ben oltre i limiti di cui alla citata Tab.3”;*[pag.3]
- in merito alla sea - line dello scarico S2, è rappresentato che *“tale condotta, realizzata negli anni ‘90, è una condotta di carico concepita ed utilizzata per trasferire i reflui provenienti dalle navi in ingresso all’impianto di depurazione. Tale condotta non ha le caratteristiche proprie di una condotta di scarto, quali a titolo esemplificativo, il tronco diffusore finale che garantisce una buona diffusione del refluo scaricato nel corpo recettore. In aggiunta non sono state realizzate delle prove di tenuta nelle condizioni più gravose di carico mediante fluido tracciante, tali da escludere ogni eventuale perdita nei tratti intermedi. Tali considerazioni non permettono di avere una valutazione positivi sull’idoneità di tale struttura proposta per lo scarico S2.”;* [pag.3]
- in merito al quadro ambientale, viene evidenziata la *“contaminazione della falda superficiale”* e *“la necessità di attivare le misure di messa in sicurezza d’urgenza ...(omissis)...”* [pag.3]

34. Con nota prot. n. 7154 del 16.05.2018, l’Ufficio Provincia Vigili del Fuoco Taranto - Ufficio Prevenzione Incidenti ha ribadito i contenuti della nota prot. n. 5596 del 12.04.2018, già acquisita in atti ed allegata al verbale della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 02.05.2018.

35. Con nota prot. n. 154 del 18.05.2018, la società Hydrochemical Service Srl ha comunicato la variazione dell’Amministratore Unico a far data dal 17.05.2018, trasmettendo in allegato in certificato C.C.I.A.A.

36. Con nota prot. n. AOO_089/5485 del 23.05.2018, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha

trasmesso alla società ed agli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento il contributo istruttorio di ARPA Puglia, nota prot. n. 29916 del 09.05.2018.

37. Con nota prot. n. 160 del 20.05.2018, la società Hydrochemical Service Srl ha trasmesso il progetto di confinamento, convogliamento e trattamento delle emissioni per le fasi di denitrificazione, ossidazione/nitrificazione e sedimentazione di 1° e 2° stadio del trattamento biologico, evidenziando che *“tutte le vasche suddette saranno dotate di apposita copertura a tenuta, il convogliamento sarà effettuato attraverso la rete di condotti che già viene utilizzata per veicolare gli sfiati dei serbatoi di stoccaggio ed il trattamento e deodorizzazione delle emissioni sarà effettuato da già presente impianto di trattamento emissioni con emissione in atmosfera autorizzata E1”*. Con la medesima nota ha richiesto *“modifica non sostanziale dell’impianto IPPC con codice %1 e %3 autorizzato con AIA D.D. reg n.426/2009 ed estensione della validità Provincia di Taranto DD21/2014”*. In allegato, ha inviato:

- Progetto coperture:
 - Relazione a supporto progetto coperture in alluminio.pdf, Rev.0, del 25.05.2018, a firma dell’Amministratore Unico di Hydrochemical service Srl;
 - 3918 D 01 01 A.pdf, del 22.05.2018, priva di timbro e firma;
 - 3918 D 02 01 A.pdf; del 24.05.2018, priva di timbro e firma.
- Relazione impianto emissioni:
 - Hydrochemical_1-Relazione di dim_sist_aspirazione.pdf, Rev.00 del 22.05.2018;
 - Hydrochemical_2-Planimetria_Tavola Unica.pdf.

38. Con nota prot. n. 9249 del 01.06.2018, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Direzione Operativa, Sicurezza e Demanio - Sezione Demanio ha confermato il parere già espresso con nota prot. n. 7182 del 24.04.2018 e ha evidenziato, con riferimento alla dichiarazione della società Hydrochemical Service Srl in merito al possesso di concessione demaniale oggetto di rinnovo annuale, *“come il titolo concessorio in essere afferisca all’occupazione di uno spazio demaniale marittimo allo scopo di mantenere tubazioni, fuori esercizio, aventi origine dal deposito costiero gestito dalla predetta Società e terminanti ad un campo boe per l’attracco di navi. Ciò per la durata di anni uno fino alla data del 31.12.2018”*. In considerazione dell’istanza in oggetto, con la medesima nota, è stato evidenziato che l’utilizzo del bene demaniale dovrà essere modificato da *“tubazione fuori esercizio e campo boe per l’attracco di navi”* a *“punto di scarico di acque reflue”*. Pertanto dovrà *“configurarsi una nuova concessione demaniale marittima che sarà assentita sugli esiti favorevoli del procedimento VIA in corso e di ogni altra autorizzazione all’uopo necessaria che il soggetto proponente dovrà direttamente e preventivamente acquisire”*.

39. Con nota prot. n. 178 del 05.06.2018, la società Hydrochemical Service Srl ha comunicato l’avvio dei lavori relativa alla nuova configurazione impiantistica come autorizzata con D.D. n. 402 del 02.11.2015 ed ha trasmesso in allegato la seguente documentazione:

- Allegato 6 - Piano di Monitoraggio e Controllo, data 23.05.2012, rev. 01, privo di firma.

40. Con nota prot. n. 43918 del 02.07.2018, ARPA Puglia ha comunicato che *“non parteciperà alla riunione del 04.07.2018 avendo già trasmesso con nota prot. 29916 del 09/05/2018, la propria valutazione negativa sulla proposta progettuale nonché il parere sul Piano di monitoraggio ex art.29 - quater del TUA. Rispetto a quanto già esaminato non risulta ad oggi prodotta dal proponente ulteriore documentazione, ad eccezione della nota prot. 160/18, avente ad oggetto “Adeguamento alle migliori tecniche disponibili in materia di emissioni in atmosfera. Aggiornamento AIA DD reg. n. 426/09 che verrà valutata da ARPA soltanto a seguito nel necessario inquadramento procedura da parte di codesta AA.CC.”*.

41. Con nota prot. n. 0120259 del 04.07.2018, ASL SISP TA - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi

riportate - ha informato della sostituzione della prescrizione prevista al p.to 3) del parere espresso con nota prot. n. 0078703 del 30.04.2018, con quanto ivi riportato.

42. In data 04.07.2018 si è svolta Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7799 del 17.07.2018, trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolte nel procedimento, i cui contenuti si intendono integralmente riportati e trascritti.

43. Con nota prot. n. 202 del 04.07.2018, la società Hydrochemical Service Srl ha trasmesso a mezzo pec di pari data il documento avente oggetto *"ID VIA 272: HIDROCHEMICAL Service S.r.l. - Istanza di VIA per lo spostamento del punto di scarico delle acque reflue e per la risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 p.lla 32, 35, 44, 48. - Riscontro nota prot. AOO 089 del 23.05.18 n. 5485"*, già depositato in formato cartaceo nel corso di svolgimento della seduta di Conferenza di Servizi del 04.07.2018.

44. Con nota prot. n. 203 del 10.07.2018, la società Hydrochemical Service Srl ha reiterato la richiesta di espressione *"di parere di ARPA in merito alla verifica di validità del Piano di Monitoraggio e Controllo, prot. n. 178/18 inviata a mezzo pec in data 06.6.2018 e successivamente in data 15.06.2018"*.

45. Con nota prot. n. AOO_089/7799 del 17.07.2018, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento il verbale della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 04.07.2018, durante la quale:

- la società:
 - o ha depositato documentazione cartacea finalizzata a controdedurre il parere di ARPA Puglia - DAP TA, prot. n. 29916 del 09.05.2018, ribadito con nota prot. n. 43918 del 02.07.2018;
- il presidente della Conferenza di Servizi:
 - o attesa la documentazione deposita dalla società Hydrochemical Service Srl, ha invitato la società a trasmettere quanto prima la stessa a mezzo pec / in formato elettronico al fine di adempiere a quanto previsto dalle norme di settore in tema di pubblicazione della documentazione in valutazione e ad inoltrare la stessa agli Enti competenti per le relative valutazioni;
 - o al fine di consentire la valutazione della documentazione, ha rinviato a nuova data la seduta di Conferenza di Servizi.

Con la medesima nota il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha convocato la nuova seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 08.09.2018, invitando in particolare - richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 co.1 e co.7 della L.R. 11/2001 e all'art. 29 quater co.5 del D. Lgs. 152/2006 - la Provincia di Taranto ad emettere le proprie determinazioni inerenti all'AIA, ARPA ad esprimere il proprio parere definitivo, anche in merito al PMeC.

46. Con nota prot. n. 209 del 26.07.2018, la società Hydrochemical Service Srl ha richiesto, per le motivazioni ivi riportate, il rinvio della seduta di Conferenza di Servizi convocata per il giorno 05.09.2018, giusta nota del Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia prot. n. AOO_089/7799 del 17.07.2018.

47. Con nota prot. n. AOO_089/9448 del 04.09.2018, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in accoglimento della richiesta avanzata dalla società Hydrochemical Service Srl di posticipo della seduta di Conferenza di servizi convocata per il giorno 05/09/2015, ha comunicato il differimento della stessa al giorno 03.10.2018.

48. Con pec del 30.07.2018, la società Hydrochemical Service Srl ha trasmesso per conoscenza al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia la nota prot. n. 214 del 30.07.2018, avente ad oggetto *"Controllo ordinario AIA 28-29 novembre 2013. Riscontro a nota ARPA prot. 29814 del 08.05.2018"*.

49. Con nota prot. n. 26463 del 04.09.2018, la Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - ha invitato ARPA Puglia *“a dar seguito a quanto stabilito nel provvedimento autorizzativo in essere”* con riferimento al Piano di Monitoraggio e Controllo.

50. Con nota prot. n. 132368 del 06.09.2018, il Comune di Taranto ha trasmesso il proprio contributo istruttorio.

51. Con nota prot. n. 0012748 del 06.09.2018, l'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Taranto ha ribadito i contenuti della nota già inviata con prot. n. 10749 del 09.07.2018.

52. Con nota prot. n. AOO_089/9720 del 11.09.2018, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha comunicato il differimento della seduta di Conferenza di Servizi fissata per il giorno 03.10.2018, al giorno 10.10.2018.

53. Con nota prot. n. AOO_089/9758 del 11.09.2018, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, la nota del Comune di Taranto - Direzione Ambiente - Salute e Qualità della Vita prot. n. 132368 del 06.09.2018, invitando - con riferimento ai contenuti della stessa:

- *“l'Autorità Portuale di Taranto a fornire il proprio contributo istruttorio, tenuto conto degli espropri eseguiti per la realizzazione della “strada dei moli”, chiarendo se sussistano o meno le condizioni per il rilascio della concessione suggerita dal comune di Taranto, al fine della messa in opera della condotta premente della società Hydrochemical, autorizzata con D.D. 426/2009. Si allega la tavola di progetto “Tav 0 Layout1 (1).pdf”, di cui alla documentazione integrativa trasmessa della società con propria prot. n. 125 del 23.05.2017, disponibile sul portale ambiente della Regione Puglia, al fine della immediata visione del tracciato della condotta premente di che trattasi, autorizzata con D.D.426/2009;*
- *ad Acquedotto Pugliese, ad esprimere il proprio parere in merito alla fattibilità tecnica del convogliamento del refluo depurato al depuratore Taranto - Bellavista, prodotto dalla società Hydrochemical secondo le specifiche approvate con D.D. 426/2009 (Tab.3 All.5 del D.Lgs. 152/2206), come da disponibilità già manifestata nel 2008, in sostituzione dello scarico diretto nel p.to S1 autorizzato con la D.D. sopra richiamata;*
- *la società proponente a fornire ogni utile contributo/riscontro a quanto evidenziato dal Comune di Taranto, ed in considerazione dei suggerimenti ivi riportati per l'attuazione dello scarico S1, già autorizzato, nonché della possibile alternativa prospettata, che vede il coinvolgimento di Acquedotto Pugliese, a fornire alle Autorità coinvolte ogni utile informazioni per l'espressione del relativo parere di competenza.”.*

54. Con nota prot. n. AP_TA.Porto_TA.REGISTRO UFFICIALE.U.0013731 del 12.09.2018, la Sezione Demanio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - con riferimento alle note del Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia prot. n. AOO_089/7799 del 17.07.2018 e prot. n. AOO_089/9448 del 04.09.2018 - ha confermato *“il parere di competenza per come rappresentato nei fogli in prosecuzione, riportato nel verbale di Conferenza di Servizi Ambientale del 04.07.2018 allegato alla nota n. 7799 in riscontro. Hydrochemical Service Srl, che legge per conoscenza, dovrà pertanto presentare la relativa domanda di concessione con annessa documentazione di supporto in conformità a quanto previsto dal Regolamento “Procedure amministrative in materia di demanio marittimo.”.*

55. Con nota prot. n. AP_TA.Porto_TA.REGISTRO UFFICIALE.U.0013917 del 14.09.2018, la Sezione Demanio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - con riferimento alle note del Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia prot. n. AOO_089/9720 del 11.09.2018 - ha confermato il parere già trasmesso con propria nota prot. n. AP_TA.Porto_TA.REGISTRO UFFICIALE.U.0013731 del 12.09.2018.

56. Con nota prot. n. 0013183 del 17.09.2018, l'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Taranto ha ribadito i contenuti della nota già inviata con prot. n. 10749 del 09.07.2018.

57. Con nota prot. n. 260 del 28.09.2018, la società Hydrochemical Service Srl ha trasmesso riscontro alla nota del Comune di Taranto, prot. n. 132368 del 06.09.2018.

58. In data 10.10.2018 si è svolta Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10964 del 15.10.2018, trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolte nel procedimento di che trattasi, i cui contenuti si intendono integralmente riportati e trascritti.

59. Con nota prot. n. 0065403 del 10.10.2018, trasmessa a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento con nota prot. n. 089/10964 del 15.10.2018, ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere tecnico, cui si rimanda integralmente, inerente il procedimento in oggetto, di cui si riportano alcuni stralci:

- a) *"nessuna risposta è pervenuta, da parte del Gestore e da parte dell'A.C., rispetto a quanto evidenziato nel parere dell'Agenzia prot. 29916/18 circa gli elaborati progettuali di cui alla nota Hydrochemical prot. 92/17 (rif. Tav. 7 e 8 citate ma non allegate, nonché cartella "Allegato 6" risulta vuota)" [pag 1/21]; [Tav.7 Layout modifiche impianto scarico; Tav.8 Percorso della sea - line. Allegato 06 - Provvedimenti autorizzativi in essere];*
- b) *"...(omissis)... Dal 2005 ad oggi pertanto, non ci sarebbero stati scarichi nel Mar Grande da parte di Hydrochemical; il richiesto scarico nel p.to S2, ad est di Punta Rondinella si configura di fatto, nel panorama odierno, come un nuovo scarico nel Mar Grande, a circa 270m dalla battigia." [pag.2/21];*
- c) *"...(omissis)... la caratterizzazione presentata nello Studio di Impatto Ambientale dal proponente (Rev-0 Aprile 2017) è carente di una descrizione delle componenti ambientali relative al punto di scarico ed ai suoi "intorni" che, considerate le criticità dell'area in esame a causa delle numerose pressioni derivanti dalle attività antropiche che insistono nel Mar Piccolo, si ritiene a questo punto necessaria. Una caratterizzazione ambientale adeguata costituirebbe la fase ante operam (scenario di base) di un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) che, secondo l'articolo 25 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., deve servire a valutare l'esistenza di potenziali impatti sullo stato dell'ambiente. ...(omissis)..." [pag.2/21];*
- d) *"...(omissis) ... sebbene il proponente abbia presentato nella tabella 8 del PMC rev.7 del 20/09/2017 un piano di controllo sulle emissioni idriche dello scarico S2, non è presente nella documentazione fornita dal proponente un PMA finalizzato ad identificare tempestivamente gli impatti ambientali imprevisi, significativi e negativi, sulle componenti e, di adottare, le opportune misure correttive così come previsto dall'art. 28 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. "... (omissis)..." [pag.2/21];*
- e) *"...(omissis) ... Il Piano di Monitoraggio Ambientale deve riguardare le matrici interessate dagli impatti derivanti dallo scarico (colonna d'acqua, sedimenti marini, biota) e, per ciascuna matrice, dovranno essere valutate la concentrazione ed il bioaccumulo dei contaminati organici ed inorganici secondo quanto previsto nel D.Lgs. n. 172 del 13/10/2015, rispetto a quanto monitorato nella situazione ante operam, nella colonna d'acqua, nel biota e nei sedimenti. Sui sedimenti marini dovranno essere effettuati dei saggi ecotossicologici secondo quanto indicato nelle Linee Guida ISPRA "Batterie di saggi ecotossicologici per sedimenti di acque salate e salmastre" (Manuali e Linee guida ISPRA 67/2011). Inoltre deve essere effettuata una valutazione delle comunità bentoniche dei fondi mobili. "[pag.2-3/21];*
- f) *sul potenziale impatto a carico della matrice SUOLO: "... (omissis)..." La stima dei potenziali impatti in un procedimento di VIA, in definitiva, deve comprendere la valutazione di tutte le componenti ambientali interessate dal ciclo produttivo e non solo quelle strettamente legate alle variazioni progettuali proposte, in un contesto spazio-temporale aggiornato. Ciò in considerazione della possibile evoluzione dello stato delle varie matrici ambientali coinvolte e dell'aggiornamento della normativa di riferimento. Si ribadisce pertanto quanto già espresso nel precedente parere. "[pag. 3/21];*
- g) *Sul "monitoraggio in continuo e superamento dei limiti", si ribadiscono le perplessità in merito all'effettiva*

efficacia del trattamento a riguardare i limiti consentiti per lo scarico, attesi i risultati dei controlli svolti da ARPA negli anni passati (nel 2004 e 2005 i reflui trattati erano scaricati a mare)."[pag. 3/21];

- h) Per quanto riguarda le "prove di tenuta", a pag. 3 del parere ARPA prot.29916 del 09/05/2018 -si faceva riferimento alla mancata realizzazione delle prove di tenuta a carico della condotta sea-line (da effettuarsi nelle condizioni più gravose e mediante fluido tracciante) e non solo delle vasche interrato (cfr pag. 11 del parere ARPA) e dei bacini di contenimento. Si ribadiscono pertanto le perplessità già rappresentate sull'idoneità della sealine proposta per lo scarico nel punto S2. [pag. 3/21];*
- i) Riguardo al "rilievo relativo agli interventi di messa in sicurezza di emergenza",...(omissis)... non hanno avuto luogo, nonostante gli obblighi derivanti dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 2569 del 22/05/2015, non si comprende come ancora oggi il Gestore possa averle ritenute inutili, avanzando come unica motivazione, l'assenza di fasi separate di liquidi inquinanti accertata nei campionamenti del 29/11/2016 e del 04/06/2018. Vale la pena ribadire che la Scrivente (cfr pareri ARPA prot. n. 22318/2018 e prot. n. 26471/2018) ha richiesto l'espletamento delle citate misure di messa in sicurezza d'urgenza oltrech  "... al fine di rimuovere l'eventuale presenza di fasi separate di liquidi inquinanti", anche "per contenere l'accertata contaminazione della falda ed evitare la diffusione dei contaminanti dal sito verso l'immediatamente adiacente Mar Grande". In aggiunta secondo quanto previsto all'All. 3 , Titolo V alla Parte IV del TUA, per quanto concerne le principali tipologie di interventi di messa in sicurezza d'urgenza viene riportata anche il "pompaggio liquidi inquinanti galleggianti, disciolti o depositati in acquiferi superficiali o sotterranei" e "attività di monitoraggio e controllo finalizzate a verificare il permanere nel tempo delle condizioni che assicurano la protezione ambientale e della salute pubblica." [pag. 3-4/21];*
- j) Per quanto attiene al procedimento di riesame AIA, si segnala all'A.C. l'esigenza di acquisire un elaborato aggiornato sulle BAT applicate ed applicabili nella installazione, in considerazione dell'adozione in data 10 agosto 2018 della Decisione Commissione UE 2018/1147/UE ...(omissis)... Tale adempimento dovr  essere assolto indipendentemente dall'esito del presente procedimento;*
- k) In merito alle osservazioni e prescrizioni sul PMC rev.7 contenute nel parere ARPA prot. 29916 del 09/05/18, la nota HIdrochemical 202/2018 effettua una disamina precisando quelle ritenute "accettate" e "non accettate/irragionevoli". Evidenziando innanzitutto che la ratifica delle prescrizioni non compete al proponente, dalla valutazione delle osservazioni fornite da Hydrochemical, si riportano nella tabella che segue esclusivamente i punti del precedente parere ARPA che si intendono chiarire o integrare. Per i restanti punti   da considerarsi valido quanto gi  integralmente riportato nella citata nota agenziale prot. 29916/18." [pag.4 e seguenti].*

60. Con nota prot. n. 279 del 22.10.2018, la societ  Hydrochemical Service Srl ha fornito riscontro alla nota di ARPA Puglia prot- n. 10964 del 156.10.2015, pubblicata sul portale Ambiente della Regione Puglia e pertanto non allegata la presente verbale. Di seguito alcuni stralci:

- i. "...(omissis)... trattandosi di modifica, cio  di spostamento, la VIA deve valutare la differenza di impatto ambientale tra la situazione "scarico in S1 e la situazione "scarico in S2" [pag.6/29];*
- ii. "...(omissis)... il criterio fondamentale su cui si basa la disciplina degli scarichi e l'integrazione tra l'"obiettivo di qualit " e i "limiti di emissione". Infatti, l' art. 101, comma 1 del D.Lgs. 152/06 dispone che tutti gli scarichi sono disciplinati in funzione del rispetto degli obiettivi di qualit  dei corpi idrici (stabiliti dall'articolo 73 del D.Lgs. 152/06) e devono comunque rispettare i valori limite di emissione previsti negli allegati (precisamente, l'Allegato 5 alla Parte Terza)...(omissis)... Uno scarico che rispetta i valori limite fissati dallo Stato. pertanto. previene e riduce l'inquinamento e attua il risanamento dei corpi idrici inquinati. Tale scarico non ha impatto ambientale significativo e non richiede nessun monitoraggio ambientale del corpo idrico recettore....(omissis)..." [pag.6-7/29];*
- iii. Anche per quanto riguarda la matrice "suolo" vale lo stesso ragionamento. Ci pu  essere un differente impatto ambientale sul suolo a seguito dello spostamento del punto di scarico da S1 ad S2? La risposta*

è ovviamente NO. ... (omissis)... Sul suolo non è MAI stata rinvenuta alcuna contaminazione. La falda sottostante l'Hydrochemical interessa l'intero SIN di Taranto e la contaminazione proviene dagli impianti situati a monte della piattaforma Hydrochemical. La Hydrochemical, comunque, ha posto in essere tutte le misure di sicurezza in emergenza atte ad evitare che dal proprio impianto possano crearsi situazioni di inquinamento della falda acquifera." [pag.7/29];

- iv. *...(omissis) inefficacia del sistema di trattamento della Hydrochemical a rispettare i parametri previsti per lo scarico, oltre a ribadire quanto più volte detto ed oltre a ribadire che i reflui verranno monitorati prima dello scarico e che, in caso di superamento, non saranno scaricati, va anche in questo caso evidenziato che questa considerazione non riguarda lo spostamento da S1 ad S2! Se il sistema di trattamento fosse inefficace scarico, lo sarebbe stato anche per lo scarico in S1! Il fatto di scaricare in S2 piuttosto che in S1 non rende il sistema di trattamento" [pag.7 - 8/29];*
- v. *Per quanto riguarda la disquisizione sull'intervento di messa in sicurezza di emergenza, ci si rifà a tutto quanto da questo Gestore già controdedotto, aggiungendo soltanto, in questa sede, che anche questo non ha nulla a che fare con la modifica proposta ma potrà riguardare, eventualmente, altro procedimento (ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. n. 152/06). [pag. 8/29];*
- vi. *Per quanto riguarda le prove di tenuta sulla condotta... (omissis)... se l'A.C. vorrà prescrivere l'effettuazione della prova di carico della condotta con liquido tracciante, come suggerito da ARPA, prima della attivazione del punto di carico S2, lo scrivente Gestore la effettuerà. [pag. 9/29];*
- vii. *Con riferimento al PMC, Si procedere sintetizzando i vari rilievi dell' ARPA prot. 29916/18, rimandando a quanto analiticamente rappresentato nella precedente nota della scrivente, acquisita nel corso della conferenza di servizi del 04.07.2018 e si analizzano le valutazioni finali dell'ARPA...(omissis)... [pag.10 e seguenti].*

61. Con nota prot. n. COM-TA.REGISTRO UFFICIALE.0015178 del 23.10.2018, l'Ufficio Prevenzione Incendi del comando Provinciale Vigili del Fuoco Taranto, ha confermato quanto già comunicato con nota prot. n. 10748 del 17.07.2018.

62. Con nota prot. n. 157820 del 24.10.2018, il Comune di Taranto ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, ribadendo quanto già espresso con nota prot. n. 132368 del 06.09.2018: *"si ritiene che **non** vi siano le condizioni per consentire l'attivazione del punto di scarico S2, attraverso la condotta esistente, nel recapito finale costituito dal Mar Grande di Taranto"*.

63. In data 24.10.2018 si è svolta Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11541 del 30.10.2018, trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolte nel procedimento di che trattasi, i cui contenuti si intendono integralmente riportati e trascritti.

64. Con nota prot. n. AOO_089/11541 del 30.10.2018, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha trasmesso il verbale della seduta di conferenza di Servizi, svolta in data 24.10.2018, sottoscritto e ratificato dagli intervenuti, comprensivo degli allegati ivi richiamati.

65. Con tre successive pec del 22.11.2018, la società Hydrochemical Service Srl ha trasmesso, in ottemperanza agli impegni assunti in sede di Conferenza di Servizi del 24.10.2018, la documentazione di seguito elencata, parte integrante della documentazione cui fanno riferimento le determinazioni finali del procedimento:

- lettera - riscontro verbale 24.10.18.pdf;
- AIA PIATTAFORMA.pdf;
- ALLEGATO A.06 - AIA - ESTENSIONE VALIDITA'.pdf;
- Estensione validità AIA.pdf;

- Sia_2 (Tavole grafiche) tavola 5.pdf;
- Tav.7.pdf;
- Tav.7 bis.pdf;
- TAV 8.PDF;
- BURP_2017.04.20_n.47_Pubbl.jpg.

66. Con nota prot. n. AOO_089/12917 del 05.12.2018, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha informato gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento che la documentazione trasmessa dal Proponente, in ottemperanza agli impegni assunti in sede di conferenza di Servizi svolta in data 24.10.2018, era consultabile sul portale ambiente della Regione Puglia, ed ha convocato seduta di Conferenza di Servizi ex art. 14 co.2 della l.241/1990 per il giorno 21.12.2018 evidenziando che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 co.1 della l. r. 11/2001 e smi, *"deve ricevere dalla Autorità Competente: il provvedimento espresso di autorizzazione integrata ambientale, ...(omissis)...; ai sensi dell'art. 29 - quater del d. lgs 152/2006, le eventuali prescrizioni del sindaco di cui agli art. 216 e 217 del r.d. 27 luglio 1934 n.1265, nonché parere delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente per quanto riguarda le modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente"*.

67. Con nota prot. n. 0127226 del 14.12.2018, Acquedotto Pugliese - Direzione Reti e Impianti - Struttura Territoriale Operativa Brindisi Taranto ha trasmesso il proprio parere di competenza, comunicando: *"Sulla scorta della disamina delle problematiche tecnico gestionali discusse in occasione di pregresse sedute di cui, in particolare alla riunione tenutasi in data 10 ottobre c.a., si conferma diniego allo scarico dei reflui prodotti dalla Società Proponente presso il Depuratore per trattamento di Reflui Civili e/o ad essi assimilabili, denominato Taranto Bellavista. Si rappresenta a riguardo che, oltre alle valutazioni emerse in sede di riunione richiamata, correlate alle difficoltà tecniche per la realizzazione di eventuale opera di collettamento fognario, vige nella circostanza, l'impossibilità di ricevere reflui di tipo industriale quali quelli licenziati dalla Hydrochemical Service S.r.l, atteso il previsto riutilizzo del refluo trattato dal succitato depuratore di Taranto Bellavista ad uso irriguo e/o industriale per finalità ILVA."*.

68. Con nota prot. n. COM-TA.REGISTRO UFFICIALE.0018026 del 17-12-2018, il comando Provincia Vigili del Fuoco Taranto - Ufficio Prevenzione Incendi ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, confermando quanto comunicato con nota prot. n. 10748 del 19.07.2018.

69. Con nota prot. n. AP_TA.Porto_TA.REGISTRO UFFICIALE.U.0018803 del 18.12.2018, la Direzione Operativo, Sicurezza e Demanio - Sezione Demanio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, ha *"confermato il parere di competenza per come rappresentato nei fogli in prosecuzione. Da un punto di vista demaniale, definito il tracciato ed individuato il punto di scarico, l'AdSP al ricevimento di apposita istanza prodotta dalla Hydrochemical Service e documentazione di supporto, in ipotesi di possibile attuazione dello scopo, implementerà l'istruttoria di rito prevista ex art.5 del Regolamento "Procedure amministrative in materia di demanio marittimo" nel corso della quale saranno valutate e definite/contemperate ogni eventuale interferenza sia con la realizzazione nuova Strada dei Moli sia con le aree limitrofe non nella disponibilità dell'AdSPMI"*.

70. Con nota prot. n. 39748 del 20.12.2018, trasmessa a mezzo pec in data 20.12.2018 ore 17.08, la Provincia di Taranto ha informato che *"il Comitato Tecnico Provinciale, convocata in data odierna, non è si svolto a causa - tra l'altro - delle dimissioni di un componente e pertanto non si è potuto, ancora una volta, acquisire il relativo parere al fine delle successive determinazioni e l'adozione del provvedimento finale AIA."*. Con la medesima nota ha chiesto *"l'aggiornamento della conferenza di almeno 20 giorni"*.

71. Con nota prot. n. ASL_VVTA_ASITA.REGISTRO Ufficiale.U.0220116 del 21.12.2018, il Dipartimento di Prevenzione Taranto - Grottaglie - Manduria ha trasmesso il proprio parere di competenza.

72. Con nota prot.84800 del 21.12.2018, ARPA Puglia DAP Taranto ha trasmesso il proprio parere, nelle cui conclusioni ha richiamato *“quanto già espresso con parere prot. 65403 del 10.10.2018 sia per quanto riguarda la sfavorevole compatibilità ambientale della proposta progettuale, sia sul Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi dell’art.29-quater co.6 del d. lgs. 152/20016 e smi.”*.

73. In data 21.12.2018 si è svolta Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13676 del 27.12.2018, trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento di che trattasi, sottoscritto e ratificato dagli intervenuti, comprensivo degli allegati ivi richiamati, i cui contenuti si intendono integralmente riportati e trascritti.

74. Con nota prot. n. 030/19 del 04.02.2019, la società Hydrochemical Service Srl ha trasmesso *“Riscontro Verbale di CdS del 21.12.2018”*, inviando la seguente documentazione parte integrante degli elaborati cui si riferiscono le determinazioni finali del procedimento:

- Relazione Tecnica *“Piattaforma polifunzionale di stoccaggio, trattamento, depurazione e smaltimento rifiuti in località Punta Rondinella- Taranto, Rev.0 del 04.02.2019”*;
- Schede AIA: G *“Emissioni Idriche”*, I *“Rifiuti”*;
- Tavola n. 7 ter *“Planimetria generale con evidenziazione del percorso delle tubazioni verso il punto di scarico S2 e la vasca di ripresa della omogeneizzazione 11 (modifica richiesta)”*, del 22.01.2019.

75. Con nota prot. n. AOO_089/1576 del 15.02.2019, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia – avendo acquisito agli atti la documentazione prodotta dalla società sulla scorta degli impegni assunti durante i lavori della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 21.12.2018, ha convocato Conferenza di Servizi per il giorno 25.03.2019, avente il seguente ordine del giorno:

- Acquisizione *“autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, nullaosta e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, necessari per la realizzazione e l’esercizio dell’opera o dell’impianto.*

76. Con nota prot. n. DICA 0003117 del 18.02.19, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato che *“...(omissis)... le Amministrazioni statali convocate per la partecipazione alla conferenza di servizi sono rappresentate dalle proprie articolazioni periferiche ...(omissis)...”*.

77. Con nota prot. n. COM-TA.REGISTRO UFFICIALE.00002661.19-02-2019, l’Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provinciale Vigili del Fuoco ha ribadito quanto comunicato già con nota prot. n. 18026 del 17.12.2018, allegata.

78. Con nota prot. n. AP TA.Porto TA.REGISTRO UFFICIALE.U.0003368.22-02-2019, la Sezione Demanio della Direzione Operativo, Sicurezza e Demanio dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha confermato il parere di competenza e ribadito *“come da un punto di vista demaniale, definito il tracciato ed individuato il punto di scarico, l’AdSP al ricevimento di apposita istanza prodotta dalla Hydrochemical Service e documentazione di supporto, in ipotesi di possibile attuazione dello scopo, implementerà l’istruttoria di rito ex art. 5 del Regolamento “Procedure amministrative in materia di demanio marittimo” nel corso della quale saranno valutate e definite/contemperate ogni eventuale interferenza sia con la realizzata nuova Strada dei Moli sia con le aree limitrofe non nella disponibilità dell’AdSPMI”*.

79. Con pec del 01.03.2019, ARPA Puglia DAP TA ha trasmesso il verbale di sopralluogo svolto in data 27.02.2019 presso lo stabilimento Hydrochemical Service, giusto prot. ARPA n. 14885 del 28.02.2019, inerente alla *“...(omissis)... presunta presenza di sostanze radioattive contenute in un cassone in gestione alla Società ...(omissis)...”*.

80. Con pec del 22.03.2019, la Provincia di Taranto – Settore Pianificazione ed Ambiente ha trasmesso il

parere del comitato Tecnico Provinciale ex l.r. n.30/86, giusto prot. n. 000681/2019 del 01.03.2019, delle cui conclusioni è riportato di seguito uno stralcio:

- ...(omissis)... *“Con riferimento al PMeC, la nota prot. Hydrochemical n. 279/18 del 22/10/2018 riporta le controdeduzioni dell’istante alle osservazioni di ARPA Puglia della nota prot. 29916 del 09/05/2018. ARPA Puglia condivide in parte le controdeduzioni dell’istante e in molti casi rimanda all’A.C. la decisione nel merito. Sul punto, pur esprimendo un giudizio complessivamente positivo sui PMeC ultima versione (denominato PMC rev.2017), il CTP prende atto dei rilievi di ARPA Puglia in merito alla verifica e validazione del PMeC. Tenuto conto che la stessa è Autorità Competente ai sensi dell’art. 29 quarter, comma 6, del D.Lgs n.152/2006 per quanto riguarda la validazione del PMeC, il CTP si rimette alle decisioni della stessa ARPA.”;*
- ...(omissis)... *“Alla luce della documentazione progettuale agli atti, degli elementi istruttori e delle argomentazioni sovraesposte, questo Comitato Tecnico Provinciale esprime parere favorevole con il rispetto delle seguenti prescrizioni:*
 - 1 Lo schema di trattamento della linea acque dovrà essere adeguato con l’aggiunta, in sequenza, di una fase di filtrazione (ad esempio, su sabbia) ed una fase di adsorbimento su carboni attivi, atta al trattamento dell’effluente dalla sedimentazione secondaria “finale”. Pertanto, le due fasi di trattamento dovranno essere interposte tra l’unità di sedimentazione secondaria “finale” e la vasca di accumulo/ sollevamento del refluo trattato;*
 - 2 Il tratto di condotta tra la vasca di accumulo/sollevamento del refluo trattato e il previsto campionatore automatico sia visibile/ispezionabile;*
 - 3 Si provveda nel definire idonei protocolli sperimentali di trattamento dei reflui in ingresso all’impianto, standardizzando quelle prove di laboratorio in grado di riprodurre/simulare i processi chimici, fisici e biologici presenti in impianto”.*

81. Con nota prot. n. 0021786 del 25.03.2019, ARPA Puglia DAP Ta ha ribadito la *“valutazione negativa sulla proposta di realizzazione dello scarico nel punto di coordinate Lon. 17°11,35274 Est e Lat. 40°28,55484 Nord attraverso sea-line esistente (in realtà sono presenti 4 condotte), per le motivazioni ampiamente espresse con i pareri prot. ARPA 29916 del 09/05/2018 e prot. 65403 del 10/10/2018, nonché nelle precedenti riunioni della Conferenza di Servizi. Si rimarca che la presenza della vasca di accumulo S27 rappresenti una soluzione di continuità tra la produzione del refluo e il recettore (i.e. mare) rendendo inapplicabile la disciplina degli scarichi (i.e. Parte III del TUA), in quanto decadono i presupposti contenuti nella nozione di scarico di cui all’art.74 co.1 lett. ff del d. l.gs 152/2006.... (omissis).... Per quanto riguarda il Piano di monitoraggio e Controllo l’Agenzia ...(omissis)... permane la valutazione negativa sulle modalità di monitoraggio e controllo proposte e si ribadiscono tutte le prescrizioni e richieste di modifica e integrazione del documento già valutato [PMC-rev .2017].”*

82. In data 25.03.2019 si è svolta Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3580 del 27.03.2019, trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolte nel procedimento di che trattasi, i cui contenuti si intendono integralmente riportati e trascritti.

83. Con nota prot. n. AOO_089/3580 del 27.03.2019, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha trasmesso il verbale di seduta di Conferenza di Servizi, svolta in data 25.03.2019, condiviso e sottoscritto dagli intervenuti, durante la quale è stato convenuto quanto di seguito riportato:

- *“per ciò che attiene alla valutazione ambientale, richiamate le prescrizioni riportate nei contributi/pareri/ valutazioni acquisite agli atti emesse dagli Enti ed amministrazioni e Comitati tecnici, che il giudizio di compatibilità ambientale per:*
 - o *la risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale delle*

stabilimento, ivi inclusa la installazione di impianto fisso di centrifugazione reflui al posto di quello mobile esistente, l'intervento proposto è da ritenersi favorevole;

- *lo spostamento dello scarico a mare è da ritenersi positivo a condizione che ARPA, deputata al controllo ambientale, attesti la possibilità certa di verificare la qualità del refluo depurato e la relativa idoneità allo scarico proposto, nonché la funzionalità della "sea - line". Tanto sulla scorta della seguente considerazione: in merito ai contributi di ARPA non è stato possibile valorizzare per fini via tutte le valutazioni ivi contenute, in quanto alcune ineriscono aspetti di AIA oggetto di aggiornamento e pertanto rientrano nelle competenze e valutazione dell'Autorità competente AIA. Altre invece sono del tutto inconferenti rispetto al procedimento in corso, in quanto riferite ad aspetti già cristallizzati nelle autorizzazioni via/aia vigenti e non sono oggetto delle modifiche in valutazione;*
- *per ciò che attiene la compatibilità paesaggistica dell'intervento, che l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89 co.1 let. b.2) e art.91 delle NTA del PPTR, è da ritenersi positivo per gli effetti del parere rilasciato dall'Autorità competente, ex art.7 della L. R. 20/2009 e smi, con nota prot. n. AOO_145/5249 del 26.06.2017;*
- *per ciò che attiene l'Autorizzazione Integrata Ambientale, in assenza del provvedimento espresso da parte della Provincia di Taranto, richiamate le disposizioni di cui all'art.2 della L. 241/1990 e dell'art.26 del D. Lgs. 152/2006 (previgente al D. Lgs. 104/2017), che il procedimento in oggetto potrà essere concluso sulla scorta delle valutazioni/pareri/nulla-osta/contribuiti istruttori acquisiti in atti, potendo la relativa Determinazione far luogo alle sole autorizzazioni formalizzate con provvedimento espresso dalla rispettiva autorità competente.*
- *Invita pertanto la Provincia di Taranto, in qualità di autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, alla stregua dell'assetto di competenze in materia di AIA delineato dalla normativa regionale, a trasmettere il proprio provvedimento espresso entro il termine di 30 giorni dalla data odierna e relativo nulla osta a che il provvedimento di VIA, conseguente le decisioni assunte in sede di odierna, faccia luogo alla autorizzazione integrata ambientale."*

84. Con nota prot. n.10124 del 02.04.2019, la Provincia di Taranto - Settore Pianificazione ed Ambiente ha richiesto al Proponente la trasmissione del "Piano di Monitoraggio e Controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente a quanto già riportato da ARPA Puglia nel corso dell'iter amministrativo, ai sensi dell'art. 29 quarter comma 6 del D.Lgs. n.152/2006, anche sulla scorta del parere reso dal Comitato Tecnico Provinciale già in atti".

85. Con nota prot. n.0029204 del 16.04.2019 e nota prot. n.0033953 del 02.05.2019, ARPA Puglia DAP TA ha trasmesso - relativamente "alla presenza di sostanze radioattive contenute in un cassone in gestione alla società Hydrochemical Service Srl" - gli "esiti a seguito di controllo ispettivo", rappresentando per tutte le considerazioni e motivazioni ivi riportate la necessità di "inserire nel PMeC a carico del gestore specifiche attività di controllo radiometrico sia sul rifiuto liquido in uscita (CER 190899) sia sui fanghi, su ogni carico in uscita. ...(omissis)..., ai fini della conduzione delle verifiche radiometriche da eseguirsi a cura del gestore, è necessario disporre che lo stesso debba avviare una collaborazione continuativa con EQ di grado non inferiore al secondo. In particolare il suddetto EQ dovrà redigere apposita procedura operativa (PO) inerente l'esecuzione dei controlli per le due tipologie di reflui indicati, la gestione di eventuali allarmi radiometrici, la formazione e informazione del personale addetto, le caratteristiche tecniche minimali della strumentazione da utilizzare e la frequenza di taratura della stessa, le modalità di registrazione e archiviazione delle operazioni di controllo e, in fine, d'individuazione di apposite aree di deposito temporaneo dedicate dei rifiuti oggetto di allarme radiometrico e relative modalità di smaltimento."

86. Con nota prot. n. 128/2019 del 08/05/2019, la società Hydrochemical Service Srl, "nel dar seguito alla precedente nota del 24.04.2019, unitamente alla quale è stato inoltrato il Piano di Monitoraggio e Controllo", ha ribadito "la disponibilità ad un confronto, anche con ARPA Puglia, sulle modalità di monitoraggio e controllo

da questa indicate ma che, allo stato, risultano non assistite da specifiche e concrete modalità attuative, chiedendo, sin da ora, la convocazione di uno specifico tavolo tecnico”.

87. Con nota prot. n. 15770 del 23.05.2019, la Provincia di Taranto - Settore Pianificazione ed Ambiente - per le motivazioni e considerazioni ivi riportate - ha indetto tavolo tecnico per il giorno 05.06.2019 *“al fine della definizione e del conseguente aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo che sarà parte integrante e sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale”.*

88. Con nota prot. n. 172/2019 del 14/06/2019, la società Hydrochemical Service Srl - con riferimento al tavolo tecnico convocato dalla Provincia di Taranto con propria nota prot. n. 15770 del 33.05.2019 - ha trasmesso *“il PMeC aggiornato alla luce di quanto discusso in tale circostanza”.*

89. Con nota prot. n. 17549 del 07.06.2019, la Provincia di Taranto - Settore Pianificazione ed Ambiente ha trasmesso il verbale tecnico svolto in data 05.06.2019.

90. Con nota prot. n. 212/19 del 19.07.2019, la società Hydrochemical Service Srl - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate-- ha invitato e diffidato il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ad adottare il provvedimento finale del procedimento in oggetto.

91. Con nota prot. n. 27548 del 26.09.2019, la Provincia di Taranto - Settore Pianificazione ed Ambiente ha invitato ARPA Puglia ad esprimersi sul PMeC aggiornato, *“evidenziando che, in mancanza, si intenderà acquisito il relativo assenso senza condizioni così come previsto all’art.17 bis della legge 241/90 e smi”.*

92. Con nota prot. n. 276/19 del 21.10.2019, la società Hydrochemical Service Srl ha comunicato l’introduzione di una nuova MTD all’impianto “IPPC”, consistente nell’implementazione dei trattamenti primari dei rifiuti mediante tecniche di separazione a membrana (osmosi inversa ed ultrafiltrazione).

93. Con nota prot. n. 75751 del 22.10.2019, ARPA Puglia DAP TA ha comunicato l’avvio, in data 23 ottobre, della visita ispettiva ordinaria per l’impianto in oggetto.

94. Con nota parot. n.157820 del 24.10.2018, il Comune di Taranto - Direzione Ambiente.- Salute e Qualità della Vita - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - ha ribadito la posizione già espressa con nota prot. n. 132368 del 06.09.2018, *“ossia che non vi siano le condizioni per consentire l’attivazione del punto di scarico S2, attraverso la condotta esistente, nel recapito finale costituito dal Mar Grande di Taranto e conseguentemente vi siano, invece, le condizioni per confermare l’attuale assetto autorizzativo”.*

95. Con nota prot. n. 276 del 30.10.2019, la società Hydrochemical Service Srl ha trasmesso la seguente documentazione inerente all’introduzione di nuova MTD:

- Relazione tecnica con la descrizione degli impianti di ultrafiltrazione ed osmosi inversa;
- Stralcio planimetrico con posizionamento degli impianti di cui sopra.

96. Con nota prot. n.80767 del 08.11.2019, ARPA Puglia DAP TA ha fornito la *“ valutazione richiesta dall’Autorità competente per la VIA in sede di verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva del 25/03/2019, nonché il parere ex art.29-quater del D.Lgs 152/06 e smi sul Piano di monitoraggio e controllo, datato giugno 2019, trasmesso con nota Hydrochemical prot.172/19”*, rappresentando, tra l’altro, quanto segue:

- a) *“Ai fini della verifica di funzionalità della cosiddetta sea-line, risulta necessario effettuare prove di tenuta idraulica, atteso che dal filmato sull’ispezione subacquea condotta, trasmesso in allegato A09 alla nota prot. 92/2017, non è possibile attestare l’integrità della condotta per il tratto a mare né si hanno informazioni circa il tratto a terra. In aggiunta, circa l’idoneità del sistema di scarico proposto si ritiene comunque necessario dotare la condotta di un elemento diffusore finale, opportunamente dimensionato, al fine di favorire idonea dispersione del refluo scaricato. A titolo esemplificativo in base*

al diametro della condotta (6 pollici) si ritiene che il tratto diffusore debba avere una lunghezza minima pari a 21 m con almeno n.7 ugelli orizzontali di diametro non superiore a 60 mm”;

b) “si ribadisce la necessità di utilizzare la vasca S27 esclusivamente come vasca di emergenza in caso di malfunzionamento dell’impianto. Conseguentemente i collegamenti idraulici presentati in Tavola 7 ter allegata alla nota prot. 30/19 del 04/02/2019 dovranno essere modificati prevedendo che l’uscita sia esclusivamente prevista con ricircolo in testa all’impianto o come rifiuto da smaltire presso impianti terzi

c) In conformità con quanto prescritto dal Comitato tecnico provinciale il layout di impianto dovrà essere aggiornato con le unità di filtrazione a sabbia e a carboni attivi da installare a monte della disinfezione. Si suggerisce, in caso di malfunzionamento dell’impianto, di bypassare la filtrazione progettando l’invio del refluo alla vasca di emergenza S27 direttamente dalle altre sezioni di impianto a monte.”

Si rimanda al parere per le osservazioni, ivi riportate, sulla stato di fatto dell’impianto rilevato durante la visita ispettiva del 23.10.2019 e per valutazioni sul PMeC.

97. Con nota prot. n. 327 del 28.11.2019, la società Hydrochemical Service Srl ha trasmesso la seguente documentazione:

- a) PROT. 327 RISCONTRO PARERE ARPA.pdf;
- b) Documentazione fotografica impianto acque meteoriche.pdf;
- c) Documentazione illustrativa naso elettronico.pdf;
- d) PMeC rev novembre 2019.pdf;
- e) TAVOLA PMEC- 1.pdf;
- f) Tav. 1 REV. 1.pdf;
- g) Tav. 2 REV. 2.pdf;
- h) Tav. 7 ter REV. 2.pdf;
- i) Tav. 8.

98. Con pec del 28.01.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1313 del 29.01.2020, la società Hydrochemical Service Srl ha trasmesso la “Relazione sulla campagna di rilevamento del clima acustico”.

99. Con nota prot. n. 3967 del 05.02.2020, trasmessa a mezzo pec in data 05.02.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2197 del 14.02.2020, la Provincia di Taranto - Settore Pianificazione ed Ambiente ha trasmesso:

- DOC000 (17).pdf : nota di trasmissione del provvedimento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 66 del 04.02.2020, comprensivo di allegati;
- det_00066_04-02-2020.pdf.p7m: Determinazione Dirigenziale n. 66 del 04.02.2020 di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, con valenza di rinnovo, ai sensi dell’Art. 29-octies, comma 3, del D.Lgs n.152/2006;
- all.1 documento tecnico schede AIA.pdf;
- all.2 PMC;

Con il Provvedimento di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, D.D. 66/2020 è determinato:

- al p.to 18): “di stabilire che prima della messa in esercizio dello scarico il gestore dovrà:
 - a) verificare la tenuta idraulica della sea-line e dotare la condotta di scarico di un diffusore finale di lunghezza pari a 21 m con n.7 ugelli orizzontali di diametro non superiore a 60 mm;
 - b) provvedere a modificare i collegamenti idraulici così come previsti in tavola 7-ter al fine di utilizzare la

vasca S27 esclusivamente come deposito temporaneo in caso di malfunzionamento dell'impianto;

c) adeguare l'impianto depurativo con l'inserimento di un'unità di filtrazione a sabbia e a carboni attivi da installare a valle della disinfezione, così come prescritto dal Comitato Tecnico Provinciale ex L.R. 30/86;

d) dovrà realizzare un sistema di dispersione delle acque meteoriche di dilavamento trattate (sub-irrigazione scarico S3) adeguatamente dimensionato;

e) dovrà installare un contatore volumetrico per la contabilizzazione delle acque di prima pioggia avviate al trattamento nella piattaforma di trattamento, istituendo un apposito registro.

- al p.to 21): *di stabilire che sono fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza comunale, provinciale o regionale, e di altri enti e/o organi competenti, eventualmente necessari ai fini del legittimo esercizio dell'attività prevista. In particolare restano fatte salve le valutazioni finali della Regione Puglia, in qualità di autorità competente, nell'ambito del provvedimento unico di Valutazione di Impatto ambientale comprendente gli ulteriori titoli abilitativi ai sensi dell'art.14, comma 1, della L.R. 11/2001 e smi, con le relative condizioni e prescrizioni”;*
- al p.to 22): *“di demandare, in particolare, alla Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente VIA, le prescrizioni finali in ordine al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) del corpo idrico ricettore Mar Grande nell'intorno del punto di scarico così come proposto da Arpa Puglia con la nota 0080767 del 11/11/2019”.*

100. Con nota prot. n. AOO_089/3620 del 11.03.2020, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi rappresentate - ha chiesto al Proponente “ *...(omissis)... di trasmettere documentazione progettuale aggiornata ed integrata con le prescrizioni impartite con la D.D. n.60/2020 della Provincia di Taranto nonché in considerazione di quanto rappresentato da ARPA Puglia DAP TA con nota prot. n. 80767 del 08.11.2019 ... (omissis)...”.*

101. Con nota prot. n. 125 del 30.04.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5642 del 07.05.2020, AOO_089/5643 del 07.05.2020, AOO_089/5644 del 07.05.2020, il Proponente ha trasmesso la documentazione di seguito elencata, parte integrante della documentazione cui riferiscono le determinazioni del provvedimento:

- RELAZIONE TECNICA DIFFUSORE SEA LINE.pdf;
- RELAZIONE TECNICA TRINCEA DRENANTE.pdf;
- risposta regione.pdf;
- Tav. 1.pdf;
- Tav2.pdf;
- Tav. 7 ter.pdf;
- TAV 9.pdf;
- TAV10.pdf.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo *de quo* è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Sezione Ecologia).

ACQUISITI i pareri definitivi espressi sino ad oggi nel corso del procedimento, come di seguito sinteticamente compendati:

- Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 9057 del 29.06.2017: *“dalla verifica degli elaborati desunti dal portale ambientale regionale non risultano vincoli PAI per l'area in questione”.*
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Taranto, nota prot. n. COM-TA.REGISTRO UFFICIALE 00002661.19-02-2019, con cui sono stati ribaditi i contenuti della nota prot. n. COM-TA.REGISTRO UFFICIALE.0018026 del 17.12.2018 e pertanto della nota prot. n. 10748 del 17.07.2018: *“lo stabilimento di che trattasi è in possesso di Certificato di Prevenzione Incendi rinnovato in ultimo in data 29.12.2017 e valevole sino al*

- 27.06.2022. Qualora siano intervenute modifiche dell'attività rispetto alla SCIA del 27.06.2012 prot.8384, ed alla successiva presentazione della "Attestazione di Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio" prodotta a questo Comando in data 29.12.2017, dovranno essere riattivate le procedure di prevenzione incendi di cui al DPR 151/2001".
- Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, nota prot. n.AOO_075/7351 del 07.08.2017: "...(*omissis*)... nulla osta alla realizzazione dell'intervento in esame a condizione che tale realizzazione non pregiudichi lo stato di qualità delle acque attualmente raggiunto nell'area se pur non prossima al punto S2, che risulta dedicata all'allevamento dei molluschi".
 - Sezione Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, prot. n. AOO_145/5249 del 26.02.2017 : "nulla osta a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art.89 co.1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR" alle condizioni ivi riportate.
 - Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/1788 e n. AOO089/2815 del 20.03.2018: "parere di compatibilità ambientale favorevole" con le prescrizioni ivi riportate.
 - Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Direzione Operativo, Sicurezza e Demanio - Sezione Demanio:
 - prot. n. 7182 del 26.04.2018: dovrà "configurarsi una nuova concessione demaniale marittima che sarà assentita sugli esiti favorevoli del procedimento VIA in corso e di ogni altra autorizzazione all'uso necessaria che il soggetto proponente dovrà direttamente e preventivamente acquisire";
 - prot. n. AP_TA.Porto_TA.REGISTRO UFFICIALE.U.0013731 del 12.09.2018 con cui ha confermato "il parere di competenza per come rappresentato nei fogli in prosecuzione, riportato nel verbale di Conferenza di Sevizzi Ambientale del 04.07.2018 allegato alla nota n. 7799 in riscontro. Hydrochemical Service Srl, che legge per conoscenza, dovrà pertanto presentare la relativa domanda di concessione con annessa documentazione di supporto in conformità a quanto previsto dal Regolamento "Procedure amministrative in materia di demanio marittimo." ;
 - nota prot. n. AP_TA.Porto_TA.REGISTRO UFFICIALE.U.0018803 del 18.12.2018, con cui ha "confermato il parere di competenza per come rappresentato nei fogli in prosecuzione. Da un punto di vista demaniale, definito il tracciato ed individuato il punto di scarico, l'AdSP al ricevimento di apposita istanza prodotta dalla Hydrochemical Service e documentazione di supporto, in ipotesi di possibile attuazione dello scopo, implementerà l'istruttoria di rito prevista ex art.5 del Regolamento "Procedure amministrative in materia di demanio marittimo" nel corso della quale saranno valutate e definite/contemperate ogni eventuale interferenza sia con ala realizzazione nuova Strada dei Moli sia con le aree limitrofe non nella disponibilità dell'AdSPMI";
 - nota prot. n. AP TA.Porto TA.REGISTRO UFFICIALE.U.0003368.22-02-2019, la Sezione Demanio della Direzione Operativo, Sicurezza e Demanio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha confermato il parere di competenza e ribadito "come da un punto di vista demaniale, definito il tracciato ed individuato il punto di scarico, l'AdSP al ricevimento di apposita istanza prodotta dalla Hydrochemical Service e documentazione di supporto, in ipotesi di possibile attuazione dello scopo, implementerà l'istruttoria di rito ex art. 5 del Regolamento "Procedure amministrative in materia di demanio marittimo" nel corso della quale saranno valutate e definite/contemperate ogni eventuale interferenza sia con la realizzata nuova Strada dei Moli sia con le aree limitrofe non nella disponibilità dell'AdSPMI".
 - Dipartimento di Prevenzione - SISP Taranto - Grottaglie - Manduria, prot. n. ASL_VVTA.AOO_ASHTA.REGISTRO UFFICIALE.U.0078703 del 30.04.2018 e successive note prot. n. 0120359 del 04.07.2018 e ASL_VVTA_ASHTA.REGISTRO Ufficiale.U.0220116 del 21.12.2018: "parere favorevole di compatibilità ambientale" alle condizioni ivi riportate.
 - ARPA Puglia, prot. n. 29916 del 09.05.2018: " ...(*omissis*)... Tali considerazioni non permettono di avere una valutazione positivi sull'idoneità di tale struttura proposta per lo scarico S2 ... (*omissis*)..." e successivi pareri prot. n. 0065403 del 10.10.2018 e prot. n. 0021786 del 25.03.2019: "Tutto quanto su considerato,

nell'interesse prioritario della tutela ambientale, la valutazione sulla compatibilità ambientale e sulle modalità di esercizio della installazione secondo il progetto de quo risulta negativa, non potendo essere esclusi potenziali impatti negativi."

- ARPA Puglia, prot. n. 80767 del 08.11.2019: *" valutazione richiesta dall'Autorità competente per la VIA in sede di verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva del 25/03/2019, nonché il parere ex art.29-quater del D.Lgs 152/06 e smi sul Piano di monitoraggio e controllo, datato giugno 2019, trasmesso con nota Hydrochemical prot.172/19"*.
- Acquedotto Pugliese - Direzione Reti e Impianti - Struttura Territoriale Operativa Brindisi Taranto, nota prot. n. 0127226 del 14.12.2018, Acquedotto Pugliese - Direzione Reti e Impianti - Struttura Territoriale Operativa Brindisi Taranto: *"Sulla scorta della disamina delle problematiche tecnico gestionali discusse in occasione di pregresse sedute di cui, in particolare alla riunione tenutasi in data 10 ottobre c.a., si conferma diniego allo scarico dei reflui prodotti dalla Società Proponente presso il Depuratore per trattamento di Reflui Civili e/o ad essi assimilabili, denominato Taranto Bellavista. Si rappresenta a riguardo che, oltre alle valutazioni emerse in sede di riunione richiamata, correlate alle difficoltà tecniche per la realizzazione di eventuale opera di collettamento fognario, vige nella circostanza, l'impossibilità di ricevere reflui di tipo industriale quali quelli licenziati dalla Hydrochemical Service S.r.l, atteso il previsto riutilizzo del refluo trattato dal succitato depuratore di Taranto Bellavista ad uso irriguo e/o industriale per finalità ILVA."*.
- Comune di Taranto, prot. n. 132368 del 06.09.2018 e prot. n. 157820 del 24.10.2018: *"...(omissis)... Pertanto, per quanto sopra rappresentato oltre che per le criticità di natura ambientale evidenziate da ARPA Puglia con nota prot. 29916 del 09.05.2018, si ritiene che non vi siano le condizioni per consentire l'attivazione del punto di scarico S2, attraverso la condotta esistente, nel recapito finale costituito dal Mar Grande di Taranto"*.
- Provincia di Taranto – Settore Pianificazione ed Ambiente, nota prot. n. 3967 del 05.02.2020 di trasmissione del provvedimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 66 del 04.02.2020, comprensivo di allegati.

VISTI gli esiti delle Conferenza di Servizi svolte ed in particolare il verbale dei lavori della seduta del 10.10.2018, giusto prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10964 del 15.10.2018, della seduta del 24.10.2018, giusto prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/11541 del 30.10.2018, della seduta del 21.12.2018, giusto prot. n. AOO_089/13676 del 27.12.2018 e della seduta del 25.03.2019, giusto prot. n. AOO_089/3580 del 27.03.2019.

PRESO ATTO:

- della nota del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, prot. n. AOO_145/5249 del 26.02.2017: *"nulla osta a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art.89 co.1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR"* alle condizioni ivi riportate;
- della nota della Provincia di Taranto – Settore Pianificazione ed Ambiente, prot. n. 3967 del 05.02.2020, con cui è stato trasmesso il Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 66 del 04.02.2020, comprensivo di allegati;
- del parere del Comitato VIA Reg.le, prot. n. AOO_089/1788 del 20.02.2018 e n. AOO_089/2815 del 20.03.2018: *"parere di compatibilità ambientale favorevole"* con le prescrizioni ivi riportate;
- del parere di ARPA Puglia, prot. n. 80767 del 08.11.2019: *"valutazione richiesta dall'Autorità competente per la VIA in sede di verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva del 25/03/2019, nonché il parere ex art.29-quater del D.Lgs 152/06 e smi sul Piano di monitoraggio e controllo, datato giugno 2019, trasmesso con nota Hydrochemical prot.172/19"*.

- di tutti i contributi istruttori resi ex art. 25 co.3 del D. Lgs. 152/2006, come vigente ante D. Lgs. 104/2017, acquisiti agli atti del procedimento.

RICHIAMATI:

- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001: *"Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi";*
- l'art.12 co.7 della L.R. 11/2001 *"Sul SIA degli interventi di cui all'Allegato A - Sezione A.1 si esprime in via obbligatoria ma non vincolante il Comitato per la VIA di cui all'articolo 28";*
- l'art.13 co.1 della L.R. 11/2001: *"L'autorità competente conclude la procedura di VIA o di verifica con provvedimento motivato ed espresso, sulla base degli esiti della Conferenza di servizi di cui all'articolo 15";*
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi *"Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti";*
- l'art. 2 co.1 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 *"il Comitato è, nell'ambito regionale, l'organo tecnico istruttorio per la formulazione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di V.I.A";*
- l'art.2 co.2 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 *"Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato "Giudizio di compatibilità ambientale";*
- l'art. 14 - ter della L.241/1990 *"All'esito dei lavori della conferenza, l'amministrazione procedente ... (omissis)...., valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento(omissis)";*
- l'art. 2 della L.241/1990 *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso";*
- l'art. 14 co.1 della L.R. 11/2001 *"Salvo che per i titoli abilitativi edilizi, il provvedimento positivo di VIA, adottato ai sensi della presente legge, sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla-osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto.";*
- l'art. 14 co.7 della L.R. 11/2001 *"Le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla - osta e assensi comunque denominati, di cui alle lettere a), b) e c) del co.1, ...(omissis)...., sono rilasciati dall'ufficio competente nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui all'art.15, prevalendo su ogni diversa disciplina regionale di qualsiasi rango sulla competenza".*

EVIDENZIATO che, sulla base della normativa regionale vigente in materia ambientale, per l'impianto in questione,

- Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale è la Regione Puglia, Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- Autorità competente in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale è la Provincia di Taranto - Settore Pianificazione ed Ambiente;
- Autorità di controllo in materia ambientale sono ARPA Puglia e Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia.

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte per il procedimento coordinato di che trattasi, valutate le integrazioni progettuali trasmesse dalla società volontariamente ed in riscontro alla richiesta degli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientale, urbanistica, territoriale, paesaggistica, sanitaria coinvolti nel procedimento, **sussistono** i presupposti per procedere ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 della L.R. n. 11/2001 e smi alla conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale coordinato con il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 10 co.2 del D.Lgs. 152/2006 e art.14 co.1 lett.b) della L.R. 11/2001 e con il procedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 14 co.1 lett.c) della L.R. 11/2001 e art. 91 delle NTA del PPTR, proposto dalla società Hydrochemical Service Srl, sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e degli artt. 5bis, 13 e 14 della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 17 maggio 2011 n.10, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria tecnica e relativa documentazione resa dal Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto, dell'istruttoria tecnica e relativa documentazione resa dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, dell'istruttoria amministrativo - istituzionale resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato da Hydrochemical Service Srl, sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2, sulla scorta dei pareri del comitato Reg.le VIA, dei lavori e degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte, di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per la realizzazione della modifica sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, ubicato

nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 p.IIa 32, 35, 44, 48, già autorizzato con D.D. Regione Puglia n. 426/2009 e successive proroghe ed integrazioni;

- che i seguenti allegati **costituiscono parte integrante del giudizio di compatibilità ambientale** i seguenti allegati:
 - o Allegato 1: "Parere del Comitato Reg.le di VIA" - prot. n. AOO_089/2815 del 20.03.2020;
 - o Allegato 2: "Verbale CdS del 25.03.2019" - prot. n. AOO_089/3580 del 27.03.2019.
 - o Allegato 3: "Quadro delle condizioni ambientali".

- **di rilasciare** alla società Hydrochemical Service Srl, sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2, ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR della Regione Puglia del D.Lgs. 152/2006 e richiamate le disposizioni di cui all'art.14 co.1 della L.r.11/2001, **Accertamento di Compatibilità Paesaggistica** per la realizzazione "modifica sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 p.IIa 32, 35, 44, 48", in conformità al seguente Allegato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento:
 - o Allegato 4: "Accertamento di compatibilità paesaggistica" - rilasciato con prot. n. AOO_145/0005249 del 26.06.2017 dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia;

- **di rilasciare** alla società Hydrochemical Service Srl, sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2, ai sensi dell'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006 e richiamate le disposizioni di cui all'art.14 co.1 della L.r.11/2001, **Autorizzazione Integrata Ambientale** per la realizzazione e l'esercizio della "modifica sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 p.IIa 32, 35, 44, 48", a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati nel seguente allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - o Allegato 5: "Determinazione AIA " rilasciata con D.D. 66 del 04.02.2020 dal Settore Pianificazione ed Ambientale della Provincia di Taranto e notificata con prot. della Provincia di Taranto n. 3967 del 05.02.2020.

- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:**
 - o delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione conclusiva;
 - o delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di stabilire**, che il Gestore dovrà assicurare il pieno rispetto della normativa ambientale di settore vigente, nonché di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento, che sono tenuti ognuno per proprio conto a verificare l'avvenuta ottemperanza a quanto singolarmente disposto. In particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi:
 - o la Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, in qualità di Autorità competente in materia di compatibilità paesaggistica ex PPTR, è Autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza del proprio atto, allegato alla presente Determinazione. ;
 - o il Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto, in qualità di Autorità competente in

materia di AIA, è Autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza del proprio atto, allegato alla presente Determinazione;

- **di porre** a carico della società Hydrochemical Service Srl, Gestore dell'impianto di che trattasi, l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento, espresse dai soggetti intervenuti;
- **di stabilire che** Arpa Puglia – Dipartimento Provinciale TA - e la Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della società ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento, con oneri a carico del Gestore.
- **di stabilire che** l'avvio dell'attività, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 co.11 lett.g) del D.Lgs. 152/2006, è subordinato alla preventiva accettazione da parte dell'Autorità competente in materia di AIA - Provincia di Taranto – delle garanzie finanziarie richieste dallo stesso Ente con la richiamata istruttoria.
- **di rilevare che** la Provincia di Taranto, in qualità di Autorità competente in materia di AIA, ai sensi della L.R. 3/2014, sull'impianto de quo è tenuto a svolgere tutte le successive attività correlate all'esercizio del proprio ruolo, non escluse quelle di integrazione/modifica (per le parti AIA), ove di necessità, del presente provvedimento e quelle connesse all'attuazione del Titolo III-bis della parte seconda del D.Lgs.152/2006 vigente.
- **di prescrivere che** il Gestore rispetti gli obblighi derivanti dal D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. (Tutela della salute e dei luoghi di lavoro).
- **di prescrivere che** il Gestore comunichi la data di avvio delle attività autorizzate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Gestore dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto, ad ARPA Puglia - DAP Taranto, alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, alla Provincia di Taranto - Settore Pianificazione ed Ambiente, al Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ed al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto autorizzato.
- **di precisare che** il presente provvedimento:
 - o è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi ;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
Hydrochemical Service S.r.L., sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
- Comune di Taranto;
 - Provincia di Taranto;
 - Dipartimento di Prevenzione;
 - ARPA Puglia;
 - Sezioni/Servizi Regionali:
 - Risorse Idriche;
 - Urbanistica;
 - Lavori Pubblici;
 - Infrastrutture per la mobilità;
 - Vigilanza Ambientale;
 - Difesa del Suolo e Rischio Sismico;
 - Rifiuti e Bonifiche;
 - Gestione sost. e Tutela Risorse Forestali;
 - Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 - Agricoltura;
 - Demanio e Patrimonio;
 - Protezione civile;
 - Autorità Idrica Pugliese;
 - Segretario Regionale del MIBACT per la Puglia;
 - SABAP;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia;
 - Prefettura di Taranto
 - Acquedotto Pugliese - Direzione Generale
 - Vigili del Fuoco - Comando.
 - DVA - MATTM
 - Autorità Portuale Taranto.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 44 pagine più gli allegati ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Dott.ssa Mariangela Mastrangelo

UFF. VIAGGINCA

LUPARELLI



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ, URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
20/03/2018 - 0002815
Prot. Ingresso - Registro - Protocollo Generale

Al Dirigente Servizio VIA e VINCA
S E D E

Parere espresso nella seduta del 20.03.2018

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO:D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale- Rif. n. 078/18 della Hydrochemical Service S.r.l.

Progetto: Modifica dello scarico delle acque reflue e risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi, ubicata nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 p.lla 32, 35, 44, 48.

Proponente: Hydrochemical Service S.r.l.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

PREMESSA

Relativamente all'istanza di cui in oggetto, questo Comitato, nella seduta del 20 Febbraio 2018, ha espresso il seguente parere:

dalla analisi degli elaborati allegati alla istanza di VIA, nonché della documentazione tecnica integrativa, emerge che la ditta, con le soluzioni proposte a parità di condizioni di esercizio, potrebbe contenere quelli che sono gli attuali impatti; resta evidenza che, come anche validato da ARPA Puglia con proprie analisi (vedasi nota Co.Ge. = SINQ_011a), lo stato dell'intorno ambientale, in cui la ditta esercisce, risulta gravemente compromesso e che qualunque attività antropica contribuirebbe ad ulteriore ammaloramento. Alla luce di quanto detto, isolatamente alla valutazione della modifica dello scarico delle acque reflue e risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente, questo Comitato ritiene di poter esprimere un parere di compatibilità ambientale favorevole, con le seguenti prescrizioni:

- *prima della attivazione dello scarico in mare sia fornita evidenza ad Arpa ed alla Autorità Competente circa lo stato di conservazione dell'impianto di trattamento esistente (a mezzo di perizia asseverata da tecnico) e la capacità dello stesso di depurare i rifiuti liquidi garantendo il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente; durante tale fase di start up e verifica della efficienza del funzionamento dell'impianto la ditta dovrà continuare a conferire il refluo ad altro impianto autorizzato per mezzo delle autobotti;*
- *che la ditta conduca un controllo mensile delle acque sotterranee emunte dosando tutti i parametri della Tab 2 All. 5 Titolo 5 del D.L.gs 152/06 ss.mm.ii. con la supervisione e validazione dei risultati di ARPA Puglia; in caso di superamento sospenda l'emungimento comunicandolo all'Autorità competente per i conseguenziali provvedimenti.*
- *Comunicare, con la periodicità prevista nel PMeC, le analisi dell'effluente trattato per il quale è previsto lo scarico a mare e provvedere a comunicare istantaneamente all'Autorità Competente ed ARPA eventuali superamenti dei limiti all'uscita dei trattamenti con attivazione della procedura di fermo nel bacino polmone in uscita ed attivazione dello smaltimento a mezzo di autobotti; la ditta dovrà provvedere alla immediata individuazione del motivo del superamento ed all'istante ripristino della linea di trattamento. Di tali attività dovranno essere fornite le specifiche tecniche all'Ente Competente ed ARPA;*
- *fornire contezza del rispetto dell'impianto alla L.R. 23/2015 relativamente alle emissioni odorigene in atmosfera, trasmettendo i risultati delle analisi a firma di chimico abilitato con evidenza del rispetto dei limiti rispetto a quelli previsti dalla suddetta norma;*
- *effettuare uno studio di impatto acustico previa esecuzione di misure fonometriche nelle condizioni di esercizio a regime con la attivazione delle modifiche previste, con valutazione della interferenza eventuale rispetto ai ricettori sensibili, da trasmettere alle Autorità Competenti;*
- *fornire delle evidenze circa la tenuta dei serbatoi attraverso tecniche che non siano solamente quelle di un esame visivo da parte di un collaudatore, come effettuato fino ad oggi dalla ditta;*
- *aggiornare il documento di valutazione dei rischi con le interferenze derivanti dalle modifiche e fare in modo che gli ambienti di lavoro prevedano le opportune misure di sicurezza per gli operatori da adeguare alle prescrizioni normative;*
- *predisporre il punto di scarico S2 nel Mar Grande del refluo depurato con un sistema automatico di monitoraggio in continuo, che rilevi i parametri pH, rH, COD, TOC, Temperatura, portata, cloruri, metalli e microinquinanti organici e che registri e trasmetti i risultati alla Autorità competente nelle modalità che la stessa Autorità vorrà disporre. La Ditta si confronti con ARPA per la scelta del sistema automatico di monitoraggio;*
- *le procedure di accettazione dei rifiuti devono contemplare misure operative atte a garantire la sicurezza delle attività e la tutela ambientale nelle aree di impianto, anche prevedendo la*

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

conduzione di analisi chimico fisiche e merceologiche condotte "a campione" e comunque in ogni caso, allorchando si rilevino difformità dall'esame visivo e dalla documentazione di accompagnamento del rifiuto in ingresso;

- le attività condotte sui rifiuti "pericolosi" e "non pericolosi" devono avvenire separatamente ed essere condotte in aree di impianto differenti.

A valle di questo Parere la società Hydrochemical, con nota prot. 78 del 02.03.2018, ha inviato una nota di riscontro prot. n. 2044 del 27.02.2018 di trasmissione del Verbale Comitato VIA prot. n. 1788 del 20.02.2018 con la quale osserva:

Prescrizione Comitato:

"che la Ditta conduca un controllo mensile delle acque sotterranee emunte dosando tutti i parametri della tabella 2 allegato 5 , Titolo 5 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. con la supervisione e validazione dei risultati di ARPA Puglia, in caso di superamento sospenda l'emungimento comunicandolo all'Autorità competente per i consequenziali provvedimenti"

Osservazione proponente

Si evidenzia che potrebbe essere più opportuno prescrivere che tale periodicità venga osservata per i primi sei mesi e che, in assenza di superamenti dei valori limite e in presenza di costanza dei risultati analitici, tale periodicità diventi annuale.

Risposta Comitato:

Il Comitato conferma la prescrizione. La stessa richiesta potrà essere avanzata al termine dei primi 6 mesi, una volta analizzati i risultati da parte dell'Autorità Competente, che potrà prescrivere, in assenza di superamenti dei valori limite e in presenza di costanza dei risultati analitici, un controllo che la stessa vorrà prescrivere.

Prescrizione Comitato:

"predisporre il punto di scarico S2 nel Mar Grande del refluo depurato con un sistema automatico di monitoraggio in continuo che rilevi i parametri pH, rH, COD, TOC, Temperatura, portata, cloruri, metalli e microinquinanti organici e che registri e trasmetti i risultati all'Autorità competente nella modalità che la stessa Autorità vorrà disporre. La ditta si confronti con ARPA per la scelta del sistema di automatico di monitoraggio"

Osservazione proponente

Si fa presente che, per quanto di conoscenza della scrivente Società, i sistemi di monitoraggio in continuo attualmente in commercio:

1. utilizzano metodi ufficiali unicamente per la determinazione di pH, rH, temperatura e portata;
2. utilizzano metodi non ufficiali, attraverso algoritmi di calcolo associati a misure indirette (da valutare caso per caso), per la determinazione di COD, TOC e cloruri;
3. non determinano metalli e microinquinanti organici.

Ad ogni buon conto la scrivente Società è aperta ai suggerimenti di Arpa, come prescritto.

Risposta Comitato:

Il Comitato nelle funzioni che riveste non può sostituirsi alla Autorità Competente preposta a suggerire specifici metodi di rilevamento ufficiali o coerenti alle finalità che si prefigge il monitoraggio, comunque è lecito suggerire l'impiego, per il dosaggio di microinquinati (metalli e organici) campionatori statici automatici capaci di confezionare nell'arco delle 24h un campione composito rappresentativo da trasferire a laboratorio chimico per le caratterizzazioni di rito. Sono disponibili sul mercato analizzatori in continuo del mercurio.

3

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Prescrizione Comitato:

"le attività condotte sui rifiuti pericolosi e non pericolosi devono avvenire separatamente ed essere condotte in aree di impianto differenti"

Si precisa quanto segue:

si concorda con la prescrizione se con tale prescrizione si intende dire che gli stoccaggi (D 15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi devono avvenire separatamente come già accade in impianto.

Si concorda altresì se la prescrizione intende dire che i rifiuti contenenti sostanze pericolose, quali ad esempio cianuri, cromati, metalli pesanti e sostanze organiche bioresistenti ed altre, debbano essere preventivamente sottoposti a trattamenti specifici che eliminino tali sostanze.

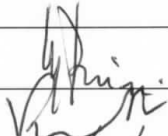
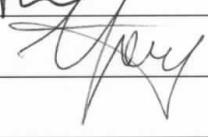
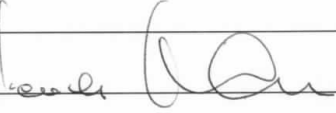

Non è possibile concordare laddove, invece, si intenda dire che tale discriminazione debba avvenire unicamente sulla base dei codici CER (pericoloso o non pericoloso) in quanto una volta eliminate le suddette sostanze, ciò che ne deriva viene sottoposto a trattamento biologico/aerobico nel medesimo impianto laddove sono trattati anche i rifiuti non pericolosi.

Risposta Comitato:

Il Comitato chiarisce che la prescrizione è relativa alle fasi di trattamento, che devono essere separate tra i rifiuti pericolosi e non pericolosi, anche se viene utilizzato lo stesso impianto.

	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
09	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali GIANFRANCO CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni D'ATTOLI	
19	Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella CAMPANILE o componente supplente arch. Anita GUARNIERI	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE	
22	Rappresentante Provincia di Bari Ing. Francesco LUISI	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO	
26	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs. n. 82/2005



PROVINCIA DI TARANTO

settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it
protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it

ARPA PUGLIA

dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUT. E VAL. PAESAGGIO
Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SEZIONE RISORSE IDRICHE
Servizio Monit. e Gestione Integrata Risorse
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

SABAP – BR LE TA

mbac-sbeap-ta@mailcert.beniculturali.it

REGIONE PUGLIA -SEZIONE Ciclo Rifiuti e Bonifica
serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it

AUTORITÀ DI BACINO PUGLIA

segreteria@pec.adb.puglia.it

AQP - DIREZIONE GENERALE

direzione.generale@pec.aqp.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE

[Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali \(DVA\)](mailto:Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali (DVA) dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

HIDROCHEMICAL SPA

74123 TARANTO (TA) – VIA PER STATTE KM 2
amministrazione.hidrochemical@pec.it

COMUNE DI TARANTO

ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

ASL Taranto

protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it
prevenzione.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it
areatecnica.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SEZIONE URBANISTICA

Servizio Strumentazione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SEZIONE FORESTALE

servizio.foreste.regione@pec.rupar.puglia.it

MIBAC - SEGRETARIATO REGIONALE PUGLIA

mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

SEZIONE: DEMANIO E PATRIMONIO

serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

PREFETTURA DI TARANTO - Ufficio territoriale

protocollo.prefta@pec.interno.it

COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI BARI

com.taranto@cert.vigilfuoco.it

Autorità Portuale Taranto

protocollo.autportta@postecert.it

SEGRETERIA Comitato Regionale per la VIA

Sede - Mail: c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: ID VIA 272: HIDROCHEMICAL Service S.r.L.– Istanza di VIA per lo spostamento del punto di scarico delle acque reflue e per la risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 p.la 32, 35, 44, 48.

Trasmissione Verbale seduta di Conferenza di Servizi del 25.03.2019

Con riferimento al procedimento in oggetto, avviato - ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 14 co.1 della L.R. 11/2001 e art.10 co.2 del D.Lgs. 152/2006 in vigore - su istanza di parte acquisita in atti con prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4003 del 24.04.2017, rimandando alle scansioni procedurali che si sono



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

susseguita sino ad oggi, si trasmette il verbale di seduta di Conferenza di Servizi, svolta in data 25.03.2019, condiviso e sottoscritto dagli intervenuti.

Si informa, che ad esito dei lavori della Conferenza di Servizi svolta, per tutte le considerazioni e motivazioni ivi riportate, cui si rimanda, sulla scorta dei pareri/contributi istruttori/valutazioni acquisite agli atti, è stato convenuto quanto di seguito riportato:

- *"per ciò che attiene alla valutazione ambientale, richiamate le prescrizioni riportate nei contributi/pareri/valutazioni acquisite agli atti emesse dagli Enti ed amministrazioni e Comitati tecnici, che il giudizio di compatibilità ambientale per:*
 - *la risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale dello stabilimento, ivi inclusa la installazione di impianto fisso di centrifugazione reflui al posto di quello mobile esistente l'intervento proposto è da ritenersi favorevole;*
 - *lo spostamento dello scarico a mare è da ritenersi positivo a condizione che ARPA, deputata al controllo ambientale, attesti la possibilità certa di verificare la qualità del refluo depurato e la relativa idoneità allo scarico proposto, nonché la funzionalità della "sea - line". Tanto sulla scorta della seguente considerazione: in merito ai contributi di ARPA non è stato possibile valorizzare per fini VIA tutte le valutazioni ivi contenute, in quanto alcune ineriscono aspetti di AIA oggetto di aggiornamento e pertanto rientrano nelle competenze e valutazione dell'Autorità competente AIA. Altre invece sono del tutto inconferenti rispetto al procedimento in corso, in quanto riferite ad aspetti già cristallizzati nelle autorizzazioni VIA/AIA vigenti e non sono oggetto delle modifiche in valutazione;*
- *per ciò che attiene la compatibilità paesaggistica dell'intervento, che l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89 co.1 let. b.2) e art.91 delle NTA del PPTR, è da ritenersi positivo per gli effetti del parere rilasciato dall'Autorità competente, ex art.7 della L. R. 20/2009 e smi, con nota prot. n. AOO_145/5249 del 26.06.2017;*
- *per ciò che attiene l'Autorizzazione Integrata Ambientale, in assenza del provvedimento espresso da parte della Provincia di Taranto, richiamate le disposizioni di cui all'art.2 della L. 241/1990 e dell'art.26 del D. Lgs. 152/2006 (previgente al D. Lgs. 104/2017), che il procedimento in oggetto potrà essere concluso sulla scorta delle valutazioni/pareri/nulla-osta/contributi istruttori acquisiti in atti, potendo la relativa Determinazione far luogo alle sole autorizzazioni formalizzate con provvedimento espresso dalla rispettiva autorità competente.
Invita pertanto la Provincia di Taranto, in qualità di autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, alla stregua dell'assetto di competenze in materia di AIA delineato dalla normativa regionale, a trasmettere il proprio provvedimento espresso entro il termine di 30 giorni dalla data odierna e relativo nulla osta a che il provvedimento di VIA, conseguente le decisioni assunte in sede di odierna, faccia luogo alla autorizzazione integrata ambientale."*

Pertanto, sulla scorta delle risultanze della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 25.03.2019, si chiede alla Provincia di Taranto, in qualità di Autorità Competente al rilascio



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a trasmettere -entro 30 giorni dal ricevimento della presente - il proprio provvedimento espresso ed il relativo nulla osta a che il provvedimento di VIA faccia luogo alla autorizzazione integrata ambientale.

Si prega di riportare nell'oggetto di eventuali note relative al presente procedimento, il codice identificativo di quest'ultimo (ID_VIA: 272).

Allegati:

- Verbale di seduta di Conferenza di Servizi, comprensiva di allegati, svolta in data 25.03.2019.

Funzionario Istruttore

ing.  Tornese

**Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VInCA
Dott.ssa Antonietta Riccio**





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI AMBIENTALE 25/03/202019

HIDROCHEMICAL SERVICE S.r.L. - TARANTO (TA)

Impianto esistente per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi pericolosi e non.

Procedimento:	IDVIA 272: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1 della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi. (VIA-AIA)
Progetto:	Modifica dell'impianto di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 p.la 32, 35, 44, 48.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. III p.to m). L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco A.1.g
Autorità Comp.	VIA: Regione Puglia. AIA: Provincia di Taranto.
Proponente:	Hydrochemical Service S.r.L., sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2

Il giorno 25 marzo 2019 ore 10:00, presso la sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, sita in via Gentile, 52 Bari, si tiene la Conferenza dei Servizi, regolarmente convocata ai sensi dell'art.14 co. 2 della L. 241/1990 con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/1576 del 15/02/2019.

Presiede la Conferenza dei Servizi la Dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante l'ing. L.Tornese, funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti i rappresentati degli Enti come da foglio firme allegato al presente verbale per farne parte integrante. Sono altresì presenti i rappresentati della società, come risultanti dal citato foglio firme.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

- rammentando - preliminarmente - che il procedimento ha ad oggetto la modifica dell'impianto di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 p.la 32, 35, 44, 48, avanzata con nota prot. n. 092 del 12.04.2017, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/4003 del 24.04.2017, dal gestore Hydrochemical Service Srl che ha ivi richiesto "l'avvio della procedura di *Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e DGR Puglia n. 648/2011, opzione 2B, relativa a due modifiche dello stabilimento esistente:*

1. *spostamento del già autorizzato punto di scarico delle acque reflue da S1 (Primo Canale di Taranto) ad S2 (Mar Grande);*
2. *risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale dello stabilimento, ivi inclusa la installazione di impianto fisso di centrifugazione reflui al posto di quello mobile esistente".*

- Ripercorrendo le scansioni procedurali - come di seguito compendiate - svolte a valle della Conferenza di Servizi svolta in data 21.12.2018, giusto verbale prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13676 del 27.12.2018, trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolte nel procedimento di che trattasi, i cui contenuti si intendono integralmente riportati e trascritti.

1. Con nota prot. n. AOO_089/13676 del 27.12.2018, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha trasmesso il verbale della seduta di conferenza di Servizi, svolta in data 21.12.2018, sottoscritto e ratificato dagli intervenuti, comprensivo degli allegati ivi richiamati.
2. Con nota prot. n. 030/19 del 04.02.2019, la società Hydrochemical Service Srl ha trasmesso "Riscontro Verbale di CdS del 21.12.2018", inviando la seguente documentazione parte integrante degli elaborati cui si riferiscono le determinazioni finali del procedimento:

- Relazione Tecnica "Piattaforma polifunzionale di stoccaggio, trattamento, depurazione e smaltimento rifiuti in località Punta Rondinella- Taranto, Rev.0 del 04.02.2019";
- Schede AIA: G "missioni Idriche", I "Rifiuti";
- Tavola n. 7 ter "Planimetria generale con evidenziazione del percorso delle tubazioni verso il punto di scarico S2 e la vasca di ripresa della omogeneizzazione 11 (modifica richiesta)", del 22.01.2019.

3. Con nota prot. n. AOO_089/1576 del 15.02.2019, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia - avendo acquisito agli atti la documentazione prodotta dalla società sulla scorta degli impegni assunti durante i lavori della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 21.12.2018, ha convocato Conferenza di Servizi per la data odierna, 25.03.2019, avente il seguente ordine del giorno:



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

- Acquisizione "autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, nullaosta e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto.
4. Con nota prot. n. DICA 0003117 del 18.02.19, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato che "... (omissis)... le Amministrazioni statali convocate per la partecipazione alla conferenza di servizi sono rappresentate dalle proprie articolazioni periferiche ... (omissis)...".
5. Con nota prot. n. COM-TA.REGISTRO UFFICIALE.00002661.19-02-2019, allegato 1 al presente verbale per farne parte integrante, l'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provinciale Vigili del Fuoco, ha ribadito quanto comunicato già con nota prot. n. 18026 del 17.12.2018, allegata.
6. Con nota prot. n. AP TA.Porto TA.REGISTRO UFFICIALE.U.0003368.22-02-2019, allegato 2 al presente verbale per farne parte integrante, la Sezione Demanio della Direzione Operativo, Sicurezza e Demanio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha confermato il parere di competenza e ribadito "come da un punto di vista demaniale, definito il tracciato ed individuato il punto di scarico, l'AdSP al ricevimento di apposita istanza prodotta dalla Hydrochemical Service e documentazione di supporto, in ipotesi di possibile attuazione dello scopo, implementerà l'istruttoria di rito ex art. 5 del Regolamento "Procedure amministrative in materia di demanio marittimo" nel corso della quale saranno valutate e definite/contemperate ogni eventuale interferenza sia con la realizzata nuova Strada dei Moli sia con le aree limitrofe non nella disponibilità dell'AdSPMI".
7. Con pec del 01.03.2019, ARPA Puglia DAP TA ha trasmesso il verbale di sopralluogo svolto in data 27.02.2019 presso lo stabilimento Hydrochemical Service, giusto prot. ARPA n. 14885 del 28.02.2019, inerente alla " ... (omissis)... presunta presenza di sostanze radioattive contenute in un cassone in gestione alla Società ... (omissis)...".
8. Con pec del 22.03.2019, la Provincia di Taranto – Settore Pianificazione ed Ambiente ha trasmesso il parere del comitato Tecnico Provinciale ex l.r. n.30/86, giusto prot. n. 000681/2019 del 01.03.2019, allegato 3 al presente verbale per farne parte integrante, delle cui conclusioni è riportato di seguito uno stralcio:
- o ... (omissis)... "Con riferimento al PMeC, la nota prot. Hydrochemical n. 279/18 del 22/10/2018 riporta le controdeduzioni dell'istante alle osservazioni di ARPA Puglia della nota prot. 29916 del 09/05/2018. ARPA Puglia condivide in parte le controdeduzioni dell'istante e in molti casi rimanda all'A.C. la decisione nel merito. Sul punto, pur esprimendo un giudizio complessivamente positivo sui PMeC ultima versione (denominato PMC rev.2017), il CTP prende atto dei rilievi di ARPA Puglia in merito alla verifica e validazione del PMeC. Tenuto conto che la stessa è Autorità Competente ai sensi dell'art. 29 quarter, comma 6, del D.Lgs n.152/2006 per quanto riguarda la validazione del PMeC, il CTP si rimette alle decisioni della stessa ARPA.";
 - o ... (omissis)... "Alla luce della documentazione progettuale agli atti, degli elementi istruttori e delle argomentazioni sovraesposte, questo Comitato Tecnico Provinciale esprime parere favorevole con il rispetto delle seguenti prescrizioni:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

1 Lo schema di trattamento della linea acque dovrà essere adeguato con l'aggiunta, in sequenza, di una fase di filtrazione (ad esempio, su sabbia) ed una fase di adsorbimento su carboni attivi, atta al trattamento dell'effluente dalla sedimentazione secondaria "finale". Pertanto, le due fasi di trattamento dovranno essere interposte tra l'unità di sedimentazione secondaria "finale" e la vasca di accumulo/sollevarimento del refluo trattato;

2 Il tratto di condotta tra la vasca di accumulo/sollevarimento del refluo trattato e il previsto campionatore automatico sia visibile/ispezionabile;

3 Si provveda nel definire idonei protocolli sperimentali di trattamento dei reflui in ingresso all'impianto, standardizzando quelle prove di laboratorio in grado di riprodurre/simulare i processi chimici, fisici e biologici presenti in impianto".

9. Con nota prot. n. 0021786 del 20.03.2019, allegato 4 al presente verbale per farne parte integrante, ARPA Puglia DAP Ta ha ribadito la "valutazione negativa sulla proposta di realizzazione dello scarico nel punto di coordinate Lon. 17°11,35274 Est e Lat. 40°28,55484 Nord attraverso sea-line esistente (in realtà sono presenti 4 condotte), per le motivazioni ampiamente espresse con i pareri prot. ARPA 29916 del 09/05/2018 e prot. 65403 del 10/10/2018, nonché nelle precedenti riunioni della Conferenza di Servizi. Si rimarca che la presenza della vasca di accumulo S27 rappresenti una soluzione di continuità tra la produzione del refluo e il recettore (i.e. mare) rendendo inapplicabile la disciplina degli scarichi (i.e. Parte III del TUA), in quanto decadono i presupposti contenuti nella nozione di scarico di cui all'art.74 co.1 lett. ff del d. l.gs 152/2006.... (omissis).... Per quanto riguarda il Piano di monitoraggio e Controllo l'Agenzia ... (omissis) ... permane la valutazione negativa sulle modalità di monitoraggio e controllo proposte e si ribadiscono tutte le prescrizioni e richieste di modifica e integrazione del documento già valutato [PMC-rev .2017]."

La società con riferimento ai contenuti della nota di ARPA, ribadisce quanto già rappresentato e riscontrato, evidenziando che non avendo ARPA dato indicazioni puntuali sulle modalità di realizzare le prescrizioni impartite con riferimento al Piano di monitoraggio e controllo da attuarsi, come indicato nel loro parere, non è stato ad ultimo integrato e definitivo il PMeC, poichè deve essere redatto in maniera condivisa con ARPA.

Sottolinea inoltre che tutte le prescrizioni inerenti allo scarico sono state accettate e che le prescrizioni per le quali è necessario un confronto e delle indicazioni puntuali sulle modalità di attuazione, riguardano il monitoraggio olfattivo al perimetro dell'impianto ed il monitoraggio del recettore dello scarico, per i quali non esistono norme specifiche.

In merito alla vasca S27, la società ribadisce che la stessa non è una soluzione di continuità allo scarico, ma è parte integrante della piattaforma depurativa e del ciclo di depurazione ivi condotto.

La società inoltre sottolinea la disponibilità a realizzare e mettere in opera lo stadio di polishing finale prescritto dalla Provincia di Taranto, a garanzia di ulteriore efficacia della depurazione condotta, così come le altre prescrizioni ivi impartite.

Il Presidente della Cds lamenta l'assenza di partecipazione alle sedute di conferenza dell'autorità Competente AIA e di ARPA, che erano tenute a presenziarvi al fine di chiarire e superare le questioni

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

inerenti agli aspetti del funzionamento dell'impianto come da modifiche proposte e relativa capacità/efficienza del monitoraggio e controllo ambientale, vanificando così le previsioni normative e gli sforzi istruttori condotti dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia al fine del coordinamento e della semplificazione amministrativa.

Il presidente fa una sintesi dei pareri definitivi espressi sino ad oggi nel corso del procedimento:

- Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 9057 del 29.06.2017: "*dalla verifica degli elaborati desunti dal portale ambientale regionale non risultano vincoli PAI per l'area in questione*".
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Taranto, nota prot. n. COM-TA.REGISTRO UFFICIALE 00002661.19-02-2019, con cui sono stati ribaditi i contenuti della nota prot. n. COM-TA.REGISTRO UFFICIALE.0018026 del 17.12.2018 e pertanto della nota prot. n. 10748 del 17.07.2018: "*lo stabilimento di che trattasi è in possesso di Certificato di Prevenzione Incendi rinnovato in ultimo in data 29.12.2017 e valevole sino al 27.06.2022. Qualora siano intervenute modifiche dell'attività rispetto alla SCIA del 27.06.2012 prot.8384, ed alla successiva presentazione della "Attestazione di Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio" prodotta a questo Comando in data 29.12.2017, dovranno essere riattivate le procedure di prevenzione incendi di cui al DPR 151/2001*".
- Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_075/7351 del 07.08.2017: "*...(omissis)... nulla osta alla realizzazione dell'intervento in esame a condizione che tale realizzazione non pregiudichi lo stato di qualità delle acque attualmente raggiunto nell'area se pur non prossima al punto S2, che risulta dedicata all'allevamento dei molluschi*".
- Sezione Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, prot. n. AOO_145/5249 del 26.02.2017: "*nulla osta a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art.89 co.1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR*" alle condizioni ivi riportate.
- Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/1788 e n. AOO089/2815 del 20.03.2018: "*parere di compatibilità ambientale favorevole*" con le prescrizioni ivi riportate.
- Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Direzione Operativo, Sicurezza e Demanio - Sezione Demanio
 - prot. n. 7182 del 26.04.2018: dovrà "*configurarsi una nuova concessione demaniale marittima che sarà assentita sugli esiti favorevoli del procedimento VIA in corso e di ogni altra autorizzazione all'uopo necessaria che il soggetto proponente dovrà direttamente e preventivamente acquisire*";
 - prot. n. AP_TA.Porto_TA.REGISTRO UFFICIALE.U.0013731 del 12.09.2018 con cui ha confermato "*il parere di competenza per come rappresentato nei fogli in prosecuzione, riportato nel verbale di Conferenza di Servizi Ambientale del 04.07.2018 allegato alla nota n. 7799 in riscontro. Hydrochemical Service Srl, che legge per conoscenza, dovrà pertanto presentare la relativa domanda di concessione con annessa documentazione di supporto in conformità a quanto previsto dal Regolamento "Procedure amministrative in materia di demanio marittimo."* ;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

- nota prot. n. AP_TA.Porto_TA.REGISTRO UFFICIALE.U.0018803 del 18.12.2018, con cui ha "confermato il parere di competenza per come rappresentato nei fogli in prosecuzione. Da un punto di vista demaniale, definito il tracciato ed individuato il punto di scarico, l'AdSP al ricevimento di apposita istanza prodotta dalla Hydrochemical Service e documentazione di supporto, in ipotesi di possibile attuazione dello scopo, implementerà l'istruttoria di rito prevista ex art.5 del Regolamento "Procedure amministrative in materia di demanio marittimo" nel corso della quale saranno valutate e definite/contemperate ogni eventuale interferenza sia con ala realizzazione nuova Strada dei Moli sia con le aree limitrofe non nella disponibilità dell'AdSPM";
- nota prot. n. AP TA.Porto TA.REGISTRO UFFICIALE.U.0003368.22-02-2019, la Sezione Demanio della Direzione Operativo, Sicurezza e Demanio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha confermato il parere di competenza e ribadito "come da un punto di vista demaniale, definito il tracciato ed individuato il punto di scarico, l'AdSP al ricevimento di apposita istanza prodotta dalla Hydrochemical Service e documentazione di supporto, in ipotesi di possibile attuazione dello scopo, implementerà l'istruttoria di rito ex art. 5 del Regolamento "Procedure amministrative in materia di demanio marittimo" nel corso della quale saranno valutate e definite/contemperate ogni eventuale interferenza sia con la realizzata nuova Strada dei Moli sia con le aree limitrofe non nella disponibilità dell'AdSPM".
- o Dipartimento di Prevenzione - SISP Taranto - Grottaglie - Manduria, prot. n. ASL_VVTA.AOO_ASITA.REGISTRO UFFICIALE.U.0078703 del 30.04.2018 e successiva nota prot. n. 0120359 del 04.07.2018: "parere favorevole di compatibilità ambientale" alle condizioni ivi riportate e successiva nota prot. n. ASL_VVTA_ASITA.REGISTRO Ufficiale.U.0220116 del 21.12.2018.
- o ARPA Puglia, prot. n. 29916 del 09.05.2018: " ...(omissis)... Tali considerazioni non permettono di avere una valutazione positivi sull'idoneità di tale struttura proposta per lo scarico S2 ... (omissis)..." e successivo parere prot. n. 0065403 del 10.10.2018: "Tutto quanto su considerato, nell'interesse prioritario della tutela ambientale, la valutazione sulla compatibilità ambientale e sulle modalità di esercizio della installazione secondo il progetto de quo risulta negativa, non potendo essere esclusi potenziali impatti negativi.". Successiva nota prot. n. 0021786 del 20.03.2019.
- o Acquedotto Pugliese - Direzione Reti e Impianti - Struttura Territoriale Operativa Brindisi Taranto, nota prot. n. 0127226 del 14.12.2018, Acquedotto Pugliese - Direzione Reti e Impianti - Struttura Territoriale Operativa Brindisi Taranto: "Sulla scorta della disamina delle problematiche tecnico gestionali discusse in occasione di pregresse sedute di cui, in particolare alla riunione tenutasi in data 10 ottobre c.a., si conferma diniego allo scarico dei reflui prodotti dalla Società Proponente presso il Depuratore per trattamento di Reflui Civili e/o ad essi assimilabili, denominato Taranto Bellavista. Si rappresenta a riguardo che, oltre alle valutazioni emerse in sede di riunione richiamata, correlate alle difficoltà tecniche per la realizzazione di eventuale opera di collettamento fognario, vige nella circostanza, l'impossibilità di ricevere reflui di tipo industriale quali quelli licenziati dalla Hydrochemical Service S.r.l, atteso il previsto riutilizzo del refluo trattato dal succitato depuratore di Taranto Bellavista ad uso irriguo e/o industriale per finalità ILVA."



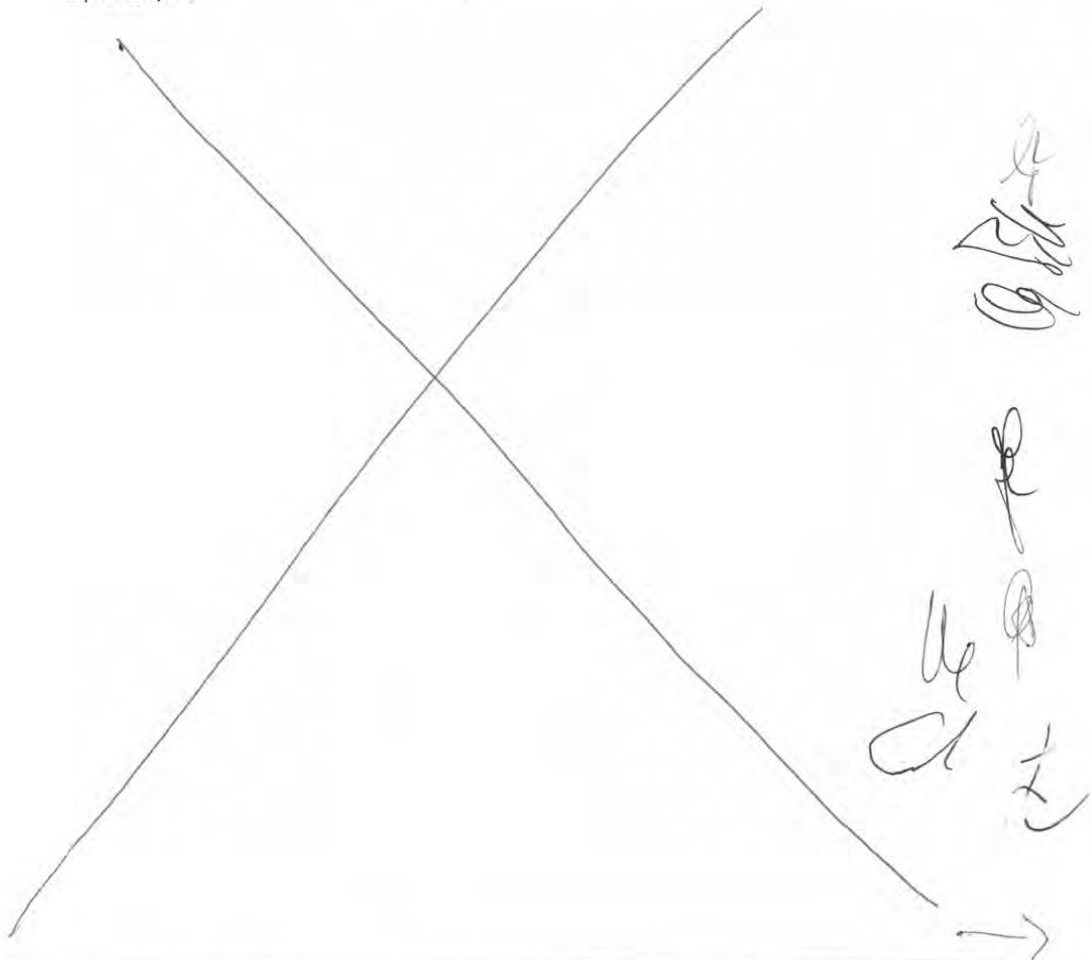
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

- Comune di Taranto, prot. n. 132368 del 06.09.2018: "...(*omissis*)...*Pertanto, per quanto sopra rappresentato oltre che per le criticità di natura ambientale evidenziate da ARPA Puglia con nota prot. 29916 del 09.05.2018, si ritiene che non vi siano le condizioni per consentire l'attivazione del punto di scarico S2, attraverso la condotta esistente, nel recapito finale costituito dal Mar Grande di Taranto.*"
- Provincia di Taranto – Settore Pianificazione ed Ambiente ha trasmesso il parere del comitato Tecnico Provinciale ex l.r. n.30/86, giusto prot. n. 000681/2019 del 01.03.2019: "*Con riferimento al PMeC, ...(*omissis*)... pur esprimendo un giudizio complessivamente positivo sui PMeC ultima versione (denominato PMC rev.2017), il CTP prende atto dei rilievi di ARPA Puglia in merito alla verifica e validazione del PMeC. Tenuto conto che la stessa è Autorità Competente ai sensi dell'art. 29 quarter, comma 6, del D.Lgs n.152/2006 per quanto riguarda la validazione del PMeC, il CTP si rimette alle decisioni della stessa ARPA.*"; ...(*omissis*)... "*Alla luce della documentazione progettuale agli atti, degli elementi istruttori e delle argomentazioni sovraesposte, questo Comitato Tecnico Provinciale esprime parere favorevole con il rispetto delle seguenti prescrizioni ...(*omissis*)...*"





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

Il presidente:

- considerata l'istanza acquisita in atti con prot. n.AOO_089/4003 del 24.04.2017, con cui la società Hydrochemical Service Srl ha richiesto la modifica dell'impianto di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 p.la 32, 35, 44, 48 ed in particolare "l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e DGR Puglia n. 648/2011, opzione 2B, relativa a due modifiche dello stabilimento esistente: 1. spostamento del già autorizzato punto di scarico delle acque reflue da S 1 (Primo Canale di Taranto) ad S2 (Mar Grande); 2. risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale dello stabilimento, ivi inclusa la installazione di impianto fisso di centrifugazione reflui al posto di quello mobile esistente.";
- dato atto delle risultanze istruttorie riferite alla documentazione trasmessa dalla società in prima istanza e con successive note, tutti acquisite in atti del procedimento e pubblicate sul portale ambiente della Regione Puglia;
- considerati i pareri espressi ed i contributi istruttori resi nel corso del procedimento dagli Enti competenti in materia ambientale e tutela della salute pubblica;
- considerati i pareri pervenuti dalle Amministrazioni a vario titolo coinvolte nel procedimento;
- alla luce delle scansioni procedurali sino ad oggi svolte, in atti del procedimento;
- sulla scorta dei lavori della Conferenza di Servizi svolte;

richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 - ter co.7 della L. 241/1990 e s.m.i, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni che hanno preso parte al procedimento, considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato e/o espresso la propria posizione ai sensi del co. 3 del medesimo articolo sopra richiamato, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 20 co.4 della L.241/1990, sulla scorta dei lavori delle sedute di conferenza di Servizi svolte, ai sensi dell'art. 14 quater co.1, **informa**: per ciò che attiene alla valutazione ambientale, richiamate le **prescrizioni** riportate nei contributi/pareri/valutazioni acquisite agli atti emesse dagli Enti ed amministrazioni e Comitati tecnici, che il giudizio di compatibilità ambientale per:

- la risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale dello stabilimento, ivi inclusa la installazione di impianto fisso di centrifugazione reflui al posto di quello mobile esistente l'intervento proposto è da ritenersi favorevole;
- lo spostamento dello scarico a mare è da ritenersi positivo a condizione che l'Agenzia, deputata al controllo ambientale, attesti la possibilità certa di verificare la qualità del refluo depurato e la relativa idoneità allo scarico proposto, nonché la funzionalità della sea - line. tanto sulla scorta della seguente considerazione: in merito ai contributi di ARPA non è stato possibile valorizzare per fini VIA tutte le valutazioni ivi contenute, in quanto alcune ineriscono aspetti di AIA oggetto di aggiornamento e pertanto rientrano nelle competenze e valutazione dell'Autorità competente AIA. Altre invece sono del tutto inconferenti rispetto al procedimento in corso, in quanto riferite ad aspetti già cristallizzati nelle autorizzazioni VIA/AIA vigenti e non sono oggetto delle modifiche in valutazione;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

- per ciò che attiene la compatibilità paesaggistica dell'intervento, che l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89 co.1 let. b.2) e art.91 delle NTA del PPTR, è da ritenersi positivo per gli effetti del parere rilasciato dall'Autorità competente, ex art.7 della L. R. 20/2009 e smi, con nota prot. n. AOO_145/5249 del 26.06.2017;
- per ciò che attiene l'Autorizzazione Integrata Ambientale, in assenza del provvedimento espresso da parte della Provincia di Taranto, richiamate le disposizioni di cui all'art.2 della L. 241/1990 e dell'art.26 del D. Lgs. 152/2006 (previgente al D. Lgs. 104/2017), che il procedimento in oggetto potrà essere concluso sulla scorta delle valutazioni/pareri/nulla-osta/contribuiti istruttori acquisiti in atti, potendo la relativa Determinazione far luogo alle sole autorizzazioni formalizzate con provvedimento espresso dalla rispettiva autorità competente.
Invita pertanto la Provincia di Taranto, in qualità di autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, alla stregua dell'assetto di competenze in materia di AIA delineato dalla normativa regionale, a trasmettere il proprio provvedimento espresso entro il termine di 30 giorni dalla data odierna e relativo nulla osta a che il provvedimento di VIA, conseguente le decisioni assunte in sede di odierna, faccia luogo alla autorizzazione integrata ambientale.

I lavori si concludono alle ore 14:05.

Letto, confermato e sottoscritto.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

FOGLIO PRESENZE

Conferenza dei Servizi del 25/03/2019

Procedimento: IDVIA 272: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1 della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi. (VIA-AIA)

Società Proponente: Hydrochemical Service S.r.l., sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2

Progetto: Modifica dell'impianto di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 p.la 32, 35, 44, 48. (Spostamento del già autorizzato punto di scarico delle acque reflue da S 1 (Primo Canale di Taranto) ad S2 (Mar Grande); Ristemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale delle stabilimento, ivi inclusa la installazione di impianto fisso di centrifugazione reflui al posto di quello mobile esistente.)

Ente	Rappresentante - Nome e Cognome	Qualifica	e-mail e n.tel.	Firma
Hydrochemical	Bice Annunzio Pugliese	legale della S.p.A	bice.pugliese@stabilimentoportuale.it	[Firma]
Hydrochemical	COSIANTINO ATTORIS	PROCURATORE	info@hydrochemical.it	[Firma]
Hydrochemical	Vito Sorace	Coordinatore	info@hydrochemical.it	[Firma]
Hydrochemical	PAZSA GARCIA CORRALDO	TECNICO RESPONSABILE	info@hydrochemical.it	[Firma]
Hydrochemical	CANTUTO FRANCESCO	Responsabile tecnico	info@hydrochemical.it	[Firma]
REG. PUGLIA	FUMMARIANO - L. TORRESI	FUMMARIANO		[Firma]



Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TARANTO
Ufficio Prevenzione Incendi

COM-TA.REGISTRO UFFICIALE.0002661.19.02-
2019.h.08:22.U.UFFICIO PREVENZIONE INCENDI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
Via Gentile, 52
70100 BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e. p.c. Soc. HIDROCHEMICAL S.p.A.
Via per Statte km 2
74123 TARANTO
amministrazione.hydrochemical@pec.it

Allegati n. 1

OGGETTO: ID VIA 272 – HIDROCHEMICAL Service S.r.l. – Istanza di Via per lo spostamento del punto di scarico delle acque reflue e per la risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al fg. 196, p.lla 32, 35, 44, 48. Comunicazione Convocazione seduta di Conferenza di Servizi ex at. 14 co.2 della L. 241/1990 del 28/03/2019 – ore 10,00.

Con riferimento alla nota Protocollo AOO 089/12/02/2019 n°1576 si ribadisce quanto comunicato già comunicato da questo Comando con nota protocollo n. 18026 del 17/12/2019 che ad ogni buon fine si allega in copia.

ILCOMANDANTE PROVINCIALE

PD. ing. Giampiero RIZZO

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005 n° 82

NG/ca

Hydrochemical conf. di serv.



Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TARANTO
Ufficio Prevenzione Incendi

COM-TA.REGISTRO UFFICIALE.0018026.17.12-
2018.h.12:37.U.UFFICIO PREVENZIONE INCENDI E
POLIZIA GIUDIZIARIA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
Via Gentile, 52
70100 BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e. p.c. Soc. HIDROCHEMICAL S.p.A.
Via per Statte km 2
74123 TARANTO
amministrazione.hydrochemical@pec.it

Allegati n. 1

OGGETTO: ID VIA 272 – HIDROCHEMICAL Service S.r.l. – Istanza di Via per lo spostamento del punto di scarico delle acque reflue e per la risistemazione degli spazi interni all'impianto esistente per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al fg. 196, p.lla 32, 35, 44, 48.
Conferenza di Servizi del 21/12/2018 – ore 11,00.

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi indetta con nota protocollo n. AOO_089/05/12/2018 n° 12917 di pari oggetto, questo Comando conferma quanto comunicato a codesto Ufficio con nota protocollo n° 10748 del 19/07/2018 che si allega in copia.

Per quanto sopra, lo scrivente Ufficio non prenderà parte alla citata Conferenza di Servizi nell'ambito della quale vorrà richiamarsi al contenuto della presente.

IL COMANDANTE PROVINCIALE

P.D. Ing. Giampiero RIZZO
firmato ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82

NG/ca
Hydrochemical conf. di serv.



Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TARANTO

Ufficio Prevenzione Incendi

COM-TA.REGISTRO UFFICIALE.0010748-19-07-
2018.h.15:35.U.COM-TA-PRVINC.dipvfv

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
Via Gentile, 52
70100 BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e. p.c. Soc. HIDROCHEMICAL S.p.A.
Via per Statte km 2
74123 TARANTO
amministrazione.hydrochemical@pec.it

Allegati n.

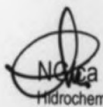
OGGETTO: ID VIA 272 – HIDROCHEMICAL Service S.r.l. – Istanza di Via per lo spostamento del punto di scarico delle acque reflue e per la risistemazione degli spazi interni all'impianto esistente per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al fg. 196, p.la 32, 35, 44, 48. Trasmissione parere del Comitato VIA del 20/03/2018 e Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14 co. 2 della L. 241/1990 per il giorno 05/09/2018 – ore 10,00.

Con riferimento alla nota AOO 089/PROT. 23/03/2018 – 0007799 di pari oggetto si comunica che lo stabilimento di che trattasi è in possesso di Certificato di Prevenzione Incendi rinnovato in ultimo in data 29/12/2017 e valevole sino al 27/06/2022.

Qualora siano intervenute modifiche dell'attività rispetto alla S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) del 27/06/2012 protocollo n. 8384, ed alla successiva presentazione della "Attestazione di Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio" prodotta a questo Comando in data 29/12/2017, dovranno essere riattivate le procedure di prevenzione incendi di cui al D.P.R. 151/2011.

Pertanto si rimane in attesa di ricevere, con congruo anticipo rispetto alla data di convocazione della conferenza di servizi, quanto sopra specificato.

Il **COMANDANTE PROVINCIALE**
(Dott. Ing. *Mafisa* CESARIO)


Hydrochemical conf. di serv.

AP TA.Porto TA.REGISTRO UFFICIALE.U.0003368.22-02-2019



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ionio

Direzione Operativa, Sicurezza e Demanio
Sezione Demanio

Data _____

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VINCA
Via Gentile 52
BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.
Spett.le HIDROCHEMICAL SERVICE SRL
in persona del legale rappresentante
via per Statte Km. 2 - C.P. 559/12
TARANTO
PEC: amministratore.hidrochemical@pec.it

prot. n. _____/OPE/Dem/TEC

Oggetto: ID VIA 272: Hydrochemical Service Srl – Istanza di VIA per lo spostamento del punto di scarico delle acque reflue e per la risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella" – Convocazione conferenza dei servizi ex art. 14 co. 2 L. 241/90 per il 25/03/2019.

Si fa riferimento alla nota AOO 089 n. 1576 pervenuta in data 12/02/2019 e seguito ai fogli nn.7182 del 26/04/2018, 9249 del 01/06/2018, 13731 del 12/09/2018, 13917 del 14/09/2018, 15963 del 25/10/2018 e 18803 del 18/12/2018.

Si conferma il parere di competenza per come rappresentato nei fogli in prosecuzione e si ribadisce come da un punto di vista demaniale, definito il tracciato ed individuato il punto di scarico, l'AdSP al ricevimento di apposita istanza prodotta dalla Hydrochemical Service e documentazione di supporto, in ipotesi di possibile attuazione dello scopo, implementerà l'istruttoria di rito prevista ex art. 5 del Regolamento "Procedure amministrative in materia di demanio marittimo" nel corso della quale saranno valutate e definite/contemperate ogni eventuale interferenza sia con la realizzata nuova Strada dei Moli sia con le aree limitrofe non nella disponibilità dell'AdSPMI.

Visto
Il Segretario Generale
Dott. Fulvio Lino Di Blasio

Il Presidente
Prof. Avv. Sergio PRETE

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto

Porto Mercantile, Molo S. Cataldo
Cas. Post. Aperta Taranto Succursale 2
74123 Taranto (TA)

c.f.: 90048270731

+39 099 4711 611 ☎
+39 099 470 6877 ☎
authority@port.taranto.it ✉
protocollo.autportta@postecert.it ✉
port.taranto.it 🌐



PROVINCIA DI TARANTO

Settore Pianificazione e Ambiente

Trasmissione a mezzo PEC
Art. 47 e 48 del d.Lgs 82/2005

All.1

**Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e paesaggio - Sezione
Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/Inca**
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Comune di Taranto
PEC: protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

A.R.P.A. PUGLIA - Dipartimento di Taranto
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.U.S.L. TA/1
PEC: dipartprevenzione_sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

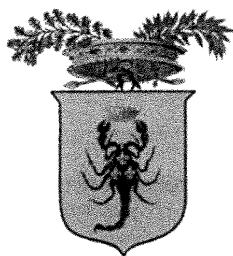
OGGETTO: Hydrochemical Service Srl – Modifica dell’impianto di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, ubicato nell’agglomerato portuale di Taranto località Punta Rondinella – procedimento di VIA coordinata con l’AIA – Trasmissione parere del Comitato Tecnico Provinciale in materia di rifiuti ex L.R. 30/86

In relazione al procedimento in oggetto, in allegato alla presente, si invia copia del parere del Comitato Tecnico Provinciale espresso nella seduta del 07.02.2019 verbale n.120.

Il Funzionario P.O.*
ing. Aniello Polignano

*** Il Dirigente**
Arch. Raffaele Marinotti

* firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa, ai sensi dell’art. 3 d. lgs. 39/1993



PROVINCIA DI TARANTO

Settore Pianificazione ed Ambiente

COMITATO TECNICO PROVINCIALE ex L.R. n. 30/86

Verbale n. 120 del 21/02/2019

Oggetto: HIDROCHEMICAL S.r.l.

	COMPONENTI COMITATO	PRESENTE	ASSENTE
1	Dott. Damiano C. CALABRO'	X	
2	Ing. Sabino DE GISI	X	
3	Ing. Michele NOTARNICOLA	X	
4	Dott.ssa Luisiana SERRAVALLE	X	
TOTALE		4	-

Il Comitato Tecnico Provinciale ex L.R. n. 30/86, riunitosi il giorno 21/02/2019 alle ore 15:00 – giusta convocazione PEC del 20 Febbraio 2019 - presso gli Uffici del Settore Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto, con l'ausilio del sig. Francesco Dimichele per l'espletamento dei compiti di segreteria, ai fini dell'esame degli atti relativi alle pratiche presenti all'Ordine del Giorno prot. 2923 del 29/01/2019.

OGGETTO: HIDROCHEMICAL S.r.l.

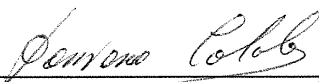
I componenti del Comitato Tecnico Provinciale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 c. 2 del D.P.R. 62/2013, hanno dichiarato di non trovarsi in condizioni di conflitto di interesse neanche potenziale relativamente al procedimento indicato in oggetto.

Il Comitato Tecnico, a conclusione della disamina della pratica in oggetto, esprime in modo collegiale il proprio parere di competenza di seguito allegato.

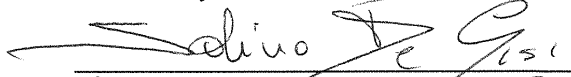
Letto, confermato e sottoscritto, alle ore 17:30 viene chiuso il presente verbale e ci si riconvoca per il giorno **MERCOLEDI'** 27 Febbraio alle ore 11:30.

È sciolta la seduta.

Dott. Damiano C. Calabrò



Ing. Sabino De Gisi



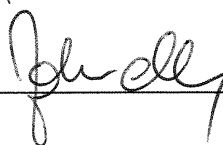
Ing. Michele Notarnicola

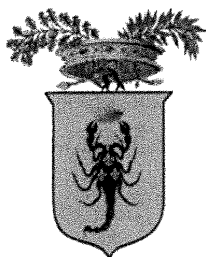


Dott.ssa Luisiana Serravalle



Il Segretario Verbalizzante Francesco Dimichele





PROVINCIA DI TARANTO

4° SETTORE

Pianificazione ed Ambiente

Al Dirigente del Settore
Pianificazione e Ambiente
SEDE

Parere espresso nella seduta del Comitato Tecnico Provinciale del **21 febbraio 2019**
ai sensi del co. 9 art. 5 L.R. 30/1986

OGGETTO: Istanza di VIA per lo spostamento del punto di scarico delle acque reflue e per la risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente per lo stoccaggio, depurazione e lo smaltimento di rifiuti liquidi speciali pericolosi e non - Comune di **Taranto (TA)**, località Punta Rondinella - Proponente **Hydrochemical Service Srl**.

VISTO il D. Lgs 152/06 e s.m.i.

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e s.m.i.

VISTA la Determinazione Dirigenziale dell'Ufficio Tutela dall'Inquinamento Atmosferico IPPC-AIA, Servizio Ecologia, Area *Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana* della Regione Puglia n. 426 del 27/07/2009, differita con D.D. 21/2014, e con la quale è stata concessa l'AIA in favore della Hydrochemical Service S.r.l. per l'impianto sito in Taranto alla località "Punta Rondinella" con codice attività IPPC 5.1 e 5.3;

VISTA la nota prot. PTA/2015/0031081/P del 17/06/2015 con la quale l'AIA è prorogata per ulteriori 6 anni e quindi sino al 03/09/2021;

VISTA la documentazione progettuale presentata dal proponente, iniziale ed integrativa, resa disponibile a questo Comitato Tecnico Provinciale (CTP) tramite link al portale della Regione Puglia (<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>), ed elencata nell'Allegato 1 al seguente parere di competenza;

VISTA la Relazione del Responsabile del Procedimento Istruttorio della Provincia di Taranto

trasmessa al CTP tramite posta elettronica certificata in data 06/12/2018;
VISTE le comunicazioni, le note e i pareri rilasciati dagli enti competenti in materia ambientale,
disponibili sul portale della Regione Puglia al link:
<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>.

CONSIDERATO CHE:

1. Impianto nella configurazione autorizzata

L'area oggetto dell'attività della Hydrochemical Service s.r.l. ricade all'interno del Comune di Taranto,
in località "Punta Rondinella", delimitata dalla Ferrovia, dal Mar Ionio e dall'ENI (Fig. 1).

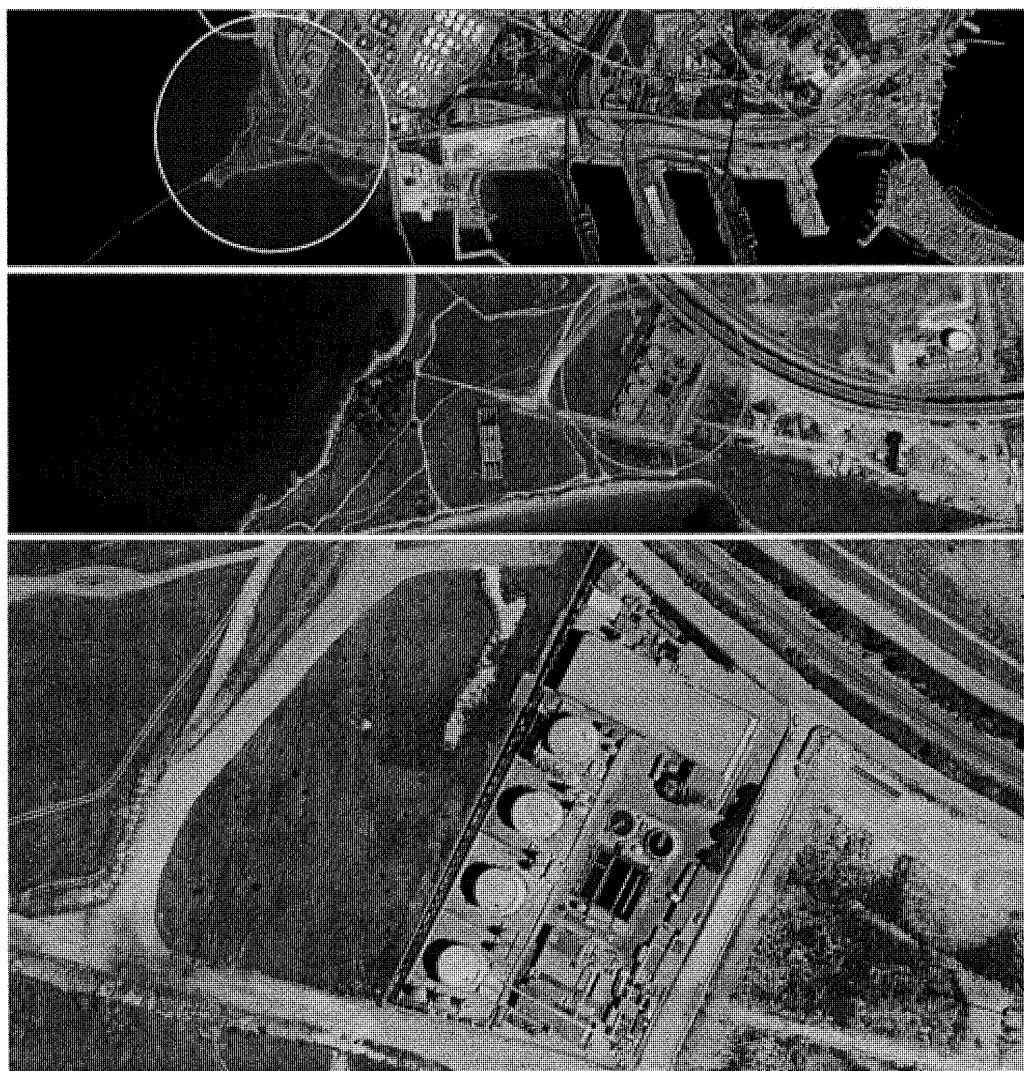


Figura 1. Inquadramento territoriale della Hydrochemical Service s.r.l. in Taranto.

SPS
HP
KM

La superficie totale è di 17.221 m² di cui 1.524,7 m² coperta e 15.690,0 m² scoperta ed impermeabilizzata (Schede AIA, documentazione progettuale).

L'impianto è individuato catastalmente al foglio 196, particella 32 del Nuovo Catasto Urbano. In termini di destinazione urbanistica, l'impianto è posizionato in aree definite B.2.10 E (servizi di interesse pubblico: imbarco e sbarco materiali in porto marittimo) e B.2.10 G (servizi di interesse pubblico: industrie cantieristiche e riparazioni navali in porto marittimo) del Piano Regolatore Generale del Comune di Taranto (fonte: Determina Dirigenziale dell'Ufficio Tutela dall'Inquinamento Atmosferico IPPC-AIA della Regione Puglia n. 426 del 27/07/2009, da qui in poi indicata come *D.D. n. 426 del 27/07/2009*).

In termini vincolistici, l'impianto ricade all'interno della perimetrazione del Sito d'Interesse Nazionale (SIN) di Taranto di cui al D.M. 426/98.

1.1 Rifiuti in ingresso

La piattaforma polifunzionale per lo stoccaggio, il trattamento e la depurazione di rifiuti liquidi della Hydrochemical Service s.r.l. è autorizzata al trattamento di rifiuti liquidi per una quantità pari a 200 metri cubi al giorno (m³/d) con capacità annua di trattamento pari a 73.000 tonnellate. La capacità istantanea massima autorizzata di stoccaggio, all'interno di vasche e serbatoi, è pari a 6.830 m³ e la capacità massima di stoccaggio annuo è pari a 79.630 tonnellate (D.D. n. 426 del 27/07/2009).

Le operazioni di gestione riguardanti i rifiuti in ingresso all'impianto autorizzate con D.D. n. 426 del 27/07/2009 sono D8 (*Trattamento biologico non specificato altrove ... che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12*), D9 (*Trattamento fisico-chimico non specificato altrove ... che dia origine a composti o miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12, per esempio evaporazioni, essiccazioni, calcinazioni, ecc.*), D13 (*Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12*), D14 (*Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13*) e D15 (*Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14, escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti*) di cui all'Allegato B della parte IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

I codici CER dei rifiuti autorizzati con la stessa D.D. n. 426 del 27/07/2009 sono riportati in tabella 1.

Tabella 1. Codici CER autorizzati (fonte: Determina Dirigenziale dell'Ufficio Tutela dall'Inquinamento Atmosferico IPPC-AIA della Regione Puglia n. 426 del 27/07/2009).

Codice CER	Descrizione
01	RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHE' DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI
0101	Rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali
010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
0103	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
010304*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso
010305*	altri sterili contenenti sostanze pericolose

	010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305
	010307*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
	010308	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce
	010309	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 010307
	010399	rifiuti non specificati altrimenti
0104		Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
	010407*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
	010410	polveri e residui affini, diversi da quelli da cui alla voce 010407
	010411	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 010407
	010412	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411
	010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
	010499	rifiuti non specificati altrimenti
0104		Fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione
	010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
	010505*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli
	010506*	fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose
	010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506
	010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506
	010599	rifiuti non specificati altrimenti
02		RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI
0201		Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, selvicoltura, acquacoltura, caccia e pesca
	020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
	020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
	020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
	020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 020108
	020199	rifiuti non specificati altrimenti
0202		Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale
	020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
	020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
	020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
	020299	rifiuti non specificati altrimenti
0203		Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, vegetali, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa
	020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
	020302	rifiuti legati all'impiego di conservanti
	020303	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
	020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
	020399	rifiuti non specificati altrimenti
0204		Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero
	020401	terriccio residuo dalle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
	020402	carbonato di calcio fuori specifica
	020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
	020499	rifiuti non specificati altrimenti
0205		Rifiuti dell'industria lattiero-casearia
	020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
	020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
	020599	rifiuti non specificati altrimenti
0206		Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione
	020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
	020602	rifiuti legati all'impiego di conservanti
	020603	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
	020699	rifiuti non specificati altrimenti
0207		Rifiuti della preparazione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)
	020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
	020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
	020703	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
	020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
	020705	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
	020799	rifiuti non specificati altrimenti

03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI CARTA, POLPA CARTONE, PANNELLI E MOBILI	
0301	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili	
	030199	rifiuti non specificati altrimenti
0302	Rifiuti dei trattamenti conservativi del legno	
	030201*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati
	030202*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati
	030203*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici
	030204*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici
	030205*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose
	030299	rifiuti non specificati altrimenti
0303	Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone	
	030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
	030305	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
	030307	scarti dalla separazione meccanica nella preparazione di polpa da rifiuti di carta e cartone
	030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
	030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
	030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310
	030399	rifiuti non specificati altrimenti
04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE NONCHE' DELL'INDUSTRIA TESSILE	
0401	Rifiuti della lavorazione di pelle e pellicce	
	040104	liquido di concia contenente cromo
	040105	liquido di concia non contenente cromo
	040106	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
	040107	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
	040199	rifiuti non specificati altrimenti
0402	Rifiuti dell'industria tessile	
	040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)
	040214*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
	040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214
	040216*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose
	040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216
	040219*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
	040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219
	040221	rifiuti da fibre tessili grezze
	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate
	040299	rifiuti non specificati altrimenti
05	RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE	
0501	Rifiuti della raffinazione del petrolio	
	050102*	fanghi da processi di dissalazione
	050103*	morchie depositate sui fondi di serbatoi
	050104*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione
	050106*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
	050109*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
	050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109
	050111*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi
	050112*	acidi contenenti oli
	050113	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
	050114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
	050116	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforazione del petrolio
	050199	rifiuti non specificati altrimenti
0506	Rifiuti dal trattamento pirolitico del carbone	
	050604	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
	050699	rifiuti non specificati altrimenti
0507	Rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto del gas naturale	
	050701*	rifiuti contenenti mercurio
	050702	rifiuti contenenti zolfo
	050799	rifiuti non specificati altrimenti
06	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI	
0601	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi	
	060101*	acido solforico ed acido solforoso
	060102*	acido cloridrico
	060103*	acido fluoridrico

SAC H. E. KUN

	060104*	acido fosforico e fosforoso
	060105*	acido nitrico e acido nitroso
	060106*	altri acidi
	060199	rifiuti non specificati altrimenti
0602		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi
	060201*	idrossido di calcio
	060203*	idrossido di ammonio
	060204*	idrossido di sodio e di potassio
	060205*	altre basi
	060299	rifiuti non specificati altrimenti
0603		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici
	060311*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri
	060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
	060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313
	060399	rifiuti non specificati altrimenti
0604		Rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 0603
	060403*	rifiuti contenenti arsenico
	060404*	rifiuti contenenti mercurio
	060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti
	060499	rifiuti non specificati altrimenti
0605		Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
	060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
	060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502
0606		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione
	060602*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi
	060603	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 060602
	060699	rifiuti non specificati altrimenti
0607		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni
	060703*	fanghi di solfato di bario, contenenti mercurio
	060704*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto
	060799	rifiuti non specificati altrimenti
0608		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati
	060802*	rifiuti contenenti clorosilano pericoloso
	060899	rifiuti non specificati altrimenti
0609		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso dei prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo
	060903*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose
	060904	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti diversi da quelli di cui alla voce 060903
	060999	rifiuti non specificati altrimenti
0610		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti
	061002*	rifiuti contenenti sostanze pericolose
	061099	rifiuti non specificati altrimenti
0611		Rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti
	061101	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio
	061199	rifiuti non specificati altrimenti
0613		Rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti
	061301*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici
	061399	rifiuti non specificati altrimenti
07		RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI
	0701	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base
	070101*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
	070103*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
	070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
	070107*	fondi e residui di reazione, alogenati
	070108*	altri fondi e residui di reazione
	070111*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
	070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111
	070199	rifiuti non specificati altrimenti

SAS A.R. du

0702	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali
070201*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070203*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070204*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070207*	fondi e residui di reazione, alogenati
070208*	altri fondi e residui di reazione
070211*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211
070214*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose
070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214
070216*	rifiuti contenenti silicone pericoloso
070217	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 070216
070299	rifiuti non specificati altrimenti
0703	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 0611)
070301*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070303*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070304*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070307*	fondi e residui di reazione alogenati
070308*	altri fondi e residui di reazione
070311*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311
070399	rifiuti non specificati altrimenti
0704	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 020108 e 020109), agenti conservativi del legno (tranne 0302) ed altri biocidi organici
070401*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070403*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070407*	fondi e residui di reazione alogenati
070408*	altri fondi e residui di reazione
070411*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411
070413*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
070499	rifiuti non specificati altrimenti
0705	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici
070501*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070503*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070507*	fondi e residui di reazione, alogenati
070508*	altri fondi e residui di reazione
070511*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511
070599	rifiuti non specificati altrimenti
0706	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici
070601*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070603*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070604*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070607*	fondi e residui di reazione, alogenati
070608*	altri fondi e residui di reazione
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611
070699	rifiuti non specificati altrimenti
0707	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti
070701*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070707*	fondi e residui di reazione, alogenati
070708*	altri fondi e residui di reazione
070711*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711
070799	rifiuti non specificati altrimenti
08	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
0801	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di pitture e vernici
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

	080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111
	080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
	080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
	080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
	080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115
	080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
	080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117
	080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
	080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119
	080121*	residui di vernici o di sverniciatori
	080199	rifiuti non specificati altrimenti
	0802	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)
	080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
	080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
	080299	rifiuti non specificati altrimenti
	0803	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa
	080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro
	080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
	080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
	080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312
	080314*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
	080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314
	080316*	residui di soluzioni chimiche per incisione
	080319*	oli dispersi
	080399	rifiuti non specificati altrimenti
	0804	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)
	080411*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
	080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411
	080413*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
	080414	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413
	080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
	080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415
	080417*	oli di resina
	080499	rifiuti non specificati altrimenti
	0805	Rifiuti non specificati altrimenti alla voce 08
	080501*	isocianati di scarto
	09	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA
	0901	Rifiuti dell'industria fotografica
	090101*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
	090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
	090103*	soluzioni di sviluppo a base di solventi
	090104*	soluzioni fissative
	090105*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arrestofissaggio
	090106*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici
	090113*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 090106
	090199	rifiuti non specificati altrimenti
	10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI
	1001	Rifiuti di centrali termiche ed altri impianti termici (eccetto 19)
	100107	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi
	100109*	acido solforico
	100118*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose
	100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118
	100120*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
	100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120
	100122*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose
	100123	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 100122
	100125	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone
	100126	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
	100199	rifiuti non specificati altrimenti
	1002	Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio
	100211*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
	100212	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100211
	100213*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose
	100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213
	100215	altri fanghi e residui di filtrazione

SAS H. de du

	100299	rifiuti non specificati altrimenti
1003		Rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio
	100325*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose
	100326	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100325
	100327*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
	100328	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100327
	100329*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose
	100330	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 100329
	100399	rifiuti non specificati altrimenti
1004		Rifiuti della metallurgia termica del piombo
	100407*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi
	100409*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
	100410	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100409
	100499	rifiuti non specificati altrimenti
1005		Rifiuti della metallurgia termica dello zinco
	100506*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
	100508*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
	100509	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100508
	100599	rifiuti non specificati altrimenti
1006		Rifiuti della metallurgia termica del rame
	100607*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
	100609*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
	100610	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100609
	100699	rifiuti non specificati altrimenti
1007		Rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino
	100705	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
	100707*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento contenenti oli
	100708	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100707
	100799	rifiuti non specificati altrimenti
1008		Rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi
	100817*	fanghi residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
	100818	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100817
	100819*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
	100820	rifiuti prodotti dalle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100819
	100899	rifiuti non specificati altrimenti
1009		Rifiuti della fusione di materiali ferrosi
	100913*	leganti di rifiuti contenenti sostanze pericolose
	100914	leganti di rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 100913
	100915*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
	100916	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 100915
	100999	rifiuti non specificati altrimenti
1010		Rifiuti della fusione di materiali non ferrosi
	101013*	leganti di rifiuti contenenti sostanze pericolose
	101014	leganti di rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 101013
	101015*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
	101016	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 101015
	101099	rifiuti non specificati altrimenti
1011		Rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro
	101113*	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose
	101114	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 101113
	101117*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
	101118	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101117
	101119*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
	101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119
	101199	rifiuti non specificati altrimenti
1012		Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione
	101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
	101211*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti
	101212	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 101211
	101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
	101299	rifiuti non specificati altrimenti
1013		Rifiuti della fabbricazione di cemento, calce, gesso e manufatti di tali materiali
	101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
	101314	rifiuti e fanghi di cemento
	101399	rifiuti non specificati altrimenti
11		RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
	1101	Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
	110105*	acidi di decapaggio
	110106*	acidi non specificati altrimenti
	110107*	basi di decapaggio

	110108*	fanghi di fosfatazione
	110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
	110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109
	110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose
	110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 110111
	110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
	110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113
	110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
	110198*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
	110199	rifiuti non specificati altrimenti
1102		Rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi
	110202*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)
	110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi
	110205*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose
	110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli di cui alla voce 110205
	110207*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
	110299	rifiuti non specificati altrimenti
1103		Rifiuti solidi e fanghi prodotti da processi di rinvenimento
	110301*	rifiuti contenenti cianuro
	110302*	altri rifiuti
1105		Rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo
	110504*	fondente esaurito
	110599	rifiuti non specificati altrimenti
12		RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
1201		Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
	120108*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
	120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
	120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
	120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114
	120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
	120119*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili
	120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
	120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120
	120199	rifiuti non specificati altrimenti
1203		Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)
	120301*	soluzioni acquose di lavaggio
	120302*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
13		OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)
1301		Scarti di oli per circuiti idraulici
	130104*	emulsioni clorurate
	130105*	emulsioni non clorurate
1304		Oli di sentina
	130401*	oli di sentina della navigazione interna
	130402*	oli di sentina delle fognature dei moli
	130403*	altri oli di sentina della navigazione
1305		Prodotti di separazione olio/acqua
	130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
	130503*	fanghi da collettori
	130507*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
1307		Rifiuti di carburanti liquidi
	130701*	olio combustibile e carburante diesel
	130702*	petrolio
	130703*	altri carburanti (comprese le miscele)
1308		Rifiuti di oli non specificati altrimenti
	130801*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione
	130802*	altre emulsioni
	130899*	rifiuti non specificati altrimenti
14		SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (TRANNE 07 E 08)
1406		Solventi organici, refrigeranti, e propellenti di schiuma/aerosol di scarto
	140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati
	140603*	altri solventi e miscele di solventi
	140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
	140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
16		RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
1601		Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608)
	160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose

	160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114
	160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alla voce 160107 a 160111; 160113 e 160114
	160199	rifiuti non specificati altrimenti
1603		Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati
	160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
	160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303
	160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
	160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305
1605		Gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto
	160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
	160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
	160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
	160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508
1606		Batterie ed accumulatori
	160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
1607		Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)
	160708*	rifiuti contenenti olio
	160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
	160799	rifiuti non specificati altrimenti
1608		Catalizzatori esauriti
	160802	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
	160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione non specificati altrimenti
	160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido
	160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
	160806*	liquidi esauriti usati come catalizzatori
	160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
1609		Sostanze ossidanti
	160901*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio
	160902*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio
	160903*	perossidi, ad esempio perossido di idrogeno
	160904*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti
1610		Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito
	161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
	161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001
	161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
	161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003
17		RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)
	1705	Terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio
	170505*	fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose
	170506	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505
18		RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITA' DI RICERCA COLLEGATE (TRANNE I RIFIUTI DI CUCINA E DI RISTORAZIONE NON DIRETTAMENTE PROVENIENTI DA TRATTAMENTO TERAPEUTICO)
	1801	Rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani
	180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
	180107	sostanze chimiche diverse da voce 180106
	180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici
	1802	Rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali
	180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
	180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205
19		RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
	1901	Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti
	190106*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi ed altri rifiuti liquidi acquosi
	190199	rifiuti non specificati altrimenti
	1902	Rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)
	190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
	190204*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
	190205*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici contenenti sostanze pericolose
	190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205
	190207*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione
	190208*	rifiuti combustibili liquidi contenenti sostanze pericolose
	190210	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 190208 e 190209
	190211*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose

	190299	rifiuti non specificati altrimenti
1904		Rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione
	190404	rifiuti liquidi acquosi dalla tempra di rifiuti vetrificati
1905		Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi
	190599	rifiuti non specificati altrimenti
1906		Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti
	190603	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
	190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
	190605	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
	190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
	190699	rifiuti non specificati altrimenti
1907		Percolato di discarica
	190702*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose
	190703	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702
1908		Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
	190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
	190807*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
	190808*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana contenenti sostanze pericolose
	190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
	190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua diverse da quelle di cui alla voce 190809
	190811*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
	190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811
	190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
	190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813
	190899	rifiuti non specificati altrimenti
1909		Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale
	190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
	190903	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
	190904	carbone attivo esaurito
	190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
	190999	rifiuti non specificati altrimenti
1911		Rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio
	191101*	filtri di argilla esauriti
	191103*	rifiuti liquidi acquosi
	191104*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi
	191105*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
	191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105
	191107*	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi
	191199	rifiuti non specificati altrimenti
1913		Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda
	191303*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
	191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303
	191305*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
	191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305
	191307*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
	191308	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307
20		RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
2001		Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)
	200114*	acidi
	200115*	sostanze alcaline
	200117*	prodotti fotochimici
	200119*	pesticidi
	200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
	200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127
	200129*	detergenti contenenti sostanze pericolose
	200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129
	200199	rifiuti non specificati altrimenti
2003		Altri rifiuti urbani
	200303	residui della pulizia stradale
	200304	fanghi delle fosse settiche
	200306	rifiuti della pulizia delle fognature
	200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti

1.2 Schema di trattamento

La piattaforma si articola (i) in alcuni pretrattamenti specifici (cianuri, cromati e metalli pesanti), (ii) nel trattamento separato di emulsioni e/o acque oleose e (iii) nel trattamento finale generale con un processo di depurazione di tipo biologico a fanghi attivi ad ossigeno puro. La potenzialità e le caratteristiche tecniche dell'impianto in oggetto sono riportate in tabella 2, mentre una breve descrizione dei processi depurativi è riportata nei paragrafi successivi.

Tabella 2. Potenzialità e caratteristiche tecniche dell'impianto già autorizzato
(fonte: D.D. n. 426 del 27/07/2009).

Parametro	Unità di misura	Valore
Abitanti Equivalenti	A.E.	16.700
Portata giornaliera	m ³ /d	200
Portata oraria al trattamento – 3 turni lavorativi	m ³ /h	8,3
BOD ₅	mg/l	5.000
COD	mg/l	11.000
Sostanze sospese	mg/l	20.000
Azoto Kjeldahl (TKN, Total Kjeldahl Nitrogen)	mg/l	1.000
Fosforo totale	mg/l	500
Oli e grassi	mg/l	2.000
Tensioattivi	mg/l	40
Sostanze grossolane	mg/l	10

1.2.1 Sezione di ricevimento, stoccaggio e movimentazione dei rifiuti

Superati i controlli di accettazione, gli automezzi per il conferimento del rifiuto all'impianto sono pesati su una pesa a ponte automatica ubicata all'ingresso dell'impianto. Una volta pesati, gli automezzi sono avviati alla zona di scarico.

Lo stoccaggio del rifiuto avviene all'interno di una serie di vasche e silos per un ammontare complessivo di 6.300 m³. Tutti i sistemi di raccolta dei rifiuti liquidi sono dotati di muri perimetrali mentre gli sfiati dei serbatoi e delle vasche di stoccaggio sono collegati ad un impianto di aspirazione e deodorizzazione che viene attivato durante le operazioni di carico e scarico dei rifiuti.

La movimentazione del rifiuto è assicurata da una pompa volumetrica in grado di garantire la miscelazione del rifiuto ed il carico all'interno del serbatoio di stoccaggio (fonte: D.D. n. 426 del 27/07/2009).

1.2.2 Sezione di trattamento emulsioni e/o acque oleose

I reflui trattati in questa sezione dell'impianto sono prelevati dalle vasche di stoccaggio a mezzo di una elettropompa, in esecuzione speciale per acque contenenti idrocarburi, e comandata automaticamente da una coppia di regolatori di livello. Le emulsioni sono sottoposte ad un primo trattamento che prevede l'aggiunta di prodotti disemulsionanti, acidi e basici, in grado di "rompere" l'emulsione. Il trattamento successivo prevede l'aggiunta di polimeri organici quali agenti flocculanti. La separazione solido/liquida tra la frazione oleosa e quella acquosa è coadiuvata dalla flottazione

ad aria disciolta e l'utilizzo di un separatore a ciclone. Una separazione più fine è effettuata inviando le acque ad una vasca di decantazione ed omogenizzazione. La frazione oleosa così ottenuta è inviata alla linea fanghi dell'impianto; le acque prive degli olii e grassi sono invece destinate alla sezione di trattamento chimico-fisica successiva.

1.2.3 Sezione di trattamento chimico-fisico

La finalità del trattamento è quella di rimuovere i solidi sospesi (SS), i metalli pesanti, il COD (chemical oxygen demand) prevalentemente particellare, il colore e gli odori. La sezione di trattamento chimico-fisico prevede diverse linee, di seguito elencate:

- Trattamento di ossido-riduzione (svelenamenti di cianuri e cromati);
- Neutralizzazione, con formazione di idrossidi metallici e loro decantazione;
- Trattamento di ossidazione chimica mediante reazione di Fenton.

1.2.3.1 Trattamenti di ossido-riduzione

- **Acque cianidriche.** Il trattamento avviene mediante ossidazione classica e facoltativa ossidazione spinta, con aggiunta di ipoclorito di sodio.
- **Acque cromatiche.** Il trattamento avviene con aggiunta di bisolfito di sodio o anidride solforosa per la riduzione del cromo e neutralizzazione e precipitazione dell'idrossido di cromo.

1.2.3.2 Neutralizzazione, formazione di idrossidi metallici e decantazione

- **Neutralizzazione e coagulazione.** La neutralizzazione delle acque acide ed alcaline, comprese quelle già pretrattate mediante i metodi sopra descritti, genera la formazione di idrossidi (fioccosi) di zinco, cadmio, rame, ecc. Tali idrossidi sono pressoché insolubili ed hanno la facoltà di inglobare e far precipitare sostanze colloidali ed altri solidi sospesi. Se il reagente utilizzato è la calce si ha anche la rimozione dell'acido fosforico. Il processo può essere ottimizzato mediante l'aggiunta di coagulanti e/o polielettroliti. I primi sono dosati sotto forte agitazione per 1-2 minuti, a pH e temperatura controllata; i secondi, invece, sono miscelati al refluo successivamente alla coagulazione, mediante agitazione moderata per 10-15 minuti. I coagulanti utilizzati (alluminio solfato, cloruro ferrico, solfato ferroso, idrato di calcio, cloruro di zinco) sono elettroliti idrosolubili di natura inorganica. Di contro, i polielettroliti sono dei polimeri organici sintetici idrosolubili portanti cariche elettriche positive o negative dosati a basse concentrazioni (0,5-10 mg/l).
- **Decantazione.** In questo processo i fanghi si concentrano in uno strato fioccoso turbolento sospeso, formato in seno al liquido stesso e funzionante da letto filtrante. L'azione di



sostegno del letto è fornita dal moto ascensionale del liquido che entra dal basso dell'unità di trattamento ed esce dall'alto.

1.2.3.3 Trattamenti di ossidazione chimica mediante metodo Fenton

Il **Fenton** è un trattamento di ossidazione chimica che risponde all'esigenza di depurazione di reflui non trattabili biologicamente, quali ad esempio reflui altamente tossici o inorganici. Il Fenton è possibile applicarlo al trattamento di diversi scarichi industriali contenenti composti organici tossici e biorefrattari quali fenoli, formaldeide, coloranti, pesticidi, additivi plastici, ecc. Il processo si basa sull'elevata reattività del radicale ossidrilico che si forma in condizioni controllate di pH e temperatura, a partire da acqua ossigenata e ferro.

Il processo industriale è costituito dai seguenti passaggi:

- regolazione del pH (3-5);
- dosaggio del solfato ferroso (FeSO_4);
- dosaggio del perossido di idrogeno (H_2O_2).

I risultati del trattamento sono:

- distruzione/modifica dei composti organici;
- riduzione della tossicità del refluo;
- incremento della biodegradabilità del refluo;
- rimozione del colore e degli odori.

Affinché il trattamento sia efficace e stabile, occorre che il processo sia messo a punto con prove di laboratorio su campioni rappresentativi delle acque reflue da trattare.

Durante il trattamento chimico-fisico si formano ingenti quantità di fanghi caratterizzati da scarsa disidratabilità ed alto contenuto di sostanze tossiche (specie metalli pesanti). A seguito di disidratazione meccanica, essi sono stoccati fino al conferimento presso un impianto esterno debitamente autorizzato. Le acque reflue in uscita dal trattamento sono inviate al successivo biologico.

1.2.4 Equalizzazione e sezione di trattamento biologico

I reflui da trattare in questa sezione dell'impianto giungono in una vasca di accumulo ove vengono uniti a quelli provenienti dal trattamento chimico-fisico e con questi subiscono un trattamento di omogeneizzazione ed equalizzazione preparatoria mediante insufflazione di ossigeno.

Una stazione di ripresa, posizionata nella predetta vasca, provvede ad inviare i liquami omogeneizzati al trattamento biologico che è composto da denitrificazione/nitrificazione-ossidazione/sedimentazione. Il processo biologico è condotto con un basso fattore di carico organico tale da assicurare condizioni di aerazione prolungata. In questo modo si ottiene la completa mineralizzazione del fango oltre che all'eliminazione di odori sgradevoli. Nella fase di ossidazione, la degradazione delle sostanze organiche (BOD_5 e COD biodegradabile) avviene ad opera di batteri

facoltativi aerobici ed eterotrofi che operano in opportune condizioni di temperatura, pH, ossigeno disciolto, turbolenza e nutrienti.

Data l'alta concentrazione di sostanze organiche, il trattamento ossidativo è articolato in due distinti stadi di seguito schematizzati:

- Trattamento biologico ossidativo – 1° Stadio: Denitrificazione, ossidazione e nitrificazione, sedimentazione, ricircolo fanghi attivi;
- Trattamento biologico ossidativo – 2° Stadio: Denitrificazione, ossidazione e nitrificazione, sedimentazione finale, ricircolo fanghi attivi.

Le acque chiarificate provenienti dalla sedimentazione del secondo stadio biologico sono convogliate in una vasca di disinfezione dove subiscono un processo di disinfezione mediante l'immissione di acido peracetico a mezzo di pompa dosatrice comandata in automatico da misuratore di potenziale di ossido-riduzione. All'uscita della vasca di sedimentazione è installato un campionario automatico delle acque con sistema di sigillatura e conservazione dei campioni a disposizione dell'Autorità di Controllo, al fine di verificare le caratteristiche delle acque che a questo punto sono pronte per essere smaltite all'esterno presso un impianto all'uopo autorizzato sotto forma di rifiuti liquidi o essere avviate a smaltimento in qualità di scarico idrico.

I fanghi di supero provenienti dalle predette fasi di trattamento sono inviati alla linea fanghi.

1.2.5 Sezione di trattamento fanghi

I fanghi di depurazione, provenienti dalle precedenti fasi della linea acque, subiscono un trattamento di stabilizzazione aerobica allo scopo di ossidare le sostanze organiche in esse ancora presenti, e quindi di eliminare completamente la possibilità di cattivi odori; infine subiscono un accumulo ed un ispessimento allo scopo di ridurre, mediante sedimentazione, il loro volume. I fanghi in tal modo stabilizzati ed ispessiti sono periodicamente inviati al trattamento finale di disidratazione meccanica che avviene mediante filtropressa e consente la riduzione del contenuto di umidità sino a renderli di consistenza "palabile". Il liquido drenato dalla disidratazione e quello che proviene dall'ispessimento e dalla digestione aerobica (indicato con il termine di sumatante) viene riciclato, mediante una tubazione, in testa all'impianto di trattamento.

1.2.5.1 Stabilizzazione aerobica

La stabilizzazione aerobica del fango viene raggiunta attraverso la riduzione di circa il 35% della sostanza secca organica presente, e viene effettuata con un processo di ossidazione biologica del tutto simile a quello a fanghi attivi adottato per l'eliminazione del BOD₅ dai liquami grezzi. All'interno della vasca di stabilizzazione si ottiene un certo addensamento dei fanghi mediante il periodico sfioro del sumatante, che si separano dopo la decantazione dei fanghi a seguito di periodiche e brevi interruzioni dell'aerazione. Il fango stabilizzato è infine inviato al trattamento successivo di ispessimento mediante pompa sommergibile.



1.2.5.2 Ispessimento ed accumulo

Questa sezione si rende necessaria sia per aumentare il contenuto di secco nel fango digerito/stabilizzato sia per disporre di un adeguato polmone tra la stabilizzazione e la disidratazione meccanica. Il tempo di ritenzione dei fanghi addensati nell'ispessitore dipende dal valore effettivo occupato dai fanghi dentro la vasca, volume questo che può essere variato accumulando più o meno fango riducendo lo strato di acque superficiali surnatanti che possono sfiorare dallo stramazzone superiore. I fanghi addensati sono inviati alla successiva fase di disidratazione mentre il surnatante è sfiorato da un opportuno stramazzone di troppo pieno e rinviate in testa alla linea acque.

1.2.5.3 Condizionamento e disidratazione fanghi con filtropressa

Il fango digerito e ispessito è disidratato meccanicamente con l'impiego di una filtropressa. L'alimentazione del fango alla filtropressa avviene mediante pompa volumetrica monovite a portata variabile (mediante motovariatore manuale), mentre lo scarico del fango disidratato in uscita dalla filtropressa avviene direttamente su nastro trasportatore fino ad un'altezza sul suolo sufficiente per poi poterlo scaricare in container. Per migliorare la disidratabilità del fango è stato previsto il condizionamento chimico mediante il dosaggio di un polielettrolita, che è disciolto in soluzione acquosa mediante un'apposita centralina di preparazione e maturazione (polipreparatore). I fanghi disidratati una volta raccolti sono inviati quali rifiuto presso impianti autorizzati.

1.3 Il sistema dello scarico autorizzato

La piattaforma è già stata autorizzata allo scarico nel punto S1 con provvedimento regionale di VIA D.D. n. 724 del 24/10/2008.

Si tratta di un punto ubicato nel Primo Canale di scarico nel Mar Grande (Fig. 2) che, come riportato nella raccomandata A.R. di *ILVA Stabilimento di Taranto* n. 13836414833-7 del 29/08/2011, era in concessione esclusiva ad ILVA con gli atti 05/2000 e 17/2002 (fonte: ALLEGATO A.11 *Corrispondenza.pdf*, sito web Regione Puglia, doc. caricato in data 01/06/2017).

Pur essendo autorizzato, il punto S1 non è mai entrato in esercizio stante le difficoltà dell'istante nella realizzazione dello stesso: "*la realizzazione di questo punto di scarico è stata resa impossibile per ragioni indipendenti dalla volontà della Hydrochemical (mancato assenso dei proprietari dei terreni, cioè ENI ed ILVA, a far passare la condotta premente)*" (fonte: Allegato A - Risposte alle richieste di integrazione formulate dal Comitato VIA nella seduta del 05/12/2017, sito web Regione Puglia, doc. caricato in data 22/01/2018).

Conseguentemente, ad oggi, i reflui in uscita dalla piattaforma Hydrochemical, classificati rifiuti liquidi, sono smaltiti mediante autobotte presso idoneo impianto di depurazione autorizzato (Tecnoparco Valbasento S.p.A. sito in Pisticci, prov. di Matera).



I rifiuti in uscita possono pertanto essere stati trattati fino al raggiungimento dei valori limite allo scarico in acque superficiali (Tabella 3, Allegato 5, Parte III del D. Lgs 152/2006) o anche solo parzialmente, in attesa, appunto, di essere destinati ad idoneo smaltimento esterno.

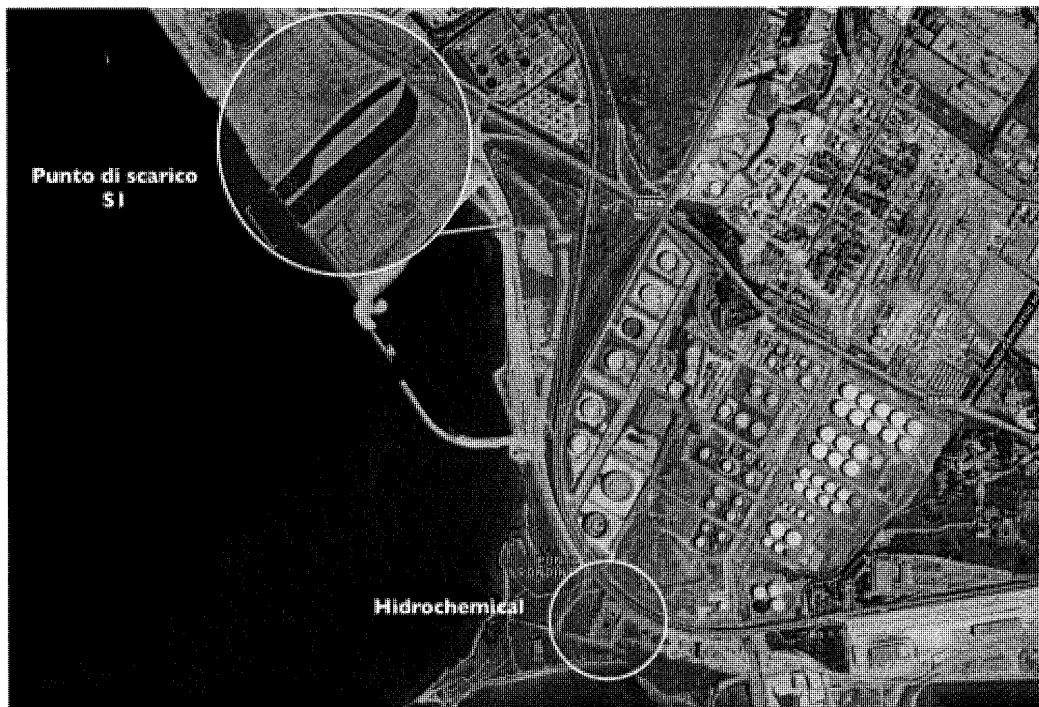


Figura 2. Punto di scarico S1 già autorizzato con provvedimento regioanle di VIA D.D. n. 724 del 24/10/2008.

2. Impianto nella configurazione di progetto

L'istante, con nota di trasmissione del 13/04/2017, indirizzata alla Regione Puglia, alla Provincia di Taranto, al Comune di Taranto, all'A.R.P.A. PUGLIA, all'A.S.L. di Taranto e alla Autorità Portuale di Taranto, chiedeva l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e D.G.R. Puglia n. 648/2011, opzione 2B, relativa a due modifiche dello stabilimento esistente:

- 1) spostamento del già autorizzato punto di scarico delle acque reflue da S1 (nel Primo Canale di Taranto) a S2 (nel Mar Grande);
- 2) risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale dello stabilimento, ivi inclusa la installazione di impianto fisso di centrifugazione reflui al posto di quello mobile esistente.

Con riferimento al primo aspetto, l'istante intende procedere allo scarico idrico superficiale nel punto S2 ubicato nel Mar Grande, attraverso l'impiego della SEA-Line già esistente, terminante nel campo boe di coordinate riportate in tabella 3 (e qualitativamente in Fig. 3).

[Handwritten signatures]

Tabella 3. Coordinate del campo boe e del punto di scarico S2

(fonte: Studio di Impatto Ambientale, sito web Regione Puglia, doc. caricato in data 01/06/2017).

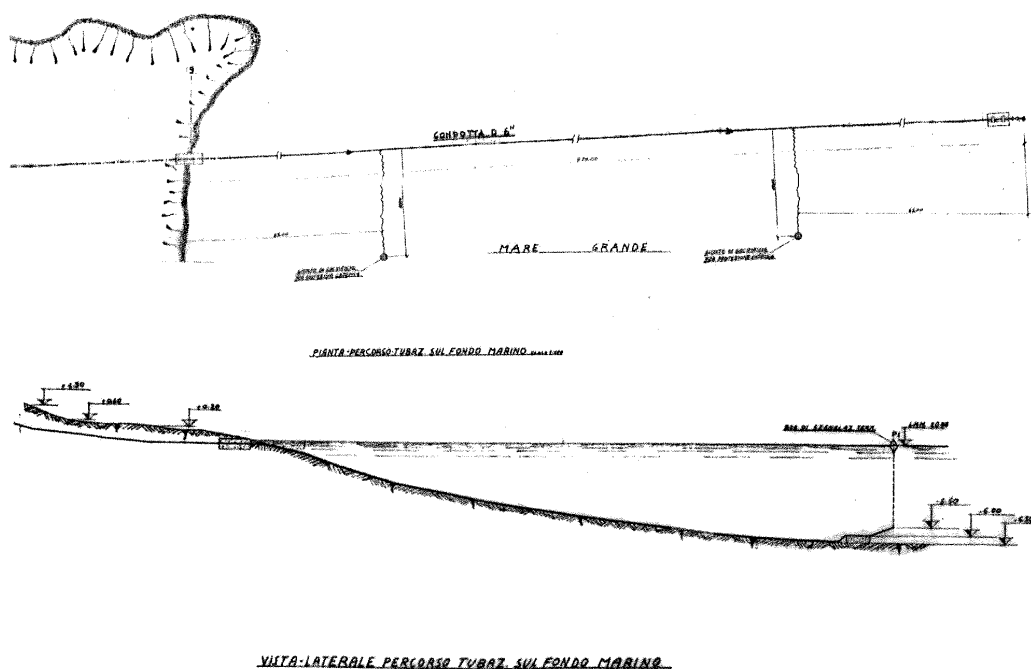
Boa	Sistema di riferimento	Longitudine (E)	Latitudine (N)
BOA 1P	Piane Gauss-Boaga	2705560,808 m	4483004,492
	Piane UTM ED50 (fuso 33T)	685625,95 m	4483174,92
	Geografiche WGS 84 gps	17° 11,33930	40° 28,61083
BOA 2P	Piane Gauss-Boaga	2705437,498 m	4482949,850
	Piane UTM ED50 (fuso 33T)	685502,64 m	4483120,29
	Geografiche WGS 84 gps	17°11,25112	48° 28,58297
BOA 3P	Piane Gauss-Boaga	2705549,746 m	4482806,136 m
	Piane UTM ED50 (fuso 33T)	685614,88 m	4482976,57 m
	Geografiche WGS 84 gps	17°11,32799	40°28,50384
BOA 4P	Piane Gauss-Boaga	2705642,386 m	4482977,422 m
	Piane UTM ED50 (fuso 33T)	685707,52 m	4483147,85 m
	Geografiche WGS 84 gps	17°11,39652	40°28,59511
S2	Piane Gauss-Boaga	2705582,381 m	4482901,379 m
	Piane UTM ED50 (fuso 33T)	68564,52 m	4483071,81 m
	Geografiche WGS 84 gps	17°11,35274	40°28,55484



Figura 3. Posizione orientativa del punto di scarico S2 elaborata a partire dalla Relazione tecnica della documentazione d'integrazione VIA (sito web Regione Puglia, doc. caricato in data 01/06/2017).

Con detta proposta le acque trattate sono convogliate nella vasca denominata SOLL e successivamente, per mezzo di sollevamento, scaricate attraverso la SEA-Linee nel punto S2. Al riguardo, la figura 4 mostra il percorso in pianta e sezione della SEA-line già esistente.

Secondo l'istante, il trattamento depurativo previsto in piattaforma garantisce il rispetto dei valori limite tabellari allo scarico in acque superficiali riportati in Tabella 3, Allegato 5, Parte III del D.Lgs 152/2006.



VISTA LATERALE PERCORSO TUBAZ. SUL FONDO MARINO

Figura 4. SEA-line esistente di lunghezza pari a 270 m

(fonte: Tav. 8, Percorso sottomarino della SEA-line, sito web Regione Puglia, doc. caricato in data 22/11/2018).

Prima dello scarico nel corpo idrico ricettore, il refluo sarà disinfettato con acido peracetico. Inoltre, si prevede un monitoraggio giornaliero tramite campionatore automatico (nelle 24 ore), misuratore di portata e registratore di portata (fonte: Relazione tecnica d'ufficio per il CTP).

Con riferimento al secondo aspetto, occorre premettere che con Delibera CIPE n. 104 del 18/11/2010 e con Decreto n. 24/13 del 26/03/2012 e n. 77 del 31/07/2013 dell'Autorità Portuale di Taranto è stato approvato rispettivamente, il progetto definitivo ed esecutivo della strada di grande comunicazione detta *strada dei Moli*. Per effetto di tali espropri riguardanti parti dello stabilimento Hydrochemical esistente ed autorizzato per l'esercizio della Piattaforma è stato necessario apportare delle modifiche agli impianti e ad alcune strutture, come di seguito elencato:

- a) Spostamento, in altra area, dell'impianto di trasformazione dell'energia elettrica proveniente dalla rete (cabina elettrica). Di conseguenza, la posizione della nuova cabina elettrica, simile a quella esistente, rende necessario intervenire sulle linee elettriche di alimentazione alla piattaforma;
- b) Spostamento, all'interno del capannone, del deposito temporaneo dei fanghi e del vaglio prodotti dal trattamento dei rifiuti liquidi, precedentemente ubicati all'esterno nell'area oggetto dell'esproprio. L'istante riferisce che tale deposito temporaneo avverrà all'interno del

[Handwritten signature and initials]

- capannone e ubicato su pavimentazione industriale dotata di idonee pendenze e griglie di raccolta delle eventuali acque di lavaggio;
- c) Spostamento, in altra area, dell'impianto di emungimento e distribuzione dell'acqua industriale. La cisterna e le attrezzature per il gruppo di spinta saranno posizionate e realizzate in un'altra area non interessata dall'esproprio;
- d) Ubicazione all'esterno della piattaforma, e sulla viabilità di servizio, del parcheggio autoveicoli riservato ai dipendenti e ai visitatori della piattaforma;
- e) Spostamento degli ingressi carrabile e pedonale alla piattaforma, il cui accesso avverrà dalla viabilità di servizio alla *Strada dei Moli* in uscita alla rotatoria "G". Il nuovo accesso carrabile avrà una larghezza di 12 m;
- f) Spostamento (meglio Rimozione) della centrifuga mobile, originariamente situata nella zona oggetto di esproprio e sua sostituzione con una centrifuga fissa, posizionata all'interno del capannone esistente. La centrifuga consente il trattamento dei rifiuti oleosi contenenti quantità significative di solidi sospesi (fonte: Allegato A.08 - Sintesi non tecnica, sito web Regione Puglia, doc. caricato in data 01/06/2017). Il trattamento di centrifugazione avviene in due stadi, di seguito descritti:
- Primo stadio: i rifiuti oleosi sono introdotti in una centrifuga orizzontale (decanter), previo riscaldamento, a tre fasi che separa la fase solida dalle due fasi liquide acquosa e oleosa;
 - Secondo stadio: la parte residua oleosa è aspirata dal serbatoio di stoccaggio, previo riscaldamento, ed inviata ad una centrifuga verticale (separator) che separa l'olio dai residui di acqua e sedimento solido presenti nella fase oleosa.

3. Considerazioni del CTP

3.1 Premessa

In relazione alla procedura attivata con la predetta istanza in materia di V.I.A., la Regione Puglia con nota prot. 0004446 del 05/05/2017 (trasmessa altresì alla Provincia di Taranto e al Comune di Taranto) richiedeva formalmente all'istante di perfezionare l'istanza di cui in oggetto con l'invio di documentazione integrativa riguardante fra l'altro: gli elaborati previsti dai commi 1, 2, 3 (dell'art.29-ter- A.I.A.) ed ex DGR 1388/32006 e PMeC e conformità alle BAT; gli elaborati per l'autorizzazione paesaggistica o accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.91 delle NTA del PPTR; relazione di gestione delle terre e rocce da scavo.

L'istante con nota prot.125/17 del 23/05/2017 riscontrava la predetta richiesta, trasmettendo la documentazione a tutti i soggetti indicati nella nota medesima.

La Regione Puglia con nota prot. 5538 del 06/06/2017 procedeva alla "*Comunicazione di avvio del procedimento e contestuale Convocazione Conferenza di Servizi (CdS) in modalità sincrona ai sensi*



dall'art. 14 ter L.n. 241/90 e s.m.i. così come modificata dal D.Lgs n.127/2016". Con detta nota, inviata a tutti i soggetti interessati alla procedura di che trattasi, stabiliva per il giorno 26/06/2017 la Conferenza dei Servizi ex art. 14 comma 14 e art. 14 ter L.n. 241/90 con il seguente ordine del giorno:

- Ricognizione atti del procedimento avviato;
- Preliminare disamina della documentazione presentata;
- Acquisizione contributi istruttori e pareri motivati;
- Varie ed eventuali.

In data 26/06/2017 si teneva la predetta CdS. Durante la stessa, il Presidente della CdS rilevava che la CdS medesima era regolata dalle nuove norme introdotte dal D.Lgs n.127/2016, di modifica dell'istituto della CdS perché avviata successivamente al 28/07/2016. Pertanto essendo tale procedimento coordinato con le altre procedure in essere, il Presidente della CdS ribadiva in detta sede "la necessità di acquisire il parere A.I.A. all'interno del procedimento di V.I.A. di competenza regionale trattandosi di procedura coordinata".

La CdS chieva ai rappresentanti della società Hydrochemical di chiarire/confermare alcuni aspetti, a cui la medesima Società dava riscontro puntuale con nota n. 233/17 del 25/09/2017, successivamente pervenuta ai soggetti destinatari.

La Provincia di Taranto, pur non partecipando a tale CdS del 26/06/2017, faceva pervenire nota n. 6334 del 26/06/2017 con la quale chiedeva ad ARPA Puglia di esprimersi sulle ottemperanze di cui ad una attività di controllo ordinaria effettuata da ARPA DAP Taranto. Le controdeduzioni dell'istante venivano espresse nell'ambito della CdS, così come puntualmente indicato nella ulteriore nota dell'istante del 25/09/2017.

Infine sempre nell'ambito della CdS del 26/06/2017, la REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO - SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, con nota n. 5249 del 26/06/2017 dichiarava l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 89 comma 1 lettera b2 e 91 delle NTA del PPTR alle condizioni ivi riportate.

In prosieguo, con protocollo n. 2044 del 27/02/2018 la REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO – SEZIONE AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE – Servizio VIA/VINCA trasmetteva a tutti i soggetti invitati alla CdS il parere del Comitato Regionale VIA prot. A00-089/1788 del 20/02/2018, nel quale si esprime "parere di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni". Di contro, l'istante, con nota prot. 078 del 02/03/2018 controdeduceva a tre delle prescrizioni del Comitato Regionale VIA.

La REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO – SEZIONE AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE – Servizio VIA/VINCA, con nota n. 2999 del 23/03/2018 convocava per il giorno 02/05/2018 la Conferenza di Servizi ex art. 14 comma 2 L.n. 241/90 con il seguente ordine del giorno:



- Ricognizione atti del procedimento;
- Acquisizione "autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, nullaosta e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto";
- Definizione della determinazione motivata di conclusione della conferenza.

Peraltro con la citata nota veniva trasmesso a tutti partecipanti l'ulteriore parere reso dal Comitato Tecnico Regionale V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011) nel quale venivano valutate le controdeduzioni dell'istante. Inoltre, nella riunione veniva chiarito che la Provincia di Taranto avrebbe dovuto rilasciare apposito provvedimento di AIA (e non parere), il quale avrebbe dovuto confluire nel provvedimento di VIA.

A valle della CdS del 02/05/2018 venivano acquisiti:

- parere di ARPA PUGLIA riportante criticità in merito allo spostamento della condotta di scarico ai fini VIA e rilievi in ordine al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMcC);
- progetto di adeguamento alle BAT (Best Available Technologies) presentato dall'istante, con particolare riferimento alla realizzazione di coperture in depressione delle vasche al fine di contenere eventuali emissioni odorigene;
- nota del Ministero dell'Ambiente (bonifiche SIN) che seppur non afferente al procedimento di VIA/AIA in oggetto, rilevava che la procedura di caratterizzazione ed eventuale bonifica per la falda era tuttora in corso.

Con successiva nota di luglio 2018 l'Ufficio della Provincia di Taranto evidenziava che "... fermo restando gli aspetti della compatibilità ambientale del progetto di modifica presentato, di competenza dell'autorità procedente Regione Puglia, si rileva che in merito al piano di monitoraggio e controllo (PMC), l'azienda non ha trasmesso le necessarie integrazioni derivanti dal parere di Arpa Puglia giusta nota prot. 29916 del 09/05/2018 (autorità competente ai sensi dell'art. 29 quarter, comma 6, del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i). Si prende atto, contestualmente, della documentazione progettuale trasmessa dalla Società in ordine al progetto di adeguamento per l'abbattimento delle emissioni odorigene ex L.R. 7/99 e s.m.i.

Ciò posto, al fine delle determinazioni di competenza, ritenendo preliminare l'aggiornamento del piano di monitoraggio e controllo a quanto evidenziato da ARPA PUGLIA, si invita la Società a trasmettere una relazione tecnica di conformità alla BAT di settore e le schede AIA previste dalla DGR 1388/2006 all'uopo aggiornate. Si evidenzia, inoltre, che qualsiasi determinazione rispetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale è inoltre subordinata all'acquisizione del parere del Comitato Tecnico Provinciale in materia di rifiuti, istituito ai sensi della L.R. 30/86".

Da ultimo l'azienda produceva in data 22/11/2018 la documentazione così come da impegni presi in data 24/10/2018 nel corso della CdS svolta in Regione.



3.2 Compatibilità ambientale e paesaggistica

La disamina della documentazione e la ricostruzione dell'iter procedimentale evidenzia come l'istanza in oggetto ha ricevuto parere favorevole per gli aspetti paesaggistici ed ambientali.

Con riferimento ai primi, la REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO - SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, con nota n. 5249 del 26/06/2017 ha dichiarato l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 89 comma 1 lettera b2 e 91 delle NTA del PPTR alle condizioni ivi riportate.

Con riferimento agli aspetti ambientali, la REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO – SEZIONE AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE – Servizio VIA/VINCA, con nota prot. n. 2044 del 27/02/2018 trasmetteva il parere di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni del Comitato Regionale VIA prot. A00-089/1788 del 20/02/2018.

Il CTP prende atto di tali pareri positivi e condivide i loro contenuti.

3.3 Ciclo di trattamento, presidi ambientali e PMeC

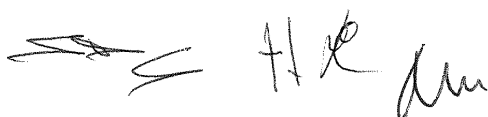
La valutazione del CTP si rivolge pertanto a quegli aspetti più prettamente legati all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto quali la bontà del ciclo di trattamento e dei presidi ambientali, nonché la completezza del PMeC.

Sebbene la piattaforma (e con essa il ciclo di trattamento) è già stata autorizzata, questo non esime il CTP dall'esprimersi sulla bontà del ciclo di trattamento investigato.

Al riguardo, la disamina della documentazione dell'Allegato 1 ha evidenziato come il ciclo di trattamento in oggetto sia privo delle unità di filtrazione e adsorbimento su carbone attivo. Presenti in tutti gli impianti per il trattamento di reflui industriali di questo tipo, garantiscono quel margine di sicurezza che rende sicuro lo scarico dell'impianto nel corpo ricettore.

La combinazione filtrazione (ad esempio, su sabbia) + adsorbimento su carboni attivi assicura un miglior funzionamento dell'impianto sia in fase di esercizio che in quella emergenziale. In fase di esercizio, infatti, si garantiscono valori dei solidi sospesi più bassi se paragonati a quelli di un refluo in uscita dalla sola sedimentazione secondaria. Inoltre, l'adsorbimento su carboni attivi consente la rimozione di quegli eventuali composti in traccia, in genere biorefrattari, non rimossi nel precedente biologico a fanghi attivi o solo parzialmente rimossi nelle sezioni descritte ai paragrafi 1.2.1-1.2.4.

In termini emergenziali, qualora dovessero insorgere disfunzioni nel biologico a fanghi attivi che, a loro volta, si ripercuoterebbero sulla capacità dei sedimentatori secondari di garantire la separazione solido/liquida richiesta (e prevista in progetto), la presenza di una filtrazione assicurerebbe la rimozione dei solidi sospesi evitando inoltre che gli stessi si accumulino nella vasca di stoccaggio finale. La presenza di quest'ultimi nel refluo sollevato alla disinfezione (e poi allo scarico) potrebbe



compromettere l'efficacia della disinfezione stessa in quanto gli eventuali solidi "sfuggiti" dal sedimentatore finale fungerebbero da schermo per i microrganismi patogeni presenti nel refluo, rendendo l'azione dell'agente disinfettante (in questo caso, l'acido peracetico) inefficace. Il controlavaggio delle unità di filtrazione consentirebbe successivamente di ristabilire le condizioni ottimali di funzionamento dei filtri, rendendoli di nuovo efficaci.

Pertanto, si rappresenta che l'utilizzo in sequenza di filtrazione su sabbia + adsorbimento su carboni attivi, interposti tra l'unità di sedimentazione finale e la vasca di accumulo per il sollevamento allo scarico ed alla disinfezione, è pratica corrente per il trattamento dei reflui industriali.

In merito alla risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale dello stabilimento, il CTP ritiene fattibili gli interventi proposti dall'istante ivi inclusa l'installazione di un impianto fisso di centrifugazione al posto di quello mobile esistente.

Un ulteriore aspetto ha riguardato l'adeguamento della piattaforma alle norme della Legge Regionale (L.R.) n. 7 del 22/01/1999 e modificata dalla L.R. n. 23 del 16/04/2015. Al fine di contenere le emissioni odorigene della piattaforma, l'istante consegnava con nota prot. 160/18 del 28/05/2018 il progetto di "adeguamento alle nuove tecnologie disponibili in materia di emissioni in atmosfera mediante installazione di idonee coperture in alluminio sulle vasche di nitrificazione e denitrificazione 1° e 2° stadio dell'impianto biologico". In particolare, gli interventi di copertura hanno interessato le seguenti unità di trattamento:

- Bacino di denitrificazione – 1° stadio trattamento biologico;
- Bacino di nitrificazione/ossidazione - 1° stadio trattamento biologico;
- Bacino di sedimentazione - 1° stadio trattamento biologico;
- Bacino di denitrificazione – 2° stadio trattamento biologico;
- Bacino di nitrificazione/ossidazione - 2° stadio trattamento biologico;
- Bacino di sedimentazione - 2° stadio trattamento biologico.

Come riportato nella documentazione progettuale (fonte: Progetto coperture; Relazione impianto emissioni, sito web Regione Puglia, con data 29/05/2018), l'istante riferisce che le vasche saranno dotate di copertura a tenuta, mentre il convogliamento degli aeriformi sarà effettuato attraverso la rete di condotti che già viene utilizzata per veicolare gli sfiati dei serbatoi di stoccaggio.

Il trattamento e la deodorizzazione delle emissioni sarà effettuata tramite l'impianto di trattamento delle emissioni già presente in piattaforma e costituito da due torri di lavaggio, una con soluzione acida, l'altra con soluzione basica e da un filtro adsorbitore a carboni attivi, e da un sistema di aspirazione costituito da due elettroventilatori centrifughi, uno già inglobato in una delle torri di lavaggio, e l'altro esterno. Gli aeriformi trattati saranno convogliati al punto di emissione E1.



Le altre unità che potenzialmente possono produrre composti odorigeni, quali la grigliatura, l'omogenizzazione/equalizzazione, la stabilizzazione aerobica, l'ispessimento/accumulo e la disidratazione sono ubicate all'interno di ambiente confinato.

Con riferimento al PMeC, la nota prot. Hydrochemical n. 279/18 del 22/10/2018 riporta le controdeduzioni dell'istante alle osservazioni di ARPA Puglia della nota prot. 29916 del 09/05/2018. ARPA Puglia condivide in parte le controdeduzioni dell'istante e in molti casi rimanda all'A.C. la decisione nel merito.

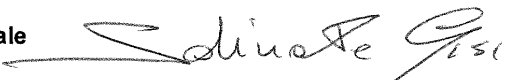


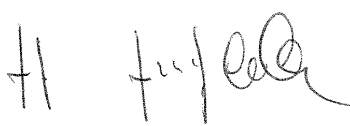
Sul punto, pur esprimendo un giudizio complessivamente positivo sul PMeC ultima versione (denominato PMCreV.2017), il CTP prende atto dei rilievi di ARPA Puglia in merito alla verifica e validazione del PMeC. Tenuto conto che la stessa è Autorità Competente ai sensi dell'art. 29 quarter, comma 6, del D.Lgs n.152/2006 per quanto riguarda la validazione del PMeC, il CTP si rimette alle decisioni della stessa ARPA.

PER QUANTO SOPRA RIPORTATO

Alla luce della documentazione progettuale agli atti, degli elementi istruttori e delle argomentazioni sovraesposte, questo Comitato Tecnico Provinciale esprime parere favorevole con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

N.	Prescrizione
1	Lo schema di trattamento della linea acque dovrà essere adeguato con l'aggiunta, in sequenza, di una fase di filtrazione (ad esempio, su sabbia) ed una fase di adsorbimento su carboni attivi, atta al trattamento dell'effluente dalla sedimentazione secondaria "finale". Pertanto, le due fasi di trattamento dovranno essere interposte tra l'unità di sedimentazione secondaria "finale" e la vasca di accumulo/sollevamento del refluo trattato;
2	Il tratto di condotta tra la vasca di accumulo/sollevamento del refluo trattato e il previsto campionatore automatico sia visibile/ispezionabile;
3	Si provveda nel definire idonei protocolli sperimentali di trattamento dei reflui in ingresso all'impianto, standardizzando quelle prove di laboratorio in grado di riprodurre/simulare i processi chimici, fisici e biologici presenti in impianto.

Taranto, 21/02/2019

N. Componente del CTR	Firma
1 Esperto in Ingegneria civile e ambientale prof. ing. Sabino DE GISI	
2 Esperto in Impianti tecnologici di gestione rifiuti prof. ing. Michele NOTARNICOLA	
3 Esperto in Chimica dott. Damiano CALABRÒ	
4 Esperto in Geologia dott.ssa. Luisiana SERRAVALLE	

ALLEGATO 1

ELENCO
DELLA DOCUMENTAZIONE CONSULTATA

(fonte: portale web della Regione Puglia)

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

Tabella 1. Cartella "ISTANZA AVVIO VIA" (fonte: Regione Puglia, sito web: <http://ecologia.regione.puglia.it/porta/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>; in data 01/06/2017).

N.	Nome file	Protocollo	Ente/Azienda	Contenuto	Data
1	ALLEGATO A.00- Studio di impatto ambientale.pdf	-	Istante	Studio di Impatto Ambientale	12/04/2017
2	ALLEGATO A.01- Computo valore delle opere.pdf	-	Istante	Computo del Valore delle Opere	12/04/2017
3	ALLEGATO A.02- Cronoprogramma.pdf	-	Istante	Cronoprogramma	12/04/2017
4	Allegato A.03- Simulazione diffusionale scarico nel punto S2.pdf	-	Istante	Simulazione diffusionale scarico nel punto S2	12/04/2017
5	ALLEGATO A.04 - Documentazione fotografica.pdf	-	Istante	Documentazione fotografica campionario, registratore e misuratore di portata	12/04/2017
6	ALLEGATO A.05 - Schede tecniche impianto.pdf	-	Istante	Schede tecniche impianto	12/04/2017
7	ALLEGATO A.07-Relazione tecnica.pdf	-	Istante	Relazione tecnica configurazione autorizzata (D.D. n. 426/2009)	12/04/2017
8	ALLEGATO A.08 - Sintesi non tecnica.pdf	-	Istante	Sintesi non tecnica dello Studio di Impatto Ambientale	12/04/2017
9	ALLEGATO A.09- Riprese video.MTS	-	Istante	Riprese video dello scarico nel punto S2	12/04/2017
10	ALLEGATO A.10 Dimensionamento carboni attivi e scrubber.pdf	-	Istante	Relazione di dimensionamento carboni attivi e scrubber (trattamento aeriformi)	12/04/2017
11	ALLEGATO A.11 Corrispondenza.pdf	-	Istante	Corrispondenza	12/04/2017
12	Attestazione versamento spese istruttoria.pdf	-	Istante	Attestazione versamento spese istruttoria	12/04/2017
13	Avviso di deposito.pdf	-	Istante	Avviso di deposito	12/04/2017
14	Comunicazione di avvenuta trasmissione.pdf	-	Istante	Comunicazione di avvenuta trasmissione	12/04/2017
15	CORRUPT.Istanza.pdf	-	Istante	-	12/04/2017
16	Dichiarazione di conformità.pdf	-	Istante	Dichiarazione di conformità del progetto	12/04/2017
17	Dichiarazione sostitutiva.pdf	-	Istante	Dichiarazione sostitutiva	12/04/2017

Tabella 2. Cartella "Integrazioni - VIA" (fonte: Regione Puglia, sito web: <http://ecologia.regione.puglia.it/porta/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>; in data 01/06/2017).

N.	Nome file	Protocollo	Ente/Azienda	Contenuto	Data
18	AIA PIATTAFORMA.pdf	-	Regione Puglia	Determinazione Dirigenziale n. 426 del 27/07/2009	27/09/2009
19	LETTERA RICONTRIO NOTA REGIONE.pdf	Prot. 125/17	Istante	Riscontro nota Regione n. 4446 del 05/05/2017	23/04/2017
20	Relazione tecnica.pdf	-	Istante	Relazione tecnica configurazione autorizzata (D.D. n. 426/2009)	23/04/2017
21	SCHEDE AIA.pdf	-	Istante	Schede AIA	23/04/2017
22	Domanda.pdf	Prot. 319/14	Istante	Domanda di aggiornamento dell'AIA	01/12/2014
23	Relazione.pdf	-	Istante	Relazione tecnica	18/11/2014
24	Tav 0 Layout1 (1).pdf	-	Istante	Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico	18/11/2014
25	costantino antonio.pdf	-	Istante	Carta d'identità di Antonio Costantino	-
26	Domanda di aggiornamento aia.pdf	Prot. 366/14	Istante	Domanda di aggiornamento AIA	18/12/2014

27	NUOVA DISPOSIZIONE rev 0 Model (1).pdf	-	Istante	Planimetria impianti modificati	18/12/2014
28	Relazione tecnica (3).pdf	-	Istante	Relazione tecnica	10/12/2014
29	Spese di istruttoria.pdf	-	Istante	Spese di istruttoria	-
30	STATO DI FATTO rev.0 Model (1).pdf	-	Istante	Planimetria stato dei luoghi	18/12/2014

Tabella 3. Cartella "Integrazioni - Istanza compatibilità paesaggistica" (fonte: Regione Puglia, sito web: <http://ecologia.regione.puglia.it/porta1/VIA/Elenchi/Procedure+VIA; in data 01/06/2017>).

N.	Nome file	Protocollo	Ente/Azienda	Contenuto	Data
31	a-01.pdf	-	Istante	Stralcio aerofotogrammetrico	23/05/2017
32	a-02.pdf	-	Istante	Stralcio IGM	23/05/2017
33	a-03.pdf	-	Istante	Stralcio aerofotogrammetrico	23/05/2017
34	a-04.pdf	-	Istante	Stralcio IGM	23/05/2017
35	a-05.pdf	-	Istante	Stato di fatto	23/05/2017
36	a-06.pdf	-	Istante	Spostamento muro perimetrale a seguito di esproprio per pubblica utilità	23/05/2017
37	a-07.pdf	-	Istante	Stralcio PRG	23/05/2017
38	b-01.pdf	-	Istante	Ulteriori contesti paesaggistici e beni paesaggistici	23/05/2017
39	b-02.pdf	-	Istante	Ulteriori contesti paesaggistici e beni paesaggistici	23/05/2017
40	b-03.pdf	-	Istante	Ulteriori contesti paesaggistici e beni paesaggistici	23/05/2017
41	b-04.pdf	-	Istante	Ulteriori contesti paesaggistici e beni paesaggistici	23/05/2017
42	b-05.pdf	-	Istante	Ulteriori contesti paesaggistici e beni paesaggistici	23/05/2017
43	b-06.pdf	-	Istante	Ulteriori contesti paesaggistici	23/05/2017
44	c-01.pdf	-	Istante	Coni visuali	23/05/2017
45	CONCESSIONE EDILIZIA.pdf	-	Comune di Taranto	Concessione n. 161 del 1999	04/09/2001
46	Foto - cartella	-	Istante	Contenente 6 foto	23/05/2017
47	IMG 1189	-	Istante	Foto	23/05/2017
48	Istanza .pdf	-	Istante	Istanza di accertamento compatibilità paesaggistica art. 91 NTA PPTR	23/05/2015
49	legenda PRG.pdf	-	Istante	Legenda del PRG	23/05/2017
50	Lettera acc.to istanza di com.tà paesagg.pdf	Prot. 126/17	Istante	Trasmissione istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 NTA PPTR	23/05/2017
51	Relazione paesaggistica.pdf	-	Istante	Relazione paesaggistica	23/05/2017
52	scheda PRG.pdf	-	Istante	scheda PRG	23/05/2017
53	tavola 1.gif	-	Istante	Inquadramento territoriale dell'area vasta di intervento con riferimento alla cartografia tematica dei diversi criteri ambientali	23/05/2017
54	tavola3.pdf	-	Istante	Layout impianto stato di fatto	23/05/2017

55	tavola4.pdf	-	Istante	Layout impianto nuova disposizione	23/05/2017
Tabella 4. Cartella del 04/10/2017 (fonte: Regione Puglia, sito web: http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA; in data 04/10/2017).					
N.	Nome file	Protocollo	Ente/Azienda	Contenuto	Data
56	A-RELAZIONE A.pdf	-	Istante	Relazione A – Integrazione a seguito prima conferenza dei servizi	20/09/2017
57	B-RELAZIONE B.pdf	-	Istante	Relazione B – Di aggiornamento della situazione dello stabilimento rispetto al 2015 – integrazione a seguito prima conferenza dei servizi	20/09/2017
58	B1 -DIFFIDA PTA_2015_0034358_P DEL 07 07 2015.pdf	PTA/2015/0034358/P	Provincia di Taranto	Diffida ex art. 29 decies, comma 9 lettera adel D.Lgs 152/2006	07/07/2015
59	B2- Controdeduzioni hidro PROT 324.pdf	Prot. 324/15	Istante	Riscontro nota PTA/2015/0034358/P del 07/07/2015	02/09/2015
60	C1859E14.DWG	-	Istante	File .dwg	20/09/2017
61	SCHEMA IDRAULICO IMPIANTO.pdf	-	Istante	Planimetria schema idraulico	20/09/2017
62	AdR Hydrochemical Service rev1.pdf	-	Istante	Analisi di Rischio ai sensi del D.Lgs 152/2006	Agosto 2017
63	allegato 1 - Schermate Risk-NET Hydrochemical Service.pdf	-	Istante	Parametri di input e banche dati utilizzate	Agosto 2017
64	allegato 2 - Report Risk-NET Hydrochemical Service.xls	-	Istante	Parametri di input e banche dati utilizzate	Agosto 2017
65	allegato 3 - Risk-net Taranto rev giugno 2017.xls	-	Istante	Parametri di input e banche dati utilizzate	Agosto 2017
66	allegato 4 - Hydrochemical Service x emissioni diffuse.pdf	-	Istante	Certificato di analisi e rapporti di prova emissioni	26/07/2017
67	Allegato 1 Tav.1 - Ortofoto con isopieze.pdf	-	Istante	Piano della caratterizzazione: Ortofoto con isopieze	Marzo 2017
68	Allegato 2 Tav.2 - CTR con isopieze.pdf	-	Istante	Piano della caratterizzazione: CTR con isopieze	Marzo 2017
69	Allegato 3 Certificati analitici dei suoli.pdf	-	Istante	Piano della caratterizzazione: Certificati analitici dei suoli	11/07/2016
70	Allegato 4 Certificati analitici delle acque.pdf	-	Istante	Piano della caratterizzazione: Certificati analitici delle acque	11/08/2016
71	Allegato 5 Certificati analitici materiale di riporto (test di cessione).pdf	-	Istante	Piano della caratterizzazione: Certificati analitici materiale di riporto (test di cessione)	27/07/2017
72	Allegato 6 - log stratigrafici.pdf	-	Istante	Piano della caratterizzazione: log stratigrafici	Agosto 2017
73	allegato 7 FILE SHAPE	-	Istante	Piano della caratterizzazione: FILE SHAPE	Agosto 2017
74	RISULTATI CARATTERIZZAZIONE HIDRO-REV.1.pdf	-	Istante	Piano della caratterizzazione: Risultati	Agosto 2017
75	C3-impatti.pdf	-	Istante	Esplicitazione della metodologia usata per la quantificazione degli impatti – Integrazione a seguito di prima conferenza	20/09/2017
76	D- STUDIO MODELLISTICO REV 2.pdf	-	Istante	D – Studio Modellistico rev. 2 - Integrazione a seguito di prima conferenza	20/09/2017

77	E- PMeC rev 2017.pdf	-	Istante	Piano di Monitoraggio e Controllo - Integrazione a seguito di prima conferenza	20/09/2017
78	LETTERA DI TRASMISSIONE.pdf	Prot. 233/17	Istante	Riscontro alla CdS del 26/06/2017	25/09/2017
79	TAVOLA 1.pdf	-	Istante	Planimetria sistema di raccolta delle acque di piazzale e acque pluviali	04/09/2017
80	TAVOLA 2.pdf	-	Istante	Planimetria sistema di raccolta delle acque di piazzale e acque pluviali	04/09/2017
81	TAVOLA 3.pdf	-	Istante	Planimetria della piattaforma delle condotte di acque di piazzale (prima pioggia) e acque pluviali	04/09/2017

Tabella 5. Cartella del 22/01/2018 (fonte: Regione Puglia, sito web: <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA; in data 22/02/2018>).

N.	Nome file	Protocollo	Ente/Azienda	Contenuto	Data
82	ALLEGATO A.pdf	-	Istante	A- Risposte alle richieste di integrazione formulate dal Comitato VIA nella seduta del 05/12/2017	
83	ALLEGATO F.pdf	-	Regione Puglia	D.D. Regione Puglia n. 724 del 24/10/2008	24/10/2008
84	ALLEGATO G1.pdf	-	Istante	RAPPORTO DI PROVA n° 2017-1541-ET	05/10/2017
85	ALLEGATO G2.pdf	-	Istante	SUPPLEMENTO N. 1 AL RAPPORTO DI PROVA n° 2017-1541-ET/1	05/10/2017
86	ALLEGATO H.pdf	Prot. 35064	ARPA Puglia	Trasmissione report di validazione	01/06/2017
87	ALLEGATO I1.pdf	-	Istante	Rapporto prova	30/06/2017
88	ALLEGATO I2.pdf	-	Istante	Rapporto prova	30/06/2017
89	ALLEGATO J.pdf	-	Istante	RELAZIONE DI COLLAUDO DI TENUTA dei bacini di contenimento e delle vasche asservite all'impianto e del sistema di raccolta delle acque meteoriche	26/04/2017
90	LETTERA DI TRASMISSIONE prot 025-18.pdf	Prot. 025/18	Istante	Risposte alle richieste di integrazione formulate dal comitato VIA nella seduta del 05/12/2017 e trasmesse dalla Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali, prot. A00089/2017 n. 11895	16/01/2018

Tabella 6. Cartella del 22/03/2018 (fonte: Regione Puglia, sito web: <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>; in data 22/02/2018).

N.	Nome file	Protocollo	Ente/Azienda	Contenuto	Data
91	ComuneTaranto_hydrochemical_progetto_puntarondinella_2018.03.02_Prot.78_RiscCom VIA.pdf	Prot. 078/18	Istante	Riscontro nota prot. n. 2044 del 27/02/2018 di trasmissione verbale Comitato VIA prot. 1788 del 20/02/2018	02/03/2018

Tabella 7. Cartella del 29/05/2018 (fonte: Regione Puglia, sito web: <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>; in data 29/05/2018).

N.	Nome file	Protocollo	Ente/Azienda	Contenuto	Data
92	lettera di trasmissione.pdf	Prot. 160/08	Istante	Adeguamento alle nuove tecnologie disponibili in materia di emissione in atmosfera	28/05/2018
93	Relazione a supporto progetto coperture in alluminio.pdf	-	Istante	ADEGUAMENTO ALLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI IN MATERIA DI EMISSIONI IN ATMOSFERA MEDIANTE INSTALLAZIONE DI IDONEE COPERTURE IN ALLUMINIO SULLE VASCHE DI NITRIFICAZIONE E DENITRIFICAZIONE 1° E 2° STADIO DELL'IMPIANTO BIOLOGICO	28/05/2018
94	3918 D 01 01 A.pdf	-	Istante	Copertura composta da tegoli strutturali in alluminio su vasche di trattamento rifiuti speciali	22/05/2018
95	3918 D 02 01 A.pdf	-	Istante	Copertura composta da struttura rotante e tegoli in alluminio su vasche n. 2 sedimentatori	22/05/2018
96	Hydrochemical_1-Relazione di dim_sist_aspirazione.pdf	-	Istante	Dimensionamento dell'impianto di captazione delle emissioni relative alle vasche degli impianti di nitrificazione e denitrificazione, da collegare al sistema di captazione e abbattimento esistente	25/05/2018
97	Hydrochemical_2-Planimetria_Tavola Unica.pdf	-	Istante	Planimetria generale dello stabilimento con layout del sistema di captazione e trattamento delle emissioni in atmosfera	25/05/2018

Tabella 8. Cartella del 11/07/2018 (fonte: Regione Puglia, sito web: <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>; in data 11/07/2018).

N.	Nome file	Protocollo	Ente/Azienda	Contenuto	Data
98	ComuneTaranto_hydrochemical_progetto_puntarondinellaIDVIA272_Integrazioni_11072018.pdf	Prot. 202/18	Istante	Riscontro nota prot. AOO 089 del 23/05/2018 n. 5485	04/07/2018

Tabella 9. Cartella del 23/10/2018 (fonte: Regione Puglia, sito web: <http://ecologia.regione.puglia.it/portai/VIA/Elenchi/Procedure+VIA; in data 23/10/2018>).

N.	Nome file	Protocollo	Ente/Azienda	Contenuto	Data
99	ComuneTaranto_hydrochemical_progetto_puntarondinellaIDVIA272_2018_10_22_Prot.279_RiscARPA.pdf	Prot. 279/18	Istante	Riscontro nota di ARPA Puglia dell'ottobre 2018	22/10/2018


Tabella 10. Cartella del 23/10/2018 (fonte: <http://ecologia.regione.puglia.it/portai/VIA/Elenchi/Procedure+VIA; in data 23/10/2018>).

N.	Nome file	Protocollo	Ente/Azienda	Contenuto	Data
100	Relazione ufficio per CT.pdf	-	Provincia Taranto	Relazione istruttoria per CTP	-
101	AIA PIATTAFORMA.pdf	-	Regione Puglia	D.D. n. 426	27/07/2009
102	ALLEGATO A.06 - AIA - ESTENSIONE VALIDITA'.pdf	-	Istante	AUTORIZZAZIONE AIA PIATTAFORMA ESTENSIONE VALIDITA' AIA	-
103	BURP_2017.04.20_n.47_Pubbl.jpg	-	Istante	Avviso di deposito Studio di Verifica di Assoggettabilità e VIA	20/04/2017
104	Estensione validità AIA.pdf	PTA/2015/0031081/P	Provincia Taranto	Estensione validità AIA	17/06/2015
105	lettera - riscontro verbale 24.10.18.pdf	-	Istante	Riscontro verbale di CdS del 24/10/2018	22/11/2018
106	Sia_2 (Tavole grafiche) tavola 5.pdf	-	Istante	Planimetria generale della piattaforma polifunzionale del depuratore (stato di progetto)	
107	TAV 8.PDF	-	Istante	Percorso sottomarino della SEA-line	04/07/2017
108	Tav.7 bis.pdf	-	Istante	Planimetria generale con l'evidenziazione del percorso della tubazione verso il punto di scarico S2 (modifica richiesta)	20/11/2018
109	Tav.7.pdf	-	Istante	Planimetria generale con l'evidenziazione del percorso della tubazione verso il punto di scarico S1 (stato di fatto)	20/11/2018





documento firmato digitalmente
Co.Ge AVI_002

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche e
Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VInCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

PROVINCIA DI TARANTO

4° Settore Pianificazione e Ambiente - Servizio AIA
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

Oggetto: ID VIA 272: HIDROCHEMICAL Service S.r.L.— Istanza di VIA per lo spostamento del punto di scarico delle acque reflue e per la risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 pll.e 32, 35, 44, 48.
Convocazione conferenza dei Servizi del 25/03/2019

Rif.: Nota Regione Puglia prot. 1576 del 12/02/2019
Nota Hydrochemical prot.30/19 del 04/02/2019

In allegato alla presente si trasmette il parere di competenza della Scrivente Agenzia inerente al procedimento in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore del Dipartimento di Taranto
Dott.ssa *Maria Spartera*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA: 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Co.Ge AVI_002

Al Direttore del Dipartimento di Taranto
ARPA PUGLIA

Oggetto: ID VIA 272: HIDROCHEMICAL Service S.r.L.— Istanza di VIA per lo spostamento del punto di scarico delle acque reflue e per la risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 pll.e 32, 35, 44, 48.
Convocazione conferenza dei Servizi del 25/03/2019

Rif.: Nota Regione Puglia prot. 1576 del 12/02/2019
Nota Hydrochemical prot.30/19 del 04/02/2019

Ai fini della Conferenza dei Servizi del 25/03/2019 sul procedimento in oggetto, esaminate le integrazioni prodotte dal proponente e pubblicate in data 05/02/2019 sul sito istituzionale¹ della Regione Puglia, si osserva che, con la nota prot.30/19, la Società ha fornito una descrizione sintetica delle modifiche progettuali oggetto dell'istanza e non risultano ulteriori elementi da valutare a cura dell'Agenzia. Si ribadisce pertanto la **valutazione negativa sulla proposta** di realizzazione dello scarico nel punto di coordinate geografiche Long. 17°11,35274 Est e Lat. 40°28,55484 Nord attraverso sea-line esistente (in realtà sono presenti n. 4 condotte), per le motivazioni ampiamente espresse con i pareri prot. ARPA 29916 del 09/05/2018 e prot.65403 del 10/10/2018 nonché nelle precedenti riunioni della Conferenza dei Servizi. Si rimarca che la presenza della vasca di accumulo S27 rappresenti una soluzione di continuità tra la produzione del refluo e il recettore (i.e. mare) rendendo inapplicabile la disciplina degli scarichi (i.e. parte terza del T.U.A.) in quanto decadono i presupposti contenuti nella nozione di scarico di cui all'art.74 c.1 lett.ff del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., così come acclarato da un'ampia giurisprudenza (a titolo esemplificativo vedasi Sentenza Corte di cassazione n.38848/2017). Riguardo allo scarico delle acque meteoriche successive alla prima pioggia oggetto delle modifiche alla scheda G allegata alla nota 30/19, si evidenzia che la tavola 7 ter datata 22/01/2019, presentata con la citata nota 30/19, non riporta le unità di trattamento di dissabbiatura e disoleazione né il punto di scarico; nessuna informazione viene fornita sulle coordinate dello scarico, sul terreno interessato dallo scarico (particella catastale) né sulle modalità dello scarico (sistema di dispersione).

Per quanto riguarda il Piano di Monitoraggio e Controllo l'Agenzia si è già espressa, ai sensi dell'art.29-quater del D.Lgs 152/06 e smi, con un primo parere (cfr. nota prot. ARPA 29916 del 09/05/2018) sull'elaborato PMC-rev.2017 presentato con nota 233/17 indicando una serie di prescrizioni e di integrazioni/modifiche da apportare al documento; successivamente con parere prot. 65403 del 10/10/2018 ARPA ha riscontrato la nota Hydrochemical prot. n.202/2018, con la quale il Gestore ha ritenuto di rispondere al parere ARPA prot. 29916/2018, fornendo chiarimenti/integrazioni su alcuni punti del precedente parere e richiamando integralmente quanto già espresso per i restanti punti. Non essendo stato

¹ <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA: 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto

tel. 099 9946310 fax 099 9946311

e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



trasmesso alcun aggiornamento del PMC-rev.2017, permane la valutazione negativa sulle modalità di monitoraggio e controllo proposte e si ribadiscono tutte le prescrizioni e richieste di modifica e integrazione del documento già valutato.

Tanto si rimette per il prosieguo dell'iter procedimentale.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio Territoriale
(Dott. Vittorio Esposito)

AD

2

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA: 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**Allegato 3**

Procedimento: **IDVIA 272:** Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1 della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi. (VIA-AIA - AP).

Progetto: Modifica dell'impianto di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 p.la 32, 35, 44, 48.

Proponente: Hydrochemical Service S.r.L., sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2

Il presente documento, parte integrante del provvedimento di VIA ex art.10 co.2 del D.Lgs. 152/2006 e smie art.14 co.1 della L.R. 11/2001e smi, relativo al procedimento *IDVIA 272 - Hydrochemical Servizi Srl - Taranto*, contiene le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori</p> <p>a) Con riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) del corpo idrico ricettore Mar Grande, sia prodotta una proposta di monitoraggio ambientale condivisa con ARPA, tale da definire l'insieme di attività, con relative tempistiche e durata, e di dati ambientali da monitorare al fine di caratterizzare la fase antecedente alla messa in opera del diffusore ed entrata in esercizio dello scarico tramite condotta sottomarina e la fase di esercizio dello scarico;</p> <p>b) Sia prodotto un cronoprogramma puntuale delle fasi, tempi e modi di esecuzione delle prove di tenuta idraulica della condotta. A valle delle prove sia prodotto un report che attesti i risultati ottenuti, e ove necessario sulla scorta degli esiti delle prove, un piano degli interventi necessari al fine del ripristino dell'integrità e della funzionalità della sea-line (sia a terra che nel tratto a mare), con la relativa modalità di esecuzione e tempi;</p> <p>c) Sia prodotta documentazione georeferita in UTM WGS 84, che fornisca l'esatta ubicazione della condotta, completa di diffusore e delle relative opere accessorie (sistemi di protezione della condotta, blocchi di ancoraggio), nonché gli ingombri reali, mediante l'opportuna scala;</p> <p>d) Sia prodotta una relazione in cui siano puntualmente descritte le modalità di esecuzione e messa in opera del diffusore, con indicazione dei mezzi impiegati, e cronoprogramma d'intervento.</p>	Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia
B	<p>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori</p> <p>a) Sia concordato con ARPA PUGLIA, e da quest'ultima validato, il monitoraggio dei seguenti parametri : metalli pesanti (Cd - Hg - Pb - As), IPA, PCB (DL e non DL), Diossine, Cianuri, del refluo da scaricare da effettuarsi rispettando quanto previsto e descritto al punto 1.2.3 n.4 lett. b) Alleg.5 Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che prevede:</p>	ARPA Puglia ASL SISP Taranto



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

	<p><i>"l'adozione di un sistema di autocontrolli basato, per quanto concerne la frequenza e le modalità di campionamento, su criteri statistici o di tipo casuale, comunque tali da rappresentare l'andamento nel tempo della/e reale/i concentrazione/i della/e sostanza/e da misurare analiticamente e da verificare, con un coefficiente di confidenza di almeno il 90%, la conformità o meno dei livelli d'emissione ai relativi limiti. I risultati degli autocontrolli sono tenuti a disposizione delle autorità competenti per i quattro anni successivi alla data di rilascio/rinnovo dell'autorizzazione."</i></p> <p>2. Fase di esercizio</p> <p>a) Il monitoraggio dei seguenti parametri : metalli pesanti (Cd - Hg - Pb - As), IPA, PCB (DL e non DL), Diossine, Cianuri, del refluo da scaricare sia effettuato rispettando quanto previsto e descritto al punto 1.2.3 n.4 lett. b) Alleg.5 Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che prevede: <i>"l'adozione di un sistema di autocontrolli basato, per quanto concerne la frequenza e le modalità di campionamento, su criteri statistici o di tipo casuale, comunque tali da rappresentare l'andamento nel tempo della/e reale/i concentrazione/i della/e sostanza/e da misurare analiticamente e da verificare, con un coefficiente di confidenza di almeno il 90%, la conformità o meno dei livelli d'emissione ai relativi limiti. I risultati degli autocontrolli sono tenuti a disposizione delle autorità competenti per i quattro anni successivi alla data di rilascio/rinnovo dell'autorizzazione."</i>, secondo il sistema di autocontrollo di cui al punto precedente, come concordato e validato da ARPA PUGLIA.</p> <p><i>[Parere Dipartimento di Prevenzione, U.O.S. Igiene degli Ambienti di Vita e medicina di comunità - Taranto - Grottaglie - Manduria, prot. n. ASL_VVTA.AOO_ASITA.REGISTRO UFFICIALE.00220234.21-12-2018.h.aa:02]</i></p>	
C	<p>3. Fase di esercizio</p> <p>a) Che la ditta conduca un controllo mensile delle acque sotterranee emunte dosando tutti i parametri della Tab. 2 All.5 Titolo 5 del D. Lgs. 152/2006 con la supervisione e validazione dei risultati di ARPA Puglia; in caso di superamento sospenda l'emungimento comunicandolo all'Autorità competente per i conseguenziali provvedimenti.</p> <p>b) Comunicare, con la periodicità previsto nel PMeC, le analisi dell'effluente trattato per il quale è previsto lo scarico a mare e provvedere a comunicare istantaneamente all'Autorità Competente ed ARPA eventuali superamenti dei limiti all'uscita dei trattamenti con attivazione della procedura di fermo nel bacino polmone in uscita ed attivazione della smaltimento a mezzo di autobotti; la ditta</p>	<p>Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia Comitato Reg.le VIA</p>

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**

<p>dovrà provvedere alla immediata individuazione del motivo del superamento ed all'istantaneo ripristino della linea di trattamento. Di tali attività dovranno essere fornite le specifiche tecniche all'Autorità AIA ed a ARPA.</p> <p>c) stabilire controlli periodici di tenuta dei serbatoi attraverso tecniche che non siano solamente quelle di un esame visivo da parte di un collaudatore.</p> <p>d) prevedere l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi, sia con riferimento alle modifiche impiantistiche, sia con riferimento alle norme di settore, al fine che gli ambienti di lavoro siano attrezzati con le opportune misure di sicurezza per gli operatori;</p> <p>e) per il dosaggio dei microinquinanti (metalli e organici), siano impiegati campionatori statici automatici capaci di confezionare nell'arco di 24 h un campione composito rappresentativo da trasferire a laboratorio chimico per le caratterizzazioni di rito.</p> <p><i>[Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/2815 del 20.03.2018]</i></p>	
--	--

Funzionario Istruttore

ing. L. Tornese

TORNESE LJUBA
22.07.2020
10:24:02 UTC**Il dirigente a.i. del Servizio VIA/Vinca**

Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
22.07.2020
13:41:03 UTC



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

26 / 06 / 2017

AOO_145 / 000_5249
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 272: HIDROCHEMICAL Service S.r.L. — Istanza di VIA per lo spostamento del punto di scarico delle acque reflue e per la risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 p.lle 32, 35, 44, 48

Accertamento di compatibilità paesaggistica (ex art. 91 delle NTA del PPTR)

VISTA la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;

VISTA la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";

VISTO il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) ed in particolare l'art. 91 delle NTA;

VISTI il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e la L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTE la DPGR 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA e la successiva DGR n. 1176 del 29 luglio 2016.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

VISTO CHE, con nota prot. n. 089/5538 del 06.06.2017, acquisita al protocollo n. 145/4672 del 07.06.2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la comunicazione di avvio del procedimento e contestuale convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 26/06/2017 in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter L.n. 241/90 e smi così come modificata dal D.Lgs. n. 127/2016.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Dall'analisi della documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchiProcedure+VIA> costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

ALLEGATO A.00- Studio di impatto ambientale.pdf	19acfab01da6d6d997b41fcea9d7d5ef
ALLEGATO A.01- Computo valore delle opere.pdf	9f8d7d283d17c540ab38209cc26211b9
ALLEGATO A.02- Cronoprogramma.pdf	ef39df80151851f9db31dd2346ea4066
Allegato A.03- Simulazione diffusionale scarico nel punto S2.pdf	0b7f93f63d716742f02a39559eb3d9aa
ALLEGATO A.04 - Documentazione fotografica.pdf	a49762fa79fe9afa3efb97fad6eb56f9
ALLEGATO A.05 - Schede tecniche impianto.pdf	e081f53cd274f77e3247bfb037af8fb8
ALLEGATO A.07-Relazione tecnica.pdf	2692788a87c45ee046f813ea45c49d18
ALLEGATO A.08 - Sintesi non tecnica.pdf	0213e486e1f59d505a0292e0f9542859

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5407761
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ALLEGATO A.09- Riprese video.MTS	b26f9f495227aaf8889280b0654b64c3
ALLEGATO A.10 Dimensionamento carboni attivi e srubber.pdf	9c1f4596ecf6c5601beb9bb97c27a8c5
ALLEGATO A.11 Corrispondenza .pdf	014d5cbafa59794364db233adbfb36e91
Attestazione versamento spesa istruttoria.pdf	657884bc2c599a532505d789974dbbccr
Avviso di deposito.pdf	49632b89355484adf05e9df6226916ae
Comunicazione di avvenuta trasmissione.pdf	e67cda72c87149f1514ea550759fc4f4
Dichiarazione di conformità.pdf	7b840d51a25cbd616d617184ce8a79a8
Dichiarazione sostitutiva .pdf	8f0b020d9c6596defb92bbece0990b2e
Istanza.pdf	01fbd4a11df08b5fff3b4c6a8b51ef7c
Marca da bollo.pdf	0661974269d22b21d689525d0fac2adf
TAV 1.pdf	3d91ced51b80b38f6007d75d4f973cd8
Tav 2.pdf	9ae84b02a5e01e34bfd8b6a857af388d
Tav 3.pdf	752bd7094ef9d90e8b651aac2b4b29a2
Tav 4.pdf	18cdbc73f085166149bf2e09d57909d7
TAV 5.PDF	4637e8c3ef68170136974cee731317bd
TAV 6.pdf	ec2d0e09973cc60a5838a545ef9ad9cf
a-01.pdf	777a7a634211f567f124236d240a3ef4
a-02.pdf	558096251a21bb7e379f122f627f1013
a-03.pdf	cf6ba8a5ed9962a087fe67acd8d3dee
a-04.pdf	aa057be3b305d0bd6868049bce32ca40
a-05.pdf	4b90e778afbdb59889fc0107eeb6c912
a-06.pdf	956dfdec6b94bc00aa86dc1bb8144330
a-07.pdf	119516b529de86accdca6632df5fefa8
b-01.pdf	3d340514b7532c11067a512187661855
b-02.pdf	596264f18fd0c5419a81e625e2bc7c78
b-03.pdf	24e959dd50e7c1957e062e2d77453c2b
b-04.pdf	32d19d1ccb60713cbcf66905925fdc7
b-05.pdf	769a679f2f0e3d8556396a99f5fa4cdb
b-06.pdf	2305b0155c15a9eaba15c0215e34e573
c-01.pdf	7c6fb3fb750880aa105cfdb0e2d8267
CONCESSIONE EDILIZIA.pdf	68dd94e89cdcde954dccc983ec57515b
IMG_1189.JPG	e83fa0e2355c40d5a8ee0aa4e323d6df
Istanza .pdf	9a466f307dd9bf7dc1412cdd4f118b
legenda_PRG.pdf	99138d4df77f5d4039cf7268779637c4
Lettera acc.to istanza di com.tà paesagg.pdf	fa97c5b7a2d2f5f15bb9e88ca04bc1cb
Relazione paesaggistica.pdf	0defb40ee8aaa5e99dc9780ed1a8a240
scheda_PRG.pdf	2d0b8da565e9ae6685c1a6a0d1bb13bc
tavola 1.gif	01adc558f9ca7d4588ff2b415bf8fa2c

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5407761
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

tavola3.pdf	ae1f13155fbbb2184d3ede6aec29343c
tavola4.pdf	62a0123b89db4946bd94296da73e3b61
foto-1.JPG	ce2b94ad6c481663bff764d456bc041f
foto-2.JPG	7fb44c9b36da9a2bc382477caeb51c8b
foto-3.JPG	4fc7e9001cfe73ef8440d0c96e58b02f
foto-4.JPG	c5fb2cfb1424a7e9886c041d0349b666
foto-5.JPG	c2d6e679ae7d1979aa73d99757c04aa6
foto-6.JPG	3e88620923eeb21943042340c0e661f1
AIA PIATTAFORMA.pdf	c68e8559f533a6ee957c29a3425a81a7
LETTERA RISCONTRO NOTA REGIONE.pdf	178739cffe0425032d741319d320a2ea
Relazione tecnica.pdf	2692788a87c45ee046f813ea45c49d18
SCHEDE AIA.pdf	440f68533d45cee2ae45583aab372068
Domanda.pdf	3bffb1e908fd0a63379bf68aa5506965
Relazione.pdf	f62f580929dc96c18d4b961d7baed208
Tav 0 Layout1 (1).pdf	e0111f46205e70bf26db24514528b573
costantino antonio.pdf	9afa6face8cdd81cc028c5c63e5be96d
Domanda di aggiornamento aia.pdf	e6c48a2884a8c90b5b7155f20ec39f94
NUOVA DISPOSIZIONE rev 0 Model (1).pdf	7057f6dc066c992f72de959de17538b5
Relazione tecnica (3).pdf	cbb6a20018f9a36f3abc6701ce633eef
Spese di istruttoria.pdf	eb455f8a5f86e3fcfecf1e127f7dfad2
STATO DI FATTO rev 0 Model (1).pdf	02f344fd36aeaf2c2bd4f95dc9bc8488

si evince quanto di seguito esposto.

La piattaforma polifunzionale di depurazione della Hydrochemical Service srl è ubicata nel Comune di Taranto, nella periferia del Mar Grande ad Ovest della città alla località denominata "Punta Rondinella", occupa una superficie di 17.000 mq circa ed è censita al Catasto Urbano di Taranto al foglio 196, particelle 32, 35, 44, 48. La zona è delimitata dalla Ferrovia della Stato, dal Mar Ionio e dalla proprietà AGIP Raffinazione.

L'area è classificata B2 (zona per servizi di interesse pubblico) del PRG comunale, oltre ad essere regolamentata dal Piano Regolatore Portuale (PRP) del Porto di Taranto.

La piattaforma è costituita da un'unica linea produttiva articolata nelle seguenti fasi:

- Ricevimento, stoccaggio e movimentazione rifiuto in ingresso (Fase 1);
- Trattamento emulsioni e/o acque oleose (Fase 2);
- Trattamento chimico-fisico (Fase 3);
- Trattamento biologico (Fase 4);
- Trattamento fanghi (Fase 5).

La società Hydrochemical Service Srl ha richiesto l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e DGR Puglia n. 648/2011, opzione 28, relativa a due modifiche dello stabilimento esistente:

- 1) spostamento del già autorizzato punto di scarico delle acque reflue da S1 (Primo Canale di Taranto) ad S2 (Mar Grande);



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- 2) risistemazione degli spazi esterni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale dello stabilimento, ivi inclusa la installazione di impianto fisso di centrifugazione reflui al posto di quello mobile esistente.

La prima modifica riguarda la richiesta di spostare il punto di scarico delle acque reflue dal già autorizzato punto S1, nel Primo Canale di Taranto, al punto S2 che si trova nel Mar Grande, attraverso una condotta già esistente e situata nel campo boe antistante lo stabilimento Hydrochemical (punto di scarico già in passato autorizzato dalla Provincia di Taranto). La necessità di questa modifica è dovuta al fatto che il punto di scarico S1, già autorizzato con VIA regionale n. 724/2008, si è rivelato impossibile a realizzarsi a causa del mancato consenso da parte delle ditte proprietarie dei suoli (ENI ed ILVA) a concedere il passaggio della condotta che avrebbe dovuto collegare lo stabilimento al Primo Canale. La Hydrochemical Service srl intende procedere allo scarico in corpo idrico superficiale (Mar Grande) nel punto S2, attraverso l'impiego della sea-line già esistente, terminante nel campo boe, attualmente utilizzata per il trasferimento diretto dei rifiuti liquidi dalle navi che li trasportano ai serbatoi di stoccaggio della piattaforma Hydrochemical.

La seconda modifica riguarda la risistemazione degli spazi interni dovuta al fatto che, per la costruzione della "Strada dei Due Moli", a cura dell'autorità portuale di Taranto, la fascia antistante dello stabilimento è stata espropriata per ragioni di pubblica utilità e dunque si è reso necessario spostare i manufatti presenti nella fascia espropriata all'interno del capannone già esistente. Infatti con delibera Cipe n. 104 del 18/11/2010, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 178 del 02/08/2010, e con Decreto n. 24/13 del 26/03/2012 e n. 77 del 31/07/2013 dell'Autorità Portuale di Taranto, è stato approvato, rispettivamente, il progetto definitivo ed esecutivo della strada di grande comunicazione detta "Dei Due Moli". Al fine di permettere a Taranto Logistica Spa, la realizzazione di detta strada, e relativa viabilità di servizio, i cui lavori sono in fase di esecuzione, alcune aree delle particelle 32 e 35 sono interessate da esproprio permanente.

In conseguenza dell'esproprio, è necessario apportare modifiche agli impianti e ad alcune strutture, a servizio della piattaforma Hydrochemical Service. In particolare:

- a) è necessario spostare, in altra area, l'impianto di trasformazione dell'energia elettrica proveniente dalla rete (cabina elettrica);
- b) è necessario spostare, all'interno del capannone, il deposito temporaneo dei fanghi e del vaglio prodotti dal trattamento dei rifiuti liquidi;
- c) occorre spostare, in altra area, l'impianto di emungimento e distribuzione dell'acqua industriale;
- d) è indispensabile prevedere all'esterno della piattaforma, sulla viabilità di servizio, il parcheggio degli autoveicoli dei dipendenti e dei visitatori della piattaforma;
- e) è indispensabile spostare gli ingressi carrabile e pedonale della piattaforma, il cui accesso avverrà dalla viabilità di servizio alla strada dei moli;
- f) è necessario togliere la centrifuga mobile, situata nella zona espropriando e sostituirla con una centrifuga fissa, posizionata all'interno del capannone esistente.

Nel dettaglio gli interventi saranno i seguenti:

a) Impianto di trasformazione energia elettrica (cabina elettrica)

Tutti gli impianti della piattaforma sono alimentati da corrente elettrica. La linea elettrica principale, parte dalla cabina elettrica di trasformazione della tensione di rete e, attraverso un cavidotto, raggiunge il locale comandi da dove si dipartono tutte le linee di alimentazione delle singole parti della piattaforma. La cabina elettrica giace su una area di pertinenza della piattaforma, oggetto di esproprio, pertanto, occorrerà realizzare, su altra area di pertinenza della piattaforma, una nuova cabina elettrica simile a quella esistente.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

b) Deposito temporaneo rifiuti prodotti

I fanghi biologici, chimico - fisici e il vaglio prodotto dal trattamento dei rifiuti liquidi, in attesa di essere opportunamente smaltiti, vengono temporaneamente depositati all'interno di cassoni scarrabili (deposito temporaneo). Al fine di liberare l'area oggetto di esproprio, il deposito temporaneo sarà spostato all'interno del capannone di pertinenza della piattaforma. I cassoni saranno posati direttamente sulla pavimentazione industriale del capannone da realizzarsi in calcestruzzo. Al fine di raccogliere le acque di lavaggio della pavimentazione o eventuali sversamenti, la pavimentazione del capannone sarà realizzata con opportune pendenze verso una griglia continua, sistemata al centro della pavimentazione, parallelamente al lato lungo del capannone. Le acque raccolte dalla griglia saranno convogliate alla rete di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia.

c) Impianto di emungimento e distribuzione dell'acqua industriale

L'impianto dell'acqua industriale a servizio della piattaforma e dei servizi igienici è costituito:

- da un pozzo artesiano della profondità di 150 m circa e del diametro 30 cm, opportunamente attrezzato con pompa sommersa di sollevamento dell'acqua di falda;
- da una cisterna interrata, in calcestruzzo armato, della profondità di 3 m e delle dimensioni esterne di 9,30 m x 4,70 m (capacità 100 mc circa);
- da un gruppo di spinta costituito da serbatoio autoclave e pompa di alimentazione della rete. Il pozzo non rientra nella zona che deve essere espropriata, ma vi rientra parzialmente la cisterna e le altre attrezzature di rilancio dell'acqua. Pertanto le acque saranno accumulate in un'altra cisterna, già esistente e posta al di fuori del capannone, nella zona non oggetto di esproprio. Anche l'impianto di distribuzione dell'acqua, sarà spostato in tale zona.

d) Parcheggio autoveicoli

Come parcheggio degli autoveicoli dei dipendenti e dei visitatori della piattaforma anziché la zona interna, che è esproprianda, sarà utilizzata quella esterna alla piattaforma, sulla viabilità di servizio della strada dei moli.

e) Nuovi accessi

In seguito alla realizzazione della nuova strada dei moli, l'accesso alla piattaforma avverrà dalla strada di servizio di uscita dalla rotatoria della suddetta strada. Di conseguenza, l'attuale accesso, che tra l'altro ricade nella area oggetto di esproprio, sarà eliminato e sostituito da un nuovo accesso della larghezza di 12 m. Anche l'attuale accesso pedonale sarà sostituito con un nuovo accesso della larghezza 1 m. Sarà necessario demolire e ricostruire la recinzione esterna dello stabilimento. La stessa verrà ricostruita perfettamente uguale, traslata di 8,50 metri verso l'interno dello stabilimento. Il proponente afferma che *"la recinzione verrà ricostruita dello stesso colore, con gli stessi rapporti vuoto/pieni, con la stessa sagoma, non darà luogo a volumi, avrà il medesimo aspetto architettonico, non darà luogo a copertura, il pubblico accesso (cancello) verrà traslato di 15 metri ...saranno spostati in altro terreno di proprietà della ditta alcuni arbusti, ossia n. 6 ficus, n. 3 acacie e n. 2 conifere che sono presenti nell'area esproprianda...Si precisa che il muro perimetrale esistente è costituito da pannelli prefabbricati che saranno smontati e rimontati sul cordolo, a margine della Strada dei Due Moli, che sarà realizzato dall'Autorità Portuale di Taranto nell'ambito dei lavori finalizzati alla costruzione della Strada stessa."*

(ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA- TUTELE PPTR)

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015), si rappresenta che l'intervento ricade nell'Ambito Paesaggistico "Arco Jonico Tarantino" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

"L'anfiteatro e la Piana Tarantina". Baricentro della figura territoriale è la città di Taranto, con il suo territorio di riferimento articolato attorno alle importanti vie di comunicazione che la raggiungono dai lievi pendii a corona. La città si sviluppa lungo un tratto di costa che presenta i caratteri di una falesia molto antropizzata, intorno alla quale si elevano concentricamente i versanti terrazzati delle Murge. Il Mar Piccolo ed il Mar Grande dividono il centro in due parti anche funzionalmente distinte: a ovest l'enorme area produttiva dell'ILVA, ad est la città storica consolidata con le sue marine che inglobano i centri minori di Talsano, Leporano, Pulsano. La fabbrica ad ovest e la residenza ad est. L'insediamento dell'ILVA determina un passaggio da un territorio con forte struttura agraria, caratterizzato dalla presenza di masserie e da un sistema di pascoli fortemente legato ai caratteri naturali, ad un sistema industriale ad alto impatto ambientale, in cui le permanenze storico architettoniche sono spesso abbandonate o divengono residuali e segnate dalle attività della città industriale. Lungo le sponde dei due mari sono presenti ancora diverse aree ad alto valore naturalistico, formatesi anche in seguito a dinamiche di rinaturalizzazione spontanea.

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e aggiornato come disposto dalla DGR n. 240/2016, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento è interessata da "Territori Costieri", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento è interessata da ulteriori contesti della struttura idro-geo-morfologica, nel dettaglio da "Area soggette a vincolo idrogeologico" sottoposti agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44 delle NTA.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura ecosistemica e ambientale.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento non è interessata da beni della struttura antropica e storico - culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico - culturale.

Si segnala che l'area di intervento si colloca a ridosso di un **Ulteriore Contesto Paesaggistico** denominato **Strade a Valenza Paesaggistica**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, con riferimento in particolare agli interventi che modificano lo stato esteriore dei luoghi (risistemazione degli spazi esterni, si rappresenta che l'intera zona si presenta con insediamenti di carattere industriale. La realizzazione del progetto proposto non comporta una modifica dell'uso attuale del suolo. Tutte le opere previste ricadono all'interno dell'attuale pertinenza dell'impianto, non andando ad occupare



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ulteriori aree. Stante le attuali condizioni d'uso dell'area direttamente interessata dall'intervento in oggetto, si ritiene che i livelli di qualità paesistico – ambientale preesistenti all'intervento resteranno, in linea di massima, invariati e la qualità paesaggistica complessiva dell'ambito territoriale esteso in cui l'intervento si colloca non subirà variazioni significative in termini qualitativi e quantitativi. Tuttavia l'impianto esistente ha una cortina di verde perimetrale la quale non risulta continua in alcune parti e ed è previsto anche l'espianto delle alberature esistenti nell'area soggetta ad esproprio senza il reimpianto lungo la nuova recinzione.

Tutto ciò premesso, in base a quanto previsto dall'art. 14 della LR 11/2001, come variato dalla LR 4/2014, con riferimento agli interventi che modificano lo stato esteriore dei luoghi, lo scrivente Servizio ritiene, per quanto di competenza, che nulla osti a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, alle condizioni di seguito riportate:

- al fine di ridurre l'impatto della nuova recinzione sulla prospiciente Strada dei due Moli, classificata dal PPTR come strada a Valenza Paesaggistica, sia evitato l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, privilegiando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;
- al fine di mitigare l'effetto visivo di chi percorre le strade che costeggiano l'impianto, siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde lungo il perimetro dello stesso attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o in alternativa di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.

Il funzionario
(ing. Grazia Maggio)

La Dirigente del Servizio
(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La Dirigente della Sezione
(ing. Barbara Loconsole)



PROVINCIA DI TARANTO

Settore Pianificazione ed Ambiente

Trasmissione a mezzo PEC
Art. 47 e 48 del d.Lgs 82/2005

Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e paesaggio - Sezione Autoriz-
zazioni Ambientali – Servizio VIA/VINCA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Hydrochemical Service Srl
PEC: amministrazione.hidrochemical@pec.it

OGGETTO: Hydrochemical Service Srl – Modifica dell’impianto di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, ubicato nell’agglomerato portuale di Taranto località Punta Rondinella – procedimento di VIA (regionale) coordinato con l’AIA (provinciale) – Trasmissione provvedimento di riesame, con valenza di rinnovo, dell’autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell’art. 29-octies, comma 3, del d.lgs n.152/2006.

In allegato alla presente si trasmette, per il prosieguo dell’iter di competenza, il provvedimento di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale n 66 del 04.02.2020, comprensivo di allegati.

Il Funzionario Responsabile
Ing. Aniello Polignano

Il Dirigente del Settore
Dott. Roberto Carucci



PROVINCIA DI TARANTO

5° SETTORE - PIANIFICAZIONE E AMBIENTE

DETERMINAZIONE

Registro Generale N. 66 DEL 04/02/2020

OGGETTO: HYDROCHEMICAL SERVICE SRL – RIESAME, CON VALENZA DI RINNOVO, DELL’AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DELL’ART. 29-OCTIES, COMMA 3, DEL D.LGS N.152/2006, PER L’IMPIANTO RIENTRANTE NELLA CATEGORIA IPPC CON CODICE 5.1 E 5.3 (ALL. VIII ALLA PARTE SECONDA DEL D.LGS. N. 152/06) UBICATO NEL COMUNE DI TARANTO, LOC. PUNTA RONDINELLA

RELAZIONE DELL’UFFICIO

Premesse e breve descrizione del procedimento amministrativo:

- Con prot. 319/14 del 01/12/2014 il Sig. Costantino Antonio, in qualità di Gestore e/o legale rappresentante del complesso IPPC denominato **HYDROCHEMICAL SERVICE (PIATTAFORMA)** ubicato presso il comune di Taranto, in Località Punta Rondinella s.n.c., presentava istanza di modifica dell’A.I.A. del proprio impianto ai sensi dell’art. 29-nonies D.lgs. n. 152/06 per l’impianto IPPC con codice **5.1** e **5.3** (All. VIII alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/06). Detta istanza è stata presentata alla Provincia di Taranto – Settore Ecologia ed Ambiente, nonché alla Regione Puglia - Servizio Ecologia Ufficio V.I.A..
- L’impianto di che trattasi è stato autorizzato dalla Regione Puglia con la Determinazione Dirigenziale n. 426 del 27/07/2009, prorogata con ulteriore Determina Dirigenziale della medesima Regione Puglia n.21/2014 e ulteriormente prorogata con atto della Provincia di Taranto n. 31081 del 17/06/2015 (con ulteriore scadenza prorogata al 03/09/2021).
- In relazione della istanza presentata alla Regione Puglia in data 30.07.2015 in materia di V.I.A. nella quale la Hydrochemical Srl reputava non sostanziale le modifiche proposte, il Comitato Regionale VIA, in data 30.07.2015, esprimendosi ai sensi della DGR n. 648/2011, ha ritenuto, viceversa, sostanziale la modifica relativa al punto di scarico ed ha deciso che l’altra modifica venisse esaminata “congiuntamente alla prima”. Pertanto, la Hydrochemical Service è stata invitata a presentare istanza per “verifica di assoggettabilità a V.I.A.”.
- In data 09.03.2016 la Hydrochemical Service ha presentato istanza di “verifica di assoggettabilità a V.I.A.”, sempre nell’ambito dell’iter previsto dalla DGR n. 648/2011.
- In data 27.09.2016, il Comitato regionale V.I.A. ha ritenuto che la prima modifica avrebbe dovuto essere sottoposta a V.I.A., mentre in riferimento alla seconda - pur non esprimendosi nel dettaglio - ha ritenuto che avrebbe dovuto essere esaminata congiuntamente alla prima nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
- Di conseguenza la Hydrochemical S.r.l. con nota trasmessa alla Regione Puglia, alla Provincia di Taranto, al Comune di Taranto, all’A.R.P.A. PUGLIA, all’A.S.L. di Taranto e alla Autorità Portuale di Taranto, ha chiesto l’avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con istanza

protocollata in data 13/04/2017, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/06 e DGR Puglia n. 648/2011, opzione 2B, relativa a due modifiche dello stabilimento esistente:

1. spostamento del già autorizzato punto di scarico delle acque reflue da S1 (Primo Canale di Taranto) ad S2 (Mar Grande);
 2. risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale dello stabilimento, ivi inclusa la installazione di impianto fisso di centrifugazione reflui al posto di quello mobile esistente.
- In merito la Società Hydrochemical S.r.l. ha trasmesso la sotto indicata documentazione tecnica:
- A.00 – SIA: Studio di Impatto Ambientale;
 - tav. 1 – Inquadramento Territoriale;
 - tav. 2 – Individuazione dell'area vasta;
 - tav. 3 – Layout stato di fatto;
 - tav. 4 – Layout nuova disposizione;
 - tav. 5 – Impianto fisso di centrifugazione;
 - tav. 6 – Layout modifiche impianto aspirazione;
 - tav. 7 – Layout modifiche impianto di scarico;
 - tav. 8 – Percorso della sea-line;
 - A.01 – Computo valore totale delle opere;
 - A.02 – Crono programma;
 - A.03 – Simulazione diffusionale scarico nel punto S2;
 - A.04 – Schede tecniche monitoraggio scarico (campionatore, registratore e misuratore di portata);
 - A.05 – Schede tecniche impianto fisso di centrifugazione;
 - A.06 – Provvedimenti autorizzativi in essere;
 - A.07 – Relazione Tecnica configurazione autorizzata (AIA D.D. n. 426/2009);
 - A.08 – Sintesi non tecnica;
 - A.09 – File riprese video subacquee;
 - A.10 – Relazioni di dimensionamento carboni attivi e scrubber;
 - A.11 – Corrispondenza e Sentenza del TAR relativa alla mancata realizzazione della condotta premente.
- Come si evince dalla Studio di Impatto Ambientale (pag. 220 e seguenti) le modifiche proposte dalla Azienda in materia di V.I.A. e conseguentemente di A.I.A. sono così sinteticamente individuabili:
1. **Spostamento del punto di scarico da S1 (canale ILVA) a S2 (Mar Grande)**
La Hydrochemical Service intende procedere allo scarico idrico superficiale (Mar Grande) nel punto S2, attraverso l'impiego della SEA-Line già esistente, terminante nel campo boe. Con detta proposta le acque trattate vengono convogliate in una vasca denominata SOLL e successivamente per mezzo di una pompa vengono scaricate attraverso la SEA-Line nel punto S2. Il trattamento previsto permette di garantire il rispetto dei valori previsto dal D.lgs. 152/06 allegati alla Parte Terza, Allegato 3, colonna scarico in acque superficiali. A valle del trattamento degli impianti della Hydrochemical Service, l'acqua di scarico sarà disinfettata per mezzo di acido peracetico dosato onde garantire il rispetto dei parametri di legge. Peraltro è previsto il monitoraggio da un campionatore automatico nelle 24 ore, da un contatore di portata e da un registratore di portata.
 2. **Risistemazione di spazi interni a seguito di esproprio**
Con Delibera CIPE n. 104/del 18/11/2010 e con Decreto n. 24/13 del 26/03/2012 e n. 77 del 31/07/2013 dell'Autorità Portuale di Taranto è stato approvato rispettivamente, il progetto definitivo ed esecutivo della strada di grande comunicazione detta dei Moli.
Per effetto di tali espropri riguardanti parti dello stabilimento esistente ed autorizzato per l'esercizio della Piattaforma è necessario apportare modifica agli impianti e ad alcune strutture, in particolare:
 - a) Spostare, in altra area, l'impianto di trasformazione dell'energia elettrica proveniente dalla rete (cabina elettrica). Di conseguenza per l'effetto della nuova ubicazione della cabina elettrica simile a quella esistente occorre modificare le linee elettriche di alimentazione alla piattaforma.
 - b) Spostare, all'interno del capannone, il deposito temporaneo dei fanghi e del vaglio prodotti dal trattamento dei rifiuti liquidi, precedentemente ubicati all'esterno nell'area

oggetto dell'esproprio. Il tutto avverrà all'interno del capannone posto su pavimentazione industriale opportunamente rese in pendenza al fine di raccogliere in griglia possibili acque di lavaggio.

c) Spostare, in altra area, l'impianto di emungimento e distribuzione dell'acqua industriale. La cisterna e le attrezzature per il gruppo di spinta per effetto dell'esproprio vanno posizionate e realizzate in altra area non interessata all'esproprio.

d) Prevedere all'esterno della piattaforma, sulla viabilità di servizio, il parcheggio degli autoveicoli dei dipendenti e dei visitatori della piattaforma.

e) Spostare gli ingressi carrabile e pedonale dalla piattaforma, il cui accesso avverrà dalla viabilità di servizio alla strada dei moli in uscita alla rotatoria "G". Il nuovo accesso carrabile avrà una larghezza di metri 12.

f) Togliere la centrifuga mobile, situata nella zona oggetto di esproprio e sostituirla con centrifuga fissa, posizionata all'interno del capannone esistente. Detta centrifuga è in grado di trattare rifiuti oleosi contenenti quantità significative dei sedimenti solidi (vedi pag. 14 della Sintesi non tecnica Allegato A.08). Il trattamento si realizza su due stadi:

- Primo stadio: i rifiuti oleosi vengono introdotti in una centrifuga orizzontale (decanter), previo riscaldamento, a tre fasi che separa la fase solida dalla due fasi liquide acquosa e oleosa.

- Secondo stadio: la parte residua oleosa viene aspirata dal serbatoio di stoccaggio, previo riscaldamento, viene inviata ad una centrifuga verticale (separator) che separa l'olio dei residui di acqua e sedimento solidi presenti nella fase oleosa.

- In relazione alla procedura attivata con la predetta istanza in materia di V.I.A. la Regione Puglia con nota del 05/05/2017 prot.0004446 (trasmessa altresì alla Provincia di Taranto e al Comune di Taranto) chiedeva alla ditta di perfezionare l'istanza con l'invio di documentazione integrativa riguardante fra l'altro: gli elaborati previsti dai commi 1, 2, 3 (dell'art.29-ter- A.I.A.) ed ex DGR 1388/2006 e PMeC e conformità alle BAT; gli elaborati per l'autorizzazione paesaggistica o accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.91 delle NTA del PPTR; relazione di gestione delle terre e rocce da scavo.
- La Ditta Hydrochemical, con nota del 23/05/2017 prot.125/17, riscontrava la predetta richiesta della Regione Puglia, trasmettendo la documentazione e le informazioni richieste a tutti soggetti indicati nella nota medesima.
- Di conseguenza la Regione Puglia con nota prot. 5538 del 06/06/2017 procedeva alla "*Comunicazione di avvio del procedimento e contestuale Convocazione Conferenza di Servizi in modalità sincrona ai sensi dall'art. 14 ter L.n. 241/90 e smi così come modificata dal D.Lgs. n.127/2016*". Con detta nota, inviata a tutti i soggetti interessati alla procedura di che trattasi, fissava per il giorno 26/06/2017 la Conferenza dei Servizi ex art. 14 comma 14 e art. 14 ter L.n. 241/90 con il seguente ordine del giorno:
 - Ricognizione atti del procedimento avviato;
 - Preliminare disamina della documentazione presentata;
 - Acquisizione contributi istruttori e pareri motivati;
 - Varie ed eventuali.

- In data 26/06/2017 si svolgeva la predetta Conferenza dei Servizi alla presenza dei vari soggetti intervenuti alla CdS, come da verbale poi trasmesso dalla medesima Regione.

Il Presidente della CdS rilevava che la stessa CdS fosse regolata dalle nuove norme introdotte dal D.Lgs. n.127/2016, di modifica dell'istituto della CdS perché avviata successivamente al 28/07/2016. Pertanto, essendo tale procedimento coordinato con le altre procedure in essere, il Presidente della CdS ribadiva in detta sede "*la necessità di acquisire il parere A.I.A. all'interno del procedimento di V.I.A. di competenza regionale trattandosi di procedura coordinata*". La CdS chiedeva ai rappresentanti della Società Hydrochemical di chiarire/confermare otto punti, a cui la medesima Società riscontrava con nota n. 233/17 del 25/09/2017 successivamente pervenuta ai soggetti destinatari. A detta seduta della CdS del 26/06/2017 la Provincia di Taranto non partecipava, ma faceva pervenire la nota n. 6334 del 26/06/2017 con la quale di fatto chiedeva all'A.R.P.A. di esprimersi sulle controdeduzioni rese dalla Hydrochemical con nota prot. 324/15 del 02/09/2015 in relazione alle attività di controllo ordinario effettuate, ma mai riscontrata dalla stessa A.R.P.A.

Quanto dedotto con la nota della Provincia di Taranto è stato poi oggetto di espressa valutazione resa dalla Ditta Hydrochemical nell'ambito della CdS, così come indicato nella ulteriore nota della Hydrochemical del 25/09/2017.

- Infine sempre nell'ambito della CdS, tenutasi in data 26/06/2017, la Regione Puglia – dipartimento mobilità', qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - sezione tutela e valorizzazione del paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, con nota n. 5249 del 26/06/2017 rilasciava l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 89 comma 1 lettera b2 e 91 delle NTA del PPTR alle condizioni ivi riportate.
- In prosieguo, con protocollo n. 2044 del 27/02/2018 la Regione Puglia – Dipartimento mobilità', qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio Via/Vinca, trasmetteva a tutti i soggetti invitati alla CdS il parere del Comitato Regionale VIA prot. A00-089/1788 del 20/02/2018, nel quale esprimeva *“parere di compatibilità ambientale favorevole”*, vincolandolo a dieci prescrizioni puntuali ivi indicate. Di rimando la ditta Hydrochemical, con nota prot. 078 del 02/03/2018, controdeduceva a tre delle richiamate prescrizioni del Comitato Regionale VIA.
- Infine la Regione Puglia – Dipartimento mobilità', qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Autorizzazione Ambientale – Servizio Via/Vinca, con nota n. 2999 del 23/03/2018, convocava per il giorno 02/05/2018 la Conferenza di Servizi ex art. 14 comma 2 L.n. 241/90 con il seguente ordine del giorno:
 - Ricognizione atti del procedimento;
 - Acquisizione *“autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto”*;
 - Definizione della determinazione motivata di conclusione della conferenza.
 Peraltro, con la citata nota, è stato trasmesso a tutti partecipanti l'ulteriore parere reso dal Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nel quale vengono valutate le controdeduzioni effettuate dalla Hydrochemical.
- In data 02/05/2018 si svolgeva la predetta CdS nell'ambito della quale si prendeva atto dei pareri pervenuti nonché delle posizioni assunte dai soggetti partecipanti anche nelle precedenti sedute della Conferenza di Servizi. In particolare la CdS effettuava una ricognizione dei seguenti pareri pervenuti e quindi acquisiti:
 - 1) **Autorità di Bacino** – nota prot. 9057 del 29/06/2017 con cui evidenziava che *“non risultano vincoli P.A.I. per l'area in questione”*.
 - 2) **Regione Puglia – Sezione risorse Idriche** – nota n. 075/7351 del 07/08/2017 con cui esprimeva *“nulla osta alla realizzazione dell'intervento in esame a condizione...”*.
 - 3) **Comitato regionale VIA** – con parere acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1788 del 20/02/2018 per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate *“isolatamente alle valutazioni della modifica dello scarico delle acque reflue e risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente”* riteneva *“di poter esprimere un parere di compatibilità ambientale favorevole”*, con le prescrizioni ivi indicate. Inoltre lo stesso Comitato V.I.A. con nota acquisita n. AOO_089/2815 del 20/03/2018 formulava le proprie osservazioni.
 - 4) **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco – Taranto** – nota n. 5596 del 12/04/2018 con cui comunicava di aver rilasciato in data 23/04/2013 il certificato di Prevenzione Incendi, richiamando le disposizioni del DPR 151_2011 per eventuali intervenute modifiche dell'attività.
 - 5) **Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio – Direzione Operativa Sicurezza e Demanio – Sezione Demanio** – nota prot. 7182 del 26/04/2018 con cui esprimeva *“il nulla osta di competenza al rilascio della concessione demaniale marittima ex art. 36 cod. nav. per l'utilizzo della cennata sea- line allo stato fuori esercizio sugli esiti favorevoli del procedimento V.I.A.”*.
 - 6) **Dipartimento di Prevenzione SISP Taranto** – nota 007873 del 30/04/2018 con cui dichiarava *“per i profili di competenza di esprimere parere favorevole di compatibilità alle seguenti condizioni:”*.
 - 7) **Sezione Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia** – nota del 26/02/2017 con cui esprime il proprio *“nulla osta a che la determina di valutazione di impatto ambientale assuma il valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89 co. 1 lett. b2) e 91 delle NTA del PPTR”* alle condizioni ivi riportate.

Preso quindi atto gli elementi sopra chiariti, nell'ambito della CdS emergeva che relativamente agli altri soggetti invitati, l'ARPA Puglia, nel fare delle valutazioni di merito, si riservava comunque di produrre e trasmettere il proprio contributo istruttorio.

Il Sindaco del Comune di Taranto chiedeva la "sospensione del procedimento" al fine di esprimere eventuali prescrizioni di cui agli art. 216 e 217 Regio Decreto 1265/1934. Detta richiesta veniva di fatto respinta dal Presidente della CdS stante quanto stabilito dalla L. 241/90.

La Provincia di Taranto da parte sua si riservava di emettere il proprio provvedimento di competenza a valle dell'espressione del proprio Comitato Tecnico di esperti in materia di gestione rifiuti (ex L.R. 30/86) e tenuto conto delle valutazioni di ARPA in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo.

- Con nota prot. 089_23/05/2018 n. 5485 la Regione Puglia trasmetteva a tutti i soggetti partecipanti alla procedura di che trattasi il parere ARPA n. 29916 del 09/05/2018.
- Peraltro, con nota n. 160/18 del 28/05/2018, la ditta Hydrochemical trasmetteva alla Regione Puglia, alla Provincia di Taranto, all'ARPA PUGLIA - DAP Taranto e all'ASL Taranto il progetto di confinamento, convogliamento e trattamento delle emissioni in forza della L.R. 23/2015. Tale confinamento consiste principalmente nella copertura in piano delle vasche.
- In data 04/07/2018 si svolgeva una nuova riunione della CdS convocata dalla Regione Puglia - Ufficio V.I.A. - nella quale si prendeva atto del parere espresso da ARPA Puglia in data 09/05/2018 e delle controdeduzioni espresse dalla ditta Hydrochemical al citato parere ARPA giusta nota n. 202 del 04/07/2018 depositata in CdS.
- Veniva acquisito inoltre il parere dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio con nota n. 9249 del 01/06/2018, con il quale da una parte confermava il parere di competenza già rilasciato e dall'altra parte metteva in evidenza la necessità dell'acquisizione di particolari autorizzazioni relativamente agli aspetti demaniali afferenti il Campo Boe.
- Il Dipartimento di Prevenzione della ASL, giusta nota n. 120359 del 04/07/2018, modificava per integrazioni il parere favorevole espresso precedentemente in data 30/04/2018.
- Con nota prot. AOO_089/9758 dell'11/09/2018 la Regione Puglia Sezione Autorizzazioni V.I.A. trasmetteva la nota del Comune di Taranto - Direzione Ambiente - Sezione Salute e Qualità della Vita n. 132368 del 06/09/2018 con la quale esprimeva valutazioni negative per lo scarico diretto nel Mar Grande e viceversa valutava ipotesi di allaccio alla condotta autorizzata in capo all'ASI, Autorità Portuale e Acquedotto Pugliese. Con la predetta nota invitava altresì l'Autorità Portuale, l'Acquedotto Pugliese e la stessa Hydrochemical a fornire ogni utile contributo/riscontro per quanto evidenziato dal medesimo Comune.
- Di conseguenza in data 10/10/2018 si è tenuta ulteriore CdS nella quale la società Hydrochemical Service Srl depositava il riscontro alla nota del Comune di Taranto giusta nota n. 260 del 28/09/2018.
- Venivano inoltre acquisite, nell'ambito della CdS, la posizioni sia dell'Autorità Portuale sostanzialmente negativa per una ipotesi di scarico nel canale ILVA, sia dell'Acquedotto Pugliese che di fatto negava la possibilità dello scarico della Hydrochemical al depuratore Bellavista.
- Successivamente a tale seduta della CdS, con nota PEC n. prot. 10964 del 15/10/2018, la Regione Puglia trasmetteva ulteriore parere ARPA con cui esprimeva una valutazione negativa *"sulla compatibilità ambientale e sulla modalità di esercizio della installazione secondo il progetto"*.
- In data 22/10/2018 prot. 279 la ditta Hydrochemical trasmetteva ulteriori proprie controdeduzioni a tale parere ARPA. Sta di fatto che con nota AOO 089/12917 del 05/12/2018 si convocava - per il giorno 21/12/2018 - la CdS ai fini della valutazione dell'intero procedimento. Con detta nota si chiedeva alle autorità competenti, di trasmettere, tra l'altro:
 - il provvedimento espresso di autorizzazione integrata ambientale, avente quale autorità competente la Provincia di Taranto, ed il nulla osta a che il provvedimento VIA vi faccia luogo;
 - ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/2006, le eventuali prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 Luglio 1934, n.1265, nonché parere delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente per quanto riguarda le modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente.
- Di seguito, si svolgevano ulteriori due conferenze in Regione Puglia, e precisamente in data 21.12.2018 (a cui ha fatto seguito l'invio di documentazione da parte della proponente quale riscontro al verbale di conferenza) e in data 25.03.2019 (conclusiva), i cui esiti hanno sostanzialmente acclarato:

1. il giudizio di compatibilità ambientale favorevole relativamente alla risistemazione degli

- spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità;
2. il giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente allo spostamento dello scarico a mare, “... a condizione che ARPA, deputata al controllo ambientale, attesti la possibilità certa di verificare la qualità del refluo depurato e la relativa idoneità dello scarico proposto, nonché la funzionalità della “Sea-line”, tanto sulla scorta della seguente considerazione: in merito ai contributi di ARPA non è stato possibile valorizzare per fini VIA tutte le valutazioni ivi contenute, in quanto alcune ineriscono aspetti di AIA oggetto di aggiornamento e pertanto rientrano nelle competenze e valutazione dell’Autorità Competente AIA. Altre invece sono del tutto inconferenti rispetto al procedimento in corso, in quanto riferite ad aspetti già cristallizzati nelle autorizzazioni VIA/AIA vigenti e non sono oggetto delle modifiche in valutazione”;
 3. la compatibilità paesaggistica dell’intervento giusto Accertamento di Compatibilità Paesaggistica rilasciato dalla competente autorità.

Inoltre, nel verbale conclusivo la Regione Puglia invitava la Provincia ad emettere il provvedimento di AIA in qualità di Autorità Competente.

Iter istruttorio in materia di AIA:

- Le valutazioni in ordine all’AIA riguardano le modifiche impiantistiche e conseguente aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo. Si ribadisce, infatti, che la Società Hydrochemical Service Srl è stata autorizzata dalla Regione Puglia giusta Determina Dirigenziale n. 426 del 27/07/2009, prorogata con ulteriore Determina Dirigenziale della Regione Puglia 21/2014 e ulteriormente prorogata con atto della Provincia di Taranto n. 31081 del 17/06/2015 con ulteriore scadenza sino al 03/09/2021.

- Le modifiche impiantistiche che necessitano dell’aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, con il relativo nuovo Lay-Out, riguardano le seguenti sezioni:

• RISISTEMAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI DELL’IMPIANTO

1. Impianto di trasformazione energia elettrica (cabina elettrica)

Tutti gli impianti della piattaforma sono alimentati da corrente elettrica. La linea elettrica principale parte dalla cabina elettrica di trasformazione della tensione di rete e, attraverso un cavidotto, raggiunge il locale comandi da dove si dipartono tutte le linee di alimentazione delle singole parti della piattaforma. La cabina elettrica giace su una area di pertinenza della piattaforma, oggetto di esproprio, e pertanto occorrerà realizzare, su altra area di pertinenza della piattaforma, una nuova cabina elettrica simile a quella esistente.

2. Deposito temporaneo rifiuti prodotti

I fanghi biologici, chimico-fisici e i rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei rifiuti liquidi, in attesa di essere opportunamente smaltiti, vengono temporaneamente depositati all’interno di cassoni scarrabili (deposito temporaneo). Al fine di liberare tale area, che è oggetto di esproprio, il deposito temporaneo sarà spostato all’interno del capannone di pertinenza della piattaforma. I cassoni saranno posati direttamente sulla pavimentazione industriale del capannone realizzato in calcestruzzo. Al fine di raccogliere le acque di lavaggio della pavimentazione o eventuali sversamenti, la pavimentazione del capannone sarà realizzata con opportune pendenze verso una griglia continua, sistemata al centro della pavimentazione, parallelamente al lato lungo del capannone. Le acque raccolte dalla griglia saranno convogliate alla rete di raccolta trattamento delle acque di prima pioggia. In corrispondenza dei cassoni sarà montata una linea di aspirazione che sarà collegata al sistema di captazione e abbattimento già presente presso la piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti della Hydrochemical service srl. Il collettore sarà reso operativo durante la movimentazione dei cassoni.

3. Impianto di distribuzione dell’acqua industriale

L’impianto dell’acqua industriale a servizio della piattaforma è costituito da:

- a) da un pozzo artesiano della profondità di 150 m circa e del diametro 30 cm, opportunamente attrezzato con pompa sommersa di sollevamento dell’acqua di falda;
- b) una cisterna in calcestruzzo armato e delle dimensioni esterne di 9,30 m x 4,70 m x 3 m (capacità 100 mc circa);
- c) un gruppo di spinta costituito da serbatoio autoclave e pompa di alimentazione della rete.

Il pozzo non rientra nella zona che deve essere espropriata, ma vi rientra parzialmente la cisterna e le altre attrezzature di rilancio dell’acqua. Pertanto le acque saranno accumulate in un’altra cisterna, già

esistente e posta al di fuori del capannone, nella zona non oggetto di esproprio. Anche l'impianto di distribuzione dell'acqua, sarà spostato in tale zona.

4. **Parcheggio autoveicoli**

Anziché la zona interna all'impianto, che sarà espropriata, il parcheggio degli autoveicoli dei dipendenti e dei visitatori della piattaforma sarà ubicato in area esterna all'impianto, sulla viabilità di servizio della strada dei moli.

5. **Nuovi accessi**

In seguito alla realizzazione della nuova strada dei moli, l'accesso alla piattaforma avverrà dalla strada di servizio di uscita dalla rotatoria G. Di conseguenza, l'attuale accesso, che ricade nell'area oggetto di esproprio, sarà eliminato e sostituito da un nuovo accesso della larghezza di 12 m. Anche l'attuale accesso pedonale sarà sostituito con un nuovo accesso della larghezza 1 m.

• **POSIZIONAMENTO DI UNA CENTRIFUGA FISSA ALL'INTERNO DEL CAPANNONE:**

Per il trattamento dei fanghi oleosi e delle emulsioni oleose concentrate è previsto un trattamento di centrifugazione a doppio stadio (decanter orizzontale e separatore verticale) che sarà effettuato all'interno del capannone. Questo trattamento sostituisce quello attualmente effettuato a mezzo centrifuga mobile posizionata nell'area oggetto di esproprio. Lo stesso è stato appositamente progettato per separare le tre fasi di olio, acqua e fanghi in un unico processo. Per ridurre la viscosità del rifiuto da trattare lo stesso viene riscaldato mentre l'aggiunta di reagenti demulsificanti (chimici) permette una migliore separazione delle fasi; per ottimizzare la separazione dei solidi fini infine vengono aggiunti polimeri flocculanti o agenti precipitanti.

Gli oli ottenuti dal trattamento vengono inviati a smaltimento/recupero così come i fanghi, sempre presso impianti all'uso autorizzati. Le acque subiscono invece il successivo trattamento biologico.

• **PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO**

La piattaforma polifunzionale per lo stoccaggio, il trattamento e la depurazione di rifiuti liquidi della Hydrochemical Service s.r.l. è autorizzata al trattamento di rifiuti liquidi per una quantità pari a 200 mc/die con capacità annua di trattamento pari a 73.000 tonnellate. Allo stesso tempo è autorizzata allo stoccaggio rifiuti per una capacità istantanea massima di 6.830 metri cubi e per una capacità massima annua di 79.630 tonnellate.

I codici C.E.R. autorizzati sono quelli presenti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 426 del 27 luglio 2009, giusta Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia, e per la gestione di questi rifiuti sono autorizzate le operazioni D8, D9, D13, D14 e D15 di cui all'allegato D alla parte quarta al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. In particolare la Hydrochemical Service srl tratta presso il proprio impianto tutti i rifiuti accettati in D8, D9, D13 e D14 mentre invia a smaltimento fuori-sito, presso impianti all'uso autorizzati a ricevere con operazioni da D1 a D14, tutti i rifiuti accettati in D15.

• **EMISSIONI IDRICHE**

A tutt'oggi dall'attività presso la piattaforma di trattamento non risultano emissioni idriche ma, a seguito delle modifiche richieste, nel futuro avrà origine un effluente depurato (al termine dei trattamenti chimico-fisici e biologici) scaricato in acque superficiali costituite da Mar Grande in Taranto (scarico S2). Si tratta semplicemente dello spostamento di un punto di scarico in precedenza già autorizzato (scarico S1) e mai attivato per impossibilità a realizzare la relativa condotta premente, per responsabilità non addebitabile alla Hydrochemical Service srl.. Per quanto attiene lo spostamento del punto di scarico da S1 a S2, la potenzialità di scarico rimarrà invariata rispetto a quanto già autorizzato sia in VIA che in AIA, ovvero 200 mc al giorno. La Hydrochemical Service srl intende procedere allo scarico in corpo idrico superficiale (Mar Grande) nel punto S2, attraverso l'impiego della sea-line già esistente, terminante nel campo boe.

La condotta sottomarina della sea-line, realizzata in acciaio API DN 165 mm di spessore 7,5, si riversa in acqua perpendicolarmente alla battigia, inglobata per un tratto di 10 m in massello in c.l.s. di circa 70x50 cm, per poi proseguire sino al gruppo valvole inglobato in massello in c.l.s. di 30x30 cm. La lunghezza complessiva della condotta è di 270 m, a partire dalla costa. La profondità del baricentro della bocca d'uscita (punto d'immissione) è di 6,70 m, in testa la bocca è dotata di valvola a clapet (v. di ritegno o di non ritorno). La portata massima di scarico prevista è di $Q=0,0023 \text{ m}^3/\text{s}$ (= 8,33 m³/h = 200 m³/die).

Le coordinate del punto di scarico sono di seguito descritte in tabella

Piane Gauss-Boaga	Longitudine 2705582,381 metri E
	Latitudine 4482901,379 metri N
Piane UTM ED50 (fuso 33T)	Longitudine 68564,52 metri E
	Latitudine 4483071,81 metri N
Geografiche WGS 84 gps	Longitudine 17°11,35274 Est
	Latitudine 40°28,55484 Nord
GPS	Longitudine 17°11'22" Est
	Latitudine 40°28'30" Nord

A servizio di questo scarico è presente una vasca destinata all'accumulo delle acque depurate provenienti dall'impianto biologico finale. La stessa, in coerenza con le regole della buona pratica tecnica, rappresenta un bacino di accumulo e laminazione che consente:

- di attenuare le punte di portata;
- di inviare un carico idraulico al corpo recettore finale il più omogeneo possibile;
- di intervenire nei casi di malfunzionamento dei processi di trattamento previsti nell'impianto.

Tutte le acque reflue depurate, provenienti dalla filiera dei trattamenti chimico-fisico-biologici effettuati a monte, verranno immesse nel corpo recettore finale nel rispetto della concentrazione massima consentita per gli inquinanti così come previsto dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (scarico in acque superficiali).

La suddetta vasca di accumulo, così come da esiti istruttori, avrà la funzione di emergenza. In caso di malfunzionamento dell'impianto di trattamento sarà infatti possibile bloccare lo scarico, trattenere le acque in tale vasca e quindi, tramite la condotta contrassegnata in azzurro nella stessa Tav. 7ter, riciclarle in testa all'impianto per essere riprocessate ovvero inviarle, come rifiuto, ad impianto di trattamento all'uso autorizzato.

La Hydrochemical Service srl, in ottemperanza al Regolamento Regionale Puglia n. 26/2013 che disciplina le modalità di gestione delle acque meteoriche e di prima pioggia, convoglia le acque di dilavamento successive a quelle di prima pioggia ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione, per poi inviarle allo scarico sul suolo, di proprietà della stessa Hydrochemical Service srl, prospiciente il muro di cinta dell'impianto di trattamento rifiuti.

Si precisa, inoltre, che con nota prot.276 del 21.10.2019 (prot.provincia 31089 del 22.10.2019), integrata con la successiva nota prot. 289 del 30.10.2019 (prot. Provincia n.32242 del 31.10.2019), il gestore comunicava l'implementazione di una MTD (migliori tecnologie disponibili) consistente in una linea di ultrafiltrazione e di osmosi inversa per una rimozione pressoché completa di sostanza solide o di contaminanti pericolosi dal rifiuto liquido. Tali trattamenti verranno implementati a monte del trattamento di depurazione biologica.

1) Emissioni convogliate

In futuro sarà attivata una nuova emissione convogliata E5: si tratta del camino di evacuazione dei fumi della caldaia a gasolio (potenza termica nominale inferiore a 1 MW) utilizzata per riscaldare gli oli nel relativo impianto di trattamento mediante centrifugazione. Qui di seguito i parametri da monitorare annualmente ed i relativi limiti.

Sigla di emissione	Provenienza Reparto-Macchina	Tipo di sostanza inquinante	Limite di emissione* (mg/Nm ³)
E5	Impianto di trattamento oli concentrati	Monossido di carbonio (CO)	-
		Ossidi di azoto (NOx)	500
		Ossidi di zolfo (SOx)	1700

*I valori di emissione, riportati in tabella, si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso nel 3%.

Confinamento, convogliamento e trattamento delle emissioni provenienti dalle vasche dell'impianto biologico

Al fine di ridurre le emissioni odorigene, Hydrochemical Service s.r.l. vuole realizzare le coperture delle vasche relative alle seguenti sezioni dell'impianto biologico:

- Vasche di nitrificazione
- Vasche di denitrificazione
- Vasche di sedimentazione circolari

La soluzione che verrà adottata prevede l'impiego di coperture piane in lega di alluminio 5754 H 32 che verranno installate poggiandole sulle strutture in cemento esistenti o ad angolari di alluminio che verranno installati all'interno delle vasche per renderle compatibili con le coperture e chiudere ogni spazio di possibile fuoriuscita dell'aria maleodorante.

I pannelli di copertura, denominati "tegoli", sono realizzati con elementi pressopiegati autoportanti e calpestabili in grado di coprire le luci delle vasche esistenti senza l'ausilio di travi di sostegno. I tegoli avranno forma tipica maschio – femmina per essere gemellati sino a formare una superficie piana e senza sporgenze. La copertura è completata da elementi di fissaggio e raccordo che sono anche deputati a sigillare la copertura oltre che a completare il montaggio dei tegoli.

La resistenza statica dei tegoli è ottenuta grazie alla conformazione dei fianchi volta a realizzare nervature di maggiore o minore altezza (a cui corrisponde anche, rispettivamente, una minore o maggiore distanza tra le nervature) sulla base della luce tra gli appoggi e dei carichi da prevedere in progetto.

Nel dettaglio, per la copertura delle vasche rettangolari di nitrificazione e denitrificazione saranno installati tegoli di lunghezza variabile da 5.100 a 6.800 mm che avranno altezze da 160 a 180 mm. Questa peculiarità permetterà anche di minimizzare i volumi dell'aria da trattare.

La tenuta degli odori verrà garantita da profili di chiusura (carter) pressopiegati in lega di alluminio fissati per mezzo di tasselli in acciaio inossidabile alle strutture murarie esistenti. Per massimizzare il contenimento degli odori verrà posata tra il carter ed il muro in cemento una guarnizione Hypalon o Neoprene che sigillerà perfettamente le vasche.

L'aspirazione dell'aria sarà possibile attraverso bocchelli flangiati in acciaio inossidabile a cui verranno collegate le tubazioni di aspirazione dell'aria da inviare al trattamento da collegare al sistema di captazione e abbattimento già presente presso la piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti della Hydrochemical service srl.

Per consentire l'accesso alle vasche e la manutenzione e/o rimozione dei sistemi di miscelazione presenti, sono state studiate apposite botole apribili in lega di alluminio collocate all'interno delle strutture di copertura in asse con le apparecchiature esistenti.

I pozzetti posti negli angoli delle vasche saranno coperti con lamiere mandorlate in lega di alluminio per il contenimento degli odori presenti nelle zone.

Per quanto riguarda i due sedimentatori circolari, viene adottata la soluzione della copertura piana in lega di alluminio di tipo rotante messa in movimento dal motore del carroponte esistente).

I tegoli di copertura, analoghi a quelli installati sulle altre vasche, saranno supportati da una struttura di sostegno realizzata nelle stesse leghe di alluminio al magnesio e quindi inattaccabile dai vapori sprigionati dalle vasche. La struttura e la copertura saranno supportate da una serie di ruote in acciaio inossidabile opportunamente calcolate per resistere ai carichi di legge previsti nella zona di riferimento.

La tenuta degli odori verrà garantita da carter laterali calandrati e da guarnizioni applicate alla parete esterna della vasca.

La passerella centrale del carroponte esistente verrà messa a tenuta odori con l'installazione di coperture in lamiera mandorlata in lega di alluminio. Tutti i sistemi di fissaggio saranno in acciaio inossidabile Aisi 316.

Anche in questo caso l'aria aspirata verrà collegata al sistema di captazione e abbattimento già presente presso la piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti della Hydrochemical service srl"

Rifiuti Prodotti

Nel seguito vengono individuate le tipologie di rifiuti che vengono prodotte nei processi di trattamento rifiuti della Hydrochemical Service s.r.l.. Si tratta essenzialmente di:

- fanghi disidratati che vengono avviati presso altri impianti di smaltimento debitamente autorizzati al trattamento;
- una frazione oleosa (proveniente dalla sezione di centrifugazione e trattamento di emulsioni) inviata a recupero o a smaltimento presso centri debitamente autorizzati;
- rifiuti non ulteriormente trattabili presso la piattaforma conferiti a centri di recupero/smaltimento autorizzati all'esercizio.

2) Emissioni diffuse

La Hydrochemical Service srl, con l'AIA n. 426 del 27 luglio 2009, è stata autorizzata alle emissioni diffuse provenienti dal bacino di sedimentazione biologica. Questa emissione diffusa E1D cesserà di essere attiva nel momento in cui verranno posate le coperture su tale bacino con convogliamento

delle emissioni al sistema di trattamento già presente in azienda. In allegato alla presente trovasi la scheda E con le modifiche apportate rispetto al passato.

- La Provincia di Taranto, al fine del rilascio del titolo autorizzativo in materia di AIA in ordine alle modifiche impiantistiche proposte, ha chiesto il parere del Comitato Tecnico Provinciale composto da esperti in materia di rifiuti e previsto dalla Legge Regionale n.30/86.

- Il Comitato Tecnico Provinciale di esperti in materia di smaltimento rifiuti, istituito ai sensi della L.R. 30/86, in data 07.02.2019, si esprimeva, in sintesi, così come di seguito riportato: “.....omissis....
La valutazione del CTP si rivolge pertanto a quegli aspetti più prettamente legati all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto quali la bontà del ciclo di trattamento e dei presidi ambientali, nonché la completezza del PMeC. Sebbene la piattaforma (e con essa il ciclo di trattamento) è già stata autorizzata, questo non esime il CTP dall'esprimersi sulla bontà del ciclo di trattamento investigato. Al riguardo, la disamina della documentazione dell'Allegato 1 ha evidenziato come il ciclo di trattamento in oggetto sia privo delle unità di filtrazione e adsorbimento su carbone attivo. Presenti in tutti gli impianti per il trattamento di reflui industriali di questo tipo, garantiscono quel margine di sicurezza che rende sicuro lo scarico dell'impianto nel corpo ricettore.

La combinazione filtrazione (ad esempio, su sabbia) + adsorbimento su carboni attivi assicura un miglior funzionamento dell'impianto sia in fase di esercizio che in quella emergenziale. In fase di esercizio, infatti, si garantiscono valori dei solidi sospesi più bassi se paragonati a quelli di un refluo in uscita dalla sola sedimentazione secondaria. Inoltre, l'adsorbimento su carboni attivi consente la rimozione di quegli eventuali composti in traccia, in genere biorefrattari, non rimossi nel precedente biologico a fanghi attivi o solo parzialmente rimossi nelle sezioni descritte ai paragrafi 1.2.1-1.2.4.

In termini emergenziali, qualora dovessero insorgere disfunzioni nel biologico a fanghi attivi che, a loro volta, si ripercuoterebbero sulla capacità dei sedimentatori secondari di garantire la separazione solido/liquida richiesta (e prevista in progetto), la presenza di una filtrazione assicurerebbe la rimozione dei solidi sospesi evitando inoltre che gli stessi si accumulino nella vasca di stoccaggio finale. La presenza di quest'ultimi nel refluo sollevato alla disinfezione (e poi allo scarico) potrebbe compromettere l'efficacia della disinfezione stessa in quanto gli eventuali solidi “sfuggiti” dal sedimentatore finale fungerebbero da schermo per i microrganismi patogeni presenti nel refluo, rendendo l'azione dell'agente disinfettante (in questo caso, l'acido peracetico) inefficace. Il controlavaggio delle unità di filtrazione consentirebbe successivamente di ristabilire le condizioni ottimali di funzionamento dei filtri, rendendoli di nuovo efficaci.

Pertanto, si rappresenta che l'utilizzo in sequenza di filtrazione su sabbia + adsorbimento su carboni attivi, interposti tra l'unità di sedimentazione finale e la vasca di accumulo per il sollevamento allo scarico ed alla disinfezione, è pratica corrente per il trattamento dei reflui industriali.

In merito alla risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale dello stabilimento, il CTP ritiene fattibili gli interventi proposti dall'istante ivi inclusa l'installazione di un impianto fisso di centrifugazione al posto di quello mobile esistente.

Un ulteriore aspetto ha riguardato l'adeguamento della piattaforma alle norme della Legge Regionale (L.R.) n. 7 del 22/01/1999 e modificata dalla L.R. n. 23 del 16/04/2015. Al fine di contenere le emissioni odorigene della piattaforma, l'istante consegnava con nota prot. 160/18 del 28/05/2018 il progetto di “adeguamento alle nuove tecnologie disponibili in materia di emissioni in atmosfera mediante installazione di idonee coperture in alluminio sulle vasche di nitrificazione e denitrificazione 1° e 2° stadio dell'impianto biologico”. In particolare, gli interventi di copertura hanno interessato le seguenti unità di trattamento:

- *Bacino di denitrificazione – 1° stadio trattamento biologico;*
- *Bacino di nitrificazione/ossidazione - 1° stadio trattamento biologico;*
- *Bacino di sedimentazione - 1° stadio trattamento biologico;*
- *Bacino di denitrificazione – 2° stadio trattamento biologico;*
- *Bacino di nitrificazione/ossidazione - 2° stadio trattamento biologico;*
- *Bacino di sedimentazione - 2° stadio trattamento biologico.*

Come riportato nella documentazione progettuale (fonte: Progetto coperture; Relazione impianto emissioni, sito web Regione Puglia, con data 29/05/2018), l'istante riferisce che le vasche saranno dotate di copertura a tenuta, mentre il convogliamento degli aeriformi sarà effettuato attraverso la rete di condotti che già viene utilizzata per veicolare gli sfiati dei serbatoi di stoccaggio.

Il trattamento e la deodorizzazione delle emissioni sarà effettuata tramite l'impianto di trattamento delle emissioni già presente in piattaforma e costituito da due torri di lavaggio, una con soluzione acida, l'altra con soluzione basica e da un filtro adsorbitore a carboni attivi, e da un sistema di aspirazione costituito da due elettroventilatori centrifughi, uno già inglobato in una delle torri di lavaggio, e l'altro esterno. Gli aeriformi trattati saranno convogliati al punto di emissione E1.

Le altre unità che potenzialmente possono produrre composti odorigeni, quali la grigliatura, l'omogenizzazione/equalizzazione, la stabilizzazione aerobica, l'ispessimento/accumulo e la disidratazione sono ubicate all'interno di ambiente confinato.

Con riferimento al PMeC, la nota prot. Hydrochemical n. 279/18 del 22/10/2018 riporta le controdeduzioni dell'istante alle osservazioni di ARPA Puglia della nota prot. 29916 del 09/05/2018. ARPA Puglia condivide in parte le controdeduzioni dell'istante e in molti casi rimanda all'A.C. la decisione nel merito.

Sul punto, pur esprimendo un giudizio complessivamente positivo sul PMeC ultima versione (denominato PMCreV.2017), il CTP prende atto dei rilievi di ARPA Puglia in merito alla verifica e validazione del PMeC. Tenuto conto che la stessa è Autorità Competente ai sensi dell'art. 29 quarter, comma 6, del D.Lgs n.152/2006 per quanto riguarda la validazione del PMeC, il CTP si rimette alle decisioni della stessa ARPA.

PER QUANTO SOPRA RIPORTATO

Alla luce della documentazione progettuale agli atti, degli elementi istruttori e delle argomentazioni sovraespresse, questo Comitato Tecnico Provinciale esprime parere favorevole con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

	Prescrizione
	<i>Lo schema di trattamento della linea acque dovrà essere adeguato con l'aggiunta, in sequenza, di una fase di filtrazione (ad esempio, su sabbia) ed una fase di adsorbimento su carboni attivi, atta al trattamento dell'effluente dalla sedimentazione secondaria "finale". Pertanto, le due fasi di trattamento dovranno essere interposte tra l'unità di sedimentazione secondaria "finale" e la vasca di accumulo/sollevamento del refluo trattato;</i>
	<i>Il tratto di condotta tra la vasca di accumulo/sollevamento del refluo trattato e il previsto campionatore automatico sia visibile/ispezionabile;</i>
	<i>Si provveda nel definire idonei protocolli sperimentali di trattamento dei reflui in ingresso all'impianto, standardizzando quelle prove di laboratorio in grado di riprodurre/simulare i processi chimici, fisici e biologici presenti in impianto".</i>

Il sopra riportato verbale del Comitato Tecnico Provinciale veniva notificato alla Regione Puglia in data 22.03.2019 con nota prot.9151.

- Acquisito il parere del Comitato Tecnico Provinciale e al fine della conclusione dell'iter amministrativo di AIA di competenza della Provincia nell'ambito del procedimento unico in capo alla Regione Puglia, con nota prot.10124 del 02.04.2019 l'Ufficio chiedeva alla proponente Hydrochemical Service Srl il Piano di Monitoraggio e Controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente adeguato a quanto già riportato da Arpa Puglia nel corso dell'iter amministrativo, ai sensi dell'art.29 quater comma 6 del D.Lgs n.152/2006.

- L'Azienda, con nota prot. 108/19 del 24.04.2019 (prot. Provinciale 12679 del 26.04.2019) - indirizzata anche ad Arpa Puglia - trasmetteva un Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato ma non completamente in linea con quanto osservato dall'Arpa Puglia nel corso dell'iter amministrativo, tant'è che la Società, con successiva nota prot. 128/19 del 08.05.2019, chiedeva l'indizione di un tavolo tecnico al fine di un confronto per meglio definire le modalità attuative del medesimo piano.

- La Provincia, con nota prot. 15770 del 23.05.2019, convocava il tavolo tecnico in data 5 Giugno 2019. Lo stesso si svolgeva regolarmente in tale data e veniva redatto apposito verbale con il quale:

1. la Società si impegnavano, tra l'altro, a:

- a specificare i microinquinanti nella tab. 8 del PMeC,;
- a definire un diverso punto di campionamento dei rifiuti costituiti da acque reflue industriali CER 190899;

- a definire le coordinate del punto di scarico S3;
 - a modificare l'etichetta di quanto contenuto nei serbatoi da S18 a S21 e S25 presente nella tabella area di stoccaggio e deposito temporaneo rifiuti;
 - ampliare il numero dei parametri da monitorare per quanto riguarda la verifica di conformità del campione omologato (par. 2.2) in virtù del processo di trattamento da effettuare
 - presentare un PMeC aggiornato con correlati elaborati grafici
2. ARPA, per quanto di competenza, acquisito il PmeC aggiornato, si impegnava a fornire una proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale al corpo ricettore dopo aver interessato l'unità preposta della direzione Scientifica di Arpa Puglia.
- Il Gestore, con nota prot. Provinciale n.18327 del 18.06.2019, trasmetteva alla Provincia, ad Arpa ed alla Regione, Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) aggiornato alla luce di quanto emerso nel corso del tavolo tecnico.
 - Con successiva nota prot. 27548 del 26.09.2019 la Provincia sollecitava l'Agenzia Regionale ad esprimersi entro 30 giorni sul Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del combinato disposto dall'art.29-quater, comma 6, del D.Lgs n.152/2006 e art.17 bis della Legge 241/90, al fine di poter concludere il procedimento di AIA di competenza, propedeutico alla definizione del procedimento amministrativo in essere presso la Regione Puglia.
 - L'agenzia, con successiva nota prot.provincia 32220 del 31.10.2019, comunicava l'intenzione di esprimere il parere sul PMeC a valle del controllo ordinario in corso di svolgimento alla data della missiva, al fine di conseguenti ulteriori approfondimenti.
 - L'agenzia, con successiva nota 0080767 del 11/11/2019 (prot. Provincia 33255 del 11/11/2019), trasmetteva il parere sul PMeC richiesto, che così concludeva: "*...omissis.. Pertanto, allo stato delle evidenze tecniche e documentali attualmente disponibili sullo scarico S2 proposto e sulla idoneità della sea-line, non è possibile attestarne idoneità e funzionalità, così come da condizione imposta dall'Autorità competente per la VIA alla Scrivente Agenzia. Analogamente, il PMeC rev. Giugno 2019 ed allegata Tavola PmeC-1 devono essere preliminarmente resi conformi allo stato di fatto constatato nel corso del sopralluogo del 23.10.2019, sia nella parte relativa alla reale presenza dei presidi e dei collegamenti idraulici ivi rappresentati, e sia nella esplicitazione di quanto è stato dichiarato recepito ma non materialmente riportato nel PmeC ultimo fornito (prescrizioni b), d), f), i)).Restano altresì ferme le ulteriori prescrizioni sul PmeC impartite dalla scrivente Agenzia (prescrizioni a), c), e), g), h), j), l)) e respinte dal Gestore, per le quali corre l'obbligo di ribadire che il superamento del parere al momento sfavorevole ne richiede il recepimento secondo le modalità illustrate nella Tabella 1 precedente...".*
 - Il Gestore, con nota prot. Provinciale n. 35928 del 28.11.2019, notificata contestualmente alla Regione Puglia e ad Arpa Puglia, riscontrava la nota prot.80767/2019 dell'Agenzia Regionale descritta al punto precedente, trasmettendo il Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato (PmeC REV. Novembre 2019) e gli elaborati tecnico-progettuali (tavola 7ter rev.2, tavola 2 rev.2, tavola 1 rev. 2, documentazione fotografica trattamento acque di seconda pioggia e di dilavamento delle coperture, tavola 8, documentazione illustrativa naso elettronico) anche alla luce delle osservazioni dell'Agenzia Regionale scaturite dal controllo ordinario. Tra l'altro, con gli elaborati progettuali trasmessi, il gestore dettagliava la modalità di gestione delle acque meteoriche di dilavamento (seconda pioggia), le relative modalità di trattamento, recupero, scarico e le modalità di gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei tetti.
 - Nel dettaglio, il gestore, nella nota prot. Provinciale 35928 del 28.11.2019, aderiva integralmente a quanto osservato da Arpa relativamente agli aspetti documentali e del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC), mentre, di contro, non aderiva alla proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) del corpo idrico ricettore Mar Grande nell'intorno del punto di scarico così come formulata dalla medesima Agenzia, con le motivazioni elencate al punto 5 della missiva prot. Provinciale n. 35928/2019. Per completezza, il gestore, ha proposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) del corpo idrico ricettore Mar Grande nell'intorno del punto di scarico contenente il monitoraggio del parametro Torbidità e, in continuo, del parametro Conducibilità.

Esiti istruttori:

Per quanto sopra esposto e sulla scorta degli esiti dell'intero iter istruttorio ed amministrativo:

- visto il parere del Comitato Tecnico Provinciale ex L.R. 30/86 in premesso esplicitato;

- preso atto della documentazione trasmessa da parte del gestore e delle migliori tecniche disponibili implementate (es. ultrafiltrazione ed osmosi inversa);
- considerato che alcuni degli interventi di adeguamento dell'impianto ed esplicitati negli elaborati tecnici consentiranno, tra l'altro, una riduzione in termini di emissioni nell'ambiente (confinamento convogliamento e trattamento ex L.R. 23/2015 con coperture delle vasche, spostamento del deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'esterno all'interno dei capannoni, modifica del ciclo di lavorazione con cambiamento da centrifuga mobile esterna al capannone a centrifuga fissa interna al capannone, etc.);
- preso atto della nota prot. Provinciale n.35928/2019 con la quale il gestore ha trasmesso un aggiornamento degli elaborati progettuali e del Piano di Monitoraggio e Controllo afferente la fase di esercizio dell'impianto IPPC aderendo integralmente a quanto evidenziato dall'Arpa Puglia per gli aspetti di AIA sia in ordine alle osservazioni e/o prescrizioni rivenienti dal controllo ordinario effettuato sia in relazione all'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo (PmeC)
- considerato che, di contro, il gestore non aderiva alla proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) del corpo idrico ricettore Mar Grande nell'intorno del punto di scarico così come formulata dalla medesima Agenzia, con le motivazioni elencate al punto 5 della missiva prot. Provinciale n. 35928/2019;
- considerato altresì che nell'ambito del procedimento coordinato di VIA/AIA attivato dal gestore Hydrochemical Service Srl, la Provincia è autorità competente esclusivamente in materia di AIA;
- atteso che la decisione finale in ordine al recepimento delle osservazioni di Arpa Puglia e al conseguente eventuale aggiornamento e/o integrazione al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) del corpo idrico ricettore Mar Grande nell'intorno del punto di scarico, è della Regione Puglia in qualità di autorità competente per la VIA,

si trasmette al Dirigente del Settore la presente relazione dell'Ufficio al fine dell'adozione del provvedimento finale in ordine al riesame, con valenza di rinnovo, ai sensi dell'Art. 29-octies, comma 3, del D.Lgs n.152/2006, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in favore della Hydrochemical Service Srl con sede legale in Taranto alla via per Statte Km. E stabilimento in Località Punta Rondinella di Taranto (codice IPPC 5.1 e 5.3 All. VIII alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/06).

Restano fatti salvi, altresì, eventuali ulteriori autorizzazioni e/o pareri da acquisire, ove previsti da specifica norma di riferimento e non ricompresi nel presente atto. In particolare restano fatte salve le valutazioni e le prescrizioni formulate in sede di provvedimento finale dell'Autorità Competente Regione Puglia in riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) del corpo idrico ricettore Mar Grande nell'intorno del punto di scarico proposto da Arpa Puglia con nota prot. 80767 del 11.11.2019.

Si prende atto, altresì, che la Società Hydrochemical Service Srl ha versato, in favore della Provincia di Taranto, gli oneri istruttori pari ad € 11.975,00, determinati con la previgente normativa (D.M. 24.04.2008 e D.G.R. n.1113/2011) in data 28.05.2014.

L'importo delle garanzie finanziarie per la gestione dell'impianto de quo, viene stabilito, con riferimento alle disposizioni temporanee per la determinazione delle garanzie finanziarie adottate dalla Provincia di Taranto con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 113 del 17.12.2015, come di seguito riportato:

Importo Totale = € 3.782.200,00

Si precisa che l'importo della predetta garanzia finanziaria deriva dalla somma delle singole voci relative alle diverse operazioni previste (operazioni preliminari di smaltimento e deposito) sia sui rifiuti pericolosi che non pericolosi. L'importo della predetta garanzia potrà essere ridotto ove ricorrano i presupposti di legge (possesso delle certificazioni EMAS o ISO 14001).

Il sottoscritto attesta, altresì, di avere regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia. Attesta, infine, che quanto precede è stato redatto sotto la propria responsabilità e

che pertanto la seguente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria espletata ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90.

Da atto altresì che non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art.6/bis della L.241/90

Il Funzionario responsabile del Procedimento
Ing. Aniello Polignano

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Letta e fatta propria la relazione che precede;

Visti i pareri degli Enti coinvolti che qui si intendono richiamati ed integralmente trascritti;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n°165/2001;

Vista la L. 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 46 del 04.03.2014;

Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;

Vista la Legge Regionale n. 21 del 24 luglio 2012 *“Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali per le aree già dichiarate ad elevato rischio ambientale”*.

Visto il Regolamento Regionale n. 24 del 3 ottobre 2012 *“Linee guida per l'attuazione della Legge Regionale n. 21 del 24 luglio 2012 recante Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali per le aree già dichiarate ad elevato rischio ambientale”*.

Vista la Legge Regionale 3 del 12 febbraio 2014 *“Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) – Elenco tecnici competenti in acustica ambientale”*;

Vista la D.G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: *“Decreto legislativo 18Jebbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”*;

Vista la D.G.R. n. 1113 del 19/05/2011 *“Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006”*;

Vista la D.G.R. 11 aprile 2017 n. 553 *“L.R. n. 3/2014 - Art. 1 Esercizio delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale Indirizzi applicativi”*;

Vista la Circolare del MATT n. 0022295 GAB del 27.10.2014 *“Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento recata dal Titolo III alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 46/2014”*;

Visto il RR n. 26 del 9 dicembre 2013 *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”*;

Viste le conclusioni sulle BAT - Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione;

Visto il D.M. 58 del 6 marzo 2017 e la D.G.R. Puglia n.36 del 12.01.2018 (B.U.R.P. n. n. 23 del 12.2.2018) relativi alle tariffe previste in materia di AIA;

Visto l'art.14, comma 1, della L.R. 11/2001 e smi che così recita: *“Salvo che per i titoli abilitativi edilizi, il provvedimento positivo di VIA, adottato ai sensi della presente legge, sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla-osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto...omissis.”*;

Considerato che l'autorità competente sulla Valutazione di Impatto ambientale degli interventi illustrati negli elaborati progettuali è la Regione Puglia;

Considerate le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente provvedimento e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

Visti gli esiti della Conferenza dei Servizi svolta in Regione Puglia in data 25.03.2019;

Acquisita tutta la documentazione integrativa trasmessa dalla proponente in riscontro alle richieste avanzate dagli Enti intervenuti nel corso del procedimento.

Tanto premesso, ritenuto e rilevato, valutata complessivamente l'intera attività svolta e tutto il compendio istruttorio acquisito,

DETERMINA

- 1) di rilasciare in favore della Hydrochemical Service- C.F. e P.IVA 00962910733 - il provvedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, con valenza di rinnovo, ai sensi dell'Art. 29-octies, comma 3, del D.Lgs n.152/2006, per l'impianto rientrante nella categoria IPPC con codice **5.1 e 5.3** (All. VIII alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/06);
- 2) di esprimere, contestualmente, nulla osta a che il provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale regionale faccia luogo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- 3) di precisare che il Documento tecnico - allegato n.1 al presente atto - è parte integrante e sostanziale dello stesso;
- 4) di stabilire che il Piano di Monitoraggio e Controllo rev. Nov.2019 - allegato 2 al presente atto - è parte integrante e sostanziale dello stesso;
- 5) di stabilire, in relazione alla validità dell'autorizzazione, che il presente atto, ai sensi dell'articolo 29-octies, è soggetto a riesame con valenza di rinnovo:
 - a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione;
 - b) quando sono trascorsi 12 anni dall'efficacia dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione, nel caso in cui la ditta mantenga la certificazione ISO:14001 e di 10 anni nel caso in cui decada la stessa certificazione senza che si provveda al rinnovo.
- 6) di stabilire che il presente atto è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 29-octies comma 4 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.. A seguito della comunicazione di avvio del riesame da parte dell'autorità competente, il gestore dovrà presentare tutte le informazioni necessarie ai fini del riesame delle condizioni di autorizzazione; qualora l'autorità competente non provveda alla comunicazione di avvio di cui al punto precedente, il gestore dovrà comunque presentare tutte le informazioni necessarie ai fini del riesame delle condizioni di autorizzazione entro 16 anni dalla data di efficacia del presente atto. Fino alla pronuncia in merito al riesame dell'autorità competente, il gestore continua l'attività sulla base dell'autorizzazione in suo possesso.
- 7) Di approvare inoltre, ai sensi di legge, i seguenti punti:
 - a) il gestore deve condurre l'installazione con le modalità previste nel presente atto e negli Allegati 1: "Documento tecnico" e 2 "Piano di Monitoraggio e controllo" e relativi elaborati grafici;
 - b) il gestore è tenuto a comunicare preventivamente le eventuali modifiche necessarie all'installazione (come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l), del D. Lgs.152/06 e s.m.i.) all'autorità competente. Tali modifiche saranno valutate dall'autorità competente ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.. La medesima autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 dell'art. 29-nonies. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il gestore deve inviare all'autorità competente una nuova domanda di autorizzazione;
 - c) ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs.152/06 e s.m.i., nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'installazione, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro 30 giorni all'autorità competente anche nelle forme dell'autocertificazione;
 - d) il gestore dovrà informare comunque l'Autorità competente di ogni nuova istanza presentata per l'installazione ai sensi della normativa in materia di prevenzione dai rischi di incidente rilevante, ai

- sensi della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale o ai sensi della normativa in materia urbanistica. La comunicazione, da effettuarsi prima di realizzare gli interventi, specifica gli elementi in base ai quali il gestore ritiene che gli interventi previsti non comportino né effetti sull'ambiente, né contrasto con le prescrizioni esplicitamente già fissate nell'autorizzazione integrata ambientale.
- 8) Di precisare che con la presente Autorizzazione Integrata Ambientale si devono intendere integralmente sostituiti dal presente provvedimento la Determina Dirigenziale della Regione Puglia n. 426 del 27/07/2009, prorogata con ulteriore Determina Dirigenziale della Regione Puglia n.21/2014 e ulteriormente prorogata con atto della Provincia di Taranto n. 31081 del 17/06/2015.
- 9) Di precisare che il presente atto, sostituisce le autorizzazioni settoriali così come previsto all'allegato IX alla parte II° del D.Lgs n.152/2006. In particolare la presente AIA sostituisce:
- a) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (parte V del D.Lgs n.152/2006).
 - b) Autorizzazione allo scarico (Capo II del Titolo IV della Parte Terza e R.R. 26/2013) ed in particolare dei seguenti scarichi con le relative coordinate geografiche:
 - Scarico di acque reflue industriali in acque superficiali costituite da Mar Grande tramite sea-line (scarico S2) - coordinate punto di scarico (WGS84 GD) Long: 17,1894 - Lat: 40,475;
 - Scarico di acque meteoriche di dilavamento (cd. seconda pioggia), sul suolo mediante rete di subirrigazione - coordinate punto di scarico (WGS84 GD) Long: 17,185987 - Lat: 40,480245.
 - c) Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articoli 208 e 210).
- 10) di stabilire che il Gestore deve rispettare i limiti, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi indicati negli allegati 1 "documento tecnico" e dell'Allegato 2 "Piano di Monitoraggio e Controllo". In particolare, per quanto attiene al Piano di Monitoraggio e Controllo, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale della Puglia n.672/2016, si evidenzia che le modifiche allo stesso, anche significative, potranno essere concordate con un semplice carteggio tra Arpa e il Gestore, senza l'avvio di alcun procedimento di riesame/aggiornamento del titolo autorizzativo.
- 11) di stabilire che il Gestore deve attuare un adeguato programma di manutenzione ordinaria e/o straordinaria tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e sistemi rilevanti a fini ambientali. In tal senso il Gestore dovrà dotarsi di un manuale di manutenzione, comprendente quindi tutte le procedure di manutenzione da utilizzare e dedicate allo scopo.
- 12) di stabilire che il Gestore deve registrare e comunicare all'Autorità di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo, gli eventi di fermata per manutenzione e una valutazione della loro rilevanza dal punto di vista degli effetti ambientali.
- 13) In caso di malfunzionamenti, il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Autorità di Controllo, secondo le modalità stabilite nel PMC.
- 14) Il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione di eventi che possono determinare effetti significativi sull'ambiente, individuati anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera, in particolare, una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.
- 15) Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'Autorità Competente e all'Autorità di Controllo e all'ARPA Puglia, secondo le modalità stabilite nel PMC.
- 16) In caso di eventi incidentali di particolare rilievo e impatto sull'ambiente, e comunque per eventi che determinano potenzialmente il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (pronta notifica PEC e nel minor tempo tecnicamente possibile) all'Autorità Competente e all'ARPA Puglia. Il Gestore inoltre deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente.
- 17) In relazione ad un eventuale intervento di dismissione totale o parziale dell'impianto il Gestore, un anno prima, deve predisporre e presentare all'Autorità Competente il piano di dismissione con il

cronoprogramma della relativa attuazione. Il progetto deve essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate. Il progetto deve contenere anche un Piano di Indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

- 18) di stabilire che prima della messa in esercizio dello scarico il gestore dovrà:
 - a) verificare la tenuta idraulica della sea-line e dotare la condotta di scarico di un diffusore finale di lunghezza pari a 21 m con n.7 ugelli orizzontali di diametro non superiore a 60 mm;
 - b) provvedere a modificare i collegamenti idraulici così come previsti in tavola 7-ter al fine di utilizzare la vasca S27 esclusivamente come deposito temporaneo in caso di malfunzionamento dell'impianto;
 - c) adeguare l'impianto depurativo con l'inserimento di un'unità di filtrazione a sabbia e a carboni attivi da installare a valle della disinfezione, così come prescritto dal Comitato Tecnico Provinciale ex L.R. 30/86;
 - d) dovrà realizzare un sistema di dispersione delle acque meteoriche di dilavamento trattate (sub-irrigazione scarico S3) adeguatamente dimensionato;
 - e) dovrà installare un contatore volumetrico per la contabilizzazione delle acque di prima pioggia avviate al trattamento nella piattaforma di trattamento, istituendo un apposito registro.
- 19) di precisare che, prima dell'avvio effettivo delle modifiche di cui al progetto presentato, il gestore dovrà adeguare le garanzie finanziarie giuste disposizioni temporanee adottate dalla Provincia di Taranto con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 113 del 17.12.2015, per un importo pari ad €. 3.782.200,00. L'importo della predetta garanzia potrà essere ridotto ove ricorrano i presupposti di legge (possesto delle certificazioni EMAS o ISO 14001). Le garanzie finanziarie dovranno essere prestate secondo una delle modalità stabilite dall'art. 1 della legge 10/06/1982 n. 348 e per una durata non inferiore all'autorizzazione rilasciata maggiorata di anni due. Si precisa, inoltre, che eventuali atti/polizze/fideiussioni/appendici, devono essere depositati in originale e corredati da apposita dichiarazione ai sensi di legge che accerti non solo l'identità dei sottoscrittori delle medesime garanzie per conto del garante, ma anche l'esistenza in capo a questi dei necessari poteri di rappresentanza a rilasciare le garanzie/fideiussioni di che trattasi. Comunque, le chieste garanzie dovranno successivamente essere adeguate alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale di cui all'articolo 195, comma 2, lettera g) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Si rammenta, altresì, che è vietato l'esercizio delle attività in mancanza della presentazione di idonee garanzie finanziarie;
- 20) di stabilire che la ditta dovrà comunicare ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e del responsabile tecnico dell'esercizio dell'impianto e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio delle attività autorizzate; la ditta è altresì tenuta a comunicare tempestivamente se nei confronti dei medesimi soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle leggi vigenti;
- 21) di stabilire che sono fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza comunale, provinciale o regionale, e di altri enti e/o organi competenti, eventualmente necessari ai fini del legittimo esercizio dell'attività prevista. In particolare restano fatte salve le valutazioni finali della Regione Puglia, in qualità di autorità competente, nell'ambito del provvedimento unico di Valutazione di Impatto ambientale comprendente gli ulteriori titoli abilitativi ai sensi dell'art.14, comma 1, della L.R. 11/2001 e s.m.i, con le relative condizioni e prescrizioni;
- 22) di demandare, in particolare, alla Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente VIA, le prescrizioni finali in ordine al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) del corpo idrico ricettore Mar Grande nell'intorno del punto di scarico così come proposto da Arpa Puglia con la nota 0080767 del 11/11/2019;
- 23) di dare atto che la presente determinazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- 24) di dare atto che non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art.6/bis della L.241/90, per il responsabile del procedimento e per chi adotta il provvedimento;
- 25) di dare atto della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.174/bis comma 1 del D.Lgs n.267/00, il cui parere favorevole è reso con la sottoscrizione del presente provvedimento;

- 26) di notificare il presente atto alla Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio - Autorizzazioni Ambientali - per gli aspetti di competenza in ordine al procedimento unico di VIA/AIA, nonché per conoscenza al gestore dell'impianto IPPC Hydrochemical Service Srl;
- 27) di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio online di questo Ente per 15 giorni consecutivi;
- 28) di rendere noto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line della Provincia, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Taranto, 04/02/2020

Il Dirigente
MARINOTTI RAFFAELE

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 1 di 34

**Piattaforma polifunzionale di stoccaggio, trattamento, depurazione e
smaltimento rifiuti in località Punta Rondinella - Taranto.**

**MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO
DELL'IMPIANTO IN SINTESI**

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 2 di 34

1 PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

Con la presente si relaziona l'attività della piattaforma polifunzionale nell'ambito del polo marittimo industriale del Comune di Taranto, con la quale la società Hydrochemical Service s.r.l. effettua lo stoccaggio, il trattamento, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti pericolosi e non ad alto contenuto organico rinvenienti da attività produttive e marittime portuali.

L'attività è ubicata nella zona adibita ad attività portuali del Comune di Taranto e precisamente in località Punta Rondinella.

2 DESCRIZIONE DEL SITO

L'area oggetto dell'attività della Hydrochemical Service s.r.l. ricade all'interno del Comune di Taranto, nella periferia del Mar Grande nella zona ovest della città denominata "Rondinella".

L'area dell'impianto si trova all'interno del territorio comunale di Taranto, individuata sulla tavola 493114 del PRG ed è regolamentata dal PRP del Porto di Taranto.

La piattaforma occupa una superficie di 17.000 mq circa ed è censita al Catasto Urbano di Taranto al foglio 196, particelle 32, 35, 44, 48.

3 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

3.1 Quantità e caratteristiche dei rifiuti trattati

La piattaforma polifunzionale per lo stoccaggio, il trattamento e la depurazione di rifiuti liquidi della Hydrochemical Service s.r.l. è autorizzata al trattamento di rifiuti liquidi per una quantità pari a 200 mc/die con capacità annua di trattamento pari a 73.000 tonnellate. Allo stesso tempo è autorizzata allo stoccaggio rifiuti per una capacità istantanea massima di 6.830 metri cubi e per una capacità massima annuo di 79.630 tonnellate.

I codici C.E.R. trattati in piattaforma, con operazioni di smaltimento D8, D9, D13, D14 e D15 di cui all'allegato D alla parte quarta al D.Lgs. 152/06 e s.m.i, sono quelli elencati nella tabella che segue. In particolare la Hydrochemical Service srl tratta presso il proprio impianto tutti i rifiuti accettati in D8, D9, D13 e D14 mentre invia a smaltimento, in-situ e fuori-sito presso impianti all'uopo autorizzati, tutti i rifiuti accettati in D15.

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 3 di 34

Codice CER	Rifiuto	Operazione D8	Operazione D9	Operazione D13	Operazione D14	Operazione D15
01	RIFIUTI DERIVANTI DALLA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE, DA MINIERA O CAVA, NONCHE' DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI					
0101	Rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali					
010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	X	X	X	X	X
010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	X	X	X	X	X
0103	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi					
010304*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	X	X	X	X	X
010305*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305	X	X	X	X	X
010307*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	X	X	X	X	X
010308	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce	X	X	X	X	X
010309	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 010307	X	X	X	X	X
010399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0104	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi					
010407*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	X	X	X	X	X
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	X	X	X	X
010411	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	X	X	X	X
010412	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411	X	X	X	X	X
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	X	X	X	X
010499	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0105	Fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione					
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X	X	X	X	X
010505*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	X	X	X	X	X
010506*	fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506	X	X	X	X	X
010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506	X	X	X	X	X
010599	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI					
0201	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, selvicoltura, acquacoltura, caccia e pesca					

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 4 di 34

020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X	X	X
020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	X	X	X	X	X
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli di cui alla voce 020108	X	X	X	X	X
020199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0202	Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale					
020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X	X	X
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X
020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X
020299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0203	Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, vegetali, cereali, oli alimentari, cacao, caffè tè e tabacco, della produzione di conserve alimentari della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa					
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	X	X	X	X	X
020302	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X	X	X	X
020303	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	X	X	X	X	X
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X
020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X
020399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0204	Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero					
020401	ferriccio residuo dalle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	X	X	X	X	X
020402	carbonato di calcio fuori specifico	X	X	X	X	X
020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X
020499	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0205	Rifiuti dell'industria lattiero-casearia					
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X
020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X
020599	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0206	Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione					
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X
020602	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X	X	X	X
020603	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X
020699	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0207	Rifiuti della preparazione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)					
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X	X	X	X	X

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 5 di 34

020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X	X	X	X	X
020703	rifiuti prodotti da trattamenti chimici	X	X	X	X	X
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X
020705	fanghi prodotti dai trattamenti in loco degli effluenti	X	X	X	X	X
020799	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI CARTA, POLPA DI CARTONE, PANNELLI E MOBILI					
0301	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili					
030199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0302	Rifiuti dei trattamenti conservativi del legno					
030201*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	X	X	X	X	X
030202*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	X	X	X	X	X
030203*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	X	X	X	X	X
030204*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	X	X	X	X	X
030205*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
030299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0303	Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone					
030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X	X	X	X	X
030305	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X	X	X	X	X
030307	scarti dalla separazione meccanica nella preparazione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	X	X	X	X
030309	fanghi di scarto contenenti carbonaio di calcio	X	X	X	X	X
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di lavorazione meccanica	X	X	X	X	X
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	X	X	X	X	X
030399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE					
0401	Rifiuti della lavorazione di pelle e pellicce					
040104	liquido di concia contenente cromo	X	X	X	X	X
040105	liquido di concia non contenente cromo	X	X	X	X	X
040106	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X	X	X	X	X
040107	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	X	X	X	X	X
040199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0402	Rifiuti dell'industria tessile					

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 6 di 34

040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	X	X	X	X	X
040214*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	X	X	X	X	X
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214	X	X	X	X	X
040216*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216	X	X	X	X	X
040219*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219	X	X	X	X	X
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	X	X	X	X	X
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X	X	X	X
040299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
05	RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE					
0501	Rifiuti della raffinazione del petrolio					
050102*	fanghi da processi di dissalazione	X	X	X	X	X
050103*	morchie depositate sui fondi di serbatoi	X	X	X	X	X
050104*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	X	X	X	X	X
050106*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	X	X	X	X	X
050109*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109	X	X	X	X	X
050111*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	X	X	X	X	X
050112*	acidi contenenti oli	X	X	X	X	X
050113	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	X	X	X	X	X
050114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X	X	X
050116	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	X	X	X	X	X
050199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0506	Rifiuti dal trattamento pirolitico del carbone					
050604	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X	X	X
050699	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0507	Rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto del gas naturale					
050701*	rifiuti contenenti mercurio	X	X	X	X	X
050702	rifiuti contenenti zolfo	X	X	X	X	X
050799	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
06	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI					
0601	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi					

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 7 di 34

060101*	acido solforico ed acido solforoso	X	X	X	X	X
060102*	acido cloridrico	X	X	X	X	X
060103*	acido fluoridrico	X	X	X	X	X
060104*	acido fosforico e fosforoso	X	X	X	X	X
060105*	acido nitrico e acido nitroso	X	X	X	X	X
060106*	altri acidi	X	X	X	X	X
060199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0602	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi					
060201*	idrossido di calcio	X	X	X	X	X
060203*	idrossido di ammonio	X	X	X	X	X
060204*	idrossido di sodio e di potassio	X	X	X	X	X
060205*	altre basi	X	X	X	X	X
060299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0603	Rifiuti della produzione, formulazione fornitura ed usa di sali, loro soluzioni e ossidi metallici					
060311*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	X	X	X	X	X
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X	X	X	X	X
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313	X	X	X	X	X
060399	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0604	Rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 0603					
060403*	rifiuti contenenti arsenico	X	X	X	X	X
060404*	rifiuti contenenti mercurio	X	X	X	X	X
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X	X	X	X	X
060499	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0605	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti					
060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	X	X	X	X	X
0606	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolfurazione					
060602*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	X	X	X	X	X
060603	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 060602	X	X	X	X	X
060699	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0607	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni					
060703*	fanghi di solfato di bario, contenenti mercurio	X	X	X	X	X
060704*	soluzioni ed acidi, ad es, acido di contatto	X	X	X	X	X
060799	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 8 di 34

0608	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati					
060802*	rifiuti contenenti clorosilano pericoloso	X	X	X	X	X
060899	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0609	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso dei prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo					
060903*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
060904	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti diversi da quelli di cui alla voce 060903	X	X	X	X	X
060999	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0610	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti					
061002*	rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
061099	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0611	Rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti					
061101	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di biossido di titanio	X	X	X	X	X
061199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0613	Rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti					
061301*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	X	X	X	X	X
061399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI					
0701	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base					
070101*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070103*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070107*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X
070108*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
070111*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111	X	X	X	X	X
070199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0702	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFPU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali					
070201*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070203*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070204*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070207*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X
070208*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 9 di 34

070211*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211	X	X	X	X	X
070214*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214	X	X	X	X	X
070216*	rifiuti contenenti silicone pericoloso	X	X	X	X	X
070217	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 070216	X	X	X	X	X
070299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0703	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 0611)					
070301*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070303*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070304*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070307*	fondi e residui di reazione alogenati	X	X	X	X	X
070308*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
070311*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311	X	X	X	X	X
070399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0704	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 020108 e 020109), agenti conservativi del legno (tranne 0302) ed altri biocidi organici					
070401*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070403*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070407*	fondi e residui di reazione alogenati	X	X	X	X	X
070408*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
070411*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411	X	X	X	X	X
070413*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070499	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0705	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici					
070501*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070503*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070507*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X
070508*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 10 di 34

070511*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511	X	X	X	X	X
070599	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0706	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici					
070601*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070603*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070604*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070607*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X
070608*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611	X	X	X	X	X
070699	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0707	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti					
070701*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070707*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X
070708*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
070711*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711	X	X	X	X	X
070799	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
08	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA					
0801	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di pitture e vernici					
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	X	X	X	X	X
080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 11 di 34

080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 0113	X	X	X	X	X
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115	X	X	X	X	X
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117	X	X	X	X	X
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119	X	X	X	X	X
080121*	residui di vernici o di sverniciatori	X	X	X	X	X
080199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0802	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)					
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	X	X	X	X
080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X	X	X	X	X
080299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0803	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa					
080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X	X	X
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X	X	X
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312	X	X	X	X	X
080314*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314	X	X	X	X	X
080316*	residui di soluzioni chimiche per incisione	X	X	X	X	X
080319*	oli dispersi	X	X	X	X	X
080399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0804	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)					
080411*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 12 di 34

080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411	X	X	X	X	X
080413*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080414	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413	X	X	X	X	X
080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415	X	X	X	X	X
080417*	oli di resina	X	X	X	X	X
080499	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0805	Rifiuti non specificati altrimenti alla voce 0800					
080501*	isocianati di scarto	X	X	X	X	X
09	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA					
0901	Rifiuti dell'industria fotografica					
090101*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	X	X	X	X	X
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	X	X	X	X	X
090103*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	X	X	X	X	X
090104*	soluzioni fissative	X	X	X	X	X
090105*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto fissaggio	X	X	X	X	X
090106*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	X	X	X	X	X
090113*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 090106	X	X	X	X	X
090199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI					
1001	Rifiuti di centrali termiche ed altri impianti termici (eccetto 19)					
100107	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	X	X	X	X	X
100109*	acido solforico	X	X	X	X	X
100118*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118	X	X	X	X	X
100120*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120	X	X	X	X	X

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 13 di 34

100122*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
100123	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 100122	X	X	X	X	X
100125	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	X	X	X	X	X
100126	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	X	X	X	X	X
100199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1002	Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio					
100211*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	X
100212	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100211	X	X	X	X	X
100213*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213	X	X	X	X	X
100215	altri fanghi e residui di filtrazione	X	X	X	X	X
100299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1003	Rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio					
100325*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
100326	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100325	X	X	X	X	X
100327*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	X
100328	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100327	X	X	X	X	X
100329*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
100330	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 100329	X	X	X	X	X
100399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1004	Rifiuti della metallurgia termica del piombo					
100407*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi	X	X	X	X	X
100409*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	X
100410	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100409	X	X	X	X	X
100499	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1005	Rifiuti della metallurgia termica dello zinco					
100506*	fanghi e residui, di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
100508*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	X

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 14 di 34

100509	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100508	X	X	X	X	X
100599	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1006	Rifiuti della metallurgia termica del rame					
100607*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
100609*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	X
100610	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100609	X	X	X	X	X
100699	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1007	Rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino					
100705	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
100707*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento contenenti oli	X	X	X	X	X
100708	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100707	X	X	X	X	X
100799	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1008	Rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi					
100817*	fanghi residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
100818	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100817	X	X	X	X	X
100819*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	X
100820	rifiuti prodotti dalle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100819	X	X	X	X	X
100899	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1009	Rifiuti della fusione di materiali ferrosi					
100913*	leganti di rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
100914	leganti di rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 100913	X	X	X	X	X
100915*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
100916	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 100915	X	X	X	X	X
100999	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1010	Rifiuti della fusione di materiali non ferrosi					
101013*	leganti di rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
101014	leganti di rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 101013	X	X	X	X	X
101015*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
101016	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 101015	X	X	X	X	X
101099	rifiuti non specificati altrimenti				*	
1011	Rifiuti della fabbricazione del vetro e dei prodotti in vetro					

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 15 di 34

101113*	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
101114	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 101113	X	X	X	X	X
101117*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
101118	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101117	X	X	X	X	X
101119*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119	X	X	X	X	X
101199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1012	Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione					
101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
101211*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	X	X	X	X	X
101212	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 101211	X	X	X	X	X
101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X
101299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1013	Rifiuti della fabbricazione di cemento, calce, gesso e manufatti di tali materiali					
101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
101314	rifiuti e fanghi di cemento	X	X	X	X	X
101399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
11	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI: IDROMETALLURGIA NON FERROSA					
1101	Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decappaggio, pulitura elettronica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)					
110105*	acidi di decappaggio	X	X	X	X	X
110106*	acidi non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
110107*	basi di decappaggio	X	X	X	X	X
110108*	fanghi di fosfatazione	X	X	X	X	X
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109	X	X	X	X	X
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 110111	X	X	X	X	X
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113	X	X	X	X	X
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 16 di 34

110198*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
110199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1102	Rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi					
110202*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	X	X	X	X	X
110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	X	X	X,	X	X
110205*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli di cui alla voce 110205	X	X	X	X	X
110207*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
110299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1103	Rifiuti solidi e fanghi prodotti da processi di rinvenimento					
110301*	rifiuti contenenti cianuro	X	X	X	X	X
110302*	altri rifiuti	X	X	X	X	X
1105	Rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo					
110504*	fondente esaurito	X	X	X	X	X
110599	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA					
1201	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche					
120108*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	X	X	X	X	X
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X	X	X	X	X
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	X	X	X	X	X
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	X	X	X	X	X
120119*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	X	X	X	X	X
120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	X	X	X	X	X
120199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1203	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11 00 00)					
120301*	soluzioni acquose di lavaggio	X	X	X	X	X
120302*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	X	X	X	X	X
13	OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMBUSTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)					
1301	Scarti di oli per circuiti idraulici					
130104*	emulsioni clorate	X	X	X	X	X
130105*	emulsioni non clorate	X	X	X	X	X
1304	Oli di sentina					

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 17 di 34

130401*	oli di sentina della navigazione interna	X	X	X	X	X
130402*	oli di sentina delle fognature dei moli	X	X	X	X	X
130403*	altri oli di sentina della navigazione	X	X	X	X	X
1305	Prodotti di separazione olio/acqua					
130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X	X	X
130503*	fanghi da collettori	X	X	X	X	X
130507*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	X	X	X	X	X
1307	Rifiuti di carburanti liquidi					
130701*	olio combustibile e carburante diesel	X	X	X	X	X
130702*	petrolio	X	X	X	X	X
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)	X	X	X	X	X
1308	Rifiuti di oli non specificati altrimenti					
130801*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	X	X	X	X	X
130802*	altre emulsioni	X	X	X	X	X
130899*	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
14	SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (TRANNE 07 E 08)					
1406	Solventi organici, refrigeranti, e propellenti di schiuma/aerosol di scarto					
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	X	X	X	X	X
140603*	altri solventi e miscele di solventi	X	X	X	X	X
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	X	X	X	X	X
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	X	X	X	X	X
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO					
1601	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608)					
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	X	X	X	X	X
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alla voce 160107 a 160111: 160113 e 160114	X	X	X	X	X
160199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1603	Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati					
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	X	X	X	X	X
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	X	X	X	X	X
1605	Gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto					
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X	X	X	X	X
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	X	X

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 18 di 34

160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508	X	X	X	X	X
1606	Batterie ed accumulatori					
160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	X	X	X	X	X
1607	Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)					
160708*	rifiuti contenenti olio	X	X	X	X	X
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
160799	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1608	Catalizzatori esauriti					
160802	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	X	X	X	X	X
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido	X	X	X	X	X
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	X	X	X	X	X
160806*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	X	X	X	X	X
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
1609	Sostanze ossidanti					
160901*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	X	X	X	X	X
160902*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	X	X	X	X	X
160903*	perossidi, ad esempio perossido di idrogeno	X	X	X	X	X
160904*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	X	X	X	X	X
1610	Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito					
161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	X	X	X	X	X
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003	X	X	X	X	X
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)					
1705	Terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio					
170505*	fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
170506	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505	X	X	X	X	X
18	RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (TRANNE I RIFIUTI DI CUCINA E DI RISTORAZIONE NON DIRETTAMENTE PROVENIENTI DA TRATTAMENTO TERAPEUTICO)					
1801	Rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani					
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
180107	sostanze chimiche diverse da voce 180106	X	X	X	X	X

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 19 di 34

180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	X	X	X	X	X
18 02	Rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali					
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205	X	X	X	X	X
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE					
1901	Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti					
190106*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi ed altri rifiuti liquidi acquosi	X	X	X	X	X
190199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1902	Rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)					
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X	X	X	X
190204*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	X	X	X	X
190205*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205	X	X	X	X	X
190207*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	X	X	X	X	X
190208'	rifiuti combustibili liquidi contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
190210	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 190208 e 190209	X	X	X	X	X
190211*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
190299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1904	Rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione					
190404	rifiuti liquidi acquosi dalla tempra di rifiuti vetrificati	X	X	X	X	X
1905	Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi					
190599	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1906	Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti					
190603	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X	X	X	X
190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X	X	X	X
190605	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X	X	X	X
190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X	X	X	X
190699	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1907	Percolato di discarica					
190702*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X
190703	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702	X	X	X	X	X
1908	Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificato altrimenti					
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X	X	X	X
190807*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X	X	X

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 20 di 34

190808*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	X	X	X	X	X
190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua diverse da quelle di cui alla voce 190809	X	X	X	X	X
190811*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	X	X	X	X	X
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	X	X	X	X	X
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	X	X	X	X	X
190899	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1909	Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale					
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X	X	X	X	X
190903	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X	X	X	X	X
190904	carbone attivo esaurito	X	X	X	X	X
190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X	X	X
190999	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1911	Rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio					
191101*	filtri di argilla esauriti	X	X	X	X	X
191103*	rifiuti liquidi acquosi	X	X	X	X	X
191104*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	X	X	X	X	X
191105*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105	X	X	X	X	X
191107*	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi	X	X	X	X	X
191199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1913	Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni e risanamento delle acque di falda					
191303*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303	X	X	X	X	X
191305*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305	X	X	X	X	X

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 21 di 34

191307*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
191308	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307	X	X	X	X	X
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA					
2001	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)					
200114*	acidi	X	X	X	X	X
200115*	sostanze alcaline	X	X	X	X	X
200117*	prodotti fotochimici	X	X	X	X	X
200119*	pesticidi	X	X	X	X	X
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	X	X	X	X	X
200129*	detergenti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	X	X	X	X	X
200199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
2003	Altri rifiuti urbani	X	X	X	X	X
200303	residui della pulizia stradale	X	X	X	X	X
200304	fanghi delle fosse settiche	X	X	X	X	X
200306	rifiuti della pulizia delle fognature	X	X	X	X	X
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti	X	X	X	X	X

3.2 Configurazione impiantistica

La piattaforma di trattamento in oggetto si articola in alcuni pretrattamenti specifici (cianuri, cromati e metalli pesanti, evaporazione, concentrazione, strippaggio, separazioni a membrana), nel trattamento separato di emulsioni e/o acque oleose, e nel trattamento finale generale con un processo di depurazione di tipo biologico a fanghi attivi e ad ossigeno chimico puro.

Le ragioni per le quali la Hydrochemical Service s.r.l. ha scelto ed adottato l'innovativa soluzione impiantistica sono:

- l'impiego di ossigeno puro, anziché aria, quale potente acceleratore delle reazioni bioenzimatiche della flora batterica preposta alla depurazione di tali tipologie di reflui e per ottenere un effluente normalmente conforme ai limiti imposti dalla Tab. 3, Allegato 5 del D.Lgs 152/2006;

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 22 di 34

- operando in atmosfera d'ossigeno puro, è possibile grazie all'aumentata solubilità (legge di Henry), mantenere le concentrazioni di ossigeno disciolto nel liquido su valori molto elevati. L'impiego di ossigeno puro consente di trattare acque che in condizioni di generica aerazione risulterebbero tossiche per la flora batterica e consente al contempo un rapido adattamento della stessa alle variazioni del carico inquinante in arrivo. L'elevata concentrazione di ossigeno disciolto consente inoltre di far fronte a forti richieste locali dovute, per esempio, ad improvvisi sovraccarichi.

3.3 Capacità di trattamento dell'impianto

L'impianto è costituito da un'unica linea produttiva articolata nelle seguenti fasi:

- Fase 1: Ricevimento, stoccaggio e movimentazione rifiuto in ingresso
- Fase 2: Trattamento emulsioni e/o acque oleose
- Fase 3: Trattamento fisico e chimico-fisico
- Fase 4: Trattamento biologico
- Fase 5: Trattamento fanghi

La procedura di gestione dei rifiuti in azienda prevede quanto segue:

- Controllo ed acquisizione del cliente produttore del rifiuto;
- Identificazione del rifiuto;
- Ricezione del campione ed analisi e prove di trattamento;
- Attribuzione di un numero di omologa in caso di accettazione o, in caso contrario, non accettazione del rifiuto o richiesta di approfondimenti;
- Controllo ed accettazione delle singole partite di rifiuto in ingresso;
- Stoccaggio dei rifiuti;
- Trattamenti fisici o chimico-fisici dei rifiuti in fase liquida;
- Trattamento biologico dei rifiuti liquidi dopo i trattamenti di tipo fisico e chimico-fisico ove necessari;
- Scarico delle acque depurate nel corpo recettore finale;
- Avvio a recupero o a smaltimento di componenti liquide prodotte dalla depurazione dei rifiuti liquidi;
- Ispessimento e disidratazione meccanica dei fanghi prodotti dalla depurazione dei rifiuti;

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 23 di 34

- Smaltimento dei fanghi e degli altri rifiuti solidi prodotti dall'impianto.
- Gestione degli aspetti documentali interni ed esterni (registri di carico e scarico, MUD, ecc.).

Le scelte tecnologiche e le modalità di gestione del processo sono state definite con l'obiettivo di assicurare il funzionamento dell'impianto in modo continuo e corretto e di far prontamente fronte ad eventuali perturbazioni tecniche ed ambientali che potrebbero verificarsi in caso di avarie e mal funzionamenti che interessassero le apparecchiature principali.

Si riporta qui di seguito la descrizione delle principali fasi di lavorazione.

3.3.1 Sezione di ricevimento, stoccaggio e movimentazione rifiuti

Gli automezzi per il conferimento del rifiuto all'impianto vengono pesati su una pesa a ponte automatica sita all'ingresso dell'impianto. Una volta pesati, gli automezzi sono avviati alla zona di scarico.

Lo stoccaggio avviene all'interno di una serie di vasche e silos per un ammontare complessivo di circa 6300 mc.

3.3.2 Sezione di trattamento emulsioni e/o acque oleose

I reflui da trattare in questa sezione dell'impianto vengono prelevati dalle vasche di stoccaggio a mezzo di una elettropompa, in esecuzione speciale per acque con contenuto di idrocarburi, comandata automaticamente da una coppia di regolatori di livello. Le emulsioni vengono sottoposte ad un primo trattamento che prevede l'aggiunta di prodotti disemulsionanti, acidi e basici, con conseguente rottura dell'emulsione. Il trattamento ulteriore prevede l'aggiunta di polimeri organici in soluzione di agenti flocculanti. La separazione fra i fanghi oleosi e la fase acquosa viene accelerata mediante flottazione ad aria compressa con l'utilizzo di un separatore a ciclone. Una separazione più fine viene effettuata inviando le acque in una vasca di decantazione ed omogeneizzazione. I fanghi oleosi ottenuti vengono inviati alla fase di trattamento fanghi mentre le acque vengono inviate al successivo trattamento chimico-fisico.

3.3.3 Sezione di trattamento chimico-fisico

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 24 di 34

Questo tipo di trattamento è utile a rimuovere sostanze inquinanti, come i solidi sospesi, i metalli pesanti, il COD dovuto a particelle colloidali, il colore, e l'odore, tutti parametri aventi concentrazioni elevate nelle acque provenienti da scarichi industriali. Esso viene effettuato all'interno dell'impianto della Hydrochemical Service s.r.l. attraverso diverse linee così sintetizzabili:

- Trattamenti di ossido-riduzione (svelenamento di cianuri e cromati);
- Neutralizzazione, formazione di idrossidi metallici e decantazione;
- Trattamento ossidazione chimica (metodo Fenton).

I fanghi chimici ottenuti vengono inviati alla fase di trattamento fanghi mentre le acque vengono inviate al successivo trattamento biologico.

Presso la piattaforma della Hydrochemical Service srl vengono inoltre effettuati i seguenti trattamenti fisici di rifiuti liquidi:

- Strippaggio con vapore;
- Trattamento di centrifugazione;
- Impianto di strippaggio ammoniacca;
- Sistemi di separazione a membrana.

3.3.3.1 Trattamenti di ossido-riduzione (svelenamento di cianuri e cromati)

- Acque cianidriche

Il processo utilizzato per il trattamento di rifiuti liquidi contenenti cianuri è costituito dall'ossidazione con cloro per aggiunta di ipoclorito di sodio. L'ossidazione può essere incompleta, nel qual caso il prodotto finale di reazione è rappresentato da cianati (CNO⁻), composti molto meno tossici del cianuro, o completa, fino alla formazione di azoto molecolare e carbonati. Il cianato che si forma in caso di ossidazione incompleta subisce comunque una rapida ossidazione nella fase di trattamento biologico cui è sottoposto in seguito.

- Acque cromatiche

Per la rimozione dei cromati si fa in genere ricorso ad un processo comprendente due fasi:

- riduzione del cromo esavalente a cromo trivalente;
- precipitazione del cromo trivalente come idrossido.

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 25 di 34

La conversione del cromo esavalente a cromo trivalente viene fatta avvenire a pH controllato in presenza di un opportuno agente riducente (bisolfito di sodio o anidride solforosa).

3.3.3.2 Neutralizzazione, formazione di idrossidi metallici e decantazione

a) Neutralizzazione e coagulazione

La neutralizzazione delle acque acide ed alcaline, comprese quelle già pretrattate mediante i metodi sopra descritti, porta alla formazione di idrossidi fioccosi di zinco, cadmio, rame, ecc. Tali idrossidi sono pressoché insolubili ed hanno la facoltà di inglobare e precipitare sostanze colloidali ed altri solidi sospesi. Se il reagente neutralizzante utilizzato è la calce si ha anche la rimozione dell'acido fosforico.

Il processo può essere ottimizzato mediante l'aggiunta di coagulanti primari e/o polielettroliti.

b) Decantazione

In questo processo i fanghi si concentrano in uno strato fioccoso turbolento sospeso, formato in seno al liquido stesso e funzionante da letto filtrante. L'azione di sostegno del letto è fornita dal moto ascensionale del liquido che entra dal basso dell'impianto ed esce dall'alto.

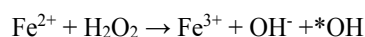
3.3.3.3 Trattamento di ossidazione chimica (metodo Fenton)

Il Fenton è un trattamento di ossidazione chimica, che risponde alle esigenze di depurazione di reflui non trattabili biologicamente, quali ad esempio quelli altamente tossici o inorganici. La tecnologia Fenton si applica per il trattamento di diversi rifiuti liquidi industriali contenenti composti organici tossici, quali fenoli, formaldeide, coloranti, pesticidi, additivi plastici, ecc. Essa si basa sulla elevata reattività del radicale ossidrilico, che si forma in condizioni controllate di pH e temperatura, a partire da acqua ossigenata e ferro.

I risultati del trattamento sono:

1. distruzione dei composti organici;
2. riduzione della tossicità;
3. migliore biodegradabilità;
4. rimozione del colore e degli odori.

Le reazioni che avvengono sono le seguenti:



HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 26 di 34



Dalla reazione si ottiene la formazione di radicali ossidanti (*) che consentono la demolizione delle molecole del colore e l'abbattimento del C.O.D., con formazione di un precipitato fangoso.

3.3.3.4 Strippaggio con vapore

A seconda della tipologia di rifiuti da trattare, è possibile utilizzare un'unità di concentrazione oppure un'unità di distillazione.

a) Unità di concentrazione

Lo strippaggio mediante evaporazione sottovuoto avviene tramite una macchina che sfrutta l'effetto combinato del vuoto e della pompa di calore per ottenere l'ebollizione dell'acqua a bassa temperatura (20-40 °C) e separare i composti altobollenti. I liquidi da sottoporre ad evaporazione possono contenere sostanze di natura organica ed inorganica.

b) Unità di distillazione

Lo strippaggio con vapore dei rifiuti liquidi costituiti dalle acque solventate è un processo di distillazione nel quale le sostanze organiche volatili sono rimosse dalla fase acquosa. Il funzionamento si basa sulla riduzione della pressione parziale degli inquinanti per mezzo del riscaldamento e sulla creazione di un trasporto di massa positivo dalla fase acquosa alla fase gassosa per mezzo dell'iniezione di vapore.

I composti organici presenti nel vapore di questo tipo di colonne sono di regola in basse concentrazioni rispetto alla fase acquosa.

Lo strippaggio con vapore ha luogo a temperatura più bassa rispetto a quella di ebollizione dell'acqua.

L'effetto del riscaldamento in colonna porta la sostanza organica a trasferirsi dalla fase liquida a quella di vapore.

3.3.3.5 Unità di centrifugazione

Per il trattamento dei fanghi oleosi ed emulsioni oleose concentrate è previsto un trattamento di centrifugazione a doppio stadio (decanter orizzontale e separatore verticale). Lo stesso è stato appositamente progettato per separare le tre fasi di olio, acqua e fanghi in un unico processo. Per

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 27 di 34

ridurre la viscosità del rifiuto da trattare lo stesso viene riscaldato mentre l'aggiunta di reagenti demulsificanti (chimici) permette una migliore separazione delle fasi; per ottimizzare la separazione dei solidi fini infine vengono aggiunti polimeri flocculanti o agenti precipitanti.

3.3.3.6 Impianto di strippaggio ammoniacca

All'impianto di strippaggio e recupero ammoniacca vengono convogliati i rifiuti liquidi costituiti da soluzioni contenenti elevate quantità di ammoniacca.

L'impianto è costituito da due torri: una di strippaggio ed una seconda di lavaggio (scrubber) con soluzione di acido solforico.

La soluzione di solfato ammonico prodotta dallo scrubber viene recuperata come fonte di azoto nell'impianto biologico o inviata a smaltimento presso impianto all'uopo autorizzato.

3.3.3.7 Sistemi di separazione a membrana

L'ultrafiltrazione e l'osmosi inversa sono processi a membrana finalizzati alla separazione del liquido in due frazioni denominate, rispettivamente, permeato (frazione che attraversa la membrana) e concentrato (frazione trattenuta).

L'azione di ritenzione della membrana è influenzata esclusivamente dalla dimensione, dalla forma e dalla flessibilità delle molecole: la membrana agisce come un setaccio, impedendo fisicamente il passaggio delle molecole sospese o disciolte che sono troppo grandi per fluire attraverso i suoi pori. La forza motrice del processo è rappresentata dalla differenza di pressione esistente ai due lati della membrana.

I processi di separazione su membrana sono utilizzati quando è richiesta una rimozione pressoché completa di sostanze solide o di contaminanti pericolosi (ad esempio, metalli pesanti) dal rifiuto liquido.

a) Sezione di ultrafiltrazione

In questa sezione si effettua una filtrazione molto spinta su membrane di ultrafiltrazione, caratterizzate da una dimensione dei pori che va da 0,005 a 0,1 micron a seconda dell'esigenza. Si garantisce in tal modo una ottimale chiarificazione, necessaria ai fini di un corretto funzionamento dello stadio successivo di osmosi inversa.

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 28 di 34

Il mantenimento della permeabilità, a dispetto della tendenza allo sporcamento progressivo delle membrane, è garantito dall'esecuzione di cicli di contro-lavaggio (backflushing) e dall'esecuzione di cicli di contro-lavaggio chimico.

b) Sezione di osmosi inversa a doppio stadio

A differenza di altri tipi di filtrazione, dove tutta l'acqua attraversa il filtro portandolo in breve tempo alla saturazione e/o ricambio delle cartucce, nell'osmosi inversa avviene una filtrazione "tangenziale"; in tale filtrazione ci sono due flussi in uscita dal sistema, il "concentrato", che contiene impurezze che vengono respinte o che non passano attraverso la membrana, ed il "permeato" che è il risultato del trattamento.

Il permeato è avviato ai trattamenti successivi mentre il concentrato è avviato a smaltimento presso impianti terzi.

3.3.4 Sezione di trattamento biologico

I reflui da trattare in questa sezione dell'impianto giungono in una vasca di accumulo ove vengono uniti a quelli provenienti dal trattamento chimico-fisico e con questi subiscono un trattamento di omogeneizzazione ed equalizzazione preparatoria mediante insufflazione di ossigeno allo scopo di renderne il più possibile uniforme la composizione, stante la loro grande variabilità per quanto riguarda le caratteristiche qualitative e quantitative.

Una stazione di ripresa, posizionata nella predetta vasca, provvederà ad inviare i liquami omogeneizzati allo stadio di ossidazione biologica che è composto da denitrificazione-nitrificazione-sedimentazione. Il tipo di ossidazione prolungata garantisce la completa mineralizzazione del fango e quindi l'assenza completa di odori sgradevoli. Inoltre, essendo il tempo di permanenza in ossidazione di circa 24 ore, viene garantita una notevole insensibilità dell'impianto ai bruschi innalzamenti sia della portata sia del carico inquinante. Nella fase di ossidazione la degradazione delle sostanze organiche avviene ad opera di batteri che, in opportune condizioni di temperatura, pH, ossigeno disciolto, turbolenza e sostanze nutritive, vengono selezionati automaticamente. Dato l'alta concentrazione di sostanze organiche e, quindi, di carico inquinante contenuto nelle acque reflue, il trattamento ossidativo viene articolato in due distinti stadi di seguito schematizzati.

TRATTAMENTO BIOLOGICO OSSIDATIVO 1° STADIO

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 29 di 34

- Denitrificazione;
- Ossidazione e nitrificazione;
- Sedimentazione;
- Ricircolo fanghi attivi.

TRATTAMENTO BIOLOGICO OSSIDATIVO 2° STADIO

- Denitrificazione;
- Ossidazione e nitrificazione;
- Ricircolo liquame misto;
- Sedimentazione finale.

I liquami giungono in un primo stadio biologico dove avviene la prima demolizione delle sostanze organiche ad opera dei batteri aerobici, ed una prima parziale nitrificazione dell'azoto introdotto. L'azoto nitrificato viene eliminato in una fase di denitrificazione biologica posta a monte del trattamento di nitrificazione. L'eliminazione dei nitrati è facilitata da consistenti entità di liquido misto a fanghi, rinviati in continuo dalla fase di nitrificazione alla predenitrificazione. Si opera pertanto una denitrificazione dei nitrati per via biologica, in condizioni atossiche, con popolazioni batteriche di tipo eterotrofo, presenti nella stessa biomassa della fase di nitrificazione. Fermo restando l'utilizzo del carbonio organico nei processi di sintesi (quello dei liquami in ingresso), per la respirazione tali batteri sono in grado di utilizzare come accettore di elettroni i nitrati, passando senza difficoltà da condizioni aerobiche (nitrificazione) a condizioni atossiche (denitrificazione). La fase di sedimentazione completa il trattamento del primo stadio.

Il secondo stadio biologico è (denitrificazione e nitrificazione) analogo a quello del 1° stadio; in questo caso viene completato il ciclo di eliminazione dell'azoto. Essendo limitato il quantitativo di carbonio organico in questa fase di trattamento, i batteri eterotrofi utilizzeranno quello endogeno costituito dalla sostanza organica immagazzinata nella cellula batterica. I liquami vengono quindi avviati alla sedimentazione finale previo ulteriore trattamento di flocculazione in apposita vasca.

Le acque chiarificate provenienti dalla sedimentazione del secondo stadio biologico sono dapprima inviate ad un sistema di filtrazione (n. 2 colonne a quarzite e n. 2 colonne a carboni attivi) e quindi convogliate in una vasca dove subiscono un processo di disinfezione mediante

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 30 di 34

l'immissione di acido peracetico a mezzo pompa dosatrice comandata in automatico da un misuratore di potenziale redox. A questo punto le acque sono pronte per essere inviate allo scarico S2 in acque superficiali (Mar Grande).

I fanghi di supero provenienti dalle predette fasi di trattamento biologico vengono inviati alla successiva fase di trattamento fanghi.

3.3.5 Sezione di trattamento fanghi

In questa sezione dell'impianto i fanghi, provenienti dalle precedenti fasi di trattamento, subiscono un trattamento di stabilizzazione aerobica allo scopo di ossidare le sostanze organiche in essi ancora presenti, e quindi di eliminare completamente la possibilità di cattivi odori; infine subiscono un adeguamento per accumulo ed ispessimento allo scopo di ridurre, mediante sedimentazione, il loro volume. I fanghi in tal modo ispessiti e stabilizzati vengono quindi periodicamente inviati al trattamento finale di disidratazione che avviene mediante filtropressa e consente la riduzione della percentuale di umidità in essi presente sino a renderli di consistenza "palabile". Il liquido drenato dalla disidratazione e quello che chiarificazione della vasca di ispessimento e di stabilizzazione viene, mediante una tubazione fognaria, riciclato in testa all'impianto di trattamento della Hydrochemical Service s.r.l.

In particolar modo la sezione di trattamento fanghi prevede:

- Stabilizzazione aerobica;
- Ispessimento ed accumulo;
- Condizionamento e disidratazione fanghi con filtropressa.

3.3.5.1 Stabilizzazione aerobica

La stabilizzazione aerobica del fango viene raggiunta attraverso la distruzione di circa il 35% della sostanza secca organica presente, e viene effettuata con un processo di ossidazione biologica del tutto simile a quello a fanghi attivi adottato per l'eliminazione del B.O.D.₅ dai liquami grezzi. Entro la vasca di stabilizzazione si ottiene un certo addensamento dei fanghi mediante il periodico sfioro delle acque surnatanti, che si separano dopo la decantazione dei fanghi a seguito di periodiche e brevi interruzioni dell'areazione. Il fango stabilizzato è infine inviato al trattamento successivo di ispessimento mediante pompa sommergibile, mentre le acque sfiorate sono riciclate alla testa dell'impianto.

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 31 di 34

3.3.5.2 Ispessimento ed accumulo

Questa sezione è necessaria oltre che per aumentare il tenore di sostanza secca presente nei fanghi digeriti per disporre di un adeguato polmone fra la stabilizzazione e la disidratazione meccanica, svincolandone il funzionamento dalla continuità dell'impianto. Il tempo di ritenzione dei fanghi addensati entro l'ispessitore dipende dal valore effettivo occupato dai fanghi dentro la vasca, volume questo che può essere variato accumulando più o meno fango riducendo lo stato superficiale di acque surnatanti che possono sfiorare dallo stramazzone periferico superiore. I fanghi addensati in uscita vengono estratti ed inviati alla successiva fase di disidratazione, mentre le acque surnatanti vengono sfiorate da un opportuno stramazzone di troppo-pieno e rinviate alla testa dell'impianto.

3.3.5.3 Condizionamento e disidratazione fanghi con filtropressa

Il fango digerito è disidratato meccanicamente con l'impiego di una filtropressa. L'alimentazione del fango alla filtropressa viene effettuato direttamente da pompe di tipo volumetrico monovite a portata variabile mediante motovariatore manuale, mentre lo scarico del fango disidratato in uscita della filtropressa avviene direttamente su nastro trasportatore fino ad un'altezza dal suolo sufficiente per poterlo scaricare in container, in modo tale da poter essere in ultimo smaltito presso impianti all'uopo autorizzati. Per migliorare la filtrabilità del fango è stato previsto il condizionamento mediante dosaggio di un polielettrolita, che è disciolto in soluzione acquosa a mezzo di una apposita centralina di preparazione e maturazione.

4 EMISSIONI IDRICHE

Scarico S2

Al termine dei trattamenti chimico-fisici e biologici ha origine un effluente depurato che viene scaricato in acque superficiali costituite da Mar Grande in Taranto (scarico S2) attraverso l'impiego di una sea-line terminante in campo boe.

La condotta sottomarina della sea-line, realizzata in acciaio API DN 165 mm di spessore 7,5, si riversa in acqua perpendicolarmente alla battigia, inglobata per un tratto di 10 m in massello in c.l.s. di circa 70x50 cm, per poi proseguire sino al gruppo valvole inglobato in massello in c.l.s.

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 32 di 34

di 30x30 cm. La lunghezza complessiva della condotta è di 270 m, a partire dalla costa. La profondità del baricentro della bocca d'uscita (punto d'immissione) è di 6,70 m, in testa la bocca è dotata di valvola a clapèt (v. di ritegno o di non ritorno). La portata massima di scarico prevista è di $Q=0,0023 \text{ m}^3/\text{s}$ ($= 8,33 \text{ m}^3/\text{h} = 200 \text{ m}^3/\text{die}$).

La tubazione di scarico è provvista di elemento diffusore finale di lunghezza pari a 21 m con n. 7 ugelli orizzontali.

Le coordinate del punto di scarico sono di seguito descritte in tabella

Piane Gauss-Boaga	Longitudine 2705582,381 metri E
	Latitudine 4482901,379 metri N
Piane UTM ED50 (fuso 33T)	Longitudine 68564,52 metri E
	Latitudine 4483071,81 metri N
Geografiche WGS 84 gps	Longitudine 17°11,35274 Est
	Latitudine 40°28,55484 Nord
GPS	Longitudine 17°11'22'' Est
	Latitudine 40°28'30'' Nord

Tutte le acque reflue depurate, provenienti dalla filiera dei trattamenti chimico-fisico-biologici effettuati a monte, sono immesse nel corpo recettore finale nel rispetto della concentrazione massima consentita per gli inquinanti così come previsto dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (scarico in acque superficiali).

Il corpo ricettore finale (Mar Grande) viene raggiunto mediante tubazione dapprima aerea e quindi sotterranea, lungo la quale è installato un campionatore in continuo per il controllo della qualità dello scarico. È inoltre installato un contatore volumetrico ed un dispositivo per la misurazione e la registrazione in continuo della portata.

Scarico S3

La Hydrochemical Service srl, in ottemperanza al Regolamento Regionale Puglia n. 26/2013 che disciplina le modalità di gestione delle acque meteoriche, convoglia le acque di dilavamento successive a quelle di prima pioggia, unitamente a quelle di scolo dai tetti, ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione, per poi inviarle allo scarico sul suolo, di proprietà della

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 33 di 34

stessa Hydrochemical Service srl, prospiciente il muro di cinta dell'impianto di trattamento rifiuti.

5 EMISSIONI GASSOSE

5.1 Emissioni convogliate

Sigla di emissione	Provenienza Reparto-Macchina	Tipo di sostanza inquinante	Limite di emissione (mg/Nm ³)
E1	Torre di deodorizzazione	Trimetilammina	0,0009
		Idrogeno solforato	0,1266
		Ammoniaca	0,0464
		Mercaptani	4
		SOV (come COT)	8
		Polveri totali	8
		Ammoniaca	1,6
E2	Impianto di strippaggio con vapore (condensatore)	SOV (come COT)	8
		Polveri	8
		Ammoniaca	1,6
E3	Impianto di strippaggio con vapore (caldaia)	SOV (come COT)	8
		Ossidi di azoto (NO _x)	80
		Ossidi di zolfo (SO _x)	80
		Polveri	8
		Ammoniaca	1,6
E4	Impianto di strippaggio ad aria	Ammoniaca	1,6
E5 (caldaia) Potenza termica nominale < 5 MV	Impianto di trattamento oli concentrati	Monossido di carbonio (CO)	350**
		Ossidi di azoto (NO _x)	500*
		Ossidi di zolfo (SO _x)	1700*
		Polveri	150*

* Valori limite previsti dal D. LGS. n. 152, 3 aprile 2006 (e s.m.i.) al punto 1.2. (Impianti nei quali sono utilizzati combustibili liquidi) della parte III dell'Allegato I alla Parte V.

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 34 di 34

** In assenza di specifico valore limite, è stato considerato quello previsto dal D. LGS. n. 152, 3 aprile 2006 (e s.m.i.) al punto 1.1. (Impianti nei quali sono utilizzati combustibili solidi) della parte III dell'Allegato I alla Parte V

In realtà l'emissione E5 è riconducibile ad "Impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 1" del D.lgs. 152/06 (emissioni poco significative) in quanto trattasi di impianto di combustione, di potenza termica inferiore a 1 MW, alimentato a gasolio, di cui alla lettera bb) della Parte I Allegato IV alla parte V del D.lgs. 152/06 "Impianti e attività in deroga" ma si è comunque deciso di effettuare il monitoraggio periodico.

5.2 Emissioni diffuse

Sigla di emissione	Provenienza Reparto-Macchina	Tipo di sostanza inquinante	Limite di emissione (mg/m ³)
E1D	Sedimentazione biologica	Trimetilammina	0,0006
		Idrogeno solforato	0,3375
		Ammoniaca	1,6
		Mercaptani	4
		Ossidi di zolfo (SOx)	80
		Ossidi di azoto (NOx)	80

L'emissione diffusa E1D cesserà di essere attiva nel momento in cui verranno posate le coperture su tale bacino con convogliamento delle emissioni al sistema di trattamento già presente in azienda (torre di deodorizzazione).

5.3 Emissioni odorigene

Monitoraggio emissioni odorigene

In ottemperanza alla legge regionale Puglia n. 23/2015, la Hydrochemical Service s.r.l. monitora con frequenza annuale le sostanze odorigene provenienti da tutti i punti di emissione convogliata (E1, E2, E3, E4, E5) mediante olfattometria dinamica (UNI EN 13725).

Per controllare possibili situazioni di odori molesti anche nel lungo periodo viene inoltre effettuato il monitoraggio al perimetro con campionatori passivi (tipo Radiello) dei seguenti parametri: H₂S, ammoniaca e sostanze organiche volatili (SOV).

6 Allegati

- 1) Schede AIA.

SCHEDA A

IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

denominazione

da compilare per ogni attività IPPC:

<input type="text" value="5.1 - 5.3"/>	<input type="text" value="109.07"/>	<input type="text" value="90.01"/>	<input type="text" value="90.00.2"/>
codice IPPC ¹	codice NOSE-P ²	codice NACE ³	codice ISTAT

classificazione IPPC ¹	5.1 - Impianto per l'eliminazione di rifiuti pericolosi con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno 5.3 - Impianto per l'eliminazione di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno	<input type="text" value="Esistente"/>
classificazione NOSE-P ²	Trattamento fisico-chimico e biologico di rifiuti	
classificazione NACE ³	Raccolta e depurazione delle acque reflue	<input type="text" value="Hydrochemical Service"/> ragione sociale
classificazione ISTAT	Smaltimento e depurazione delle acque di scarico e attività affini	

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di n.85266

Indirizzo dell'impianto

comune	<input type="text" value="TARANTO"/>	prov.	<input type="text" value="TA"/>	CAP	<input type="text" value="74100"/>
frazione o località	<input type="text" value="LOCALITA' PUNTA RONDINELLA"/>				
via e n. civico	<input type="text"/>				
telefono	<input type="text" value="099 4752451"/>	fax	<input type="text" value="099 4752451"/>	e-mail	<input type="text" value="info@hydrochemical.it"/>
coordinate geografiche	<input type="text" value="17° 11'399"/>	E	<input type="text" value="40° 28' 606"/>	N	

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune	<input type="text" value="TARANTO"/>	prov.	<input type="text" value="TA"/>	CAP	<input type="text" value="74100"/>
frazione o località	<input type="text"/>				
via e n. civico	<input type="text" value="VIA PER STATTE KM 2"/>				
telefono	<input type="text" value="099 4715556"/>	fax	<input type="text" value="099 4715556"/>	e-mail	<input type="text" value="info@hydrochemical.it"/>
partita IVA	<input type="text" value="00962910733"/>				

Responsabile legale

Nome	<input type="text" value="ANTONIO"/>	cognome	<input type="text" value="COSTANTINO"/>		
nato a	<input type="text"/>	prov. (TA)	il	<input type="text"/>	
residente a	<input type="text"/>	prov. (TA)	CAP	<input type="text"/>	
via e n. civico	<input type="text"/>				
telefono	<input type="text" value="099 4715556"/>	fax	<input type="text" value="0994715556"/>	e-mail	<input type="text" value="info@hydrochemical.it"/>
codice fiscale	<input type="text"/>				

Referente IPPC

Nome	<input type="text" value="FRANCESCO"/>	cognome	<input type="text" value="COSTANTINO"/>		
telefono	<input type="text" value="099 4715556"/>	fax	<input type="text" value="099 4752451"/>	e-mail	<input type="text" value="info@hydrochemical.it"/>

¹ Vedere allegato I D.Lgs 59/05² Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)³ Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)

indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)											
superficie totale	m ²	17.221,00	volume totale	m ³	78.175,00						
superficie coperta	m ²	1.524,76	sup. scoperta impermeabilizzata	m ²	15.690,00						
Responsabile tecnico	COSTANTINO FRANCESCO										
Responsabile per la sicurezza	COSTANTINO FRANCESCO										
Numero totale addetti	10										
Turni di lavoro	1 - dalle 07	00	Alle 15	00							
	2 - dalle 15	00	alle 23	00							
	3 - dalle 23	00	alle 07	00							
	4 - dalle		alle								
Periodicità dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/>		tutto l'anno								
gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Anno di inizio dell'attività	2004										
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	2004										
Data di presunta cessazione attività	Non prevista										

SCHEDA B**PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DELL'IMPIANTO
E NORME DI RIFERIMENTO**Tab. B. - Identificazione dell'attività produttiva: **Piattaforma polifunzionale di stoccaggio, trattamento e smaltimento rifiuti.**

Settore interessato	Numero autorizzazione	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
	Data di emissione			
Aria	Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 56 del 23/02/2004	Regione Puglia – Assessorato all’Ambiente – Settore Ecologia	Art. 7 DPR 24/05/1988 n. 203	Autorizzazione emissioni in atmosfera
Acqua	Concessione 481/2016	Provincia di Taranto	R.D. 1775/1933 L.R. 18/99	denuncia pozzo
Rifiuti	Determinazione del Dirigente – Settore Ecologia-Ambiente Vigilanza Ambientale n. 20 del 04/02/2009	Provincia di Taranto	Art. 210 D.Lgs. 152/06	
V.I.A.	DEC/VIA/5659 del 13/12/2000	MINISTERO DELL’AMBIENTE	ARTICOLO 6 L. 349/86	
	Determinazione del Dirigente – Servizio Ecologia – Ufficio Programmazione V.I.A. e politiche energetiche n. 724 del 24/10/2008	Regione Puglia – Area Politiche per l’Ambiente, le reti e la qualità urbana	Legge 349/1986	
A.I.A.	Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 426 del 27 luglio 2009	REGIONE PUGLIA	D.LGS. N. 59/05	

	Determina Dirigenziale n. 21 del 21/07/2014	REGIONE PUGLIA		Differimento scadenza autorizzazione
	Nota prot. PTA/2015/0031081/P del 17/06/2015	Provincia di Taranto 9° Settore –Ecologia ed Ambiente Servizio AIA	D.Lgs. 46/2014	Differimento scadenza autorizzazione
Bonifiche	PROT. N° 656/I/EI/05	MINISTERO DELL'AMBIENTE	D.M. 25/10/99 N° 471 LEGGE 426/98	Realizzazione piano di caratterizzazione

SCHEDA C**MATERIE PRIME ED AUSILIARIE UTILIZZATE**

Tab. C1 - Materie prime ed ausiliarie utilizzate nell'intero impianto relative all'anno solare precedente alla presentazione della domanda.

N. progr.	Tipo di materia prima o ausiliaria (nome commerciale)	Quantità annua (t/anno m ³ /anno)	Scheda di sicurezza (Si/No)	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Funzione di utilizzo	Riferimento allo schema a blocchi del processo
01	RIFIUTI DA TRATTARE	76.893	NO	LIQUIDO	VASCHE	IMPIANTO	1 A
02	SODA	160	SI	SCAGLIE	PEDANE	CHIM/FIS	3 A
03	CALCE	83	SI	SOLIDO	PEDANE	CHIM/FIS	2 A
04	OSSIGENO	620	SI	LIQUIDO	SERBATOIO	BIOLOGIC	4 A
05	ACQUA OSSIGENATA	38	SI	LIQUIDO	SERBATOIO	CHIM/FIS	5 A

Tab. C2 – Logistica di approvvigionamento delle materie prime ed ausiliarie.

N. progr.	<u>Esterno allo stabilimento</u>		<u>Interno allo stabilimento</u>			
	Mezzo di trasporto	Frequenza di movimenti	Mezzo di trasporto	Frequenza di movimenti	Riferimento Scheda Emissioni Diffuse/fuggitive (Si/No)	Se Si Rif. Tab. n°
01	CISTERNA	GIORNALIERA				
02	CAMION	SETTIMANALE				
03	CAMION	MENSILE				
04	CAMION	SETTIMANALE				
05	CAMION	SETTIMANALE				

SCHEDA E**EMISSIONI IN ATMOSFERA****Emissioni convogliate in atmosfera generate da:**

Tab. E1 – Caratteristiche delle emissioni.

Sigla dei condotti di scarico	E1 Torre di deodorizzazione	E2 Condensatore di impianto di strippaggio con vapore	E3 Caldaia impianto di strippaggio con vapore	E4 Impianto strippaggio ad aria	E5 Caldaia Impianto trattamento oli concentrati*
Portata aeriforme (Nm ³ /h)	3000	102	1600	30000	1600
Temperatura aeriforme (°C)	29	90	30	25	30
Inquinanti (mg/Nm ³):					
TRIMETILAMMINA	<0,0009	-	-	-	-
IDROGENO SOLFORATO	<0,1266	-	-	-	-
AMMONIACA	<0,0464	<1,6	<1,6	<1,6	-
Mercaptani	<4	-	-	-	-
Polveri	<8	<8	<8	<8	<150**
SOV (come COT)	<8	<8	<8	<8	-
Ossidi di zolfo (come SOx)	-	-	<80	-	<1700**
Ossidi di azoto (come NOx)	-	-	<80	-	<500**
Monossido di carbonio (CO)	-	-	-	-	<350***
Sistema di contenimento delle emissioni	Torri di lavaggio (acido+basico)	-	-	Scrubber	-
Monitoraggio in continuo delle emissioni (S.M.E.) (Si/No)	NO	NO	NO	NO	NO
Durata emissione (ore/giorno e giorni/anno)	all'occorrenza				
Velocità dell'effluente (m/s)	5	3	4	6	4
Altezza dal suolo della sezione di uscita del condotto di scarico (m)	5	8	10	5	10
Altezza dal colmo del tetto della sezione di uscita del condotto di scarico (m)	/	/	1,5	/	/
Area della sezione di uscita del condotto di scarico (m ²)	0,196	0,013	0,126	1,327	0,126

Nota *: Emissione scarsamente rilevante da impianto di combustione tecnologico - Attività di cui all'articolo 272 comma 1 D.Lgs. 152/06 (lettera bb della Parte I in Allegato IV - Impianti e attività in deroga)

** : Valori limite previsti dal D. LGS. n. 152, 3 aprile 2006 (e s.m.i.) al punto 1.2. (Impianti nei quali sono utilizzati combustibili liquidi) della parte III dell'Allegato I alla Parte V

*** : In assenza di specifico valore limite, è stato considerato quello previsto dal D. LGS. n. 152, 3 aprile 2006 (e s.m.i.) al punto 1.1. (Impianti nei quali sono utilizzati combustibili solidi) della parte III dell'Allegato I alla Parte V

Emissioni Diffuse Gassose

Emissioni diffuse in atmosfera generate da:

Tab. E3

Tipologia della sorgente	Caratteristiche dimensionali della sorgente m ²	Descrizione delle misure di contenimento esistenti	Caratteristiche della sostanza	Frequenza della movimentazione n°/giorno e giorni/anno		Flusso di massa (se valutabile) t/anno
Serbatoi e Contenitori (riempimento/svuotamento)						
Ventilazione di edifici/depositi						
Processi di essiccamento						
Da apparecchiature/attrezzature destinate al trattamento reflui gassosi						
E1D Bacino di sedimentazione biologico	100,54	/	/	24	365	/

Tab. E4 – Caratteristiche delle emissioni diffuse.

Sigla	E1D				
Inquinanti (mg/m ³):					
TRIMETILAMMINA	<0,0006				
IDROGENO SOLFORATO	<0,3375				
AMMONIACA	<1,6				
Mercaptani	<4				
Ossidi di zolfo (come SO _x)	<80				
Ossidi di azoto (come NO _x)	<80				

Nota: L'emissione diffusa E1D cesserà di essere attiva nel momento in cui verranno posate le coperture su tale bacino con convogliamento delle emissioni odorigene al sistema di trattamento già presente in azienda.

Emissioni in atmosfera

Tab. E6 – Emissioni totali dell’impianto comprensive delle emissioni convogliate, fuggitive, diffuse.

Inquinante	Convogliate Flusso di massa t/anno	Metodo applicato ⁴	Diffuse (Tab.E4 +Tab.E5) Flusso di massa t/anno	Metodo applicato ⁵	Fuggitive (Tab.E6) Flusso di massa t/anno	Metodo applicato ⁵	Totale t/anno

⁴ S = Stimato; C = Calcolato; M = Misurato.

Tab. E7 – Sistemi di contenimento delle emissioni in atmosfera asserviti all'emissione convogliata denominata E....

Fase/reparto	1						
Tipologia del sistema	Torre di deodorizzazione						
Componente e/o stadio del/dei sistema/i di contenimento	Scrubber Ecochimica Modello AA 6000						
Portata max di progetto (Nm ³ /h)	6000						
Portata effettiva dell'effluente (Nm³/h)	5879						
Concentrazione degli inquinanti (mg/Nm ³)	a monte ⁵	a valle _M	a monte	a valle	a monte	a valle	
TRIMETILAMMINA		0,0004					
IDROGENO SOLFORATO		0,10					
AMMONIACA		0,030					
Rendimento medio garantito (%)							
Rifiuti prodotti dal sistema	Codice C.E.R.	kg/d	t/anno	kg/d	t/anno	kg/d	t/anno
Perdita di carico (kPa)							
Consumo d'acqua (m ³ /h)							
Consumo di energia oraria - annua							
Gruppo di continuità (Si/No)							
Tipo di combustibile							
Sistema di riserva (Si/No)							

⁵ Precisare il metodo applicato: S = Stimato; C = Calcolato; M = Misurato.

Trattamento acque e/o fanghi di risulta (Si/No)						
Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (Si/No)	NO					
Manutenzione (ore/anno)	50					

SCHEDA G**EMISSIONI IDRICHE****Tab. G1-S2- Acque industriali: modalità e quantità di scarico**

Continuità nel tempo	<input checked="" type="checkbox"/> tutto l'anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Frequenza dello scarico	<input type="text" value="365"/> giorni/anno	<input type="text" value="7"/> giorni/sett	<input type="text" value="24"/> ore/giorno										
Frequenza operazioni	<input type="text"/> n. operazioni/anno	<input type="text"/> n. operazioni/giorno											
Durata operazioni di scarico	<input type="text"/> ore	<input type="text"/> minuti											
Riciclo effluente idrico	<input type="text"/>	<input type="text" value="no"/>	% Riciclo	<input type="text"/>									
Variazioni repentine quali/quantitative			<input type="text" value="no"/>										
Tipologia dello scarico	<input type="text"/>												
Ricettore ⁶	<input type="text" value="Acque superficiali"/>												
Corpo idrico	<input type="text" value="Mar Grande"/>												
Portata (m ³ /giorno)	<input type="text" value="200"/>												

segue Tab. G1-S1

Concentrazione degli inquinanti

Inquinanti	mg/l
Parametri previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (scarico in acque superficiali)	Concentrazioni conformi ai valori limite previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (scarico in acque superficiali)

⁶ Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo, o altro (specificare).

Nell'impianto si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla Tab. 3/A e 5 dell'allegato n° 5 al D.Lgs. n° 152/99, nei cui scarichi è accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazione sup. ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del D.Lgs. 152/99?

No

Tab. G3

Acque meteoriche e/o di dilavamento

Provenienza

Superficie relativa (m³)

Ricettore³

Portata (m³/anno) metodo⁷

Bacino

Concentrazione degli inquinanti

<i>Inquinanti</i>	mg/l	metodo⁴
Parametri previsti dalla tabella 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (scarico sul suolo)	Concentrazioni conformi ai valori limite previsti dalla tabella 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (scarico sul suolo)	Stimato

Note:

⁷ S=Stimata; M=Misurata; C=Calcolata.

SCHEDA H**EMISSIONI SONORE****Emissioni sonore generate da:**Materie prime Si No n°Fase/Reparto Si No n° 1-2-3-4-5Altre fasi accessorie Si No n°

Tab. H1

Modalità di valutazione dei livelli di rumorosità	<input checked="" type="checkbox"/> misurazioni in campo
	<input type="checkbox"/> uso di modelli di calcolo previsionale
Sorgenti sonore oggetto della valutazione:	
R1 VENTOXAL	R4 VIBRAZIONI TRASMESSE AL SUOLO
R2 POMPE	R5
R3 MOTORI ELETTRICI	R6
Sorgenti sonore presenti nella zona:	
<input checked="" type="checkbox"/> Strada:	
<input checked="" type="checkbox"/> Ferrovia:	
<input checked="" type="checkbox"/> Altri insediamenti produttivi:	
<input type="checkbox"/> Torrenti e fiumi:	
<input type="checkbox"/> Altro:	

Classe di appartenenza del complesso⁸

Classe acustica dei siti confinanti	
Rif. planimetrici	Classe acustica

⁸ L'indicazione della classe acustica deve tener conto della zonizzazione acustica approvata dal Comune dove è localizzato il complesso: Classe I, Classe II, Classe III, Classe IV, Classe V, Classe VI. In caso di mancata approvazione della zonizzazione occorre far riferimento alla classificazione di cui al DPCM 14/11/1997.

Tab. H2 – Sistemi di contenimento delle emissioni sonore.

Sorgente sonora: R.....

Interventi sulla sorgente			
Installazione di una barriera antirumore	(Si/No)	NO	altezza (m)
Isolamento acustico della struttura	(Si/No)	NO	lunghezza (m)
Installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico	(Si/No)	NO	note
Installazione di silenziatori	(Si/No)	NO	note
altro			note

SCHEDA I**RIFIUTI**

Tab. I1 – Tipologia del rifiuto

Descrizione rifiuto		Attività di provenienza	Codice C.E.R.	Tipo di rifiuto	Stato fisico	Destinazione
1	Fanghi biologici	IMP. BIOLOG	190812	Non pericoloso	Solido	D1-D15-R13
2	Fanghi chimici non pericolosi	IMP. CH/FISIC	190206	Non pericoloso	Solido	D1-D15-R13
3	Fanghi chimici pericolosi	IMP. CH/FISIC	190205	Pericoloso	Solido	D1-D15-R13
4	Rifiuti contenenti oli	IMP. CH/FISIC	160708	Pericoloso	Liquido	D8-D9-D15-R3-R13
5	Acque reflue industriali	IMP. BIOLOG	190899	Non pericoloso	Liquido	D8-D9-D15
6	Vaglio	IMP. CH/FISIC	190801	Non pericoloso	Solido	D1-D15-R13
7	Sabbie	IMP. CH/FISIC	190802	Non pericoloso	Solido	D1-D15-R13
8	Oli	IMP. CH/FISIC	190207	Pericoloso	Liquido	R3-R13
9	Ammonio solfato in soluzione	IMP. CH/FISIC	190299	Non pericoloso	Liquido	D8-D9-D15-R10-R13
10	Distillato	IMP. CH/FISIC	190207	Pericoloso	Liquido	R2-R13-D10-D15
11	Carboni attivi esausti	IMP. CH/FISIC	190899	Non pericoloso	Solido	D1-D15-R13

SCHEDA L

ENERGIA

Tab. L1 – Produzione di energia dell'intero impianto.

Fase/reparto	Energia termica		Energia elettrica e cogenerazione			Combustibile		Consumo annuo combustibile kg m ³	Funzionamento ore/anno	
	Potenza termica nominale kW _t	Produzione annua MW _t /h	Potenza elettrica nominale kW	Produzione annua		Energia riutilizzata MW/h	Tipo			Consumo orario kg/h m ³ /h
				termica MW _t /h	elettrica MW/h					
Totale										

Tab. L2 – Consumo di energia complessivo (termica ed elettrica).

Fase/reparto	Consumi energia termica		Consumi energia elettrica		Combustibile		Consumo annuo combustibile kg m ³	Funzionamento ore/anno
	Potenza termica nominale kW _t	Consumo annuo MW _t /h	Potenza elettrica nominale kW	Consumo annuo MW/h	Tipo	Consumo orario kg/h m ³ /h		
1			5	-				4380
2			10	-				4380
3			15	-				4380
4			50	-				8760
5			10	-				4380
Totale			90	805				



Hydrochemical Service S.r.l.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMeC)

Piattaforma polifunzionale per lo stoccaggio, la depurazione e
lo smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi liquidi
ubicata nell'agglomerato portuale di Taranto
alla località "*Punta Rondinella*"

Novembre 2019

SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI (SME)

Il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni è la componente principale del piano di controllo dell'impianto e quindi del più complessivo sistema di gestione ambientale di un'attività IPPC che, sotto la responsabilità del Gestore, assicura, nelle diverse fasi di vita di un impianto, un efficace monitoraggio delle emissioni nell'ambiente. Devono pertanto essere predisposte dal Gestore le necessarie procedure di attuazione dello SME e devono essere adottati gli standard di misura e di calcolo in esso previsti.

Il SME è finalizzato alla rilevazione sistematica dei dati relativi alle emissioni derivanti dall'impianto di trattamento rifiuti liquidi speciali pericolosi e non della Hydrochemical Service S.r.l. al fine di consentire:

- la valutazione di conformità rispetto ai limiti emissivi prescritti;
- la valutazione delle prestazioni ambientali dei propri processi e delle modalità di gestione adottate in modo da rilevare tempestivamente eventuali situazioni non previste e predisporre le necessarie azioni correttive;
- la verifica dell'efficacia dei progetti di miglioramento intrapresi;
- la raccolta dei dati ambientali richiesti ai fini delle periodiche comunicazioni alle autorità competenti.

I parametri da sottoporre a controllo e monitoraggio sono stati selezionati, nel rispetto della normativa vigente, tenuto conto dei seguenti elementi:

- caratteristiche delle materie prime, risorse naturali utilizzate, caratteristiche dei processi impiegati per l'attività e caratteristiche dei prodotti finiti;
- caratteristiche dell'ambiente circostante il sito di ubicazione dell'impianto;
- prescrizioni e limiti normativi;
- entità delle specifiche emissioni, anche in relazione ai suddetti limiti.

Nell'esecuzione degli autocontrolli relativi a tutte le matrici/componenti ambientali, alla fase di campionamento provvederà il laboratorio terzo incaricato delle analisi, che produrrà relativo verbale.

“Potranno essere utilizzati metodi alternativi rispetto a quelli elencati precisando che tali metodiche di misura dovranno essere quelle previste dai protocolli nazionali (UNI; CEI, ISS, ANPA, ARPA) e/o internazionali (ISI, ASTM, OCSE, EEA, USEPA)”

Sistema di Monitoraggio delle Emissioni

Controllo della quantità e qualità dei rifiuti trattati

La piattaforma polifunzionale per lo stoccaggio, il trattamento e la depurazione di rifiuti liquidi della Hydrochemical Service s.r.l. è autorizzata al trattamento di rifiuti liquidi per una quantità pari a 200 mc/die con capacità annua di trattamento pari a 73.000 tonnellate. Allo stesso tempo è autorizzata allo stoccaggio rifiuti per una capacità istantanea massima di 6.830 metri cubi e per una capacità massima annuo di 79.630 tonnellate. Per i codici C.E.R. autorizzati sono effettuate le operazioni D8, D9, D13, D14 e D15 di cui all'allegato B alla parte quarta al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare:

- D8: Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12.
- D9: Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (per esempio evaporazioni, essiccazione, calcinazione, ecc.)
- D13: Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti D1 a D12
- D14: Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti D1 a D13
- D15: Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

Codice CER	Rifiuto	Operazione D8	Operazione D9	Operazione D13	Operazione D14	Operazione D15
01	RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI					
0101	Rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali					
050101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	X	X	X	X	X
010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	X	X	X	X	X
0103	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi					
010304*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	X	X	X	X	X
010305*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305	X	X	X	X	X
010307*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	X	X	X	X	X
010308	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307	X	X	X	X	X
010309	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 010307	X	X	X	X	X
010399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0104	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi					
010407*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	X	X	X	X	X
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli da cui alla voce 010407	X	X	X	X	X
010411	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	X	X	X	X
Codice CER	Rifiuto	Operazione D8	Operazione D9	Operazione D13	Operazione D14	Operazione D15
010412	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411	X	X	X	X	X
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	X	X	X	X
010499	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0105	Fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione					
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X	X	X	X	X
010505*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	X	X	X	X	X

010506*	fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506	X	X	X	X	X
010508	fanghi e rifiuti di perforazione _contenenti cloruri, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506	X	X	X	X	X
010599	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI					
0201	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, selvicoltura, acquacoltura, caccia e pesca					
020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X	X	X
020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sifo	X	X	X	X	X
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli di cui alla voce 020108	X	X	X	X	X
020199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0202	Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale					
020201*	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X	X	X
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X
020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X
020299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0203	Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, vegetali, cereali, oli alimentari, cacao, caffè tè e tabacco, della produzione di conserve alimentari della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa					
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	X	X	X	X	X
020302	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X	X	X	X
020303	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	X	X	X	X	X
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X
020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X
020399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0204	Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero					
020401	ferriccio residuo dalle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	X	X	X	X	X
020402	carbonato di calcio fuori specifico	X	X	X	X	X
020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X
020499	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0205	Rifiuti dell'industria lattiero-casearia					
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X
020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X
020599	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0206	Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione					
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X
020602	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X	X	X	X
020603	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X
020699	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0207	Rifiuti della preparazione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)					
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X	X	X	X	X
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X	X	X	X	X
020703	rifiuti prodotti da trattamenti chimici	X	X	X	X	X
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X
Codice CER	Rifiuto	Operazione D8	Operazione D9	Operazione D13	Operazione D14	Operazione D15
020705	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X
020799	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI CARTA, POLPA DI CARTONE, PANNELLI E MOBILI E DELLA PRODUZIONE DI CARTA, POLPA CARTONE, PANNELLI E MOBILI					
0301	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili					
030199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X

Codice CER	Rifiuto	Operazione D8	Operazione D9	Operazione D13	Operazione D14	Operazione D15
0302	Rifiuti dei trattamenti conservativi del legno					
030201*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	X	X	X	X	X
030202*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	X	X	X	X	X
030203*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	X	X	X	X	X
030204*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	X	X	X	X	X
030205*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
030299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0303	Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone					
030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X	X	X	X	X
030305	fanghi prodotti dai processi di disinchiostroazione nel riciclaggio della carta	X	X	X	X	X
030307	scarti dalla separazione meccanica nella preparazione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	X	X	X	X
030309	fanghi di scarto contenenti carbonaio di calcio	X	X	X	X	X
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di lavorazione meccanica	X	X	X	X	X
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	X	X	X	X	X
030399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE					
0401	Rifiuti della lavorazione di pelle e pellicce					
040104	liquido di concia contenente cromo	X	X	X	X	X
040105	liquido di concia non contenente cromo	X	X	X	X	X
040106	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X	X	X	X	X
040107	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	X	X	X	X	X
040199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0402	Rifiuti dell'industria tessile					
040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	X	X	X	X	X
040214*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	X	X	X	X	X
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214	X	X	X	X	X
040216*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216	X	X	X	X	X
040219*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219	X	X	X	X	X
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	X	X	X	X	X
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X	X	X	X
040299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
05	RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE					
0501	Rifiuti della raffinazione del petrolio					
050102*	fanghi da processi di dissalazione	X	X	X	X	X
050103*	morchie depositate sui fondi di serbatoi	X	X	X	X	X
050104*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	X	X	X	X	X
050106*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	X	X	X	X	X
050109*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109	X	X	X	X	X
050111*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	X	X	X	X	X
		Operazione D8	Operazione D9	Operazione D13	Operazione D14	Operazione D15
050112*	acidi contenenti oli	X	X	X	X	X
050113	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	X	X	X	X	X
050114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X	X	X
050116	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	X	X	X	X	X
050199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0506	Rifiuti dal trattamento pirolitico del carbone					
050604	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X	X	X
050699	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X

0507	Rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto del gas naturale				
050701*	rifiuti contenenti mercurio	X	X	X	X
050702	rifiuti contenenti zolfo	X	X	X	X
050799	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
06	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI				
0601	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi				
060101*	acido solforico ed acido solforoso	X	X	X	X
060102*	acido cloridrico	X	X	X	X
060103*	acido fluoridrico	X	X	X	X
060104*	acido fosforico e fosforoso	X	X	X	X
060105*	acido nitrico e acido nitroso	X	X	X	X
060106*	altri acidi	X	X	X	X
060199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
0602	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi				
060201*	idrossido di calcio	X	X	X	X
060203*	idrossido di ammonio	X	X	X	X
060204*	idrossido di sodio e di potassio	X	X	X	X
060205*	altre basi	X	X	X	X
060299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
0603	Rifiuti della produzione, formulazione fornitura ed usa di sali, loro soluzioni e ossidi metallici				
060311*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	X	X	X	X
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X	X	X	X
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313	X	X	X	X
060399	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
0604	Rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 0603				
060403*	rifiuti contenenti arsenico	X	X	X	X
060404*	rifiuti contenenti mercurio	X	X	X	X
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X	X	X	X
060499	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
0605	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti				
060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	X	X	X	X
0606	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolfurazione				
060602*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	X	X	X	X
060603	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 060602	X	X	X	X
060699	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
0607	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni				
060703*	fanghi di solfato di bario, contenenti mercurio	X	X	X	X
060704*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto	X	X	X	X
060799	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
0608	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati				
060802*	rifiuti contenenti clorosilano pericoloso	X	X	X	X
060899	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
0609	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso dei prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo				
060903*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X
060904	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti diversi da quelli di cui alla voce 060903	X	X	X	X
060999	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
0610	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti				
061002*	rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
061099	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
0611	Rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti				
061101	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	X	X	X	X
061199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
0613	Rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti				
061301*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	X	X	X	X
061399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI				
0701	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base				
070101*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
070103*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
Codice CER	Rifiuto	Operazione D8	Operazione D9	Operazione D13	Operazione D14
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
070107*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X
070108*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X
070111*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111	X	X	X	X
070199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X

0702 Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFPU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali						
070201*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070203*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070204*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070207*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X
070208*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
070211*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211	X	X	X	X	X
070214*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214	X	X	X	X	X
070216*	rifiuti contenenti silicone pericoloso	X	X	X	X	X
070217	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 070216	X	X	X	X	X
070299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0703 Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 0611)						
070301*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070303*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070304*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070307*	fondi e residui di reazione alogenati	X	X	X	X	X
070308*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
070311*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311	X	X	X	X	X
070399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0704 Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 020108 e 020109), agenti conservativi del legno (tranne 0302) ed altri biocidi organici						
070401*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070403*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070407*	fondi e residui di reazione alogenati	X	X	X	X	X
070408*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
070411*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411	X	X	X	X	X
070413*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070499	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0705 Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici						
Codice CER	Rifiuto	Operazione D8	Operazione D9	Operazione D13	Operazione D14	Operazione D15
070501*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070503*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070507*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X

070508*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
070511*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511	X	X	X	X	X
070599	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0706	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura e d uso di grassi, lubrificanti, saponi, detersivi, disinfettanti e cosmetici					
070601*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X'	X
070603*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070604*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070607*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X
070608*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611	X	X	X	X	X
070699	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0707	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti					
070701*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070707*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X
070708*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
070711*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711	X	X	X	X	X
070799	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
08	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA					
0801	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di pitture e vernici					
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	X	X	X	X	X
080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080113	X	X	X	X	X
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
Codice CER	Rifiuto	Operazione D8	Operazione D9	Operazione D13	Operazione D14	Operazione D15
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115	X	X	X	X	X
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117	X	X	X	X	X

080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119	X	X	X	X	X
080121*	residui di vernici o di sverniciatori	X	X	X	X	X
080199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0802	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)					
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	X	X	X	X
080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X	X	X	X	X
080299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0803	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa					
080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X	X	X
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X	X	X
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312	X	X	X	X	X
080314*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314	X	X	X	X	X
080316*	residui di soluzioni chimiche per incisione	X	X	X	X	X
080319*	oli dispersi	X	X	X	X	X
080399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0804	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)					
080411*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411	X	X	X	X	X
080413*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080414	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413	X	X	X	X	X
080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415	X	X	X	X	X
080417*	oli di resina	X	X	X	X	X
080499	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0805	Rifiuti non specifici altrimenti alla voce 08					
080501*	isocianati di scarto	X	X	X	X	X
09	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA					
Codice CER	Rifiuto	Operazione D8	Operazione D9	Operazione D13	Operazione D14	Operazione D15
0901	Rifiuti dell'industria fotografica					
090101*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	X	X	X	X	X
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	X	X	X	X	X
090103*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	X	X	X	X	X

090104*	soluzioni fissative	X	X	X	X	X
090105*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto fissaggio	X	X	X	X	X
090106*	refiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di refiuti fotografici	X	X	X	X	X
090113*	refiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce	X	X	X	X	X
090199	refiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI					
1001	Rifiuti di centrali termiche ed altri impianti termici (eccetto 19)					
100107	refiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	X	X	X	X	X
100109*	acido solforico	X	X	X	X	X
100118*	refiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
100119	refiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118	X	X	X	X	X
100120*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120	X	X	X	X	X
100122*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
100123	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 100122	X	X	X	X	X
100125	refiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali	X	X	X	X	
100126	refiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	X	X	X	X	X
100199	refiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1002	Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio					
100211*	refiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	X
100212	refiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce	X	X	X	X	X
100213*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze	X	X	X	X	X
100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla	X	X	X	X	X
100215	altri fanghi e residui di filtrazione	X	X	X	X	X
100299	refiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1003	Rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio					
100325*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
100326	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100325	X	X	X	X	X
100327*	refiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	X
100328	refiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100327	X	X	X	X	X
Codice CER	Rifiuto	Operazione D8	Operazione D9	Operazione D13	Operazione D14	Operazione D15
100329*	refiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
100330	refiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 100329	X	X	X	X	X
100399	refiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1004	Rifiuti della metallurgia termica del piombo					

100407*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi	X	X	X	X	X
100409*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	X
100410	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100409	X	X	X	X	X
100499	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1005	Rifiuti della metallurgia termica dello zinco					
100506*	fanghi e residui, di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
100508*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	X
100509	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100508	X	X	X	X	X
100599	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1006	Rifiuti della metallurgia termica del rame					
100607*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
100609*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	X
100610	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100609	X	X	X	X	X
100699	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1007	Rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino					
100705	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
100707*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento contenenti oli	X	X	X	X	X
100706	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100707	X	X	X	X	X
100799	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1008	Rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi					
100817*	fanghi residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
100818	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100817	X	X	X	X	X
100819*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	X
100820	rifiuti prodotti dalle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100819	X	X	X	X	X
100899	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1009	Rifiuti della fusione di materiali ferrosi					
100913*	leganti di rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
100914	leganti di rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 100913	X	X	X	X	X
100915*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
100916	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 100915	X	X	X	X	X
100999	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
Codice CER	Rifiuto	Operazione D8	Operazione D9	Operazione D13	Operazione D14	Operazione D15
1010	Rifiuti della fusione di materiali non ferrosi					
101013*	leganti di rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
101014	leganti di rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 101013	X	X	X	X	X
101015*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X

101016	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10J015	X	X	X	X	X
101099	rifiuti non specificati altrimenti				*	
1011	Rifiuti della fabbricazione del vetro e dei prodotti in vetro					
101113*	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
101114	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 101113	X	X	X	X	X
101117*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
101118	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101117	X	X	X	X	X
101119*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119	X	X	X	X	X
101199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1012	Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione					
101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
101211*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	X	X	X	X	X
101212	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 101211	X	X	X	X	X
101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X
101299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1013	Rifiuti della fabbricazione di cemento, calce, gesso e manufatti di tali materiali					
101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
101314	rifiuti e fanghi di cemento	X	X	X	X	X
101399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
11	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI: IDROMETALLURGIA NON FERROSA					
1101	Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decappaggio, pulitura elettronica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)					
110105*	acidi di decappaggio	X	X	X	X	X
110106*	acidi non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
Codice CER	Rifiuto	Operazione D8	Operazione D9	Operazione D13	Operazione D14	Operazione D15
110107*	basi di decappaggio	X	X	X	X	X
110108*	fanghi di fosfatazione	X	X	X	X	X
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
Codice CER	Rifiuto	Operazione D8	Operazione D9	Operazione D13	Operazione D14	Operazione D15
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109	X	X	X	X	X
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 110111	X	X	X	X	X
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X

110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelle di cui alla voce 110113	X	X	X	X	X
110115*	eluat e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
110198*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
110199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1102	Rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgia di metalli non ferrosi					
110202*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	X	X	X	X	X
110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	X	X	X	X	X
110205*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli di cui alla voce 110205	X	X	X	X	X
110207*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
110299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1103	Rifiuti solidi e fanghi prodotti da processi di rinvenimento					
110301*	rifiuti contenenti cianuro	X	X	X	X	X
110302*	altri rifiuti	X	X	X	X	X
1105	Rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo					
110504*	fondente esaurito	X	X	X	X	X
110599	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA					
1201	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche					
120108*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	X	X	X	X	X
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X	X	X	X	X
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	X	X	X	X	X
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	X	X	X	X	X
120119*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	X	X	X	X	X
120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	X	X	X	X	X
120199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
Codice CER	Rifiuto	Operazione D8	Operazione D9	Operazione D13	Operazione D14	Operazione D15
1203	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)					
120301*	soluzioni acquose di lavaggio	X	X	X	X	X
120302*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	X	X	X	X	X
13	OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMBUSTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19) LIQUIDI (TRANNE OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)					
1301	Scarti di oli per circuiti idraulici					

130104*	emulsioni clorurate	X	X	X	X	X
130105*	emulsioni non clorurate	X	X	X	X	X
1304	Oli di sentina					
130401*	oli di sentina della navigazione interna	X	X	X	X	X
130402*	oli di sentina delle fognature dei moli	X	X	X	X	X
130403*	altri oli di sentina della navigazione	X	X	X	X	X
1305	Prodotti di separazione olio/acqua					
130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X	X	X
130503*	fanghi da collettori	X	X	X	X	X
130507*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	X	X	X	X	X
1307	Rifiuti di carburanti liquidi					
130701*	olio combustibile e carburante diesel	X	X	X	X	X
130702*	petrolio	X	X	X	X	X
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)	X	X	X	X	X
1308	Rifiuti di oli non specificati altrimenti					
130801*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	X	X	X	X	X
130802*	altre emulsioni	X	X	X	X	X
130899*	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
14	SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (TRANNE 07 E 08)					
1406	Solventi organici, refrigeranti, e propellenti di schiuma/aerosol di scarto					
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	X	X	X	X	X
140603*	altri solventi e miscele di solventi	X	X	X	X	X
140604*	cinghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	X	X	X	X	X
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	X	X	X	X	X
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO					
1601	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608) modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1606)					
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	X	X	X	X	X
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alla voce 160107 a 160111; 160113 e 160114	X	X	X	X	X
160199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1603	Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati					
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
Codice CER	Rifiuto	Operazione D8	Operazione D9	Operazione D13	Operazione D14	Operazione D15
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	X	X	X	X	X
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	X	X	X	X	X
1605	Gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto					

160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X	X	X	X	X
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508	X	X	X	X	X
1606	Batterie ed accumulatori					
160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	X	X	X	X	X
1607	Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)					
160708*	rifiuti contenenti olio	X	X	X	X	X
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
160799	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1608	Catalizzatori esauriti					
160802	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	X	X	X	X	X
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido	X	X	X	X	X
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	X	X	X	X	X
160806*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	X	X	X	X	X
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
1609	Sostanze ossidanti					
160901*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	X	X	X	X	X
160902*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	X	X	X	X	X
160903*	perossidi, ad esempio perossido di idrogeno	X	X	X	X	X
160904*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	X	X	X	X	X
1610	Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito					
161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	X	X	X	X	X
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003	X	X	X	X	X
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)					
1705	Terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio					
Codice CER	Rifiuto	Operazione D8	Operazione D9	Operazione D13	Operazione D14	Operazione D15
170505*	fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
170506	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505	X	X	X	X	X
18	RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (TRANNE I RIFIUTI DI CUCINA E DI RISTORAZIONE NON DIRETTAMENTE PROVENIENTI DA TRATTAMENTO TERAPEUTICO)					
1801	Rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani					

180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
180107	sostanze chimiche diverse da voce 180106	X	X	X	X	X
180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	X	X	X	X	X
18 02	Rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali					
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205	X	X	X	X	X
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE					
1901	Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti					
190106*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi ed altri rifiuti liquidi acquosi	X	X	X	X	X
190199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1902	Rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)					
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X	X	X	X
190204*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	X	X	X	X
190205*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205	X	X	X	X	X
190207*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	X	X	X	X	X
190208*	rifiuti combustibili liquidi contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
190210	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 190208 e i 90209	X	X	X	X	X
190211*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
190299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1904	Rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione					
190404	rifiuti liquidi acquosi dalla tempra di rifiuti vetrificati	X	X	X	X	X
1905	Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi					
190599	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1906	Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti					
190603	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X	X	X	X
190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X	X	X	X
190605	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X	X	X	X
190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X	X	X	X
190699	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1907	Percolato di discarica					
190702*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X
190703	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702	X	X	X	X	X
Codice CER	Rifiuto	Operazione D8	Operazione D9	Operazione D13	Operazione D14	Operazione D15
1908	Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificato altrimenti					
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X	X	X	X
190807*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X	X	X
190808*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X

190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	X	X	X	X	X
190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua diverse da Quelle di cui alla voce 190809	X	X	X	X	X
190811*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	X	X	X	X	X
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	X	X	X	X	X
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	X	X	X	X	X
190899	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1909	Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale					
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X	X	X	X	X
190903	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X	X	X	X	X
190904	carbone attivo esaurito	X	X	X	X	X
190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X	X	X
190999	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1911	Rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio					
191101*	filtri di argilla esauriti	X	X	X	X	X
191103*	rifiuti liquidi acquosi	X	X	X	X	X
191104*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	X	X	X	X	X
191105*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105	X	X	X	X	X
191107*	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi	X	X	X	X	X
191199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1913	Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni e risanamento delle acque di falda					
191303*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303	X	X	X	X	X
191305*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305	X	X	X	X	X
191307*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
191308	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307	X	X	X	X	X
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA					
Codice CER	Rifiuto	Operazione D8	Operazione D9	Operazione D13	Operazione D14	Operazione D15
2001	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)					
200114*	acidi	X	X	X	X	X
200115*	sostanze alcaline	X	X	X	X	X
200117*	prodotti fotochimici	X	X	X	X	X

200119*	pesticidi	X	X	X	X	X
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
200128*	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	X	X	X	X	X
200129*	detergenti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	X	X	X	X	X
200199	reflui non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
2003	Altri rifiuti urbani					
200303	residui della pulizia stradale	X	X	X	X	X
200304	fanghi delle fosse settiche	X	X	X	X	X
200306	rifiuti della pulizia delle fognature	X	X	X	X	X
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti	X	X	X	X	X

Modalità esecutive

I rifiuti liquidi trattati dalla piattaforma polifunzionale della HIDROCHEMICAL SERVICE s.r.l., prima di essere accettati, vengono sottoposti a verifiche preliminari di ammissibilità (procedura PRO-19 del SGA).

Essenzialmente, la verifica di ammissibilità consiste nel valutare:

- che le caratteristiche del rifiuto siano compatibili con le tipologie dei rifiuti che HIDROCHEMICAL SERVICE S.r.l. è autorizzata a trattare;
- che i volumi e i tempi richiesti siano compatibili con le capacità di gestione della piattaforma polifunzionale.

Ogni rifiuto è identificato da un codice (CER) determinato dal produttore in base al ciclo produttivo delle materie prime che lo hanno prodotto.

La procedura di ammissibilità si articola nei seguenti passaggi:

- contatti tra HIDROCHEMICAL SERVICE S.r.l. e il produttore/intermediario del rifiuto per la definizione della documentazione necessaria;
- ricezione della richiesta di omologa e verifica amministrativa;
- analisi dei campioni

Tabella 1– Controllo quantità dei rifiuti trattati

Codice CER	Descrizione reale	Unità di misura quantità rilevata	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento	Reporting
*	*	Kg	giornaliera	pesa	Annuale

Nota (*) tabella 1: Essendo un impianto di trattamento che non riceve scarichi diretti ma rifiuti conferiti in autobotte non è possibile a priori definire i codici CER e la descrizione reale dei rifiuti che saranno trattati in quanto gli stessi dipendono da molteplici variabili di natura economica, legislativa di mercato. La Hydrochemical Service S.r.l. può ricevere circa 300 codici CER autorizzati.

Altre note:

1. l'azienda deve ottemperare al disposto dell'art. 193 del D. Lgs. 152/06, relativo al formulario di identificazione;
2. l'azienda deve provvedere alla tenuta di apposito registro di carico e scarico ex art. 190 del D. Lgs. 152/06;
3. l'azienda è tenuta a comunicare annualmente all'Autorità competente le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti prodotti e smaltiti, ai sensi dell'art.189 del D.Lgs. 152/06.

Tabella 2- Controllo qualità dei rifiuti trattati.

2.1 Omologa

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di Parametro	Metodo di analisi	Modalità campionamento	Unità di misura	Incertezza del metodo	Frequenza campionamento	Reporting
*	*	Colore	CNR-IRSA 2020	Misura diretta discontinua	n.a.	n.a.	annuale	annuale
*	*	pH	CNR-IRSA 2060	Misura diretta discontinua	unità di pH	+/- 0,1 unità pH	annuale	annuale
*	*	Stato fisico	visivo	Misura diretta discontinua	n.a.	n.a.	annuale	annuale
*	*	Caratteristiche organolettiche	olfatto	Misura diretta discontinua	n.a.	n.a.	annuale	annuale
*	*	Densità	EN ISO 2811	Misura diretta discontinua	kg/l	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Sostanza secca a 105°C	GRAVIMETRICO , ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Residuo a 600°C	GRAVIMETRICO , ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	COD	CNR-IRSA 5130	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di Parametro	Metodo di analisi	Modalità campionamento	Unità di misura	Incertezza del metodo	Frequenza campionamento	Reporting
*	*	Azoto ammoniacale (NH ₄ ⁺)	APAT CNR IRSA 4030	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Azoto nitroso (NO ₂)	CNR-IRSA 4020	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Azoto nitrico (NO ₃)	CNR-IRSA 4020	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Fluoruri come F ⁻	CNR-IRSA 4020	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Solfati	CNR-IRSA 4020	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Fosfati	CNR-IRSA 4020	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Cianuri	CNR-IRSA 4070	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Cloruri come Cl ⁻	CNR-IRSA 4020	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Punto di infiammabilità	ASTM D 3828	Misura diretta discontinua	°C	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Benzene	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Toluene	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di Parametro	Metodo di analisi	Modalità campionamento	Unità di misura	Incertezza del metodo	Frequenza campionamento	Reporting
*	*	Xilene	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Etilbenzene	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Fenoli come C ₆ H ₅ OH	ESTRAZIONE EPA 3510 - DETERMINAZIONE EPA 8041	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Solventi organici clorurati a basso PM	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Idrocarburi Totali (oli minerali)	CNR-IRSA 5160	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Alluminio come Al	CNR-IRSA 3050	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Antimonio e composti come Sb	CNR-IRSA 3060	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Argento come Ag	CNR-IRSA 3070	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Bario e composti come Ba	CNR-IRSA 3090	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Berillio come Be	CNR-IRSA 3100	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Boro come B	CNR-IRSA 3110	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di Parametro	Metodo di analisi	Modalità campionamento	Unità di misura	Incertezza del metodo	Frequenza campionamento	Reporting
*	*	Cadmio e composti espressi come Cd	CNR-IRSA 3120	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Calcio come Ca	CNR-IRSA 3130	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Cobalto come Co	CNR-IRSA 3140	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Cromo esavalente come Cr	CNR-IRSA 3150	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Cromo totale come Cr	CNR-IRSA 3150	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Ferro come Fe	CNR-IRSA 3160	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Magnesio come Mg	CNR-IRSA 3180	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Manganese e composti come Mn	CNR-IRSA 3190	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Mercurio, composti inorganici ed organici	CNR-IRSA 3200	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Molibdeno come Mo	CNR-IRSA 3210	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Nichel e composti come Ni	CNR-IRSA 3220	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di Parametro	Metodo di analisi	Modalità campionamento	Unità di misura	Incertezza del metodo	Frequenza campionamento	Reporting
*	*	Piombo e i suoi composti come Pb	CNR-IRSA 3230	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Rame totale come Cu	CNR-IRSA 3250	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Selenio come Se	CNR-IRSA 3260	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Stagno come Sn	CNR-IRSA 3280	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Tellurio come Te	CNR-IRSA 3300	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Vanadio come V	CNR-IRSA 3310	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Tallio come Tl	CNR-IRSA 3290	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Zinco e composti come Zn	CNR-IRSA 3320	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale

Nota: per quanto riguarda i codici CER xx.xx.99 la frequenza di omologa è semestrale.

2.2 Verifica conformità con campione omologato

L'elenco che segue include tutte le analisi che potrebbero essere effettuate sul rifiuto conferito. In realtà sono effettuate soltanto le analisi funzionali al processo di trattamento cui il rifiuto sarà sottoposto

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di Parametro	Metodo di analisi	Modalità campionamento	Unità di misura	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
*	*	Colore	APAT CNR IRSA 2020	Misura diretta discontinua	n.a	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	Conducibilità	APAT CNR IRSA 2030	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	pH	APAT CNR IRSA 2060	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	NH ₄ ⁺	APAT CNR IRSA 4030	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	NO ₂ ⁻	APAT CNR IRSA 4050	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	NO ₃ ⁻	APAT CNR IRSA 4040	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	Cl ⁻	APAT CNR IRSA 4090	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	F ⁻	APAT CNR IRSA 4020	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	Fosfati	APAT CNR IRSA 4020	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	Solfati	APAT CNR IRSA 4020	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	COD	APAT CNR IRSA 5130	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA 5160	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di Parametro	Metodo di analisi	Modalità campionamento	Unità di misura	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
*	*	Boro	UNI EN ISO 11885:2009	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	Cadmio	UNI EN ISO 11885:2009	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	Cromo	UNI EN ISO 11885:2009	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	Manganese	UNI EN ISO 11885:2009	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	Cobalto	UNI EN ISO 11885:2009	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	Molibdeno	UNI EN ISO 11885:2009	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	Nichel	UNI EN ISO 11885:2009	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	Rame	UNI EN ISO 11885:2009	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	Piombo	UNI EN ISO 11885:2009	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	Zinco	UNI EN ISO 11885:2009	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera

Nota (*) tabella 2: Essendo un impianto di trattamento che non riceve scarichi diretti ma rifiuti conferiti in autobotte non è possibile a priori definire i codici CER e la descrizione reale dei rifiuti che saranno trattati in quanto gli stessi dipendono da molteplici variabili di natura economica, legislativa di mercato. La Hydrochemical Service S.r.l. può ricevere circa 300 codici CER autorizzati.

Nota generale tabella 2: Le analisi finalizzate all'omologa sono effettuate presso laboratori esterni qualificati e preferibilmente accreditati, riguarda l'omologa in occasione del primo conferimento, è ripetuta con frequenza annuale e comunque ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti; mentre le analisi di verifica di conformità con il campione omologato sono effettuate nel laboratorio interno dell'impianto. Per più carichi dello stesso rifiuto e del medesimo produttore resta valida la documentazione presentata la prima volta e quest'ultima è da richiamare nel Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR) di ogni singolo carico.

Modalità esecutive

I rifiuti liquidi trattati dalla piattaforma polifunzionale della HIDROCHEMICAL SERVICE S.r.l., prima di essere accettati, vengono sottoposti a verifiche preliminari di congruità dell'omologa (procedura PRO-18 del SGA).

Essenzialmente la verifica di conferimento consiste nel verificare:

- a) alla richiesta di prenotazione del conferimento del rifiuto:
 - che i rifiuti conferiti all'impianto siano quelli che hanno superato la procedura di ammissibilità di cui alla PR0-19 "Ammissibilità dei rifiuti in piattaforma polifunzionale";
 - che la presenza in impianto di rifiuti pericolosi conferiti, ai fini della valutazione del rischio di incidente rilevante, non superi i limiti quantitativi e pertanto non sia soggetta al DLgs 334/99 e al DLgs 238/05 che l'ha modificato (Direttiva 2003/105/CE: SEVESO III), per quanto concerne l'obbligo di Notifica, ai sensi dell'Art. 6, con l'eventuale adempimento aggiuntivo della redazione e trasmissione del Rapporto di Sicurezza di cui all'Art. 8;
- b) all'arrivo del rifiuto in piattaforma:
 - che vi sia un'esatta corrispondenza tra il rifiuto conferito all'impianto e quello previsto nei Formulari di Identificazione del Rifiuto (F.I.R.);
 - che il mezzo utilizzato corrisponda a quello indicato sui documenti.

Il conferimento dei rifiuti deve essere programmato almeno con una settimana di anticipo.

La procedura di accettazione si articola nei seguenti passaggi:

- pianificazione dei conferimenti;
- ricezione del rifiuto;
- accettazione del rifiuto scaricato.

Controllo della quantità e qualità dei rifiuti prodotti

Tabella 3 – Controllo quantità dei rifiuti prodotti

Codice CER	Descrizione reale	Abbreviazione	Unità di misura	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento	Tipologia impianto smaltimento/recupero di destinazione	Reporting
16 07 08	Rifiuti contenenti oli	R	Kg	Misura diretta continua	Pesa	R1/R3/R12/R13/ D9/D13/D14/D15	annuale
19 08 99	Acque reflue industriali	A	Kg	Misura diretta continua	Pesa	D8/D9/D15	annuale
19 08 01	Vaglio	V	Kg	Misura diretta continua	Pesa	D1/D15/R13	annuale

19 08 02	Sabbie	S	Kg	Misura diretta continua	Pesa	D1/D15/R13	annuale
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	F1	Kg	Misura diretta continua	Pesa	D1/D15/R13	annuale
19 02 06	Fanghi prodotti da trattamenti, chimico fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205	F2	Kg	Misura diretta continua	Pesa	D1/D15/R13	annuale
190205	Fanghi prodotti da trattamenti, chimico fisici, contenenti sostanze pericolose	F3	Kg	Misura diretta continua	Pesa	D1/D15/R13	annuale
19 02 07	Olio e concentrati prodotti da processi di separazione	O	Kg	Misura diretta continua	Pesa	D9-D13-D14- D15-R1-R3-R12- R13	annuale
19 02 99	Ammonio solfato	A2	Kg	Misura diretta continua	Pesa	D8/D9/D15/ R10/R13	annuale
19 02 07	Distillato	D	Kg	Misura diretta continua	Pesa	R1/R3/R12/R13/ D9/D13/D14/D15	annuale
19 08 99	Carboni attivi esausti	C	Kg	Misura diretta continua	Pesa	D1/D15/R13	annuale

- Note:**
1. l'azienda deve ottemperare al disposto dell'art. 193 del D. Lgs. 152/06, relativo al formulario di identificazione;
 2. l'azienda deve provvedere alla tenuta di apposito registro di carico e scarico ex art. 190 del D. Lgs. 152/06;
 3. l'azienda è tenuta a comunicare annualmente all'Autorità competente le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti prodotti e smaltiti, ai sensi dell'art.189 del D.Lgs. 15
 - 4.

Tabella 4 – Controllo qualità dei rifiuti prodotti

Acque reflue industriali (A)

Finalità del controllo: classificazione e caratterizzazione

Motivazione del controllo: omologa*

Tipo di determinazione: composizione

Frequenza campionamento: la caratterizzazione è effettuata in occasione di ogni evento che ne determini l'avvio a smaltimento presso impianto terzo autorizzato

Metodo di campionamento: UNI 10802

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 99	A	Colore	Misura diretta discontinua	vasca S27	n.a.	n.a.	CNR-IRSA 2020
19 08 99	A	pH	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/-0,1 unità di pH	Unità di pH	CNR-IRSA 2060
19 08 99	A	Solidi sospesi Totali	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA 2090B
19 08 99	A	BOD ₅	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L O ₂	CNR-IRSA 5120
19 08 99	A	COD	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L O ₂	CNR-IRSA 5130
19 08 99	A	Azoto Ammoniacale	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L NH ₄ +	CNR-IRSA 4030
19 08 99	A	Azoto nitrico	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L N	CNR-IRSA 4040
19 08 99	A	Azoto nitroso	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L N	CNR-IRSA 4050
19 08 99	A	Fosforo totale	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L P	CNR-IRSA 4110
19 08 99	A	Tensioattivi totali	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L P	CNR-IRSA 5170-5180
19 08 99	A	Alluminio	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 3050
19 08 99	A	Arsenico	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 3080
19 08 99	A	Boro	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 3110
19 08 99	A	Cadmio	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 3120
19 08 99	A	Cromo totale	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 3150
19 08 99	A	Ferro	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 3160
19 08 99	A	Manganese	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 3190
19 08 99	A	Mercurio	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 3200
19 08 99	A	Nichel	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 3220

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 99	A	Piombo	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 3230
19 08 99	A	Rame	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 3250
19 08 99	A	Stagno	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 3280
19 08 99	A	Zinco	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 3320
19 08 99	A	Solfuri	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 4160
19 08 99	A	Solfiti	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 4150
19 08 99	A	Solfati	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 4020
19 08 99	A	Cloruri	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 4090
19 08 99	A	Fluoruri	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 3050
19 08 99	A	Fenoli totali	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5070
19 08 99	A	Aldeidi totali	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5010
19 08 99	A	Solventi organici aromatici totali	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5140
19 08 99	A	Solventi clorurati	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	Solventi organici azotati totali	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	EPA 8260
19 08 99	A	Idrocarburi policiclici aromatici totali	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	µg/ L	CNR-IRSA 5180
19 08 99	A	Benzo(a)pirene	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	µg/ L	CNR-IRSA 5180
19 08 99	A	Benzo(a)fluorantene	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	µg/ L	CNR-IRSA 5180

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 99	A	Benzo(k)fluorantene	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	µg/ L	CNR-IRSA 5180
19 08 99	A	Benzo(g,h,i)perilene	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	µg/ L	CNR-IRSA 5180
19 08 99	A	Benzo(1,2,3-cd)pirene	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	µg/ L	CNR-IRSA 5180
19 08 99	A	Antracene	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	µg/ L	CNR-IRSA 5180
19 08 99	A	Fluorantene	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	µg/ L	CNR-IRSA 5180
19 08 99	A	Naftalene	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	µg/ L	CNR-IRSA 5180
19 08 99	A	Benzene	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5140
19 08 99	A	Etilbenzene	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5140
19 08 99	A	Toluene	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5140
19 08 99	A	Xileni	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5140
19 08 99	A	Clorobenzene	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	Diclorobenzeni	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	Benzene	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	1,2,4-triclorobenzeni	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	Clorotoluene	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	Dicloroetano	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	Dicloroetene	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5150

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 99	A	Dicloropropano	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	Dibromoetano	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	Tetracloroetano	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	1,1,2-tricloroetano	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	Cloruro di vinile	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5150

Vaglio (V)**Finalità del controllo:** classificazione e caratterizzazione**Motivazione del controllo:** omologa***Tipo di determinazione:** composizione**Frequenza campionamento:** annuale**Metodo di campionamento:** UNI 10802

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 01	V	Colore	Misura diretta discontinua	Big-bag	n.a.	n.a.	visivo
19 08 01	V	Stato fisico	Misura diretta discontinua	Big-bag	n.a.	n.a.	visivo
19 08 01	V	Caratteristiche organolettiche	Misura diretta discontinua	Big-bag	n.a.	n.a.	olfatto
19 08 01	V	pH	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/-0,1 un. pH	Unità pH	CNR-IRSA QUAD.N°64 I
19 08 01	V	Infiammabilità	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 1°C	°C	REG. CEE 92/96 METODO A.10
19 08 01	V	Sostanza secca a 105°C	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	GRAVIMETRICO , ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
19 08 01	V	Residuo a 600°C,	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	GRAVIMETRICO , ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
19 08 01	V	Densità	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	kg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 VOL.II.3

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 01	V	Punto di infiammabilità	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 1°C	°C	ASTM D 3828
19 08 01	V	Benzene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 01	V	Toluene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 01	V	Xilene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 01	V	Etilbenzene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 01	V	Solventi organici clorurati a basso PM	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 01	V	Fenoli come C ₆ H ₅ OH	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 3540 PER I SOLIDI EPA 3510 PER I LIQUIDI DETERMINAZIONE EPA 8041
19 08 01	V	Oli minerali	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA Q N°64 21
19 08 01	V	1,3 Butadiene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 01	V	Benzene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 01	V	Benzo [a] pirene o benzo [def] crisene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Sommatoria policiclici aromatici cancerogeni	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	naftalene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Acenaftena	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Acenaftilene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Fluorene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Fenantrene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 01	V	Antracene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Fluorantene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Pirene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Benzo [a] antracene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Crisene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Benzo [k] fluorantene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Benzo [b] fluorantene o Benzo [e] acefenantrilene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Benzo [a] pirene o Benzo [def] crisene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Dibezo [a,h] antracene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Benzo[g,h,i] perilene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Indeno 1,2,3-cd pirene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Alluminio e i suoi composti come Al	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Antimonio e i suoi composti come Sb	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Argento e i suoi composti come Ag	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Bario e i suoi composti come Ba	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Berillio e i suoi composti come Be	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Boro e i suoi composti come B	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Arsenico e composti come As	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Cadmio e composti espressi come Cd	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Calcio e i suoi composti come Ca	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Cromo esavalente come Cr	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
19 08 01	V	Cromo totale come Cr)	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
19 08 01	V	Ferro e i suoi composti come Fe	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Magnesio e i suoi composti come Mg	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 01	V	Manganese e composti come Mn	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Mercurio, composti inorganici ed organici	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Molibdeno e i suoi composti come Mo	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Nichel e composti come Ni	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Piombo e i suoi composti come Pb	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Rame totale come Cu	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Selenio e i suoi composti come Se	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Stagno e i suoi composti come Sn	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Tallio e i suoi composti come Tl	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Tellurio e i suoi composti come Te	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Vanadio e i suoi composti come V	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Zinco e composti come Zn	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	pH fine eluato	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 0,1 un.pH	Unità pH	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 2060
19 08 01	V	Arsenico	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3080
19 08 01	V	Cadmio	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3120
19 08 01	V	Cromo IV	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3150
19 08 01	V	Mercurio	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3200
19 08 01	V	Molibdeno	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3210
19 08 01	V	Piombo	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3230
19 08 01	V	Rame	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3250
19 08 01	V	Selenio	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3260

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 01	V	Stagno	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3280
19 08 01	V	Tallio	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3280
19 08 01	V	Tellurio	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3300
19 08 01	V	Vanadio	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3310

Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali (F1)

Finalità del controllo: classificazione e caratterizzazione

Motivazione del controllo: omologa*

Tipo di determinazione: composizione

Frequenza campionamento: annuale

Metodo di campionamento: UNI 10802

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 12	F1	Colore	Misura diretta discontinua	Cassone	n.a.	n.a.	visivo
19 08 12	F1	Stato fisico	Misura diretta discontinua	Cassone	n.a.	n.a.	visivo
19 08 12	F1	Caratteristiche organolettiche	Misura diretta discontinua	Cassone	n.a.	n.a.	olfatto
19 08 12	F1	pH	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1 un.pH	Unità pH	CNR-IRSA QUAD.N°64 I
19 08 12	F1	Infiammabilità	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1°C	-	REG. CEE 92/96 METODO A.10
19 08 12	F1	Sostanza secca a 105°C	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	GRAVIMETRICO , ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
19 08 12	F1	Residuo a 600°C,	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	GRAVIMETRICO , ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
19 08 12	F1	Punto di infiammabilità	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1 un.pH	°C	ASTM D 3828
19 08 12	F1	Benzene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 12	F1	Toluene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 12	F1	Xilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 12	F1	Etilbenzene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 12	F1	Solventi organici clorurati a basso PM	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 12	F1	Fenoli come C ₆ H ₅ OH	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 3540 DETERMINAZIONE EPA 8041
19 08 12	F1	Oli minerali	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA Q N°64 21
19 08 12	F1	1,3 Butadiene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 12	F1	Benzene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 12	F1	Benzo [a] pirene o benzo [def] crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Sommatoria policiclici aromatici cancerogeni	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	naftalene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Acenaftene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Acenaftilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Fluorene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Fenantrene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Fluorantene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Pirene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Benzo [a] antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Benzo [k] fluorantene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 12	F1	Benzo [b] fluorantene o Benzo [e] acefenantrilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 1	F1	Benzo [a] pirene o Benzo [def] crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Dibenzo [a,h] antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Benzo[g,h,i] perilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Arsenico e composti come As	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 12	F1	Cadmio e composti espressi come Cd	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 12	F1	Calcio come Ca	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	EPA 3052
19 08 12	F1	Cromo esavalente come Cr	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
19 08 12	F1	Cromo totale come Cr)	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
19 08 12	F1	Magnesio e composti come Mg	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	EPA 3052
19 08 12	F1	Manganese e composti come Mn	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 12	F1	Mercurio, composti inorganici ed organici	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 12	F1	Nichel e composti come Ni	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 12	F1	Piombo e i suoi composti come Pb	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 12	F1	Rame totale come Cu	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 12	F1	Zinco e composti come Zn	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 12	F1	pH fine eluato	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1 un. pH	Unità pH	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 2060
19 08 12	F1	Arsenico	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3080
19 08 12	F1	Cadmio	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3120
19 08 12	F1	Cromo IV	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3150
19 08 12	F1	Mercurio	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3200
19 08 12	F1	Piombo	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3230
19 08 12	F1	Rame	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3250

Fanghi prodotti da trattamenti chimico fisici non pericolosi (F2)**Finalità del controllo:** classificazione e caratterizzazione**Motivazione del controllo:** omologa***Tipo di determinazione:** composizione**Frequenza campionamento:** annuale**Metodo di campionamento:** UNI 10802

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 06	F2	Colore	Misura diretta discontinua	Cassone	n.a.	n.a.	Visivo
19 02 06	F2	Stato fisico	Misura diretta discontinua	Cassone	n.a.	n.a.	Visivo
19 02 06	F2	Caratteristiche organolettiche	Misura diretta discontinua	Cassone	n.a.	n.a.	Olfatto
19 02 06	F2	pH	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1 un.pH	Unità a pH	CNR-IRSA QUAD.N°64 I
19 02 06	F2	Infiammabilità	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1°C	-	REG. CEE 92/96 METODO A.10
19 02 06	F2	Sostanza secca a 105°C	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	%	GRAVIMETRICO , ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
19 02 06	F2	Residuo a 600°C	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	%	GRAVIMETRICO , ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
19 02 06	F2	Punto di infiammabilità	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1 un.pH	°C	ASTM D 3828
19 02 06	F2	Benzene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 02 06	F2	Toluene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 02 06	F2	Xilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 02 06	F2	Etilbenzene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 02 06	F2	Solventi organici clorurati a basso PM	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 02 06	F2	Fenoli come C ₆ H ₅ OH	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 3540 DETERMINAZIONE EPA 8041
19 02 06	F2	Oli minerali	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA Q N°64 21
19 02 06	F2	1,3 Butadiene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 06	F2	Benzene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
19 02 06	F2	Benzo [a] pirene o benzo [def] crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Sommatoria policiclici aromatici cancerogeni	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	naftalene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Acenaftene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Acenaftilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Fluorene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Fenantrene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Fluorantene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Pirene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Benzo [a] antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Benzo [k] fluorantene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Benzo [b] fluorantene o Benzo [e] acefenantrilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Benzo [a] pirene o Benzo [def] crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Dibenzo [a,h] antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 06	F2	Benzo[g,h,i] perilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Arsenico e composti come As	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 02 06	F2	Cadmio e composti espressi come Cd	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 02 06	F2	Calcio come Ca	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	EPA 3052
19 02 06	F2	Cromo esavalente come Cr	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
19 02 06	F2	Cromo totale come Cr)	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
19 02 06	F2	Magnesio e composti come Mg	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	EPA 3052
19 02 06	F2	Manganese e composti come Mn	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 02 06	F2	Mercurio, composti inorganici ed organici	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 02 06	F2	Nichel e composti come Ni	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 02 06	F2	Piombo e i suoi composti come Pb	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 02 06	F2	Rame totale come Cu	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 02 06	F2	Zinco e composti come Zn	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 02 06	F2	pH fine eluato	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1 un. pH	Unità a pH	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 2060
19 02 06	F2	Arsenico	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3080
19 02 06	F2	Cadmio	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3120
19 02 06	F2	Cromo IV	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + EPA APAT CNR IRSA 3150

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 06	F2	Mercurio	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3200
19 02 06	F2	Piombo	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3230
19 02 06	F2	Rame	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3250

Fanghi prodotti da trattamenti, chimico fisici, contenenti sostanze pericolose (F3)

Finalità del controllo: classificazione e caratterizzazione

Motivazione del controllo: omologa*

Tipo di determinazione: composizione

Frequenza campionamento: annuale

Metodo di campionamento: UNI 10802

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
190205*	F3	Colore	Misura diretta discontinua	Cassone	n.a.	n.a.	Visivo
190205*	F3	Stato fisico	Misura diretta discontinua	Cassone	n.a.	n.a.	Visivo
190205*	F3	Caratteristiche organolettiche	Misura diretta discontinua	Cassone	n.a.	n.a.	Olfatto
190205*	F3	pH	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1 un.pH	Unità pH	CNR-IRSA QUAD.N°64 I
190205*	F3	Infiammabilità	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1°C	-	REG. CEE 92/96 METODO A.10
190205*	F3	Sostanza secca a 105°C	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	%	GRAVIMETRICO , ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
190205*	F3	Residuo a 600°C,	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	%	GRAVIMETRICO , ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
190205*	F3	Punto di infiammabilità	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1 un.pH	°C	ASTM D 3828
190205*	F3	Benzene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
190205*	F3	Toluene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
190205*	F3	Xilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
190205*	F3	Etilbenzene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
190205*	F3	Solventi organici clorurati a basso PM	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
190205*	F3	Fenoli come C ₆ H ₅ OH	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 3540 DETERMINAZIONE EPA 8041
190205*	F3	Oli minerali	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA Q N°64 21
190205*	F3	1,3 Butadiene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
190205*	F3	Benzene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
190205*	F3	Benzo [a] pirene o benzo [def] crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Sommatoria policiclici aromatici cancerogeni	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Naftalene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Acenaftene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Acenaftilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Fluorene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Fenantrene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Fluorantene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Pirene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
190205*	F3	Benzo [a] antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Benzo [k] fluorantene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Benzo [b] fluorantene o Benzo [e] acefenantrilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Benzo [a] pirene o Benzo [def] crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Dibenzo [a,h] antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Benzo[g,h,i] perilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Arsenico e composti come As	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
190205*	F3	Cadmio e composti espressi come Cd	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
190205*	F3	Calcio come Ca	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	EPA 3052
190205*	F3	Cromo esavalente come Cr	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
190205*	F3	Cromo totale come Cr)	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
190205*	F3	Magnesio e composti come Mg	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	EPA 3052
190205*	F3	Manganese e composti come Mn	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
190205*	F3	Mercurio, composti inorganici ed organici	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
190205*	F3	Nichel e composti come Ni	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
190205*	F3	Piombo e i suoi composti come Pb	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
190205*	F3	Rame totale come Cu	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
190205*	F3	Zinco e composti come Zn	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
190205*	F3	pH fine eluato	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1 un. pH	Unità pH	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 2060
190205*	F3	Arsenico	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3080
190205*	F3	Cadmio	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3120
190205*	F3	Cromo IV	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3150
190205*	F3	Mercurio	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3200
190205*	F3	Piombo	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3230
190205*	F3	Rame	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3250

Olio e concentrati prodotti da processi di separazione (O)

Finalità del controllo: classificazione e caratterizzazione

Motivazione del controllo: omologa*

Tipo di determinazione: composizione

Frequenza campionamento: annuale

Metodo di campionamento: UNI 10802

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 07	O	Acqua	Misura diretta discontinua	Serbatoio S21	+/- 10%	% in peso	Nom 7-70 Astm D 95
19 02 07	O	Densità a 15°C	Misura diretta discontinua	Serbatoio S21	+/- 1%	Kg/L	Nom 42-83 Astm D 1298

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 07	O	Sedim. Totali	Misura diretta discontinua	Serbatoio S21	+/- 0,1%	% in peso	Nom 112-71
19 02 07	O	Pcb/Pct	Misura diretta discontinua	Serbatoio S21	+/- 10%	Mg/kg	Astm D 4059
19 02 07	O	Cloro totale	Misura diretta discontinua	Serbatoio S21	+/- 10%	mg/kg	Nom 98-72 Astm D 1317
19 02 07	O	Pb+Zn	Misura diretta discontinua	Serbatoio S21	+/- 10%	mg/kg	IRSA 64 10
19 02 07	O	Cd+ Cr+Ni+ Va	Misura diretta discontinua	Serbatoio S21	+/- 10%	mg/kg	IRSA 64 10
19 02 07	O	Ceneri	Misura diretta discontinua	Serbatoio S21	+/- 10%	% in peso	Nom 12 Astm D 482
19 02 07	O	Infiammabilità Cleveland	Misura diretta discontinua	Serbatoio S21	+/- 1°C	°C	Astm D 92 Nom 83-71
19 02 07	O	Zolfo	Misura diretta discontinua	Serbatoio S21	+/- 10%	mg/kg	NOM 103-80
19 02 07	O	Ferro	Misura diretta discontinua	Serbatoio S21	+/- 10%	mg/kg	NOM 104-72
19 02 07	O	Rame	Misura diretta discontinua	Serbatoio S21	+/- 10%	mg/kg	NOM 104-72
19 02 07	O	Diluenti	Misura diretta discontinua	Serbatoio S21	+/- 10%	% in volume	NOM 39-90 ASTM D 322

Ammonio solfato (A2)**Finalità del controllo:** classificazione e caratterizzazione**Motivazione del controllo:** omologa***Tipo di determinazione:** composizione**Frequenza campionamento:** annuale**Metodo di campionamento:** UNI 10802

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 99	A2	Colore	Misura diretta discontinua	cisternetta	n.a.	n.a.	CNR-IRSA 2020
19 02 99	A2	pH	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 0,1 unità di pH	Unità di pH	CNR-IRSA 2060
19 02 99	A2	Solidi sospesi Totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 2090B
19 02 99	A2	BOD ₅	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l O ₂	CNR-IRSA 5120
19 02 99	A2	COD	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l O ₂	CNR-IRSA 5130
19 02 99	A2	Azoto Ammoniacale	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l NH ₄ +	CNR-IRSA 4030
19 02 99	A2	Azoto nitrico	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l N	CNR-IRSA 4040
19 02 99	A2	Azoto nitroso	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l N	CNR-IRSA 4050
19 02 99	A2	Fosforo totale	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l P	CNR-IRSA 4110
19 02 99	A2	Tensioattivi totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l P	CNR-IRSA 5170-5180
19 02 99	A2	Alluminio	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3050
19 02 99	A2	Arsenico	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3080
19 02 99	A2	Boro	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3110
19 02 99	A2	Cadmio	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3120
19 02 99	A2	Cromo totale	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3150
19 02 99	A2	Ferro	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3160
19 0299	A2	Manganese	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3190
19 02 99	A2	Mercurio	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3200
19 02 99	A2	Nichel	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3220

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 99	A2	Piombo	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3230
19 02 99	A2	Rame	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3250
19 02 99	A2	Stagno	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3280
19 02 99	A2	Zinco	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3320
19 02 99	A2	Solfuri	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 4160
19 02 99	A2	Solfiti	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 4150
19 02 99	A2	Solfati	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 4020
19 02 99	A2	Cloruri	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 4090
19 02 99	A2	Fluoruri	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3050
19 02 99	A2	Fenoli totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5070
19 02 99	A2	Aldeidi totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5010
19 02 99	A2	Solventi organici aromatici totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 02 99	A2	Solventi clorurati	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	Solventi organici azotati totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	EPA 8260
19 02 99	A2	Idrocarburi policiclici aromatici totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 99	A2	Benzo(a)pirene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 99	A2	Benzo(a)fluorantene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 99	A2	Benzo(k)fluorantene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 99	A2	Benzo(g,h,i)perilene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 99	A2	Benzo(1,2,3-cd)pirene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 99	A2	Antracene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 99	A2	Fluorantene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 99	A2	Naftalene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 99	A2	Benzene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 02 99	A2	Etilbenzene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 02 99	A2	Toluene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 02 99	A2	Xileni	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 02 99	A2	Clorobenzene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	Diclorobenzeni	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	Benzene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	1,2,4-triclorobenzeni	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	Clorotoluene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	Dicloroetano	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	Dicloroetene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 99	A2	Dicloropropano	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	Dibromoetano	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	Tetracloroetano	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	1,1,2-tricloroetano	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	Cloruro di vinile	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150

Carboni attivi esausti (C)**Finalità del controllo:** classificazione e caratterizzazione**Motivazione del controllo:** omologa***Tipo di determinazione:** composizione**Frequenza campionamento:** annuale**Metodo di campionamento:** UNI 10802

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 99	C	Colore	Misura diretta discontinua	Cassone	n.a.	n.a.	visivo
19 08 99	C	Stato fisico	Misura diretta discontinua	Cassone	n.a.	n.a.	visivo
19 08 99	C	Caratteristiche organolettiche	Misura diretta discontinua	Cassone	n.a.	n.a.	olfatto
19 08 99	C	pH	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1 un.pH	Unità a pH	CNR-IRSA QUAD.N°64 I
19 08 99	C	Infiammabilità	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1°C	-	REG. CEE 92/96 METODO A.10
19 08 99	C	Sostanza secca a 105°C	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	%	GRAVIMETRICO , ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
19 08 99	C	Residuo a 600°C,	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	%	GRAVIMETRICO , ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
19 08 99	C	Punto di infiammabilità	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1 un.pH	°C	ASTM D 3828

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 99	C	Benzene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 99	C	Toluene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 99	C	Xilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 99	C	Etilbenzene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 99	C	Solventi organici clorurati a basso PM	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 99	C	Fenoli come C ₆ H ₅ OH	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 3540 DETERMINAZIONE EPA 8041
19 08 99	C	Oli minerali	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA Q N°64 21
19 08 99	C	1,3 Butadiene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 99	C	Benzene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 99	C	Benzo [a] pirene o benzo [def] crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Sommatoria policiclici aromatici cancerogeni	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	naftalene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Acenaftene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Acenaftilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Fluorene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Fenantrene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Fluorantene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Pirene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Benzo [a] antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 99	C	Benzo [k] fluorantene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Benzo [b] fluorantene o Benzo [e] acenfantrilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Benzo [a] pirene o Benzo [def] crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Dibezo [a,h] antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Benzo[g,h,i] perilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Arsenico e composti come As	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 99	C	Cadmio e composti espressi come Cd	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 99	C	Calcio come Ca	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	EPA 3052
19 08 99	C	Cromo esavalente come Cr	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
19 08 99	C	Cromo totale come Cr)	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
19 08 99	C	Magnesio e composti come Mg	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	EPA 3052
19 08 99	C	Manganese e composti come Mn	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 99	C	Mercurio, composti inorganici ed organici	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 99	C	Nichel e composti come Ni	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 99	C	Piombo e i suoi composti come Pb	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 99	C	Rame totale come Cu	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 99	C	Zinco e composti come Zn	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 99	C	pH fine eluato	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1 un. pH	Unit à pH	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 2060
19 08 99	C	Arsenico	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3080
19 08 99	C	Cadmio	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3120
19 08 99	C	Cromo IV	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3150
19 08 99	C	Mercurio	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3200
19 08 99	C	Piombo	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3230
19 08 99	C	Rame	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3250

Distillato (D)**Finalità del controllo:** classificazione e caratterizzazione**Motivazione del controllo:** omologa***Tipo di determinazione:** composizione**Frequenza campionamento:** annuale**Metodo di campionamento:** UNI 10802

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 07	D	Colore	Misura diretta discontinua	cisternetta	n.a.	n.a.	CNR-IRSA 2020
19 02 07	D	pH	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/-0,1 unità di pH	Unità di pH	CNR-IRSA 2060
19 02 07	D	acqua	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	g % (m/m)	ASTM D1533
19 02 07	D	infiammabilità	Misura diretta discontinua	cisternetta	n.a.	n.a.	Dir. CEE 27/06/67 n. 0548
19 02 07	D	Peso specifico	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	g/ml	CNR-IRSA 3 Q.64/84 vol.2
19 02 07	D	Punto d'infiammabilità	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	°C	ASTM D92/66
19 02 07	D	Residuo secco a 105 °C	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	g % (m/m)	CNR-IRSA 2 Q.64/84 vol.2
19 02 07	D	Residuo secco a 600 °C	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	g % (m/m)	CNR-IRSA 2 Q.64/84 vol.2
19 02 07	D	COD	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l O ₂	CNR-IRSA 5130
19 02 07	D	Alluminio	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3050
19 02 07	D	Arsenico	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3080
19 02 07	D	Boro	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3110
19 02 07	D	Cadmio	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3120
19 02 07	D	Cromo totale	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3150
19 02 07	D	Ferro	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3160
19 02 07	D	Manganese	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3190
19 02 07	D	Mercurio	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3200

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 07	D	Nichel	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3220
19 02 07	D	Piombo	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3230
19 02 07	D	Rame	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3250
19 02 07	D	Stagno	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3280
19 02 07	D	Zinco	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3320
19 02 07	D	PCB+PCT	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 24b Q.64 vol.3 1988
19 02 07	D	Fenoli totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5070
19 02 07	D	Aldeidi totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5010
19 02 07	D	Solventi organici aromatici totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 02 07	D	Solventi clorurati	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Solventi organici azotati totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	EPA 8260
19 02 07	D	Idrocarburi policiclici aromatici totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 07	D	Benzo(a)pirene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 07	D	Benzo(a)fluorantene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 07	D	Benzo(k)fluorantene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 07	D	Benzo(g,h,i)perilene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 07	D	Benzo(1,2,3-cd)pirene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 07	D	Antracene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 07	D	Fluorantene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 07	D	Naftalene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 07	D	Benzene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 02 07	D	Etilbenzene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 02 07	D	Toluene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 02 07	D	Xileni	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 02 07	D	Clorobenzene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Diclorobenzeni	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Benzene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	1,2,4-triclorobenzeni	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Clorotoluene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Dicloroetano	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Dicloroetene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Dicloropropano	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Dibromoetano	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Tetracloroetano	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 07	D	1,1,2-tricloroetano	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Cloruro di vinile	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Potere calorifero inferiore	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	Kcal/Kg	CNR-IRSA 4 Q.64 vol.2 1988
19 02 07	D	Bromo totale post-combustione	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	g % (m/m) Br-	NOM 25-71
19 02 07	D	Cloro totale post-combustione	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	g % (m/m) Cl-	NOM 25-71
19 02 07	D	Fluoro totale post-combustione	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	g % (m/m) F-	NOM 25-71
19 02 07	D	Zolfo totale post-combustione	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	g % (m/m) S	NOM 25-71

Rifiuti contenenti oli (R)

Finalità del controllo: classificazione e caratterizzazione

Motivazione del controllo: omologa*

Tipo di determinazione: composizione

Frequenza campionamento: annuale

Metodo di campionamento: UNI 10802

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
16 07 08	R	Acqua	Misura diretta discontinua	Cisternetta	+/- 10%	% in peso	Nom 7-70 Astm D 95
16 07 08	R	Densità a 15°C	Misura diretta discontinua	Cisternetta	+/- 1%	kg/L	Nom 42-83 Astm D 1298
16 07 08	R	Sedim. Totali	Misura diretta discontinua	Cisternetta	+/- 0,1%	% in peso	Nom 112-71
16 07 08	R	Pcb/Pct	Misura diretta discontinua	Cisternetta	+/- 10%	mg/kg	Astm D 4059
16 07 08	R	Cloro totale	Misura diretta discontinua	Cisternetta	+/- 10%	mg/kg	Nom 98-72 Astm D 1317
16 07 08	R	Pb+Zn	Misura diretta discontinua	Cisternetta	+/- 10%	mg/kg	IRSA 64 10

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
16 07 08	R	Cd+ Cr+Ni+ Va	Misura diretta discontinua	Cisternetta	+/- 10%	mg/kg	IRSA 64 10
16 07 08	R	Ceneri	Misura diretta discontinua	Cisternetta	+/- 10%	% in peso	Nom 12 Astm D 482
16 07 08	R	Infiammabilità Cleveland	Misura diretta discontinua	Cisternetta	+/- 1°C	°C	Astm D 92 Nom 83-71
16 07 08	R	Zolfo	Misura diretta discontinua	Cisternetta	+/- 10%	mg/kg	NOM 103-80
16 07 08	R	Ferro	Misura diretta discontinua	Cisternetta	+/- 10%	mg/kg	NOM 104-72
16 07 08	R	Rame	Misura diretta discontinua	Cisternetta	+/- 10%	mg/kg	NOM 104-72
16 07 08	R	Diluenti	Misura diretta discontinua	Cisternetta	+/- 10%	% in volume	NOM 39-90 ASTM D 322

Sabbie (S)**Finalità del controllo:** classificazione e caratterizzazione**Motivazione del controllo:** omologa***Tipo di determinazione:** composizione**Frequenza campionamento:** annuale**Metodo di campionamento:** UNI 10802

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 02	S	Colore	Misura diretta discontinua	Big-bag	n.a.	n.a.	visivo
19 08 02	S	Stato fisico	Misura diretta discontinua	Big-bag	n.a.	n.a.	visivo
19 08 02	S	Caratteristiche organolettiche	Misura diretta discontinua	Big-bag	n.a.	n.a.	olfatto
19 08 02	S	pH	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/-0,1 un. pH	Unit à pH	CNR-IRSA QUAD.N°64 I
19 08 02	S	Infiammabilità	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 1°C	-	REG. CEE 92/96 METODO A.10
19 08 02	S	Sostanza secca a 105°C	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	GRAVIMETRICO , ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
19 08 02	S	Residuo a 600°C,	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	GRAVIMETRICO , ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
19 08 02	S	Densità	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	kg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 VOL.II.3

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 02	S	Punto di infiammabilità	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 1°C	°C	ASTM D 3828
19 08 02	S	Benzene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 02	S	Toluene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 02	S	Xilene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 02	S	Etilbenzene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 02	S	Solventi organici clorurati a basso PM	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 02	S	Fenoli come C ₆ H ₅ OH	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 3540 PER I SOLIDI EPA 3510 PER I LIQUIDI DETERMINAZIONE EPA 8041
19 08 02	S	Oli minerali	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA Q N°64 21
19 08 02	S	1,3 Butadiene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 02	S	Benzene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 02	S	Benzo [a] pirene o benzo [def] crisene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Sommatoria policiclici aromatici cancerogeni	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Naftalene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Acenaftena	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Acenaftilene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Fluorene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Fenantrene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Antracene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Fluorantene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Pirene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Benzo [a] antracene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Crisene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Benzo [k] fluorantene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 02	S	Benzo [b] fluorantene o Benzo [e] acefenantrilene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Benzo [a] pirene o Benzo [def] crisene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Dibezo [a,h] antracene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Benzo[g,h,i] perilene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Indeno 1,2,3-cd pirene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Alluminio e i suoi composti come Al	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Antimonio e i suoi composti come Sb	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Argento e i suoi composti come Ag	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Bario e i suoi composti come B a	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Berillio e i suoi composti come Be	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Boro e i suoi composti come B	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Arsenico e composti come As	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Cadmio e composti espressi come Cd	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Calcio e i suoi composti come Ca	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Cromo esavalente come Cr	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
19 08 02	S	Cromo totale come Cr)	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
19 08 02	S	Ferro e i suoi composti come Fe	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Magnesio e i suoi composti come Mg	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	m/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Manganese e composti come Mn	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Mercurio, composti inorganici ed organici	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Molibdeno e i suoi composti come Mo	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Nichel e composti come Ni	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Piombo e i suoi composti come Pb	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Rame totale come Cu	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 02	S	Selenio e i suoi composti come Se	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Stagno e i suoi composti come Sn	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Tallio e i suoi composti come Tl	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Tellurio e i suoi composti come Te	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Vanadio e i suoi composti come V	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Zinco e composti come Zn	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	pH fine eluato	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 0,1 un.pH	Unità a pH	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 2060
19 08 02	S	Arsenico	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3080
19 08 02	S	Cadmio	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3120
19 08 02	S	Cromo IV	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3150
19 08 02	S	Mercurio	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3200
19 08 02	S	Molibdeno	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3210
19 08 02	S	Piombo	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3230
19 08 02	S	Rame	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3250
19 08 02	S	Selenio	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3260
19 08 02	S	Stagno	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3280
19 08 02	S	Tallio	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3280
19 08 02	S	Tellurio	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3300
19 08 02	S	Vanadio	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3310

Nota (omologa*) tabella 4: Caratterizzazione del rifiuto preliminare alla successiva omologazione/accettazione presso le aziende che effettuano attività di recupero/smaltimento rifiuti. La caratterizzazione di base è effettuata da laboratori esterni qualificati e preferibilmente accreditati, riguarda l'omologa in occasione del primo conferimento. La stessa è ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti e comunque annualmente. Le determinazioni analitiche sono eseguite secondo i criteri di accettazione previsti nelle autorizzazioni degli impianti di smaltimento o recupero cui sono destinati i rifiuti. I referti analitici e le valutazioni scritte sono conservate per almeno 5 anni presso l'impianto della "Hydrochemical Service S.r.l."

3.1 Controllo delle emissioni:

3.1.1 Emissioni in atmosfera (vedi tavola di riferimento n. PMeC-1)

3.1.1.1 Emissioni convogliate

Caratteristiche delle emissioni.

Sigla dei condotti di scarico	E1 Torre di deodorizzazione	E2 Condensatore impianto di strippaggio con vapore	E3 Caldaia impianto di strippaggio con vapore	E4 Impianto strippaggio ad aria	E5 Caldaia Impianto trattamento oli concentrati
Sistema di contenimento delle emissioni	Torri di lavaggio (acido+basico)	-	-	Scrubber	-
Altezza dal suolo della sezione di uscita del condotto di scarico (m)	5	8	10	5	10
Altezza dal colmo del tetto della sezione di uscita del condotto di scarico (m)	/	/	1,5	/	/
Area della sezione di uscita del condotto di scarico (m ²)	0,196	0,013	0,126	1,327	0,126

Tabella 5 – Inquinanti monitorati

Punto emissione	Parametro	Tipo di determinazione	Frequenza	Metodi di rilevamento	Unità di misura	Incertezza del metodo	Reporting
E1*	TRIMETILAMMINA	Misura diretta discontinua	Annuale	NIOSH 2010 – campionamento a basso flusso e analisi in GC-FID	mg/Nm ³	+/- 10%	annuale
E1*	IDROGENO SOLFORATO	Misura diretta discontinua	Annuale	NIOSH 6013 – campionamento a basso flusso e analisi in cromatografia ionica	mg/Nm ³	+/- 10%	annuale
E1*	AMMONIACA	Misura diretta discontinua	Annuale	NIOSH 6015 – campionamento a basso flusso e analisi in spettrometria visibile	mg/Nm ³	+/- 10%	annuale
E1*	SOSTANZA ORGANICA VOLATILE (COT)	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI 10493	mg/Nm ³	+/- 10%	annuale
E1*	POLVERI TOTALI	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI EN 13284	mg/Nm ³	+/- 10%	annuale
E1*	SOSTANZE ODORIGENE	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI EN 13725	ouE/Nm ³	+/- 10%	annuale
E2*	SOSTANZA ORGANICA VOLATILE (COT)	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI 10493	mg/Nm ³	+/- 10%	annuale
E2*	SOSTANZE ODORIGENE	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI EN 13725	ouE/Nm ³	+/- 10%	annuale
E3*	SOSTANZA ORGANICA VOLATILE (COT)	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI 10493	mg/Nm ³	+/- 10%	annuale
E3*	OSSIDI DI AZOTO (NO _x)	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI 9970	mg/Nm ³	+/- 10%	annuale
E3*	OSSIDI DI ZOLFO (SO _x)	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI 10246	mg/Nm ³	+/- 10%	annuale
E3*	SOSTANZE ODORIGENE	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI EN 13725	ouE/Nm ³	+/- 10%	annuale

Punto emissione	Parametro	Tipo di determinazione	Frequenza	Metodi di rilevamento	Unità di misura	Incertezza del metodo	Reporting
E4*	AMMONIACA	Misura diretta discontinua	Annuale	UNICHIM 632	mg/Nm ³	+/- 10%	annuale
E4*	SOSTANZE ODORIGENE	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI EN 13725	ouE/Nm ³	+/- 10%	annuale
E5*	MONOSSIDO DI CARBONIO (CO)	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI 10493	mg/Nm ³	+/- 10%	annuale
E5*	OSSIDI DI AZOTO (NO _x)	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI 9970	mg/Nm ³	+/- 10%	annuale
E5*	OSSIDI DI ZOLFO (SO _x)	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI 10246	mg/Nm ³	+/- 10%	annuale
E5*	SOSTANZE ODORIGENE	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI EN 13725	ouE/Nm ³	+/- 10%	annuale

Nota (*) tabella 5: E1 Camino SCRUBBER VENTURI; E2 Condensatore IMPIANTO DI STRIPPAGGIO CON VAPORE; E3 Caldaia IMPIANTO DI STRIPPAGGIO CON VAPORE; E4 IMPIANTO DI STRIPPAGGIO AD ARIA; E5 Caldaia IMPIANTO DI TRATTAMENTO OLI CONCENTRATI. Le analisi sono effettuate da laboratori esterni qualificati. Le rilevazioni vengono comunicate agli enti competenti con frequenza annuale

Tabella 6 – sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera

Punto di misura	Sistema di abbattimento	Componenti soggette a manutenzione	Periodicità della manutenzione	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (inclusa frequenza)
E2*	SCRUBBER VENTURI	Elettrodo pH	Settimanale	Elettrodo pH	Taratura pH-metri (Mensile)
E2*	SCRUBBER VENTURI	Elettrodo RedOx	Settimanale	Elettrodo RedOx	Taratura RedOx-metro (Mensile)
E2*	SCRUBBER VENTURI	Vasca scrubber	Semestrale	Vasca scrubber	Pulizia vasca

Nota (*) tabella 6: Camino SCRUBBER VENTURI.

3.1.1.2 Emissioni diffuse

Tabella 7 – emissioni diffuse

Parametro	Area di origine	Tipo di determinazione	U.M	Incertezza del metodo	Metodica	Frequenza campionamento	Reporting
TRIMETILAMMINA	Bacini di depurazione biologica e sedimentatori/decantatori a cielo aperto	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	+/- 10%	NIOSH 2010 – campionamento a basso flusso e analisi in GC-FID	Annuale	Annuale
IDROGENO SOLFORATO	Bacini di depurazione biologica e sedimentatori/decantatori a cielo aperto	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	+/- 10%	NIOSH 6013 – campionamento a basso flusso e analisi in cromatografia ionica	Annuale	Annuale
AMMONIACA	Bacini di depurazione biologica e sedimentatori/decantatori a cielo aperto	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	+/- 10%	NIOSH 6015 – campionamento a basso flusso e analisi in spettrometria visibile	Annuale	Annuale
MERCAPTANI	Bacini di depurazione biologica e sedimentatori/decantatori a cielo aperto	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	+/- 10%	ISO 19739	Annuale	Annuale
OSSIDI DI AZOTO (NO _x)	Bacini di depurazione biologica e sedimentatori/decantatori a cielo aperto	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	+/- 10%	UNI 9970	Annuale	Annuale
OSSIDI DI ZOLFO (SO _x)	Bacini di depurazione biologica e sedimentatori/decantatori a cielo aperto	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	+/- 10%	UNI 10246	Annuale	Annuale

Parametro	Area di origine	Tipo di determinazione	U.M	Incertezza del metodo	Metodica	Frequenza campionamento	Reporting
IDROGENO SOLFORATO	Perimetro azienda	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	+/- 10%	campionamento passivo e analisi in cromatografia ionica	Mensile	Annuale
AMMONIACA	Perimetro azienda	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	+/- 10%	campionamento passivo e analisi in spettrometria visibile	Mensile	Annuale
SOSTANZA ORGANICA VOLATILE (COT)	Perimetro azienda	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	+/- 10%	campionamento passivo e analisi con metodo UNI 10493	Mensile	Annuale

Nota: Le analisi sono effettuate da laboratori esterni qualificati ed i certificati delle analisi inviate agli Enti competenti

Le emissioni diffuse provenienti dai “Bacini di depurazione biologica e sedimentatori/decantatori a cielo aperto” saranno monitorate fino alla programmata installazione delle coperture di queste vasche, con convogliamento di tali emissioni effettuato attraverso la rete di condotti che già viene utilizzata per veicolare gli sfiati dei serbatoi di stoccaggio. Il trattamento e deodorizzazione sarà effettuato dalla già presente torre di deodorizzazione con emissione in atmosfera autorizzata E1.

1.1.1.3 Emissioni fuggitive

Un processo di controllo, di ispezione e manutenzione periodico delle apparecchiature elettromeccaniche come pompe e elettro valvole è in grado di rendere nulle o poco significative tali emissioni.

Emissioni idriche

Tabella 8 – emissioni idriche (SCARICO S2 - vedi tavola di riferimento n. PMeC-1)

Lo scarico in questione avviene in corpo idrico superficiale (Mar Grande), attraverso l’impiego della sea-line terminante nel del campo boe. La lunghezza complessiva della condotta è di 270 m, a partire dalla costa. La profondità media della bocca d’uscita (punto d’immissione) è di 6,70 m.

Il previsto monitoraggio dello scarico S2, come di seguito specificato, sarà effettuato anche durante la fase di start-up dell’impianto con conferimento del refluo ad altro impianto autorizzato a mezzo autobotti.

Analisi effettuate nel laboratorio di prova e controllo all'interno dell'impianto.

Punto di emissione	Tipo di parametro	Modalità campionamento	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
S2	portata	Misura diretta continua	m ³ /h	Tangenziale o magnetico	+/- 10%	misuratore di portata	Continua
S2	volume	Misura diretta continua	m ³	calcolo	+/- 10%	contatore volumetrico	Continua
S2	temperatura	Misura diretta discontinua	°C	APAT-CNR 2100	+/- 2 °C	Autocampionatore	Giornaliera
S2	pH	Misura diretta discontinua	Unita pH	APAT-CNR 2060	+/- 0,1 un. pH	Autocampionatore	Giornaliera
S2	rH	Misura diretta discontinua	mV	Potenziometrico	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	COD	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 5130	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	NH ₄ ⁺	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 4030	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	NO ₃ ⁻	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 4020	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	NO ₂ ⁻	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 4020	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	Cl ⁻	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 4020	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	S S T	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 2090	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera

Punto di emissione	Tipo di parametro	Modalità campionamento	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
S2	P _{tot}	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 4110	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	CROMO TOTALE	Misura diretta discontinua	mg/L	EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	CROMO (VI)	Misura diretta discontinua	mg/L	EN ISO 23913	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	CADMIO	Misura diretta discontinua	mg/L	EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	FERRO	Misura diretta discontinua	mg/L	EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Settimanale
S2	PIOMBO	Misura diretta discontinua	mg/L	EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	MANGANESE	Misura diretta discontinua	mg/L	EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	NICHEL	Misura diretta discontinua	mg/L	EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	ARSENICO	Misura diretta discontinua	mg/L	EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	ZINCO	Misura diretta discontinua	mg/L	EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	MERCURIO	Misura diretta discontinua	mg/L	EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Settimanale

Punto di emissione	Tipo di parametro	Modalità campionamento	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
S2	RAME	Misura diretta discontinua	mg/L	EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	MICROINQUINANTI ORGANICI (solventi clorurati e non clorurati)	Misura diretta discontinua	ug/L	EPA 5021 + EPA 8260	+/- 10%	Autocampionatore	Settimanale
S2	MICROINQUINANTI ORGANICI (solventi organici aromatici)	Misura diretta discontinua	ug/L	EPA 5021 + EPA 8260	+/- 10%	Autocampionatore	Settimanale
S2	AOX	Misura diretta discontinua	ug/L	ISO 9562	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	Cianuri liberi	Misura diretta discontinua	ug/L	EN ISO 14403	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	Indice degli Idrocarburi (HOI)	Misura diretta discontinua	mg/L	EN ISO 9377-2	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera

Analisi effettuate presso laboratori esterni qualificati.

Punto di emissione	Tipo di Parametro	Modalità campionamento	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento	Reporting
S2	pH	Misura diretta discontinua	Unita pH	APAT-CNR 2060	+/- 0,1 un. pH	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	colore	Misura diretta discontinua	-	APAT-CNR 2020	-	Autocampionatore	Mensile	Annuale

Punto di emissione	Tipo di Parametro	Modalità campionamento	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento	Reporting
S2	odore	Misura diretta discontinua	-	APAT-CNR 2050	-	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Materiali grossolani	Misura diretta discontinua	-	Legge 319/76	-	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	BOD5	Misura diretta discontinua	mg/L O ₂	APAT-CNR 5120	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	COD	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 5130	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Azoto ammoniacale	Misura diretta discontinua	mg/L NH ₄	APAT-CNR 4030	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Azoto nitrico	Misura diretta discontinua	mg/L N	APAT-CNR 4020	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Azoto nitroso	Misura diretta discontinua	mg/L N	APAT-CNR 4020	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	S S T	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 2090	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Fosforo totale	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 4110	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Solfuri	Misura diretta discontinua	mg/L H ₂ S	APAT-CNR 4160	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale

Punto di emissione	Tipo di Parametro	Modalità campionamento	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento	Reporting
S2	Solfiti	Misura diretta discontinua	mg/L SO3	APAT-CNR 4150	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Solfati	Misura diretta discontinua	mg/L SO4	APAT-CNR 4020	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Cloruri	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 4020	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Fluoruri	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 4020	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	TENSIOATTIVI TOTALI	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 5170 + APAT-CNR 5180	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	FENOLI TOTALI	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 5070	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Aldeidi	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 5010	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Grassi e olii animali/vegetali	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 5160	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Idrocarburi totali	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 5160	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	CIANURI	Misura diretta discontinua	mg/L CN	APAT-CNR 4070	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale

Punto di emissione	Tipo di Parametro	Modalità campionamento	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento	Reporting
S2	Alluminio	Misura diretta discontinua	mg/L	UNI EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Arsenico	Misura diretta discontinua	mg/L	UNI EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Bario	Misura diretta discontinua	mg/L	UNI EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Boro	Misura diretta discontinua	mg/L	UNI EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	CROMO TOTALE	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 3150	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Cromo(VI)	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 3150	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	CADMIO	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 3120	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	FERRO	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 3160	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	PIOMBO	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 3230	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	MANGANESE	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 3190	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	NICHEL	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 3220	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale

Punto di emissione	Tipo di Parametro	Modalità campionamento	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento	Reporting
S2	ARSENICO	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 3080	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	ZINCO	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 3320	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	MERCURIO	Misura diretta discontinua	mg/L	EN ISO 17852 oppure EN ISO 12846	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	RAME	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 3250	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Selenio	Misura diretta discontinua	mg/L	UNI EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Stagno	Misura diretta discontinua	mg/L	UNI EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Cloro attivo libero	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 4080	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	BTEX	Misura diretta discontinua	ug/L	EN ISO 15680	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	SOLVENTI ORGANICI azotati	Misura diretta discontinua	mg/L	EPA 8270E	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	SOLVENTI clorurati	Misura diretta discontinua	mg/L	EPA 8260D	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	PESTICIDI fosforati	Misura diretta discontinua	mg/L	EPA 8270E	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale

Punto di emissione	Tipo di Parametro	Modalità campionamento	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento	Reporting
S2	Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	Misura diretta discontinua	mg/L	EPA 8270E	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Aldrin	Misura diretta discontinua	mg/L	EPA 8270E	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Dieldrin	Misura diretta discontinua	mg/L	EPA 8270E	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Endrin	Misura diretta discontinua	mg/L	EPA 8270E	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Isodrin	Misura diretta discontinua	mg/L	EPA 8270E	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI (IPA)	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 5080	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Escherichia coli	Misura diretta discontinua	UFC/100mL	APAT-CNR 7030	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Saggio di tossicità acuta	Misura diretta discontinua	% org. immobili	APAT-CNR 8020	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale

Tabella 8 bis – emissioni idriche (SCARICO impianto trattamento acque di seconda pioggia e delle coperture - vedi tavola di riferimento n. PMeC-1)

Controllo all'interno dell'impianto.

Punto di emissione	Tipo di Parametro	Modalità campionamento	Unità di misura	Metodo di analisi	Punto di campionamento	Frequenza campionamento	Reporting
S3	volume	Misura diretta continua	m3	calcolo	contatore volumetrico	Continua	Annuale

Analisi effettuate presso laboratori esterni qualificati.

Frequenza autocontrollo: annuale

Punto di campionamento: Pozzetto di campionamento (coordinate WGS84: N 40,480245; E 17,185987)

Punto di emissione	Parametro	UM	Metodo di misura	Reporting
S3	pH	unità pH	APAT IRSA-CNR 2060 man.29/03	Annuale
S3	SAR	-	DM 20/03/2000	Annuale
S3	Materiali grossolani	presenza/assenza	Legge 319/76	Annuale
S3	Solidi Sospesi Totali	mg/L	APAT IRSA-CNR 2090/b man.29/03	Annuale
S3	BOD ₅	mg/L O ₂	APAT IRSA-CNR 5120 man.29/03	Annuale
S3	COD	mg/L O ₂	APAT-CNR IRSA 5130 man.29/03	Annuale
S3	Azoto totale	mg/L	APAT IRSA-CNR 4060 man.29/03	Annuale
S3	Fosforo totale	mg/L	APAT IRSA-CNR 4060 man.29/03	Annuale
S3	Tensioattivi totali	mg/L	APAT IRSA-CNR 5170 e 5180 man.29/03	Annuale
S3	Alluminio	mg/L	UNI EN ISO 11885:2009	Annuale
S3	Berillio	mg/L	UNI EN ISO 11885:2009	Annuale
S3	Arsenico	mg/L	UNI EN ISO 11885:2009	Annuale
S3	Bario	mg/L	UNI EN ISO 11885:2009	Annuale
S3	Boro	mg/L	UNI EN ISO 11885:2009	Annuale
S3	Cromo totale	mg/L	UNI EN ISO 11885:2009	Annuale
S3	Ferro	mg/L	UNI EN ISO 11885:2009	Annuale
S3	Manganese	mg/L	UNI EN ISO 11885:2009	Annuale

Punto di emissione	Parametro	UM	Metodo di misura	Reporting
S3	Nichel	mg/L	UNI EN ISO 11885:2009	Annuale
S3	Piombo	mg/L	UNI EN ISO 11885:2009	Annuale
S3	Rame	mg/L	UNI EN ISO 11885:2009	Annuale
S3	Selenio	mg/L	EPA 6010D:2018	Annuale
S3	Stagno	mg/L	UNI EN ISO 11885:2009	Annuale
S3	Vanadio	mg/L	UNI EN ISO 11885:2009	Annuale
S3	Zinco	mg/L	UNI EN ISO 11885:2009	Annuale
S3	Solfuri	mg/L	APAT IRSA-CNR 4160 man.29/03	Annuale
S3	Solfiti	mg/L	APAT IRSA-CNR 4150 man.29/03	Annuale
S3	Solfati	mg/L	APAT IRSA-CNR 4020 man.29/03	Annuale
S3	Cloro attivo	mg/L	APAT IRSA-CNR 4080 man.29/03	Annuale
S3	Cloruri	mg/L	APAT IRSA-CNR 4020 man.29/03	Annuale
S3	Fluoruri	mg/L	APAT IRSA-CNR 4020 man.29/03	Annuale
S3	Fenoli totali	mg/L	APAT IRSA-CNR 5070 man.29/03	Annuale
S3	Aldeidi totali	mg/L	APAT IRSA-CNR 5010 man.29/03	Annuale
S3	Solventi organici aromatici totali	mg/L	EPA 5021A:2014 + EPA 8260D:2017	Annuale
S3	Solventi organici azotati totali	mg/L	EPA 3510C:1996 + EPA 8270E:2017	Annuale
S3	Saggio di tossicità su <i>Daphnia magna</i>	% immobili	APAT IRSA-CNR 48020 man.29/03	Annuale
S3	Escherichia coli	UFC/100 ml	APAT IRSA-CNR 7030 man.29/03	Annuale

3.1.3 Emissioni acustiche

Tabella N. 9

Parametro	Tipo di determinazione	U.M	Metodica	Punto di emissione	Frequenza	Note	Reporting
Livello di emissione	Misure dirette discontinue	dB(A)	DPCM 16/03/1998	Vedi planimetria con i punti delle emissioni sonore	Annualmente e comunque ogniqualvolta intervengano modifiche che possono influire sulle emissioni acustiche	Registrazione e contestuale invio agli enti competenti	Annuale
Livello di immissione	Misure dirette discontinue	dB(A)	DPCM 16/03/1998	Vedi planimetria con i punti delle emissioni sonore	Annualmente e comunque ogniqualvolta intervengano modifiche che possono influire sulle emissioni acustiche	Registrazione e contestuale invio agli enti competenti	Annuale

CONTROLLO DELLE MODALITÀ OPERATIVE INTERNE AL PROCESSO DI TRATTAMENTO

Tabella N. 10 **Trattamento biologico**

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
pH	Misura diretta discontinua	Unità di pH	APAT-CNR IRSA 2060	Vasche di trattamento biologico	Giornaliera
Ossigeno disciolto	Misura diretta continua	mg/L	APAT-CNR IRSA 4120	Vasche di trattamento biologico	Giornaliera
rH	Misura diretta discontinua	mV	CNR IRSA QUA. 64	Vasche di trattamento biologico	Giornaliera
Temperatura	Misura diretta continua	°C	APAT-CNR IRSA 2100	Vasche di trattamento biologico	Giornaliera
Sostanza secca a 105°C	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 2090	Vasche di trattamento biologico	Mensile
Sostanza secca a 605°C	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 2090	Vasche di trattamento biologico	Mensile
Solidi sedimentabili a 1/2 h	Misura diretta discontinua	ml/L	APAT-CNR IRSA 2090	Vasche di trattamento biologico	Giornaliera
Azoto ammoniacale	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 4030	Vasche di trattamento biologico	Giornaliera
Azoto nitrico	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 4020 APAT-CNR IRSA 4040	Vasche di trattamento biologico	Giornaliera
Azoto nitroso	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 4020 APAT-CNR IRSA 4050	Vasche di trattamento biologico	Giornaliera
Total Kijedahl Nitrogen (TKN)	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 5030	Vasche di trattamento biologico	Giornaliera
SST	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 2090	Vasche di trattamento biologico	Mensile

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
SSV	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 2090	Vasche di trattamento biologico	Mensile
SSF	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 2090	Vasche di trattamento biologico	Mensile
SVI	Misura diretta discontinua	ml/g	CNR IRSA Q-64	Vasche di trattamento biologico	Mensile
COD	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 5130	Alimentazione trattamento biologico	Giornaliera
COD	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 5130	Uscita impianto trattamento biologico	Giornaliera
Azoto ammoniacale	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 4020 APAT-CNR IRSA 4030	Alimentazione trattamento biologico	Giornaliera
Azoto ammoniacale	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 4020 APAT-CNR IRSA 4030	Uscita impianto trattamento biologico	Giornaliera
Azoto nitrico	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 4020 APAT-CNR IRSA 4040	Alimentazione trattamento biologico	Giornaliera
Azoto nitrico	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 4020 APAT-CNR IRSA 4040	Uscita impianto trattamento biologico	Giornaliera
Azoto nitroso	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 4020 APAT-CNR IRSA 4050	Alimentazione trattamento biologico	Giornaliera

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
Azoto nitroso	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 4020 APAT-CNR IRSA 4050	Uscita impianto trattamento biologico	Giornaliera

Tabella 10.1 **Trattamento emulsioni/acque oleose** (vedi tavola di riferimento n. PMeC-1)

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
pH	Misura diretta continua	Unità di pH	APAT-CNR IRSA 2060	Vasca rottura emulsioni (M1)	Giornaliera
pH	Misura diretta continua	Unità di pH	APAT-CNR IRSA 2060	Vasca neutralizzazione (M2)	Giornaliera
Idrocarburi totali	Misura diretta discontinua	mg/L	CNR IRSA 5160	Ingresso flottatore (M3)	Giornaliera
Idrocarburi totali	Misura diretta discontinua	mg/L	CNR IRSA 5160	Uscita flottatore (M4)	Giornaliera

Tabella 10.2 **Trattamento chimico fisico** (vedi tavola di riferimento n. PMeC-1)

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
pH	Misura diretta continua	Unità pH	APAT-CNR IRSA 2060	Vasca trattamento cromati	Continua (data logger)

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
rH	Misura diretta continua	mV	rHmetro	Vasca trattamento cromati	Continua (data logger)
pH	Misura diretta continua	Unità pH	APAT-CNR IRSA 2060	Vasca trattamento cianuri	Continua (data logger)
rH	Misura diretta continua	mV	rHmetro	Vasca trattamento cianuri	Continua (data logger)
pH	Misura diretta continua	Unità pH	APAT-CNR IRSA 2060	Vasca trattamento cianuri	Continua (data logger)
pH	Misura diretta continua	Unità di pH	APAT-CNR IRSA 2060	Vasca post-trattamento cianuri/cromati	Continua (data logger)
pH	Misura diretta continua	Unità di pH	APAT-CNR IRSA 2060	Vasca neutralizzazione (M5)	Continua (data logger)
Piombo	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 3230	Ingresso impianto (M6)	Giornaliera
Cadmio	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 3120	Ingresso impianto (M6)	Giornaliera
Cromo tot	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 3150	Ingresso impianto (M6)	Giornaliera
Rame	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 3250	Ingresso impianto (M6)	Giornaliera
Zinco	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 3320	Ingresso impianto (M6)	Giornaliera
Nichel	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 3220	Ingresso impianto (M6)	Giornaliera
Piombo	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 3230	Uscita impianto (M7)	Giornaliera
Cadmio	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 3120	Uscita impianto (M7)	Giornaliera
Cromo tot	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 3150	Uscita impianto (M7)	Giornaliera
Rame	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 3250	Uscita impianto (M7)	Giornaliera
Zinco	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 3320	Uscita impianto (M7)	Giornaliera

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
Nichel	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 3220	Uscita impianto (M7)	Giornaliera

Tabella 10.3 **Trattamento ossidazione chimica/Fenton** (vedi tavola di riferimento n. PMeC-1)

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
pH	Misura diretta continua	Unità di pH	APAT-CNR IRSA 2060	Vasca di reazione (M8)	Giornaliera
pH	Misura diretta continua	Unità di pH	APAT-CNR IRSA 2060	Vasca di neutralizzazione (M9)	Giornaliera
rH	Misura diretta discontinua	mV	CNR IRSA QUA.64	Vasca di reazione (M8)	Giornaliera
COD	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 5130	Ingresso impianto (M10)	Giornaliera
COD	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 5130	Uscita impianto (M11)	Giornaliera

Tabella 10.4 **Trattamento fanghi** (vedi tavola di riferimento n. PMeC-1)

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
pH	Misura diretta continua	Unità di pH	APAT-CNR IRSA 2060	Vasca neutralizzazione (M12)	Giornaliera
Sostanza secca a 105°C	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 2090	Uscita impianto (M13)	Giornaliera

Tabella 10.5 **Trattamento di strippaggio con vapore****Unità di distillazione**

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
Portata alimentazione	Misura diretta continua	mc/h	-	PLC	Giornaliera
Pressione colonna (PI-1)	Misura diretta continua	mbar	-	PLC	Giornaliera
Temperatura di fondo (TI-1)	Misura diretta continua	°C	-	PLC	Giornaliera
Temperatura di centro (TI-2)	Misura diretta continua	°C	-	PLC	Giornaliera
Temperatura di testa (TI-3)	Misura diretta continua	°C	-	PLC	Giornaliera
Portata di fondo al ribollitore (FIC-3)	Misura diretta continua	kg/h	-	PLC	Giornaliera
Portata di riflusso (FIC-4)	Misura diretta continua	kg/h	-	PLC	Giornaliera

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
Portata di acqua al condensatore (FIC-1)	Misura diretta continua	kg/h	-	PLC	Giornaliera
Portata vapore al ribollitore (FIC-1)	Misura diretta continua	kg/h	-	PLC	Giornaliera
Temperatura termossidatore	Misura diretta continua	°C	-	PLC	Giornaliera

Unità di concentrazione

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
Vuoto 1° eff.	Misura diretta continua	bar	-	PLC	Giornaliera
Vuoto 2° eff.	Misura diretta continua	bar	-	PLC	Giornaliera
HP	Misura diretta continua	bar	-	PLC	Giornaliera
LP	Misura diretta continua	bar	-	PLC	Giornaliera
T dist. 1° eff.	Misura diretta continua	°C	-	PLC	Giornaliera
T dist. 2° eff.	Misura diretta continua	°C	-	PLC	Giornaliera
Tempo ON	Misura diretta continua	min	-	PLC	Giornaliera

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
Tempo OFF	Misura diretta continua	min	-	PLC	Giornaliera
Q dist. 1° eff.	Misura diretta continua	l/h	-	PLC	Giornaliera
Q dist. 2° eff.	Misura diretta continua	l/h	-	PLC	Giornaliera

Tabella 10.6 **Trattamento oli concentrati** (vedi tavola di riferimento n. PMeC-1)

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
Contenuto di acqua	Misura diretta discontinua	%	Karl Fisher	campione ingresso decanter (fase 1) (M14)	Giornaliera
Sedimenti	Misura diretta discontinua	%	ASTM D 2273	campione ingresso decanter (fase 1) (M14)	Giornaliera
Temperatura	Misura diretta discontinua	°C	-	campione ingresso decanter (fase 1) (M14)	Giornaliera
Contenuto di acqua	Misura diretta discontinua	%	Karl Fisher	campione ingresso separatore (fase 2) (M15)	Giornaliera
Sedimenti	Misura diretta discontinua	%	ASTM D 2273	campione ingresso separatore (fase 2) (M15)	Giornaliera
Temperatura	Misura diretta discontinua	°C	-	campione ingresso separatore (fase 2) (M15)	Giornaliera
Contenuto di acqua	Misura diretta discontinua	%	Karl Fisher	campione uscita impianto (M16)	Giornaliera
Sedimenti	Misura diretta discontinua	%	ASTM D 2273	campione uscita impianto (M16)	Giornaliera

Tabella 10.7 **Trattamento acque di prima pioggia**

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
Volume	Misura diretta continua	m ³	calcolo	contatore volumetrico	continua

INDICATORI DI PRESTAZIONETabella N. 11 - **Monitoraggio degli indicatori di performance**

Indicatore e sua descrizione	Modalità di calcolo	U.M.	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Rendimento depurativo COD trattamento biologico	Rapporto fra concentrazione di COD in entrata ed uscita dall'unità di trattamento	%	Giornaliera	Annuale
Rendimento depurativo azoto ammoniacale trattamento biologico	Rapporto fra concentrazione di azoto ammoniacale in entrata ed uscita dall'unità di trattamento	%	Giornaliera	Annuale
Rendimento depurativo azoto nitrico trattamento biologico	Rapporto fra concentrazione di azoto nitrico in entrata ed uscita dall'unità di trattamento	%	Giornaliera	Annuale
Rendimento depurativo azoto nitroso trattamento biologico	Rapporto fra concentrazione di azoto nitroso in entrata ed uscita dall'unità di trattamento	%	Giornaliera	Annuale
Rendimento depurativo idrocarburi trattamento emulsioni/acque oleose	Rapporto fra concentrazione di idrocarburi in entrata ed uscita dall'unità di trattamento	%	Giornaliera	Annuale
Rendimento depurativo metalli trattamento chimico/fisico	Rapporto fra concentrazione di metalli pesanti in entrata ed uscita dall'unità di trattamento	%	Giornaliera	Annuale

Indicatore e sua descrizione	Modalità di calcolo	U.M.	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Rendimento depurativo COD trattamento chimico/fisico	Rapporto fra concentrazione di COD in entrata ed uscita dall'unità di trattamento	%	Giornaliera	Annuale
Rifiuti trattati	Rapporto fra quantità di rifiuti trattati e quantità di rifiuti trattabili (autorizzati)	%	Annuale	Annuale
	Rapporto fra quantità di rifiuti trattati di provenienza locale e quantità di rifiuti trattati totali			Annuale
	Rapporto fra quantità di rifiuti trattati di provenienza regionale e quantità di rifiuti trattati totali			Annuale
	Rapporto fra quantità di rifiuti trattati di provenienza extra-regionale e quantità di rifiuti trattati totali			Annuale
Produzione rifiuti totali	Rapporto fra quantità di rifiuti prodotti e quantità di rifiuti trattati	%	Annuale	Annuale
Produzione rifiuti pericolosi	Rapporto fra quantità di rifiuti pericolosi prodotti e quantità di rifiuti prodotti totali	%	Annuale	Annuale
Consumo di energia elettrica	Rapporto fra quantità di energia elettrica consumata e rifiuto trattato	MWh/t	Annuale	Annuale

MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE

Tabella N. 12.1 – Acque di falda superficiale (vedi tavola di riferimento n. PMeC-1)

Modalità campionamento: Misura diretta discontinua**Frequenza campionamento:** Annuale**Reporting:** annuale

Punto di controllo	Tipo di parametro	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza del metodo
Piezometri PZ1, PZ2, PZ3, Pz4, PZ5 Pozzi spia PS1e PS2	Alluminio	ug/L	APAT CNR IRSA 3010 + APAT CNR IRSA 3020	+/- 10%
	Antimonio		APAT CNR IRSA 3150C	
	Argento			
	Arsenico			
	Berillio			
	Cadmio			
	Cobalto			
	Cromo totale			
	Cromo(VI)			
	Ferro			
	Mercurio			
	Nichel			
	Piombo			
	Rame			
	Selenio			
	Manganese			
	Tallio			
	Zinco			
	Boro	mg/L	APAT CNR IRSA 4020	
	Fluoruri			
	Nitriti	ug/L	EPA 5030 + EPA 8260	
	Solfati			
	Benzene			
	Etilbenzene			
	Stirene			
	Toluene			
	p-xilene			
	Benzo(a)antracene		APAT CNR IRSA 5080	
Benzo(a)pirene				
Benzo(b)fluorantene				
Benzo(k)fluorantene				
Benzo(g,h,i)perilene				
Crisene				
Dibenzo(a,h)antracene				
Indenopirene				
Pirene				

	Sommatoria Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Indenopirene		EPA 5030 + EPA 8260	
	Clorometano			
	Triclorometano			
	Cloruro di vinile			
	1,2-dicloroetano			
	1,1-dicloroetilene			
	1,2-dicloropropano			
	1,1,2-tricloroetano			
	Tricloroetilene			
	1,2,3-tricloropropano			
	1,1,2,2-tetracloroetano			
	Tetracloroetilene			
	Esaclorobutadiene			
	Sommatoria organoalogenati			
	1,1-dicloroetano			
	1,2-dicloroetilene			
	Tribromometano			
	1,2-dibromoetano			
	Dibromoclorometano			
	Bromodiclorometano			
	Monoclorobenzene			
	1,2-diclorobenzene			
	1,4-diclorobenzene			
	1,2,4-triclorobenzene			
	1,2,4,5-tetraclorobenzene			

Tabella N. 12.2 – Acque di falda profonda (vedi tavola di riferimento n. PMeC-1)

Modalità campionamento: Misura diretta discontinua

Frequenza campionamento: frequenza mensile per i primi sei mesi dall'entrata in vigore del presente PMeC e quindi, in presenza di costanza dei risultati analitici, con frequenza annuale.

Reporting: annuale

Punto di controllo	Tipo di parametro	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza del metodo
Pozzo emungimento acque uso industriale (PP)	Alluminio	ug/L	APAT CNR IRSA 3010 + APAT CNR IRSA 3020	+/- 10%
	Antimonio			
	Argento			
	Arsenico			
	Berillio			
	Cadmio			
	Cobalto			
	Cromo totale			
	Cromo(VI)			
	Ferro		APAT CNR IRSA 3010 +	

Mercurio		APAT CNR IRSA 3020
Nichel		
Piombo		
Rame		
Selenio		
Manganese		
Tallio		
Zinco		
Boro		
Cianuri		APAT CNR IRSA 407
Fluoruri		
Nitriti		APAT CNR IRSA 4020
Solfati	mg/L	
Benzene		EPA 5030 + EPA 8260
Etilbenzene		
Stirene		
Toluene		
p-xilene		
Benzo(a)antracene		
Benzo(a)pirene		
Benzo(b)fluorantene		
Benzo(k)fluorantene		
Benzo(g,h,i)perilene		
Crisene		
Dibenzo(a,h)antracene		
Indenopirene		
Pirene		
Sommatoria Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Indenopirene		APAT CNR IRSA 508
Clorometano		
Triclorometano		
Cloruro di vinile		
1,2-dicloroetano		
1,1-dicloroetilene		
1,2-dicloropropano		
1,1,2-tricloroetano		
Tricloroetilene		
1,2,3-tricloropropano		
1,1,2,2-tetracloroetano		
Tetracloroetilene		
Esaclorobutadiene		
Sommatoria organoalogenati		
1,1-dicloroetano		
1,2-dicloroetilene		
Tribromometano		
1,2-dibromoetano		
Dibromoclorometano		
Bromodiclorometano		
Nitrobenzene		
1,2-dinitrobenzene		
1,3-dinitrobenzene		
Cloronitrobenzeni		EPA 3510 + EPA 8270
Monoclorobenzene		
1,2-diclorobenzene		
1,4-diclorobenzene		EPA 5030 + EPA 8260
1,2,4-triclorobenzene		

1,2,4,5-tetraclorobenzene	
Pentaclorobenzene	EPA 3510 + EPA 8270
Esaclorobenzene	
2-clorofenolo	
2,4-diclorofenolo	APAT CNR IRSA 5070
2,4,6-triclorofenolo	
Pentaclorofenolo	
Anilina	
Difenilammina	EPA 3510 + EPA 8270
p-toluidina	
Alaclor	
Aldrin	
Atrazina	
Alfa-esacloroetano	
Beta-esacloroetano	EPA 3510 + EPA 8270
Gamma-esacloroetano	
Clordano	
DDD, DDT, DDE	
Dieldrin	
Endrin	
Sommatoria fitofarmaci	
Sommatoria PCDD, PCDF	EPA 3510 + EPA 8082
PCB	HPLC-UV
Acrilammide	
n-esano	EPA 5030 + EPA 8260
Acido para-ftalico	EPA 3510 + EPA 8270

MONITORAGGIO MAR GRANDE (CORPO RECETTORE DELLO SCARICO S2)

Ad ottemperanza della prescrizione ARPA di monitoraggio dell'intorno del punto di scarico S2 in Mar Grande, sarà installato un sistema di sensori nella colonna d'acqua prospiciente lo stesso scarico. Tale sistema, completo di protezione da biofouling, sarà costituito da:

- Turbidimetro;
- Conduttimetro.

Il monitoraggio, della durata complessiva di un anno, avrà inizio nella fase di start-up prevista prima dell'attivazione dello scarico (6 mesi) e terminerà 6 mesi dopo tale attivazione, qualora fosse dimostrato che le caratteristiche delle acque marine non abbiano subito delle variazioni significative a seguito dell'immissione del carico inquinante dello scarico S2.

I dati di torbidità e conducibilità saranno registrati in continuo e subito disponibili per effettuare confronti statistici.

MONITORAGGIO QUALITA' DELL'ARIA AL PERIMETRO AZIENDALE

Ad ottemperanza della prescrizione ARPA di monitoraggio al confine, si prevede l'installazione di un "naso elettronico" per il monitoraggio odori in esterno. Tale sistema è dotato di sensori MOS e, una volta addestrato al riconoscimento degli odori provenienti dalla piattaforma di trattamento della Hydrochemical Service srl,

Registro delle manutenzioni

Attrezzatura	Manutenzione programmata	Periodicità
Pompa Orizzontale Ventoxal – Vasca Omogeneizzazione (IT04636)	serraggio raccordi	quadrimestrale
Pompa Orizzontale Ventoxal – Vasca Omogeneizzazione (IT04636)	lubrificazione	quadrimestrale
Pompa Alimentazione Biologico – Vasca Omogeneizzazione (2761)	serraggio raccordi	quadrimestrale
Pompa Alimentazione Biologico – Vasca Omogeneizzazione (2761)	lubrificazione	quadrimestrale
Mixer – Biologico Primario (gm37b810r1 4t5ka2)	pulizia girante	quadrimestrale
Ossimetro – Biologico Primario	sostituzione membrana	quadrimestrale
Ossimetro – Biologico Primario	calibrazione	quadrimestrale
Pompa Orizzontale Ricircolo Ox-Den – Biologico Primario (IT104638)	serraggio raccordi	quadrimestrale
Pompa Orizzontale Ricircolo Ox-Den – Biologico Primario (IT104638)	lubrificazione	quadrimestrale
Pompa Orizzontale Ricircolo Fanghi – Biologico Primario (IT104640)	serraggio raccordi	quadrimestrale
Pompa Orizzontale Ricircolo Fanghi – Biologico Primario (IT104640)	lubrificazione	quadrimestrale
Pompa Orizzontale Ventoxal – Biologico Primario (IT104634)	serraggio raccordi	quadrimestrale
Pompa Orizzontale Ventoxal – Biologico Primario (IT104634)	lubrificazione	quadrimestrale
Pompa Orizzontale Ventoxal – Biologico Primario (IT104635)	serraggio raccordi	quadrimestrale
Pompa Orizzontale Ventoxal – Biologico Primario (IT104635)	lubrificazione	quadrimestrale
Ponte Raschiatore – Biologico Primario (Chiarificatore) (2302389991)	sostituzione guarnizioni	annuale
Ponte Raschiatore – Biologico Primario (Chiarificatore) (2302389991)	lubrificazione	annuale
Agitatore Presec. Finale – Biologico Secondario	sostituzione olio	annuale
Mixer – Biologico Secondario (ITT08830778)	pulizia girante	quadrimestrale
Ossimetro – Biologico Secondario	sostituzione membrana	quadrimestrale
Ossimetro – Biologico Secondario	calibrazione	quadrimestrale
Pompa Orizzontale Ricircolo Ox-Den – Biologico Secondario (IT104639)	serraggio raccordi	quadrimestrale
Pompa Orizzontale Ricircolo Ox-Den – Biologico Secondario (IT104639)	lubrificazione	quadrimestrale
Pompa Orizzontale Ricircolo Fanghi – Biologico Secondario (IT104640)	serraggio raccordi	quadrimestrale
Pompa Orizzontale Ricircolo Fanghi – Biologico Secondario (IT104640)	lubrificazione	quadrimestrale
Pompa Orizzontale Ventoxal – Biologico Secondario (IT404637)	serraggio raccordi	quadrimestrale
Pompa Orizzontale Ventoxal – Biologico Secondario (IT404637)	lubrificazione	quadrimestrale
Ponte Raschiatore – Biologico Secondario (Chiarificatore) (4282A803/6)	sostituzione guarnizioni	annuale
Ponte Raschiatore – Biologico Secondario (Chiarificatore) (4282A803/6)	lubrificazione	annuale
Pompa Ricircolo Ebara – Impianto Trattamento Emulsioni 1	serraggio raccordi	quadrimestrale
Pompa Ricircolo Ebara – Impianto Trattamento Emulsioni 1	lubrificazione	quadrimestrale
Agitatore soda Bonfiglioli – Impianto Trattamento Emulsioni	sostituzione olio	annuale

1 (511)			
	Attrezzatura	Manutenzione programmata	Periodicità
	Pompa dosatrice Polielettrolita Seko ACL130 – Impianto Trattamento Emulsioni 1 (036189)	sostituzione sfere valvole	quadrimestrale
	Pompa dosatrice Polielettrolita Seko ACL130 – Impianto Trattamento Emulsioni 1 (036189)	lubrificazione	quadrimestrale
	Pompa Dosatrice policloruro di alluminio – Impianto Trattamento Emulsioni 1 (045014)	sostituzione sfere valvole	quadrimestrale
	Pompa Dosatrice policloruro di alluminio – Impianto Trattamento Emulsioni 1 (045014)	lubrificazione	quadrimestrale
	Pompa Dosatrice Acido Solforico – Impianto Trattamento Emulsioni 1 (109582)	sostituzione sfere valvole	quadrimestrale
	Pompa Dosatrice Acido Solforico – Impianto Trattamento Emulsioni 1 (109582)	lubrificazione	quadrimestrale
	Pompa Dosatrice Soda – Impianto Trattamento Emulsioni 1 (77285)	sostituzione sfere valvole	quadrimestrale
	Pompa Dosatrice Soda – Impianto Trattamento Emulsioni 1 (77285)	lubrificazione	quadrimestrale
	Flottatore Ecomac Ecoflot 20 – Impianto Trattamento Emulsioni 1 (07602FL)	pulizia spazzola	annuale
	Flottatore Ecomac Ecoflot 20 – Impianto Trattamento Emulsioni 1 (07602FL)	sostituzioni guarnizioni	annuale
	Flottatore Ecomac Ecoflot 20 – Impianto Trattamento Emulsioni 1 (07602FL)	lubrificazione	annuale
	pH acido base Flottatore 1	calibrazione	quadrimestrale
	Pompa Ricircolo – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (42/02)	serraggio raccordi	quadrimestrale
	Pompa Ricircolo – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (42/02)	lubrificazione	quadrimestrale
	Agitatore Rottura Emulsione – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (ME1102000002)	sostituzione olio	annuale
	Agitatore Disemulsionante – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (05052603)	lubrificazione	annuale
	Agitatore Idrossido di Sodio – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (S911895)	lubrificazione	annuale
	Agitatore Polielettrolita – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (S9119/4)	lubrificazione	annuale
	Pompa Dosatrice Policloruro di Alluminio – Impianto Trattam. Emulsioni 2 (EABXH611)	sostituzione sfere valvole	quadrimestrale
	Pompa Dosatrice Policloruro di Alluminio – Impianto Trattam. Emulsioni 2 (EABXH611)	lubrificazione	quadrimestrale
	Pompa Dosatrice Idrossido di Sodio – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (106958)	verifica gruppo testata	semestrale
	Pompa Dosatrice Idrossido di Sodio – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (106958)	verifica gruppo valvole	semestrale
	Pompa Dosatrice Acido Solforico – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (108358)	sostituzione sfere valvole	quadrimestrale
	Pompa Dosatrice Acido Solforico – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (108358)	lubrificazione	quadrimestrale
	Pompa Dosatrice Polielettrolita – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (92719)	sostituzione sfere valvole	quadrimestrale
	Pompa Dosatrice Polielettrolita – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (92719)	lubrificazione	quadrimestrale
	Pompa Volumetrica Fanghi – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (310401)	serraggio raccordi	quadrimestrale
	Pompa Volumetrica Fanghi – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (310401)	lubrificazione	quadrimestrale
	Flottatore Tecofil – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (051958)	controllo efficienza sensori	annuale

Attrezzatura	Manutenzione programmata	Periodicità
Flottatore Tecofil – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (051958)	controllo gruppo di trattamento aria	annuale
Flottatore Tecofil – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (051958)	controllo valvola regolazione pressione	annuale
Flottatore Tecofil – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (051958)	controllo usure tenute in gomma	annuale
Flottatore Tecofil – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (051958)	controllo usure supporti e cuscinetti	annuale
Flottatore Tecofil – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (051958)	controllo usure ruote gommate	annuale
Flottatore Tecofil – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (051958)	lubrificazione cuscinetti	annuale
pH metro acido base Flottatore 2	calibrazione	quadrimestrale
Filtropressa – Impianto Trattamento Fanghi	serraggio raccordi	annuale
Filtropressa – Impianto Trattamento Fanghi	lubrificazione	annuale
Stazione Condizionamento fanghi – Impianto Trattamento Fanghi	serraggio raccordi	annuale
Stazione Condizionamento fanghi – Impianto Trattamento Fanghi	lubrificazione	annuale
Agitatore Polielettrolita – Impianto Trattamento Fanghi (02103104)	sostituzione olio	annuale
Elettropompa Sommersa – Impianto Trattamento Fanghi	serraggio raccordi	quadrimestrale
Elettropompa Sommersa – Impianto Trattamento Fanghi	controllo tenuta	quadrimestrale
Scrubber – Impianto Trattamento Aria	serraggio raccordi	annuale
Scrubber – Impianto Trattamento Aria	lubrificazione	annuale
Impianto Fenton (005181R)	serraggio raccordi	quadrimestrale
Impianto Fenton (005181R)	lubrificazione	quadrimestrale
pH metro acido base rH fenton	calibrazione	quadrimestrale
Agitatore Calce – Chimico Fisico (ON/24)	sostituzione olio	annuale
Agitatore Flocculazione – Chimico Fisico (0018389)	sostituzione olio	annuale
Agitatore Neutralizzazione – Chimico Fisico (Bonfiglioli wud 3010)	sostituzione olio	annuale
pH metro chimico fisico	calibrazione	quadrimestrale
Agitatore Neutralizzazione Post Cianuri/Cromati – Chimico Fisico (02031/05)	sostituzione olio	annuale
pH metro Post Cianuri/Cromati chimico fisico	calibrazione	quadrimestrale
pH-rH Cromati	calibrazione	quadrimestrale
Agitatore Cromati – Chimico Fisico (021031/06)	sostituzione olio	annuale
Ph-rH Cianuri	calibrazione	quadrimestrale
Agitatore Cianuri – Chimico Fisico (021031/04)	sostituzione olio	annuale
Agitatore Soda – Chimico Fisico	sostituzione olio	annuale
Polipreparatore – Chimico Fisico (076.02.PL)	sostituzione olio	annuale
Pompa Alimentazione 1 – Chimico Fisico	serraggio raccordi	quadrimestrale
Pompa Alimentazione 1 – Chimico Fisico	lubrificazione	quadrimestrale
Pompa Alimentazione 2 – Chimico Fisico	serraggio raccordi	quadrimestrale
Pompa Alimentazione 2 – Chimico Fisico	lubrificazione	quadrimestrale
Pompa Calce – Chimico Fisico (A1274A1)	pulizia corpo pompa	quadrimestrale
Pompa Calce – Chimico Fisico (A1274A1)	lubrificazione	quadrimestrale
Pompa Dosatrice Ipoclorito di Sodio – Chimico Fisico	sostituzione sfere valvole	quadrimestrale
Pompa Dosatrice Ipoclorito di Sodio – Chimico Fisico	lubrificazione	quadrimestrale

Attrezzatura	Manutenzione programmata	Periodicità
Pompa Dosatrice Polielettrolita – Chimico Fisico	sostituzione sfere valvole	quadrimestrale
Pompa Dosatrice Polielettrolita – Chimico Fisico	lubrificazione	quadrimestrale
Pompa Dosatrice Acido Solforico – Chimico Fisico	sostituzione sfere valvole	quadrimestrale
Pompa Dosatrice Acido Solforico – Chimico Fisico	lubrificazione	quadrimestrale
Pompa Dosatrice Bisolfito di Sodio – Chimico Fisico	sostituzione sfere valvole	quadrimestrale
Pompa Dosatrice Bisolfito di Sodio – Chimico Fisico	lubrificazione	quadrimestrale
Evaporatore	serraggio raccordi	quadrimestrale
Evaporatore	pulizia radiatori	quadrimestrale
Brucciatore Tecflam	pulizia ugelli	quadrimestrale
Pompa ricircolo alimentazione	sostituzione sfere valvole	quadrimestrale
Pompa ricircolo alimentazione	lubrificazione	quadrimestrale
Pompa ricircolo Vapore p3a p3b	sostituzione sfere valvole	quadrimestrale
Pompa ricircolo Vapore p3a p3b	lubrificazione	quadrimestrale

Prove di tenuta vasche interrato e bacini di contenimento

Saranno effettuati, con frequenza quadriennale, controlli utilizzando metodi ufficiali normati o metodi emessi da organizzazioni tecniche nazionali o internazionali.

**Aree di stoccaggio e deposito temporaneo rifiuti
(riferimento planimetria Tavola n. P MEC-1)**

N° serbatoio	Capacità (mc)	Utilizzo
S0	1360	Stoccaggio rifiuti
S1	1360	Stoccaggio rifiuti
S2	1360	Stoccaggio rifiuti
S3	1360	Stoccaggio rifiuti
S4	50	Stoccaggio rifiuti
S5	50	Stoccaggio rifiuti
S6	50	Stoccaggio rifiuti
S7	50	Stoccaggio rifiuti
S8	50	Stoccaggio rifiuti
S9	45	Stoccaggio rifiuti
S10	50	Stoccaggio rifiuti
S11	10	Stoccaggio rifiuti
S12	10	Stoccaggio rifiuti
S13	10	Stoccaggio rifiuti
S14	50	Stoccaggio rifiuti
S15	50	Stoccaggio rifiuti
S16	50	Stoccaggio rifiuti
S17	50	Stoccaggio rifiuti
S18	50	Materiale da rilavorare (prodotti del trattamento semi-finiti)
S19	50	Materiale da rilavorare (prodotti del trattamento semi-finiti)
S20	50	Materiale da rilavorare (prodotti del trattamento semi-finiti)
S21	50	Deposito temporaneo rifiuti (Rifiuti contenenti oli)
S22	50	Stoccaggio rifiuti
S23	50	Stoccaggio rifiuti
S24	12	Stoccaggio rifiuti
S25	35	Materiale da rilavorare
S26	35	Stoccaggio rifiuti
S27	340	Deposito temporaneo rifiuti (Acque reflue industriali)
D1	Cassoni scarrabili	Deposito temporaneo rifiuti (fanghi biologici)
D2	Cassoni scarrabili	Deposito temporaneo rifiuti (fanghi chimico-fisici pericolosi)
D3	Cassoni scarrabili	Deposito temporaneo rifiuti (fanghi chimico-fisici non pericolosi)
D4	Cassoni scarrabili	Deposito temporaneo rifiuti (vaglio)

La Hydrochemical Service srl provvederà alla verifica quindicinale delle suddette aree, in termini di rilevazione e registrazione sia del loro stato manutentivo che dei quantitativi in giacenza (distinguendo i rifiuti pericolosi da quelli non pericolosi).

Al fine di prevenire qualsivoglia reazione pericolosa tra i rifiuti stoccati nello stesso serbatoio, viene effettuato un test di compatibilità chimico-fisica così come previsto dalla procedura PRO-20 del SGA).

Modalità esecutive

Non deve essere effettuata alcuna miscelazione di tipi diversi di rifiuti nello stesso contenitore dove è probabile che tale miscelazione produca conseguenze pericolose.

Contenitori separati sono sempre usati per stoccare e/o trasportare tipi diversi di rifiuti.

Questo metodo minimizza il pericolo di mescolare rifiuti incompatibili, semplifica l'etichettatura dei contenitori ed evita complicazioni durante il susseguente trattamento di tali rifiuti.

Il mescolamento e lo stoccaggio dei rifiuti liquidi avviene seguendo corrette procedure, con una accurata pianificazione e sotto la supervisione di personale qualificato; in particolare:

- la miscelazione viene effettuata tra rifiuti con analoghe caratteristiche chimico-fisiche, in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti ad eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi;
- la miscelazione è finalizzata a produrre miscele di rifiuti ottimizzate, ai fini del successivo trattamento;
- la partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non dovrà pregiudicare l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento;
- la miscelazione è effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite; risultano individuabili, sulla base delle registrazioni effettuate, le tipologie, le quantità e le classificazioni dei rifiuti avviati a miscelazione, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione del mix di risulta avviato al successivo trattamento;
- le partite di rifiuti in ingresso sono controllate e monitorate nel corso delle operazioni di gestione; pertanto il rifiuto viene preventivamente controllato a cura del laboratorio interno mediante una prova di miscelazione su piccole quantità di rifiuto, per verificarne la compatibilità chimico-fisica e il mancato verificarsi di reazioni pericolose;
- attraverso i controlli preventivi, viene evitata la miscelazione di rifiuti che possano dar origine a sviluppo di calore e/o gas tossici o molesti oppure ad innalzamenti della pressione.

Sistema di gestione ambientale

Nella tabella successiva sono elencate le procedure contenute nel Sistema di gestione ambientale dell'impianto della Hydrochemical Service srl in accordo alle norme EN ISO 9001:2008 ed EN ISO 14001:2004 secondo cui l'azienda è accreditata.

Procedura	Titolo	N° ultima revisione	Data ultima revisione
PRO-01	Gestione delle informazioni documentate	5	31/01/2018
PRO-02	Gestione delle disposizioni normative	2	31/01/2018
PRO-03	Aspetti ambientali	2	31/01/2018
PRO-04	Gestione della politica integrata	0	31/01/2018
PRO-05	Formazione e addestramento del personale	3	31/01/2018
PRO-06	Comunicazione	1	16/12/2014
PRO-07	Gestione del programma Qualità- Ambiente	2	31/01/2018
PRO-08	Sorveglianza, misurazione, analisi e miglioramento	3	31/01/2018
PRO-09	Gestione delle emergenze	6	31/01/2018
PRO-10	Apparecchiature di monitoraggio e misurazione	3	31/01/2018
PRO-11	Soddisfazione del cliente e gestione dei reclami	2	31/01/2018
PRO-12	Riesame della direzione	2	31/01/2018
PRO-13	Verifiche ispettive interne	3	31/01/2018
PRO-14	Non conformità, azioni correttive e azioni preventive	4	31/01/2018
PRO-15	Processo commerciale	4	31/01/2018
PRO-16	Approvvigionamento	3	31/01/2018
PRO-17	Realizzazione e controllo delle lavorazioni	2	21/12/2012
PRO-18	Conferimento rifiuti in piattaforma polifunzionale	4	16/12/2014
PRO-19	Ammissibilità rifiuti in piattaforma polifunzionale	7	06/02/2019
PRO-20	Compatibilità chimico-fisica rifiuti stoccati-trasportati	3	01/09/2015
PRO-21	Conduzione impianto biologico	2	16/12/2014
PRO-22	Conduzione impianto chimico-fisico	2	16/12/2014
PRO-23	Conduzione impianto ossidazione chimica	1	16/12/2014
PRO-24	Conduzione impianto trattamento emulsioni e/o acque oleose	1	16/12/2014
PRO-25	Conduzione impianto trattamento fanghi	2	15/06/2015
PRO-26	Lavaggi idrodinamici	2	16/12/2014
PRO-27	Lavaggi chimici	2	16/12/2014
PRO-28	Pulizie industriali	3	16/12/2014
PRO-29	Bonifiche dei serbatoi	3	16/12/2014
PRO-30	Bonifica e recupero di siti contaminati	0	01/04/2009
PRO-31	Raccolta e trasporto di rifiuti	4	16/12/2014

Procedura	Titolo	N° ultima revisione	Data ultima revisione
PRO-32	Diagnosi in tempo reale	2	16/12/2014
PRO-33	Conduzione dell'impianto di strippaggio con vapore	2	15/06/2015
PRO-34	Gestione dei DPI	1	16/12/2014
PRO-35	Gestione impianto stoccaggio	5	06/02/2019
PRO-36	Gestione delle acque meteoriche	1	26/04/2016
PRO-37	Operazioni in ambienti confinati	0	02/12/2015
PRO-38	Manipolazione e stoccaggio dei rifiuti	0	02/05/2016

COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Entro il 30 aprile di ogni anno si provvederà ad inviare a:

- Regione Puglia;
- ARPA;
- Provincia di Taranto;
- Comune di Taranto;

la relazione di sintesi contenente gli esiti di tutte le azioni di monitoraggio per le quali nelle precedenti tabelle è stato indicato il reporting annuale.

Il suddetto documento avrà i seguenti contenuti:

- esiti autocontrolli e riepilogo dei superamenti dei limiti normativi per singola matrice verificatisi;
- popolamento degli indicatori di performance e ambientali;
- riassunto degli eventi incidentali, delle anomalie e/o dei malfunzionamenti verificatisi con significativi impatti ambientali (con descrizione sintetica di cause ed esiti, e riferimenti al protocollo e data delle relative comunicazioni);
- consuntivo dei consumi di risorse idriche e dei consumi energetici.

Al fine di garantire la massima trasparenza ed informazione del pubblico il suddetto Report sarà pubblicato sul sito web aziendale: www.hydrochemical.it

Riepilogo delle prescrizioni imposte dalla Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia 27 luglio 2009, n. 426 (Autorizzazione Integrata Ambientale in possesso della Hydrochemical Service srl)

Descrizione della prescrizione	Riferimento (pagina/e dell'atto in cui si trova la prescrizione)
Riportare i dati relativi alle misure discontinue degli autocontrolli emissioni su apposito registro	A.I.A pag. 23/75
Trasmettere all'ARPA Puglia- DAP Taranto i certificati di analisi delle emissioni con frequenza annuale	A.I.A pag. 23/75
Compilare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali) con accesso su piattaforma ARPA Puglia	A.I.A pag. 23/75
Entro il 30 aprile di ogni anno relazionare alla Provincia di Taranto in merito alle quantità complessive di rifiuti ricevuti, trattati e smaltiti nel corso dell'anno precedente, indicando, per ogni codice CER, gli smaltitori finali cui sono conferiti i rifiuti provenienti dai trattamenti effettuati	A.I.A pag. 46/75
Una volta all'anno effettuare il collaudo di tenuta dei bacini di contenimento e delle vasche asservite all'impianto e del sistema di raccolta delle acque meteoriche. Trasmettere una copia della relazione di collaudo al Settore Ambiente ed Ecologia della Provincia di Taranto entro trenta giorni dal collaudo	A.I.A pag. 46/75
Tenere una registrazione di impianto dove vengano evidenziati: - partite, quantità, codici CER dei rifiuti miscelati; - punti di stoccaggio; - esiti delle prove di miscelazione	A.I.A pag. 47/75
Nella gestione dell'impianto di trattamento il gestore dovrà garantire il monitoraggio in continuo (con registrazione dei dati rilevati) ove possibile, o almeno giornaliero, di pH, conducibilità, COD, NH4, nitrati, nitriti, SST, Cl e con frequenza settimanale di P, solfati, MBAS, tenoli, oli, cianuri, solventi organici, solventi alogenati, pesticidi, Cr, Cd, Pb, Mn, Ni, As, Zn, Fo, Hg, Cu e IPA: il monitoraggio si dovrà comunque effettuare per tutti i parametri indicati ad ogni variazione significativa di processo e/o di tipologia di rifiuti trattati	A.I.A pag. 50/75
Informare la Provincia di Taranto, l'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della AUSL, di ogni eventuale situazione di fuori servizio dell'impianto di trattamento comunicando comunque le modalità con le quali si procede all'eliminazione immediata del disservizio	A.I.A pag. 50/75

Descrizione della prescrizione	Riferimento (pagina/e dell'atto in cui si trova la prescrizione)
Presentare mensilmente all'ARPA Puglia — DAP di TARANTO e alla Regione Puglia — Assessorato all'Ecologia i dati dei monitoraggi e annualmente la relazione sul PMeC	A.I.A pag. 53/75
Presentare alla Regione Puglia e ARPA Puglia annualmente entro il 30 aprile una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno: a) i dati relativi al Piano di Monitoraggio; b) un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente; c) un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle MTD	A.I.A pag. 54/75
Predisporre e conservare un apposito registro dei dati di monitoraggio su cui devono essere riportate, per ogni campione, la data, l'ora, il punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodiche analitiche utilizzate e i relativi valori.	A.I.A pag. 57/75
Prevedere procedure di diagnosi in tempo reale dello stato del sistema in caso di disfunzioni.	A.I.A pag. 58/75
Rispettare il limite di 5 mg/Nm ³ di emissione del particolato	A.I.A pag. 63/75
Rispettare il limite di 7 mg/Nm ³ di COV	A.I.A pag. 63/75
Tenere i reattori di ossido-riduzione chiusi e a tenuta stagna. Convogliare le emissioni derivanti dagli stessi allo scrubber Venturi	A.I.A pag. 66/75
Controllare la quantità dei rifiuti trattati	A.I.A all. B (PMeC)
Controllare la qualità dei rifiuti trattati	A.I.A all. B (PMeC)
Verificare la conformità del rifiuto conferito con quello omologato	A.I.A all. B (PMeC)
Controllare la quantità dei rifiuti prodotti	A.I.A all. B (PMeC)
Controllare le emissioni in atmosfera (convogliate e diffuse)	A.I.A all. B (PMeC)
Controllare i sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera	A.I.A all. B (PMeC)
Controllare le emissioni idriche	A.I.A all. B (PMeC)
Controllare le emissioni acustiche	A.I.A all. B (PMeC)
Controllare le modalità operative interne al processo di trattamento biologico	A.I.A all. B (PMeC)
Controllare le modalità operative interne al processo di trattamento emulsioni/acque oleose	A.I.A all. B (PMeC)

Descrizione della prescrizione	Riferimento <i>(pagina/e dell'atto in cui si trova la prescrizione)</i>
Controllare le modalità operative interne al processo di trattamento chimico-fisico	A.I.A all. B (PMeC)
Controllare le modalità operative interne al processo di trattamento ossidazione chimica/Fenton	A.I.A all. B (PMeC)
Controllare le modalità operative interne al processo di trattamento fanghi	A.I.A all. B (PMeC)
Monitorare con campionatori passivi al perimetro H ₂ S, ammoniaca e sostanze organiche	A.I.A all. C

Allegati

Planimetria tavola PMeC-1

